Anno 104 - Numero 271

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.84 - Telex 21.225

LA STAMPA

Martedì 15 Dicembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00195 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore magg. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Rubriche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1000 la linea - Economici ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile Cr. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk. 1; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra st. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Ps. 80; *Lussemburgo fr. 6; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pas. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Discorso al Senato sugli incidenti di Milano

Restivo: "Nessuno speri nell'inerzia del governo,,

Rispondendo ad alcune interrogazioni, il ministro ha confermato che, secondo il primo giudizio dei sanitari, sul corpo dello studente morto non sono state rilevate ecchimosi - Berlinguer (pci) parla di collusione di fatto tra fascisti e gruppi della « sinistra » extra-parlamentare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Il ministro dell'Interno, Restivo, ha oggi risposto al Senato (e farà lo stesso domani alla Camera) alle interrogazioni sui tragici avvenimenti di sabato a Milano. Nella prima parte ha ricostruito gli avvenimenti, nella seconda ha espresso il giudizio del governo.

Restivo ha fatto un quadro della complessa situazione che la questura di Milano ha dovuto fronteggiare, in occasione dell'anniversario dell'eccidio di piazza Fontana. C'erano, ha detto, un comizio del Comitato per la difesa antifascista e dell'ordine repubblicano per il processo ai patrioti baschi, una manifestazione degli anarchici milanesi per Pinelli e Valpreda, un'altra manifestazione dell'Associazione giuliani e dalmati di Milano, presentata come rito religioso. Nello stesso tempo, i missini facevano sapere di voler portare una corona in piazza Fontana e gli studenti del « Movimento studentesco », che occupano l'Università statale, chiedevano di « picchettare » la stessa piazza. Missini e studenti, ha proseguito Restivo, venivano « diffidati » dal fare le loro manifestazioni; ai giuliani, che durante la giornata di sabato lanciavano volantini invitando ad un corteo non autorizzato, veniva vietato il rito in chiesa. La sola manifestazione autorizzata — ha detto il ministro — era quella del Comitato per la difesa antifascista, che si svolgeva sabato, senza incidenti, in piazza Duomo.

Quando i partecipanti si scioglievano, circa 1500 anarchici, radunatisi con le bandiere nere sul sagrato del Duomo, si organizzavano in corteo. C'era una prima azione di scioglimento da parte della polizia che, quasi nello stesso tempo, compiva analogo intervento contro alcune centinaia di *« elementi di estrema destra »*, radunatisi in piazza San Babila. I fascisti frantumavano i vetri dell'Associazione Italia-Cina, gli anarchici quelli della società aerea spagnola « Iberia ». Nuovi interventi della polizia che, ha aggiunto Restivo, veniva bersagliata dagli anarchici con bulloni, petardi di porfido e palline di acciaio scagliate con fionde.

Quando gli scontri si spostavano verso via Larga, ha continuato il ministro, agli anarchici si aggiungevano *« numerosi elementi del Movimento studentesco »*. Gli scontri si facevano più violenti: lancio di sassi e bottiglie Molotov cui la polizia *« era costretta a rispondere »*. Un contingente di carabinieri, di cui 13 venivano feriti, rischiava di essere sopraffatto; *« taluni militari »*, ha detto Restivo, *sparavano in aria colpi di arma da fuoco a scopo intimidatorio »*. Bilancio: fermati 32 anarchici o estremisti di sinistra e 30 estremisti di destra, successivamente rilasciati; feriti 41 agenti e carabinieri (prognosi da 2 a 10 giorni) e 7 dimostranti (prognosi da 4 a 15 giorni).

La polizia apprendeva, poco prima della fine degli scontri, che uno studente era stato colto da malore *« all'interno dell'Università »* e quindi portato al Policlinico. Il medico Sergio Bonelli, ha proseguito il ministro, dichiarava ai sanitari di aver prestato soccorso allo studente Saverio Saltarelli di 23 anni, praticandogli un'iniezione, e di aver subito disposto, per la gravità del caso, il ricovero in ospedale. *« Sul corpo dello studente non sono stati rilevati segni di ecchimosi o altre lesioni »*, ha dichiarato il ministro. *« Secondo il primo giudizio dei sanitari, la morte sarebbe stata provocata da arresto cardiocircolatorio »*. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia.

Restivo ha espresso il cordoglio del governo per la morte dello studente e come giudizio sugli avvenimenti ha detto che la polizia è stata *« costretta ad intervenire per difendere l'ordine e la legalità democratica, gravemente turbati da minoranze estremiste »*.

Ha precisato: *«Se può non essere esatto accomunare in uno stesso giudizio gli opposti estremismi, non pare dubbio che essi sono accomunati dal proposito di far precipitare la società italiana nel disordine e nella confusione. Noi respingiamo questi sistemi. Posso assicurare il Senato che il governo da parte sua non lascerà via libera a tentativi di minare le basi della convivenza democratica in Italia. Nessuno può sperare in un'inerzia, anzi colpevole tolleranza della violenza da qualunque parte essa provenga. Occorre, quindi, costituire fra tutti coloro che credono nei valori della democrazia e della legalità repubblicana — al di sopra di ogni differenziazione politica — un argine compatto per contrastare decisamente l'insorgere di situazioni di violenza »*.

Il ministro Restivo

Terracini (pci) ha duramente criticato la polizia, dicendo che essa ha agito in un modo a Trieste contro i fascisti, e in un diverso modo a Milano contro gli anarchici e gli studenti. Terracini ha difeso il diritto degli anarchici alla libera manifestazione del dissenso, senza raccogliere le indicazioni nuove della linea del pci date ieri da Berlinguer a Mestre. Il vicesegretario del pci per la prima volta è andato oltre la *« collusione di fatto »* tra fascisti e gruppetti extraparlamentari, affermando che *« centrali provocatorie si annidate e infiltrate anche in altri gruppi — apparentemente opposti (all'estrema destra) — i quali paiono specializzarsi nel fornire pretesti e copertura ai peggiori piani antidemocratici »*. E il giornale del pci, lanciando oggi le parole d'ordine *« vigilanza e fermezza »*, attacca direttamente « Lotta continua » e invita i lavoratori a reagire alle provocazioni.

Caleffi, socialista, soddisfatto della condanna della violenza, ma insoddisfatto della ricostruzione degli avvenimenti, ha rivolto forti critiche all'operato della polizia. Ha detto che bisogna finalmente *«farla finita»* con le violenze dei fascisti.

Per Valori (psiup), c'è, come un anno fa, il tentativo di creare una situazione di torbidi e di tensioni per coprire la crisi del Centro Sinistra e favorire disegni sventurosi.

Soddisfatti delle dichiarazioni del governo, Cifarelli (pri), Di Benedetto (psu) e Colleoni (dc). Il senatore repubblicano ha detto che *« la rottura della sfida tra gli opposti estremisti risponde al desiderio della maggioranza silenziosa del paese »* e che non esistono *« debolezze o collusioni tra le forze di polizia e i settori di destra »*. Colleoni ha messo in rilievo l'appello dei sindacati della Lombardia per evitare ogni provocazione e violenza nel corso delle manifestazioni dei lavoratori.

Fausto De Luca

Ieri non ci sono stati gravi incidenti

Milano: operai respingono alcuni gruppi di estremisti

Anarchici e appartenenti a « Lotta continua » hanno tentato invano di inserirsi nel corteo dei lavoratori della gomma - Oggi sciopero in tutte le scuole: il « Movimento studentesco » organizzerà un grande corteo

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 14 dicembre.

La città è calma. C'è atmosfera di attesa, ma in tranquillità. Ci sono stati cortei, discorsi in piazza, ma non si sono avuti incidenti. Stasera una cinquantina di estremisti di sinistra sostano in via Larga, ma senza agitarsi. Domani ci sarà lo sciopero regionale per le riforme e vi saranno anche manifestazioni dell'estrema sinistra. Possono preoccupare, dopo quanto è avvenuto sabato scorso. Sono stati disordini pesanti: 50 feriti e un giovane morto in circostanze che sono materia di una inchiesta della magistratura.

Ho parlato con il questore, dott. Ferruccio Allitto, stasera, mentre stava ultimando l'organizzazione dei servizi per domani. *« Sono sereno — ha detto — confido nel buon senso di tutti. Mi sono impegnato ad improntare l'attività delle forze dell'ordine alla massima possibile prudenza. Poi, il resto è nelle mani di Dio. Io non sono certo qui per fare la guerra, chiedo solo che sia rispettato l'ordine. Spero che tutto sia superato, che i cortei di domani siano soltanto passeggiate »*.

Per stamattina era in programma un raduno nazionale di dipendenti del settore della gomma e della plastica, che sono in sciopero. La nebbia ha ostacolato molti viaggi verso Milano. Il grosso che veniva dagli stabilimenti Pirelli è sfilato per corso Venezia, per piazza San Babila, ha raggiunto via Pantano, sede dell'Associazione lombarda degli industriali, e qui c'è stata una sosta per gli *slogans* gridati ad alta voce. Il corteo è proseguito ed ha raggiunto piazza del Duomo, dove erano previsti i discorsi di carattere sindacale. Tutto si è svolto regolarmente. C'erano, all'incirca, ottomila persone.

Sul finire della manifestazione, si sono avvicinati gruppi di anarchici e di appartenenti a « Lotta continua ». Gridavano i loro *slogans*: *« La scuola ci divide, la lotta ci unisce »*. *« Vogliamo sentire parlare gli operai »*; le loro voci erano alte, cercavano di coprire quelle dell'oratore, che stava parlando agli operai del settore gomma. Gli anarchici hanno tentato di inserirsi fra le loro file, ma sono stati respinti, senza la forza, sono bastate le parole, le invettive. Una repulsione spontanea ed efficace.

Mentre la riunione degli appartenenti al settore gomma stava concludendosi, gli anarchici e gli estremisti di « Lotta continua » sono stati attratti dal corteo del « Movimento studentesco » — circa quattromila giovani — che, partito dall'Università, si stava dirigendo alla sede della Rai-Tv di corso Sempione. Mario Capanna e gli altri capi volevano andare a protestare perché la Rai, dando ieri la notizia della morte dello studente Saverio Saltarelli, di 23 anni, aveva parlato soltanto di collasso cardiocircolatorio, senza fornire la tesi del « Movimento » stesso, il quale sostiene che il giovane è stato colpito da un candelotto alla carotide e poi, una volta a terra privo di sensi, è stato picchiato dai carabinieri.

Gli anarchici si sono incolonnati in testa al corteo del «Movimento studentesco». Ma, dopo avere percorso in questo modo via Dante, in Foro Bonaparte Mario Capanna e Luca Cafiero, i due maggiori esponenti del « Movimento studentesco », hanno dato ordine ai propri compagni di fermarsi per dividere nettamente il loro corteo da quello degli anarchici e seguaci. Ci sono stati battibecchi tra le due parti. Quelli del « Movimento » accusavano gli altri di avventurismo, gli anarchici accusavano gli aderenti al « Movimento » di essere revisionisti.

Finita la polemica verbale, i due cortei sono andati per opposte direzioni: gli studenti alla Rai, gli anarchici alla sede della fabbrica Sit-Siemens, i cui operai da tempo sono in agitazione. Una delegazione composta da Capanna, Cafiero e alcuni altri membri del « Movimento studentesco » è stata ricevuta dal dott. Giorgio Vecchietti, direttore del centro di produzione della Rai, e dal dottor Giuseppe Bozzini, vicedirettore dei servizi giornalistici. Mentre la commissione esponeva le proprie ragioni, in strada i manifestanti gridavano *slogans* come questi: *«La Rai è complice degli assassini»*, *« Ieri Pinelli, oggi Saltarelli »*.

Gli anarchici, e quelli di

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Nuova serie di agitazioni "per le riforme,,

Oggi tutti i treni fermi tre ore e sciopero generale in 11 regioni

I ferrovieri si astengono dal lavoro dalle 12 alle 15 - Le agitazioni regionali di quattro ore riguardano, tra l'altro, Lombardia, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania; domani sarà sospesa per mezza giornata ogni attività in Piemonte e in Valle d'Aosta - Le altre agitazioni: da mercoledì a venerdì « sciopero bianco » dei dirigenti statali, che applicheranno il regolamento alla lettera; anche i parastatali minacciano di sospendere il servizio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

I ferrovieri sciopereranno domani, dalle ore 12 alle 15, sull'intera rete nazionale, nel quadro delle agitazioni per le riforme sociali riguardanti la Sanità, la Casa, il Fisco, i Trasporti e il Mezzogiorno. I treni in circolazione si fermeranno nelle stazioni che consentano una certa assistenza ai viaggiatori. Saranno ritardate tutte le partenze comprese nel periodo dell'astensione.

Con i ferrovieri, sia pure in ore diverse, sospenderanno il lavoro i dipendenti di tutti gli altri settori (industria, commercio, agricoltura, trasporti urbani, pubblico impiego, servizi di interesse generale, amministrazioni locali e parastatali) in più della metà del Paese. All'agitazione per le riforme parteciperanno, infatti, i lavoratori della Lombardia, del Friuli-Venezia Giulia, della Liguria, dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria, del Lazio, del Molise, della Campania, della Puglia, della Basilicata e della Calabria. In varie regioni (come ad esempio Lazio, Campania, Lombardia) non saranno pubblicati i quotidiani, in seguito ad un'astensione di 24 ore indetta dai tipografi: una durata notevolmente superiore a quella (quasi sempre di quattro ore) decisa dalle altre categorie.

Oggi si è scioperato nel Veneto e nella provincia di Trento, mercoledì toccherà al Piemonte e alla Valle d'Aosta.

Per mercoledì o giovedì sono previsti nuovi incontri tra governo e sindacati per affrontare il problema dell'agricoltura e proseguire il discorso, iniziatosi la scorsa settimana, sulla politica di sviluppo del Mezzogiorno. Nelle stesse giornate si riuniranno le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil, per *« esaminare gli sviluppi da dare alla futura azione a sostegno delle riforme »*. Dopo la prima fase che si concluderà il 16 dicembre, i sindacati intendono intensificare le manifestazioni di protesta.

Due scioperi sono previsti per i prossimi giorni. Da domani al 30 dicembre i marittimi delle navi appartenenti alle società Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia ritarderanno di ventiquattro ore la partenza dai porti italiani ed esteri. L'azione è stata decisa in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Mercoledì comincerà in tutte le amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, il preannunciato « sciopero bianco » di 72 ore dei funzionari direttivi. La categoria osserverà rigorosamente le norme di legge e i regolamenti, che spesso risalgono a più di cinquanta anni fa.

Le conseguenze della manifestazione dovrebbero essere limitate; nessun ritardo dovrebbe subire il pagamento della tredicesima mensilità ai pubblici dipendenti, che per consuetudine avviene il giorno 16, poiché i mandati sono già stati predisposti. Qualche ripercussione si avrà forse nel settore doganale, dove una legge del 1940 stabilisce che *« le merci non possono attraversare la linea doganale in tempo di notte, cioè prima di mezz'ora innanzi il sorgere e più tardi di mezz'ora dopo il tramonto del sole »*.

La protesta dei funzionari statali è stata decisa dalla Dirstat contro l'atteggiamento del governo che, secondo la federazione, *« non ha rispettato gli accordi sottoscritti e suo tempo per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni del pubblico impiego »*. Sarà ripresa, in epoca da determinare, se il presidente del Consiglio o il ministro della Riforma Gaspari non daranno concrete garanzie. Anche i parastatali minacciano di ricorrere ad « azioni unitarie di lotta », *« se non si provvederà all'attuazione della legge di riassetto e dei provvedimenti a stralcio »*.

Giancarlo Fossi

Chivasso. Bloccata per protesta dai « pendolari » la linea Milano-Torino (Foto Moisio - Il nostro servizio a pag. 12)

Accordo tra il governo e le "Unions,,

Sciopero degli elettrici sospeso in Inghilterra

Tregua fino a Natale, una commissione condurrà un'inchiesta e proporrà soluzioni per la vertenza - I sindacati respingono un ammonimento del ministro del Lavoro Carr sulla « tendenza inflazionistica »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 dicembre.

Dopo una settimana di disagi crescenti per i cittadini lasciati a intervalli al buio e al freddo, il governo britannico e i sindacati dell'industria elettrica sono arrivati oggi pomeriggio ad una tregua. Lo « sciopero bianco » dei 125 mila lavoratori del settore è stato sospeso, le Unions ed il Gabinetto si sono accordati non già sulla sistemazione della vertenza, ma sulla nomina di una « corte d'inchiesta » che indagherà nella disputa e proporrà una soluzione. Mentre gli inquirenti ascolteranno le parti — in sedute pubbliche — e prepareranno il rapporto, non si avranno agitazioni: l'attività della corte durerà quasi sicuramente fino a Natale e anche oltre, e dunque gli inglesi dovrebbero aver luce e calore per le feste. Dopo, si vedrà.

Le trattative tra gli esponenti sindacali ed il ministro dell'Impiego e della Produttività, Robert Carr, sono state dure ed aspre, in una maratona di discussioni che si è protratta ininterrottamente da ieri sera per tutta la notte. Il giudizio della stampa inglese sull'esito è ora perplesso: taluni affermano che il ministro ha ceduto alle pressioni delle *Unions*, non morbidendo la sua precedente intransigenza, per altri sono stati i sindacati a ritirarsi, sia per la fermezza del Gabinetto, sia per l'estrema impopolarità dinanzi all'opinione pubblica. Verosimilmente entrambe le parti erano inclini a un compromesso, ed hanno ceduto un poco tutte e due.

L'accesa battaglia sfociata nella tregua riguardava la definizione esatta dei confini entro i quali la « corte d'inchiesta » sarà chiamata a pronunciarsi. I sindacati volevano restringere il campo: i giudici avrebbero dovuto esaminare soltanto la vertenza degli elettrici, valutando la fondatezza e il merito delle richieste di aumento (circa il 25 per cento). Il Gabinetto al contrario vuole che la commissione — composta di tre persone — operi alla luce della situazione economica esistente nel Paese e dunque tenga conto dei riflessi inflazionistici che le concessioni potrebbero avere.

Nella prima proposta di Robert Carr, in relazione ai « termini di riferimento » della corte, figurava la frase *« con riguardo alla necessità di frenare la tendenza inflazionistica »*. I sindacati l'hanno respinta, e nel compromesso finale la frase suona così: *« La commissione terrà conto dell'interesse economico nazionale »*. Anche questa versione è ostica alle *Unions* interessate e il loro rappresentante ai negoziati ha osservato che *« il problema dell'inflazione compete al governo e non al sindacato »*. In definitiva, la formula concordata contiene germi di ulteriori dissapori. Nell'intervallo di tregua si può prevedere che le due parti cercheranno soprattutto di guadagnare al proprio punto di vista la simpatia dei cittadini.

Sospeso lo « sciopero bianco », i disagi non sono tuttavia cessati di colpo. La corrente elettrica continua a scarseggiare, lo « stato di emergenza » promulgato ieri l'altro ancora non è stato revocato. Metà Londra è stata al buio stasera dalle cinque alle otto, l'altra metà dalle otto alle undici. Ci vorrà tutta la settimana prima che si torni alla normalità.

Renato Proni

(A pag. 14: *Battaglia ai Comuni sulla legge che regola gli scioperi*).

Proclamato da Franco in una riunione notturna

Stato d'emergenza in Spagna

La decisione presa in un'ora, mentre è imminente la sentenza contro i sedici baschi di Burgos - A Madrid corre voce che almeno uno degli imputati sarà condannato a morte e fucilato

Madrid, 14 dicembre.

E' stato dichiarato lo stato di emergenza in tutta la Spagna. Il provvedimento adottato dal Consiglio dei ministri, a quanto sembra alla vigilia dell'annuncio della sentenza della Corte marziale di Burgos, permette arresti senza restrizioni.

La riunione d'emergenza del Consiglio dei ministri è durata un'ora. Al termine, un annuncio del governo diceva che l'art. 18 della Carta dei diritti spagnola viene sospeso per il periodo di 6 mesi.

La decisione del governo viene interpretata come un segno dell'imminenza del verdetto: potrebbe venire domani o dopodomani.

(Ap)

Attesa a Madrid

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 14 dicembre.

Il pronostico ottimista di due giorni fa sta perdendo terreno. Stasera, a Madrid, c'è chi pensa che nella settimana (giovedì, venerdì) un plotone d'esecuzione farà fuoco contro almeno uno dei giovani baschi del processo di Burgos. Un ricordo, affiorato d'improvviso, ha reso tutti pessimisti: sette anni fa, quando il regime stava per giustiziare Julian Grimau, l'allora ministro degli Esteri, Ferdinando Maria Castiella, aveva fatto sapere a vari ambasciatori occidentali che il leader comunista non sarebbe stato ucciso, che Franco l'avrebbe graziato. Qualche giorno dopo Grimau veniva giustiziato con il metodo della garrotta, lo strumento che spacca la colonna cervicale.

Castiella, si dice qui, era in perfetta buona fede. Come lo è don Gregorio Lopez Bravo, il ministro degli Esteri spagnolo che tra giovedì e sabato ha detto parole tranquillizzanti ad alcuni diplomatici stranieri, escludendo in forma quasi esplicita la possibilità di una o più esecuzioni. In buona fede, privi di vera informazione: perché come Castiella allora, anche Lopez Bravo, il numero tre del governo spagnolo, è in realtà estromesso dalla decisione sulla sentenza di Burgos.

Queste cose le decide Franco. Per venticinque anni (anche al tempo di Grimau), le ha decise da solo, ora le decide con l'ammiraglio Carrero Blanco, vicepresidente del consiglio, ultimo dei militari anziani restati a fianco del Caudillo.

L'elemento sul quale si era contato nei giorni scorsi, vale a dire l'influenza moderata dei ministri economici (che sono per molti versi il vero governo di questo Paese), era stato insomma sopravvalutato. Non saranno gli « opusdeisti » ad essere consultati, non saranno le loro istanze « europee » a pesare nella decisione. La sorte dei sedici nazionalisti baschi, la vita di almeno uno di loro (Javier Izco de la Iglesia), dipende in queste ore da altri fattori e influenze. Tre soprattutto. La reazione che il processo di Burgos e il pericolo d'una esecuzione capitale hanno suscitato in Europa. I timori — per non dire i segni di panico — che emergono tra i settori conservatori della società spagnola. L'irritazione dell'esercito.

La reazione europea (le grandi manifestazioni di Parigi, di Milano e di Roma, la severità di tutta la stampa occidentale) ha stimolato nel regime un riflesso di mobilitazione, un irrigidimento. Come sempre in questi trent'anni, la campagna antifranchista (che i giornali di qui chiamano « antispagnola ») crea nel gruppo dirigente più coesione che paure e sbandamenti.

L'inquietudine che si è diffusa negli ambienti finanziari a causa dei moti simultanei scoppiati nelle piazze spagnole può a sua volta esercitare un notevole peso. La Borsa continua a calare, si parla di forti esportazioni di capitali. Franco non può essere insensibile di fronte a queste manifestazioni di ansietà espresse da uno dei settori in cui il regime ha sempre trovato alleanze saldissime.

Poi ci sono i militari. I giudizi sull'esercito spagnolo concordano. E' un esercito armai spoliticizzato, che tramite il doppio impiego (circa l'ottanta per cento degli ufficiali sono costretti dai bassi stipendi a una seconda occupazione) si è completamente integrato con la classe media uscita dallo sviluppo economico degli Anni Sessanta. Ciò non toglie che il processo di Burgos abbia creato nell'esercito un forte nervosismo. Nelle province basche gli ufficiali in permesso non indossano la divisa perché si

Sandro Viola

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

IL SOMMARIO

Donat-Cattin: il ministro chiede che la dc cessi d'essere il partito «per tutti» 2
I divi che piangono: l'inchiesta di Lietta Tornabuoni sui personaggi del rotocalco popolare 3
Delitto nella pineta di Tombolo: due giovani uccisi a fucilate nella loro auto. Di Luciano Curino 9
Foggia, miracolo fatto in casa: la squadra-rivelazione del campionato. Di Giulio Accatino 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'Interno 2, 5, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Scienza 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Il nostro Stato 2
Analisi dall'estero 14
I personaggi 14

A causa dello sciopero generale per le riforme, al quale hanno aderito i sindacati poligrafici, domani in Piemonte non uscirà nessun giornale.

Il nostro Stato

Lo squadrismo più pericoloso

Ad un anno dalla strage della Banca dell'Agricoltura e dalle torbide giornate di sconti e di paura in cui morirono l'agente Annarumma e l'anarchico Pinelli, [illegible] una volta a Milano c'è stata una lunga battaglia di strada, con [illegible] violente, numerosi feriti e la morte d'un giovane.

Milano, nonostante le forti tradizioni moderate e socialiste, è da molti decenni una città dove si combattono aguerriti gruppi estremisti: dalla rivolta e dalla repressione del '98 alla nascita del fascismo, al pullulare di più recenti gruppi anarcoidi. E può darsi che la lentezza e le incertezze dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, il ritardo d'una sentenza chiarificatrice contribuiscano ad avvelenare l'atmosfera e offrire pretesti alle provocazioni. E' anche possibile che un più abile impiego tattico della forza pubblica avrebbe consentito di sciogliere i cortei estremisti con perdite meno pesanti dalle due parti. Ma è indubbio che non si può attribuire la responsabilità degli incidenti alle forze dell'ordine, fra l'altro dirette da un questore [illegible] sospettabile di spirito illiberale o di collusioni con i fascisti. Ed è certo che nemmeno l'atmosfera di Milano spiega la gravità degli scontri. Ancora una volta, come in altre città grandi e piccole del Paese, gli estremisti delle due parti hanno cercato l'incidente, ed il [illegible] ribellismo dell'estrema sinistra ha offerto all'estrema destra il pretesto desiderato per scatenare la violenza squadristica e sfruttarla per la sua propaganda.

In Italia non esiste il pericolo né di una congiura fascista, né di una rivoluzione «cinese»: non saranno né [illegible] Sofri, né un Caradonna o un Borghese a rovesciare la Repubblica. Ma l'ordine civile è sottoposto ad una triplice pressione, di cui non conviene sottovalutare la gravità: la sfida [illegible], per i più diversi ed anche futili motivi o interessi, all'autorità dello Stato; l'agitazione alimentata nelle scuole, nelle fabbriche, nelle strade dai gruppuscoli della sinistra extra-parlamentare; la violenza organizzata della destra neofascista. L'inchiesta sulle bombe di Milano ed i fatti di Reggio Calabria ha confermato che tra estremisti rossi e neri non mancano scambi e collusioni. L'esperienza d'un anno dimostra che il ribellismo e la demagogia irresponsabile dell'estrema sinistra offrono una copertura efficace e comodi pretesti allo squadrismo di destra: più rozzo, più anacronistico, ma più pericoloso.

Mascherati con il tricolore, nascosti dietro le parole [illegible] curanti di Ordine e Patria, volutamente confondendo nella propaganda socialismo e anarchia, libertà e bolscevismo (in forse, nel loro analfabetismo politico, sono in buona fede?), gli estremisti neri stanno conducendo una metodica campagna di provocazione e d'intimidazione; e con il pretesto di proteggere la Nazione e la Legge cercano la zuffa, aggravano il disordine, cercano di suscitare tentazioni autoritarie. Hanno per modello e traguardo il regime dei colonnelli greci, il morente franchismo, o addirittura la repubblica nazista di Salò.

Chi paga i fascisti?

Non c'è nulla di spontaneo nello squadrismo neofascista. L'inchiesta di Giampaolo Pansa ha dimostrato come siano preparate, dirette e condotte le missioni dei «picchiatori»: è la tecnica del gangsterismo unita alla tattica della guerriglia urbana. Gli uomini di mano saranno ragazzacci intemperanti; ma chi li muove ha programmi, esperienza e mezzi. La cronaca quotidiana conferma in ogni aggressione la volontà provocatoria e l'esistenza di precisi piani sovversivi. Non erano giuliani, ma squadristi venuti di fuori a manovrati con precisione militare, i fascisti che l'altra settimana per qualche ora — male informata o indifferente la polizia — hanno portato il disordine a Trieste, in quella che doveva essere la vigilia del viaggio di Tito. Non erano né di Cuneo, né di Alba i fascisti che hanno cercato la zuffa o l'incidente nelle due città forse più fedeli al loro passato partigiano. «Commandos» neri si muovono tra Palermo e Reggio, Milano e Trento, Firenze e Roma e l'Emilia; ed applicando ai tempi nuovi i metodi del 1920-22 tentano di presentarsi come ausiliari della polizia, invocandone l'alleanza [illegible] i «rossi». Per fortuna, di solito la speculazione non riesce: come abbiamo visto domenica ad Alba.

Queste spedizioni costano parecchio denaro; ma pare che ai sovversivi di destra i mezzi non manchino, se possono pagarsi le spese di un'organizzazione costosa e d'una propaganda massiccia, che le quote di poche migliaia d'iscritti certo non basterebbero a coprire. Il neofascismo non ha organizzazioni di massa: è un fatto positivo, che onora il buon senso, ed anche il senso storico, degli italiani. Trova invece finanziatori generosi, e forse qualche complicità in centri di potere anche vicini allo Stato: e questo è un aspetto non meno inquietante che la violenza di strada. Un'inchiesta governativa su chi paga i costi del neofascismo sarebbe utile ed istruttiva; non siamo però così ingenui da illuderci sui risultati. Chiediamo soltanto, perché necessaria e doverosa, un'energica repressione dei reati compiuti dal neosquadrismo di ogni colore.

Indulgenza sbagliata

Bastoni animati, catene, coltelli e pistole non sono strumenti che il pacifico cittadino porti con sé ad una manifestazione democratica; e il manganello non è un mezzo consentito né dalla Costituzione né dal codice per esprimere il proprio pensiero. Qualche centinaio di condanne senza condizionale, come la legge consente, per porto d'arma abusivo o per aggressione, toglierebbe l'attuale certezza che la violenza resti quasi sempre impunita, ridurrebbe assai la baldanza dei «commandos», e perciò diminuirebbe i pericoli degli scontri di strada. Il metodo dell'indulgenza rischia di condurre un giorno a incidenti assai più gravi di quelli che, ancora una volta, hanno insanguinato Milano e turbato il Paese.

Carlo Casalegno

Una lettera a Forlani della corrente di "Forze nuove,,

L'on. Donat-Cattin chiede che la dc cessi di essere il partito "di tutti,,

Il ministro denuncia una grave crisi della democrazia cristiana - « Nelle scuole si parla ogni lingua fuor che la nostra, nel giro di pochi anni potremmo rimanere tagliati fuori dal movimento operaio » - « La battaglia perduta per il divorzio può allontanare dal partito l'appoggio della Chiesa » - « Se la dc fa la crisi, rischia di diventare espressione della destra, se apre al pci favorisce l'avvento della Repubblica conciliare » - L'unica soluzione, secondo Donat-Cattin, è un riesame a fondo delle funzioni della dc

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 dicembre.

Stamane era stata convocata la direzione democristiana per discutere alcuni temi strettamente legati alle riforme, ma tre esponenti della corrente «Forze nuove» — Donat-Cattin, Vittorino Colombo, Badrato — hanno chiesto al segretario Forlani di rispondere subito ad una loro lettera-documento. Forlani ha accettato ed ha rinviato la riunione alle 19. Pubblichiamo qui di seguito il testo della lettera, che porta la data del 10 dicembre.

L'on. Donat-Cattin

Caro Forlani,

la lunga vacanza della direzione centrale del partito sembra finire, se pure il ritardo di almeno due mesi non abbia giovato, secondo il nostro giudizio, alla democrazia cristiana e alla sua capacità di dominare gli avvenimenti.

Si tratta, senza dubbio, di dare forza e stabilità al governo del Paese e continuità alla legislatura, e noi crediamo di avere fatto il nostro dovere opponendoci, fin dal luglio del 1969, a tutte le manovre di crisi, con un successo limitato, risultante dalla considerazione, da un lato, che tuttavia due crisi sono state aperte e, da un altro lato, che la legislatura non ha finora avuto interruzione. Si tratta di dare forza e stabilità al governo del Paese, anche evitando di alimentare allarmi, voci e dubbi, che si è detto siano sorti talvolta proprio da ambienti vicini alla segreteria politica, dando anche l'impressione che si cercassero alibi per operazioni non chiare.

Ma occorre riconoscere soprattutto che la forza e la stabilità del governo del Paese non dipendono, caro Forlani, da una sorta di lealismo statico ed immobilistico: dipendono, invece, dalla determinazione di un preciso indirizzo politico, dalla volontà di sostenerlo e dalla capacità d'iniziativa che il maggiore partito della coalizione può esprimere per renderne l'azione corrispondente alle nuove esigenze della società italiana, all'imperiosa necessità di cambiamento.

Una certa tensione tra socialisti e socialdemocratici doveva esser messa nel conto e lo era già prima dell'ultima scissione; gli effetti negativi di quella tensione, lungi dal rappresentare un'attenuante o una giustificazione, dovrebbero stimolare la dc a renderli secondari e quindi a superarli, nella misura in cui essa saprà acquisire un ruolo determinante e avanzato nello sviluppo della democrazia in Italia.

Nuova maggioranza

Quando, nel recente dibattito parlamentare, l'on. Ballardini ha affermato che la dc non sarebbe in grado di guidare, ma soltanto di seguire lo sviluppo della società italiana, noi ci siamo sentiti colpiti ed abbiamo partecipato col cuore alla pronta replica di Andreotti. Ma il nostro capogruppo, pur abile nella polemica, ha dovuto ricorrere a fatti che hanno vent'anni alle spalle — come lo stralcio della riforma agraria —, mentre la risposta noi la dobbiamo dare oggi e domani.

E' questo il limite che la minoranza dc di «Forze nuove» ha sviluppato nel convegno di Milano della fine d'ottobre, inserendolo nella pratica proposta di una nuova maggioranza di partito. La promozione d'una nuova maggioranza non consiste nell'assorbimento di «Forze nuove» in una giunta unanimistica: è una proposta che un anno fa abbiamo respinto, con una decisione apparsa giusta alla luce dell'esperienza. La promozione d'una nuova maggioranza deve partire da una scelta politica chiara, in funzione della quale le linee e le forze del cambiamento abbiano nella dc non compiti di copertura, ma funzione protagonista. In questo senso la proposta è stata presa in considerazione da amici di vari settori del partito.

Se la dc non vuole finire come estenuato partito di un presente che diventa man mano passato, al quale si affidi il mandato gioiittiano di consegna dell'avvenire ad altre forze, deve avere il coraggio di quella scelta e quindi la ferma determinazione di aprire un nuovo corso.

Dal nostro convegno di Milano ad oggi non sono mancate le provocazioni, talvolta meschine e insultanti, nei nostri confronti. Noi non le abbiamo raccolte anche perché non è essenziale la collocazione, maggioritaria o minoritaria, di un gruppo come il nostro, che pur si identifica in una storica e vitale componente della presenza sociale e politica dei cattolici democratici. Oggi noi sentiamo più alto e grave il dovere di chiarire, senza deformazioni polemiche, quali è la condizione verso la quale, altrimenti, la dc si sta incamminando.

Partito di opinione

Dieci anni or sono i giovani che indirizzavano la politica degli studenti universitari: oggi nelle scuole si parlano tutte le lingue quasi ad eccezione della nostra. E noi avevamo un'alimentazione di classe dirigente da un associazionismo giovanile di notevole impegno ideale. Verso il nuovo tipo di associazionismo che è succeduto alla Gioventù italiana d'Azione cattolica è venuta affievolendosi nel nostro partito un'attitudine di contatto, mancando la quale quei giovani sono nella tentazione di una sorta d'integralismo avverso per principio alla dc, considerata unicamente partito di potere.

Nel campo del movimento operaio, all'autonomizzazione dei sindacati e alla fine del collateralismo delle Acli, fuorché espressioni di preoccupazione generiche, non sono state fornite risposte, che tendessero a stabilire nuovi rapporti, adatti alle modificazioni avviate in direzione pluralistica. Non esiste neutralità politica del movimento operaio. In mancanza di una linea, di una presenza, di una risposta, nel giro di pochi anni la dc potrebbe rimanere estraniata dal movimento operaio. Le notevoli limitazioni della politica meridionalistica attuata, che è l'aspetto di punta della politica socio-economica, stanno poi provocando reazioni esplosive nella mentalità e nella coscienza dei cittadini del Sud, senza che la classe dirigente tradizionale voglia rendersi conto della necessità di cambiare, e perciò di cambiare la stessa classe politica. Perfino di fronte alle Regioni, infine, corrispondenti ad una linea caratterizzante dei cattolici democratici, una linea che negli ultimi anni la dc ha finalmente voluto attuare, si profilano oggi, in contrasto con solenni dichiarazioni pubbliche, atteggiamenti di riserva e di freno.

I formidabili cambiamenti che si profilano, perdurando la nostra inerzia, rischiano di rendere la dc una reincarnazione del liberalismo italiano a cavallo della prima guerra mondiale (in condizioni storico-sociali totalmente diverse) o una sorta di socialdemocrazia, per alcuni gruppi di radice cattolica: non più partito organizzato di massa, capace di competere col pci, ma invece partito di opinione e comitato elettorale.

La promozione politica di una nuova maggioranza, che non si limiti soltanto ai confronti di vertice nelle istituzioni, ma si intrida nella nostra società senza timore di prender parte e di compromettersi nello scontro sociale, deve ribaltare quella fatale linea di declino.

Fare una scelta

Al partito — ad un partito popolare, da rendere fortemente organizzato, aperto e democratico nel metodo — noi dobbiamo dare la forza e i mezzi dell'iniziativa per puntare a un ordinamento della società e dello Stato in cui le classi reso subalterne dal sistema capitalistico acquistino potere e diventino guida e protagoniste, nella valorizzazione delle istituzioni democratiche e parlamentari e nell'affermazione piena dei valori che le informano.

Se nelle riunioni di direzione che si preparano ci si limitasse a temi programmatici, dovremmo notare che si compie un grave errore e si perde una delle residue occasioni per l'indispensabile chiarimento. Non già perché non diamo valori ai programmi, ai contenuti dell'azione — sui quali, per cambiamenti profondi, ci siamo battuti e ci battiamo in tutte le sedi, compresa quella del governo —, ma perché, proprio all'opposto, i programmi sono credibili e realizzabili soltanto in funzione della scelta politica, della linea e degli schieramenti portanti.

Senza quella scelta, negli unanimismi infingardi, tutto diventa mutevole, slabbrato, dispersivo. Lo diciamo anche in rapporto con le situazioni regionali, che, nel rispetto di ciascuna sfera d'autonomia, vogliono però un esame politico della direzione, in grado di sciogliere, specie per quanto riguarda la Sicilia, aspetti oscuri e pesanti, che intaccano l'integrità del partito nella coscienza pubblica.

Quanto ti scriviamo non nasce da un interesse di corrente, ma dall'interesse del partito e dello sviluppo democratico e per questo spirito tu vorrai considerarlo.

Con viva cordialità

F.to: *Carlo Donat-Cattin*
Vittorino Colombo
Guido Badrato

Secondo il documento, il processo d'unificazione tra i sindacati, la fine del «collateralismo» delle Acli e il divorzio impongono alla dc di affrontare con urgenza nuovi problemi. L'unità sindacale significa il distacco della Cisl, il «non collateralismo» delle Acli vuol dire che i lavoratori cristiani «impegnati» non sono più tenuti a dare il voto alla democrazia cristiana, e il nuovo partito di Labor (il «Mpi»), per ora di scarso peso, si affaccia con l'ambizione di sostituirla nelle fabbriche.

Si perdono i contatti

Inoltre si osserva che la dc sta perdendo i contatti con i giovani. Sino a dieci anni fa era viva tra gli studenti l'«Intesa», adesso le associazioni cristiane sono scomparse dalla scuola. Il pci cerca di ricuperare il terreno, che gli è stato sottratto dal «Movimento studentesco» e dai gruppi extra-parlamentari, come «Potere operaio» e «Lotta continua»; nell'ateneo statale di Milano ha costituito una cellula molto attiva e ha iniziato una intensa propaganda nelle medie. Anche i socialisti si dànno da fare.

La battaglia perduta sul divorzio può allontanare dalla democrazia cristiana l'appoggio della Chiesa, che è sempre utile alla vigilia delle elezioni. Con il divorzio sono in parte caduti quei vincoli che tenevano legato alla dc l'elettorato più confessionale (e che quasi sempre è il più conservatore).

Di fronte al partito di maggioranza si delineano tre vie. C'è da un lato il rischio di diventare l'espressione della destra. Se invece apre al pci (come l'accusano i socialdemocratici) favorisce l'avvento della «Repubblica conciliare» e cessa di essere un partito autonomo, convinto di avere una propria forza per esprimere idee proprie. La terza via è un riesame di fondo delle proprie funzioni per una più incisiva politica di riforme. I firmatari del documento chiedono che la dc cessi di essere il partito «per tutti» e che indichi precise scelte programmatiche.

Giovanni Trovati

Operai contro gli estremisti

(Segue dalla 1ª pagina)

«Lotta continua», sono entrati nel cortile della fabbrica Sit-Siemens, i cui cancelli erano aperti, hanno vociato un po', agitando bandiere rosse, ma senza riscuotere partecipazione da parte degli operai, che stavano mangiando e non si sono mossi.

Le agitazioni di oggi si sono praticamente concluse nella mattinata. Verso sera, come s'è detto, un gruppetto di persone, soprattutto internazionalisti, cioè una corrente dei marxisti-leninisti, si è riunito, ma in silenzio, in via Larga dove sabato sera un gruppo di carabinieri, visti[illegible] circondati e sopraffatti, hanno sparato colpi di rivoltella (un proiettile aveva perforato un cristallo di una agenzia dell'Alfa Romeo ad una altezza di circa quaranta centimetri da terra).

C'è l'attesa per domani. Una giornata che potrebbe riservare brutte sorprese, se gli animi mancheranno di autocontrollo e di buon senso. Il questore ha raccomandato ai suoi uomini la prudenza, ma lascia anche intendere che non potrà permettere che si mandino in frantumi vetrine o che si innalzino barricate. E' evidente che di fronte ad azioni di questo genere agenti e carabinieri agiranno per evitarle.

Domani ci sarà sciopero nelle scuole: il «Movimento studentesco» ha annunciato una «mobilitazione generale», con picchetti davanti a tutti gli edifici scolastici. Il concentramento degli studenti è fissato per le 9,30 all'università statale, in via Festa del Perdono; qui partirà il corteo verso piazza del Duomo dove, alle 11, si terranno i discorsi. Sempre il «Movimento studentesco» ha in programma per le 16, all'università, un'«assemblea organizzativa». La questura non è stata informata direttamente di queste manifestazioni. E' evidente che non le ostacolerà, per non causare incidenti. Per le 14,30 è previsto un corteo — e di questo gli organizzatori hanno inviato un preavviso alla questura, che ne ha preso atto — dell'«Avanguardia operaia»; siamo sempre nel campo dell'estrema sinistra, una sinistra forse più avanzata di «Lotta continua». Il concentramento avrà luogo in largo Cairoli e il corteo passerà per via Larga, via Dante, piazza Missori, piazza Duomo, per raggiungere piazza della Scala, dove ci sarà un comizio.

Queste le manifestazioni annunciate, in maniera più o meno ufficiale. Alla questura risulterebbe poi che domattina estremisti di sinistra avrebbero intenzione di concentrarsi davanti all'Istituto di medicina legale, per una dimostrazione, a partire dalle otto, ora fissata per l'inizio della necroscopia sulla salma dello studente Saltarelli.

Il collegio peritale è stato così formato dal sostituto procuratore dott. Guido Viola che dirige l'inchiesta: professori Antonio Ritucci e Raineri Luvoni, e, di parte, indicato dai familiari della vittima, prof. Franco Massari. L'iniziativa della presenza del perito di parte è dello stesso giudice inquirente, sebbene si tratti di un'istruttoria sommaria senza imputati (nel caso della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli non c'era invece stata la presenza di un perito d'opposizione).

Nel pomeriggio di oggi cinque medici, di cui tre di parte, hanno esaminato, per incarico del sostituto procuratore dott. Viola, la ferita che aveva riportato sabato pomeriggio in una traversa di via Larga il pubblicista Giuseppe Carpi 50 anni. All'ospedale la ferita era stata giudicata lacero contusa mentre invece il Carpi diceva di essere stato colpito da un proiettile. Oggi i medici hanno accertato che si tratta di una ferita da arma da fuoco: il proiettile è entrato dal gluteo destro ed è uscito sul fianco della coscia.

r. l.

Franco riunisce il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

fattori che [illegible] su Franco e Carrero Blanco, questi i motivi che inducono gli osservatori al pessimismo. Non senza ragione, una personalità dell'opposizione ha detto stasera: «Il processo di Burgos si sta risolvendo in un vantaggio insperato per la destra spagnola».

s. v.

I trecento intellettuali lasciano Montserrat

Montserrat, 14 dicembre.

I trecento intellettuali ed artisti che si erano rinchiusi nell'abbazia di Montserrat, per protestare contro il processo dei 16 nazionalisti baschi a Burgos, hanno questa sera abbandonato il monastero.

Citando un esponente dell'abbazia, l'agenzia «Europa» ha comunicato che scrittori, artisti, pittori e filosofi avevano cominciato a lasciare l'abbazia questo pomeriggio, dopo che un giornalista, facendo riferimento alla situazione in atto, aveva parlato di «stato d'assedio».

«Europa Press» ha comunicato che la polizia, che aveva isolato completamente il monastero, ha poi riaperto l'unica strada che porta a Montserrat, per consentire ai 300 intellettuali di andarsene. (Ap)

Imponente manifestazione

Tutta Trieste protesta per le violenze fasciste

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 14 dicembre.

(i. s.) *Una ferma e civile manifestazione popolare, organizzata dalla Provincia e dal Comune, si è svolta questa sera contro i gravi atti di violenza dei fascisti.*

Il sindaco Spaccini ha pronunciato un fermo discorso come Trieste non ha udito da decenni. Dopo avere ricordato le sofferenze che la città subì in passato ad opera di altre violenze fasciste ha detto: «Trieste, medaglia d'oro della Resistenza, è oggi qui riunita per dire "no" al manganello, "no" al fascismo. Per questo la Provincia e il Comune di Trieste, assieme ai partiti e alle associazioni che si ispirano ai valori della Resistenza, assieme alle organizzazioni sindacali, sociali e culturali, hanno voluto raccogliere e trasformare, in una civica manifestazione, l'iniziativa partita spontaneamente dagli ambienti giovanili».

La tempestività dell'intervento de La Stampa, *che ha inquadrato gli ultimi avvenimenti connessi con il rinvio della visita di Tito in Italia con gli episodi d'intolleranza dell'estrema destra in città, dimostra la sensibilità di un grande quotidiano nazionale per i problemi che assumono non soltanto una dimensione nazionale, ma europea.*

Non si può non essere d'accordo con Giovannini nell'auspicio che il nuovo clima di relazioni, creato faticosamente a Trieste negli ultimi 25 anni, continui a svilupparsi in tutti i settori; che artificiosi problemi di frontiera del tutto anacronistici nell'Europa degli Anni 70, non consentano ai nazionalismi di turbare la convivenza in Adriatico e che la collaborazione tra Roma e Belgrado, indispensabile per la pace nel Mediterraneo, si manifesti a tutti i livelli.

Vanno quanto prima rimosse le cause che possono aver determinato il rinvio dell'incontro al vertice. Deve trattarsi di un semplice appianamento. Saragat e Tito, per la loro statura di uomini politici, possono in un incontro diretto dare un contributo prezioso all'azione di quanti lavorano per la pace e a nuove forme di convivenza civile.

L'articolo di Giovannini, le corrispondenze su Trieste del maggior quotidiano torinese, danno a mio giudizio il miglior contributo perché ciò si realizzi.

Giorgio Cesare
Assessore comunale del psu

Lettere di triestini

L'articolo su Trieste, comparso sabato scorso nella rubrica «Città e Regioni», ha suscitato grande interesse non soltanto nei lettori triestini e giuliani, ma anche nelle autorità e personalità politiche. Ecco alcune dichiarazioni di esponenti della vita pubblica del Friuli-Venezia Giulia:

Nella mia qualità di sindaco di Trieste, ho il piacere di aver constatato che l'articolo di Giovanni Giovannini su Trieste, comparso sabato 12 su La Stampa, *contiene una sintesi precisa con molteplici sfumature della storia, degli eventi, dei personaggi e persino dell'atmosfera di questi ultimi due decenni che ci riguardano. Felice anche il tempismo dell'articolista, che ha scelto queste giornate di artificiosa atmosfera d'allarme creata da uno sparuto gruppo per lo più estraneo alla città, per dimostrare come la grande stampa italiana conosca i nostri problemi e la vocazione autentica della città.*

A dire del vero, debbo riconoscere che in queste giornate non solo l'articolo di Giovannini mi ha colpito, ma anche la puntuale obiettiva e sempre completa serie di notizie, fatti e opinioni che La Stampa *ha riportato da Trieste. Riconosco che i suoi servizi sono stati i migliori fra quelli pubblicati fra i grandi giornali nazionali.*

Ing. Marcello Spaccini
Sindaco di Trieste

La Corte Costituzionale si occuperà della legge che istituisce le Regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

(l. f.) La legge del 1953 che istituì le Regioni a statuto ordinario e quella del 1970 che ne regola finanze e funzionamento hanno violato i principii della Costituzione che garantiscono l'autonomia degli organismi regionali? Il problema è stato sollevato da tre Regioni appena nate, Lombardia, Veneto ed Abruzzi, e sarà esaminato dopodomani, mercoledì 16, dalla Corte Costituzionale. Se la tesi delle tre Regioni fosse accolta, la disciplina regionale decadrebbe dall'ordinamento giuridico dello Stato e dovrebbe essere rifatta.

Le tre Regioni ricorrenti sostengono che la legge del 10 febbraio 1953 n. 620 viola la Costituzione perché istituì le Regioni con l'intento di dare ad esse una base uniforme e, fra l'altro, delineò il contenuto dello Statuto regionale sottraendo così una larga sfera all'autonomia regionale. Altri motivi d'impugnazione sono le regole poste dalla legge statale all'iniziativa legislativa delle Regioni, al referendum, alla procedura di revisione e abrogazione di leggi regionali e all'approvazione dello Statuto e sua pubblicazione.

Lombardia, Veneto e Abruzzi sostengono che queste leggi avrebbero leso competenze autonome delle Regioni disciplinando materie ad esse riservate, ponendo limiti non previsti dalla Costituzione alla loro competenza o aggravandone l'esercizio. E' vero, sostengono le tre Regioni, che l'art. 123 della Costituzione prevede che ogni Statuto Regionale «sia in armonia con la Costituzione e con le leggi della Repubblica», ma, argomentano, ciò non significa che lo Statuto debba sottostare ad una qualunque legge dello Stato, bensì che esso deve solo rispettare quelle leggi statali alle quali la Costituzione riserva la disciplina di limitati aspetti dell'organizzazione regionale: ad esempio, l'elettorato, le finanze, l'organo che controlla gli atti locali minori. In caso contrario lo Statuto, concludono le tre Regioni, sarebbe degradato a semplice regolamento esecutivo di leggi dello Stato.

la stabilità di quotazione è garanzia di reddito certo-capitale sicuro

RENDIMENTO EFFETTIVO:

6,60%

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il socialismo nella poesia

(Un'antologia da Heine a Mao)

Alan Bold, un giovane poeta inglese noto per le sue qualità di polemista brillante, ha voluto raccogliere il *libretto rosso* della poesia moderna, dal romanticismo a oggi (*The Penguin Book of socialist verse*, Penguin Publ.). La silloge si apre con Heine; si chiude con un anonimo poeta sovietico. Lungo il cammino si incontrano versi di Whitman, di Neruda, di Sandburg, di Ossip Mandel'stam, di Mao Tse-tung e Che Guevara (di questo un canto per Fidel Castro: «*Tu dici che il sole sorgerà. Andiamo per quei sentieri mai segnati da nessuno a liberare il verde alligatore che tu ami...*»). E si incontrano anche versi di italiani: di Vittorio Sereni, di Franco Fortini, di Pier Paolo Pasolini, di Giovanni Giudici e Giancarlo Majorino. Le pagine sono cinquecento e passa, e il lettore può immaginare quanti siano i poeti raccolti.

* *

La lettura è agevole, perché le traduzioni degli stranieri — la maggioranza stragrande — sono redatte con tale limpidezza e rispetto degli originali da non costituire un impedimento a chi abbia con la lingua inglese una dimestichezza anche esitante.

Resta il problema di fondo: cosa vuol dire *poesia socialista*? Bold, nella lunga introduzione, si dà molto da fare per chiarire cosa abbia voluto intendere con quell'aggettivo. «*Il socialismo ha oggi vinto la battaglia. La parola indica ormai di per sé progresso, eguaglianza, protezione da ogni corruttela, padronanza umana su qualunque iniziale ostilità d'ambiente*». La poesia che ha perciò voluto scegliere è quella che porge una tale fiducia, « nel progresso » nell'uguaglianza e in tutto ciò che esprime sentimento d'apertura verso l'uomo.

L'indicazione pecca di genericità e d'un eccesso d'empirismo. Progetti del genere si muovono sempre dentro margini di contingenza assai ristretti, oppure rischiano d'appartenere più alla cronaca che alla realtà non semplice della cultura. In più sappiamo che non basta pronunciare le parole «socialismo» e «libertà» perché i mali del mondo risultino fugati; così come sappiamo che quelle parole possono essere usate da involucri adatti a ricevere contraddittori e svisanti contenuti.

Kingsley Amis, poeta, narratore e critico delle ultime leve, conosciuto anche in Italia per il suo concreto interesse verso i problemi della letteratura d'oggi, recensendo l'antologia sull'*Observer*, notava che Bold non si è negato a inclusioni forzate o a interpretazioni lambiccate, pur di offrire ai suoi lettori un ventaglio di testi e di nomi il più ampio possibile. Per esempio, la presenza di W. H. Auden (poeta e impegnato » negli Anni Trenta, » il cui impegno, col passare del tempo, si è francamente scolorito), con una poesia, *Musée des Beaux Arts*, che è un raffinato commento dell'*Icaro* di Brueghel, « il cui tema è il contrasto fra la tragicità dell'accadere e l'indifferenza della natura. Tema per niente «socialista» (secondo l'accezione di Bold), ma invece sinistramente profilato contro uno sfondo di puro immobilismo ideologico e di resa alla crudeltà del destino.

* *

L'intenzione del curatore era di costruire un'antologia del tutto obiettiva, quasi fosse la registrazione di un fenomeno letterario. Bold si affanna a sostenere di essere profondamente convinto che «*un socialista non scriverà versi migliori di un poeta apatico politicamente*». Ma se con questo egli viene a sottoscrivere l'indifferenza dei contenuti a confronto della riuscita espressiva di una poesia, non perciò egli è libero da quella che forse è la grande illusione romantica, trasmessaci pari pari dalla tradizione più corriva del pensiero progressista, per cui la parola poetica, e la letteratura, «servono» alla vita. E servirebbero in maniera diretta, immediata, così come può servire un'arma.

Uno scrittore cinese morto nel '36, presente anche in questa raccolta, Lu Hsün, sosteneva che quando si scrivono poesie non si fa la rivoluzione e quando si fa la rivoluzione non si scrivono poesie. Aggiungeva che alla rivoluzione servono assai di più i fucili; ma che la letteratura possiede una capacità di resistere al tempo e di non stingere come invece stingono le macchie di sangue al sole, col passare delle settimane. Amarissimo riconoscimento, pronunciato al filo di rovesciarsi nella forma più smaccata di ottimistica fiducia nella poesia, ma che mette in forse, insinua più di un dubbio nell'altra certezza, non diversamente smaccata, di chi crede di risolvere nell'azione, o in un incitamento più o meno diretto ad essa, la propria cattiva coscienza di esteta incallito.

Spesso la cosiddetta poesia socialista di questo secolo è nata proprio dalle ampie sacche di cattiva coscienza e di estetismo di tanti scrittori che non riuscivano, e non riescono, ad accettare i limiti dentro cui si muove il loro lavoro, la sua qualità del tutto modesta se confrontata al vibrare e al turbinare della vita collettiva.

* *

Costoro dimenticano che la poesia, dal punto di vista del puro agire, è più che impedita, in sé, invece, soffre di alcuna barriera. Si può essere poeti grandissimi come Vladimir Majakovskij o come T.S. Eliot o Eugenio Montale: sentire quale realtà primaria della propria immaginazione o i grandi eventi della società in cui si vive, o il breve muoversi del proprio io dentro le anguste pareti dell'esistenza. L'eccezionalità del verso è proprio quella di coinvolgere il lettore, e trascinarlo in una realtà seconda dove le distinzioni usuali perdono il significato che l'abitudine assegna loro.

E' poi realmente inquietante per molti che poeti come W. B. Yeats, R. M. Rilke o Gottfried Benn siano stati politicamente dei reazionari. Ma l'inquietudine non risolve il problema. La poesia si muove di là dal territorio del giusto e dell'ingiusto.

Che dire, infatti, se, ad una osservazione più specifica, lo stesso Brecht, quando fosse misurato con i criteri del bene e del male politico, lo scoprissimo allineato, da un punto di vista ideologico, su un versante non progressista? Potrà sembrare persino una bestemmia, ma l'autenticità, la verità espressiva di Mère Courage, il personaggio più vitale del suo teatro, quello dove egli tocca la conferma più incisiva delle sue possibilità plastiche, sta nel rappresentare la furberia nata dal dolore, l'arcaica sapienza a conservarsi salvi costi quel che costi, con quell'accanimento e segreta avarizia di se stessi che contraddicono a qualsiasi generosità « socialista », e caratterizzano invece il mutarsi del contadino in piccolo-borghese.

* *

La carica rivoluzionaria della poesia non sta nell'enunciare questa o quella fede politica, neppure nell'invitare a mettere in causa la stabilità di questo o quel governo: ma nel suo esser scandalosamente solo poesia.

In un'epoca come la nostra, in cui le diverse società che la definiscono tendono a che i loro appartenenti siano sempre meno individui e sempre più tessere dal volto anonimo, o uomini a una dimensione, come è stato detto con una formula piuttosto fortunata, scrivere poesia, compiere cioè un gesto del tutto futile all'apparenza, e che nel circolo della produzione collettiva non riesce ad entrare se non in modi del tutto elusivi, è di per sé rivoluzionario. Il poeta testimonia per tutti, con la propria esistenza, che si può essere uomini con un proprio singolarissimo e irrinunciabile volto; che accanto agli obblighi della fatica e del lavoro esistono i piaceri dell'immaginazione; e che all'effimero e al casuale si può dare aspetto di necessità.

Con questo vogliamo confinare l'arte al piano del gioco fine a stesso? Certamente no. Ma nemmeno possiamo esser d'accordo con chi la vuole soltanto votata a cantare «*le magnifiche sorti e progressive*».

Enzo Siciliano

PERSONAGGI DEL ROTOCALCO POPOLARE

I divi che piangono

«Come fai a difenderti, protesta Patty Pravo, se dicono che sei un uomo?» - E Catherine Spaak: «I lettori prediligono le notizie cattive» - I settimanali italiani vengono considerati i più indiscreti d'Europa, ma quel che offende gli eroi popolari è di non essere più vezzeggiati come un tempo - Eppure, ammette con franchezza Morandi, lo scandalo rende

Roma. Catherine Spaak: « La gente sfoga su di noi le proprie rabbie » (Foto Team)

« Francamente, io non ne posso più », *dice Mina protestando contro i settimanali popolari di pettegolezzi*, « mi sembra di vivere un'esistenza totalmente schizofrenica. Da una parte ci sono io, con il mio carattere, i miei sentimenti, le mie azioni, il mio lavoro. Sulle pagine dei giornali incontro una sconosciuta che di me ha soltanto la faccia: e a volte neppure quella, tanto alcune fotografie la stravolgono. Un'estranea intorno alla quale vengono costruiti castelli d'invenzioni, d'esagerazioni, di fantasie calunniose...».

Andiamo, perché prendersela tanto? A queste cose, in fondo, i lettori non credono affatto. « Anche se magari intuiscono che si tratta di bugie, spesso preferiscono crederci. E' più divertente. La notizia che Mina è felice lascia tutti freddini e per di più increduli. Ma se Mina è infelice, allora si che possono divertirsi ad almanaccare, commentare, elaborare interpretazioni psicologiche, ripetersi che loro l'avevano detto subito, che era facile capirlo sin dall'inizio, che non poteva durare... ».

« Una mattina ti alzi » *incalza appassionatamente Patty Pravo*, « e scopri che, secondo un giornale, tu non sei una ragazza bionda di nome Nicoletta. Macché: sei un uomo, un travestito. Allora, che fai? Ti metti a girare nuda per la città, in modo che tutti constatino che sei veramente una donna? Impossibile, è chiaro. Quindi, niente. Non puoi fare niente. Non esiste alcun mezzo per difendersi da questo genere di scandalismo ».

Soraya dà querela

Soraya Esfandiari, vittima coatta dei settimanali popolari da almeno quindici anni, è meno rassegnata: « Per difendere la propria vita privata, basta volerla davvero difendere ». E come? « Con l'arma della legge. La giustizia in Italia è molto lenta, senza dubbio: però a nessuno fa piacere dover affrontare processi. Quasi sempre, quando si accorgono che tu sei una che dà querela finiscono per lasciarti in pace.

Gianni Rivera, come tutti i campioni sportivi, ha solo un'esperienza recente di pettegolezzi a rotocalco, e con l'equilibrio che gli è tipico accetta il gioco: « Fino a un certo punto, finché non diventa offensivo e calunnioso: allora mi querela. Ma altrimenti... Quando sei sulla bocca della gente, quello che vogliono dire di te lo dicono in ogni modo. Le smentite suonano ridicole, dato che sono ridicolissime e paradossali le notizie che dovresti smentire. Io non perdo più tempo a smentire neppure le notizie vere, figurarsi quelle false ».

I settimanali popolari italiani vengono considerati tra i più indiscreti e fantasiosi d'Europa. Qualche volta fa certi attori stranieri rifiutavano addirittura di girare film a Roma nel timore di venir pedinati dai fotografi e di veder raccontate senza troppi complimenti le proprie avventure alcoliche o amorose. Anche oggi non si rassegnano i pettegolezzi gli attori francesi, che nel loro paese sono difesi da leggi assai più severe ed efficienti contro chi viola l'altrui vita privata; né gli attori inglesi, poco abituati ad un interesse così vivo per i propri fatti privati. Quanto agli americani, che a Hollywood sono protetti da ogni sgradevole indiscrezione dalla potenza delle case cinematografiche, rimane per loro assolutamente scandaloso che i rotocalchi italiani « si permettano », « abbiano il coraggio » di raccontare storie non proprio lusinghiere. Probabilmente i nostri settimanali popolari non sono più scandalistici, per esempio, di quelli tedeschi: attori, cantanti, teste coronate, campioni e personaggi della mondanità sono tutti uniti in un lamentoso, irato coro di proteste.

Sembrano soprattutto offesi dal crudele voltafaccia avvenuto negli ultimi anni: finiti ormai gli articoli agiografici esaltanti le loro nobili qualità, il talento drammatico o canoro, la perfetta bellezza, il cuore generoso, l'esemplare vita familiare, la riuscitissima cura dimagrante, l'elegante arredamento della loro casa o il loro ridente neonato. Adesso, si lagnano i personaggi popolari, nessun settimanale « parla bene ».

« Evidentemente perché i lettori preferiscono le notizie negative », *ipotizza Catherine Spaak, che sul problema ha avuto tutte le occasioni per riflettere molto. E perché, secondo lei, il pubblico avrebbe di queste preferenze?* « Non so. Oppure... ecco, forse la gente nutre scontenti molto profondi, insoddisfazioni, rabbie che non sa bene verso chi indirizzare, che non può o che ha paura di indirizzare verso i bersagli giusti. E allora se la prende con i divi, con gli spettacoli televisivi ».

Trucchi e ricatti

Più scontenti di tutti, i personaggi popolari raccontano volentieri e con sdegno i trucchi, gli abusi, le colpe dei loro carnefici settimanali. Certi scandali, per esempio, sono organizzati: molte fotografie di coppie clandestine sorprese in momenti inopportuni (immagini altamente drammatiche, lui che fugge, lei che si copre la faccia con la borsetta, lui che si fa sotto con i pugni, lei che si appiatta dentro l'automobile, tutti e due che spiccano corse disperate) nascono dalla collaborazione di almeno uno dei componenti la coppia. Di solito una piccola attrice, un aspirante attore, un giovanotto desideroso della patente di playboy; quando riescono ad uscire insieme al cantante famoso o alla diva, avvertono subito il giornalista e il fotografo amico, ricavandone improvvisa popolarità, lustro sessuale e magari anche un assegno. Altre volte, accusano le vittime del rotocalco, le fotografie vengono manipolate: basta tagliar via tutti gli altri presenti a una qualsiasi serata al ristorante diventa cenetta intima di due personaggi, quindi prova sicura del grande e spesso adulterino amore fiammeggiante tra loro.

Né manca l'educato ricatto. Il divo può ricevere una telefonata con cui lo si informa che il settimanale possiede certe notizie compromettenti sul suo conto: non è meglio che il divo stesso acconsenta a concedere sull'argomento un'esauriente intervista, un completo memoriale? Sarebbe un peccato dover pubblicare cose magari imprecise o spiacevoli... Le pressioni possono essere anche più gentili e articolate. Per esempio, il direttore di un settimanale popolare telefona a una diva nota per l'impeccabile fedeltà coniugale: « Cara signora, mi offrono in vendita fotografie che la ritraggono in atteggiamenti affettuosi con un amico. Io non intendo pubblicarle perché non voglio turbare una famiglia serena e felice come la sua. L'avverto solo nel caso che lei desiderasse comperare queste fotografie per toglierle di mezzo... ». *Cosa che la diva fa, più che di corsa; serbando naturalmente eterna gratitudine per il premuroso direttore, cui in avvenire non rifiuterà mai una notizia né un'intervista.*

Come sta Vanessa?

Terribili poi le faide tra una testata e l'altra: concedere il memoriale a un servizio fotografico esclusivo su un settimanale significa attirarsi l'ostilità e forse le vendette della pubblicazione rivale. Temibilissimi certi tipi sempre citati da tutti i rotocalchi, e cioè «gli amici della cantante», «una persona molto vicina alla Corte», « i più intimi conoscenti dell'attrice », « i colleghi del popolare comico », « una compagna di scuola della principessa »: tipi anonimi, non identificati ma in cui penso molto, molto loquaci, cui vengono abitualmente attribuite rivelazioni imbarazzante notizie sensazionali.

Ma il fatto che le vittime considerano davvero assurdo e oltraggioso è che i rotocalchi popolari non nutrano il minimo interesse per la loro arte, appassionandosi soltanto delle loro vicende amorose. « Lavori, studi, cerchi di migliorarti, tenti di scegliere i ruoli e i registi migliori, ti danni, ti affatichi », *esplode esasperato Franco Nero,* « poi arrivano loro e prima ancora di dirti buongiorno domandano: e Vanessa? E' vero che Vanessa aspetta un altro figlio? E' vero che vi siete lasciati, che vi siete riconciliati, che vi amate, che non vi amate più, che vi sposate, che non vi sposerete mai? Del tuo lavoro non gliene importa niente. Manco fossero ragazzine sentimentali di cinquant'anni fa, vogliono parlare solo d'amore, di matrimoni, di bambini. A credere in queste cose non un esclusivismo così fiscale, ormai, sono rimasti solo i settimanali di pettegolezzi ».

Forse è ingenuo, ma non troppo lontano dalla verità: « Basta che io dica di non avere appetito, e dopo tre giorni trovo sui giornali la notizia che sono incinta », *ironizza Laura Efrikian,* « basta che vada in clinica a trovare un'amica, e immediatamente risulta che ho abortito ». *In realtà matrimoni, gravidanze felici o sfortunate, liti coniugali, innamoramenti o abbandoni, adulteri e persino delicate malattie femminili costituiscono l'alimento principale e prediletto dei settimanali popolari. Tanta attenzione potrebbe parer singolare, in tempi di crisi della famiglia, se le lettrici non operassero inconsciamente una sorta di transfert: nella sterilità di Fabiola, nell'aborto di Orietta Berti, nelle operazioni ginecologiche di Sophia Loren o di Liz Taylor, nell'eventuale gelosia della signora Salerno o della signora Mastroianni, riconoscono e rivivono i loro stessi problemi.*

Presi dalla furia ribelle delle vittime, i personaggi popolari tacciono un tropo scrupolosamente sull'altro aspetto del loro rapporto con i settimanali popolari di pettegolezzi. Cioè sull'esibizionismo e sulla necessità pubblicitarie che li rendono quasi sempre succubi felici dell'indiscrezione: quando addirittura non li inducono a concordare quei reportages scandalistici che al lettore appariranno dovuti a fortunoso e paziente spionaggio. Tacciono pure sui milioni che sovente ricevono dai rotocalchi in cambio di memoriali a puntate oppure di servizi fotografici esclusivi. Tacciono soprattutto una realtà innegabile: se i rotocalchi popolari di pettegolezzi si nutrono delle loro avventure vere o immaginarie, anche la loro popolarità si nutre di attenzione settimanale. Come il sadico e il masochista, sono reciprocamente indispensabili.

Nasce il mito

Lo ammette con lealtà Gianni Morandi, vittima esemplare: « Molte volte mi ci arrabbio. Non tanto perché inventino sul mio conto delle straordinarie e sempre jettatorie, gambe rotte, litigi con Laura, chi minacciati dal buio: a questo primi sono abituato. Io. Non mia madre, per esempio: mia madre è il pubblico, ogni volta che legge qualcosa del genere ci piange sopra e si attacca atterrita al telefono chiedendo notizie. Ma se questo tipo di settimanali non esistesse, anche noi saremmo molto meno noti: contribuiscono in maniera determinante a crearci intorno il mito. Mito fasullo, d'accordo: però funzionante. Tra i cantanti io sono forse quello più costantemente preso di mira, e non me la prendo troppo: è in fondo una controprova consolante, essere i più bersagliati vuol anche dire essere i più interessanti per il pubblico, i più popolari ».

Lietta Tornabuoni

USA: UN NUOVO MOTO MIGRATORIO

La marcia verso Sud

Secondo i dati ricavati dal censimento nazionale del 1970, per la prima volta in un secolo l'immigrazione nel Sud degli Stati Uniti risulta superiore all'emigrazione. E mentre prosegue l'esodo di lavoratori meridionali scarsamente qualificati verso i grandi centri urbani delle altre regioni, l'afflusso nel Mezzogiorno comprende in misura sempre maggiore, accanto a persone anziane in cerca del sole, giovani di elevata preparazione tecnica e culturale, attratti dalla crescita nel Sud di nuove industrie e di « servizi nobili » (università, laboratori, centri di ricerca).

E' l'aspetto più significativo dell'accelerata trasformazione di quel Mezzogiorno americano che ancora 30 anni fa presentava tutte le caratteristiche di un'area depressa. L'economia meridionale si basava largamente sull'agricoltura che dava occupazione, e sottoccupazione, al 35 per cento della popolazione attiva. Il reddito medio individuale raggiungeva appena il 60 per cento di quello nazionale ed era distribuito in maniera assai più ineguale. Alle nette distinzioni fra ceto e ceto si affiancava una cruda discriminazione a danno dei cittadini di colore.

Gli ultimi dieci anni

Nell'ultimo decennio, il reddito medio degli abitanti del Sud è passato dal 73 al 79 per cento della media nazionale; e mentre il reddito dei lavoratori bianchi è aumentato del 71 per cento, quello dei lavoratori di colore è salito del 178 per cento. La proporzione degli adulti con almeno un anno di istruzione di tipo universitario è cresciuta dal 15 al 20 per cento, raggiungendo quella media degli Stati del Nord. E l'occupazione in agricoltura è scesa al 10 per cento della popolazione attiva.

La spinta politica

La prima spinta all'industrializzazione del Sud venne da quegli imprenditori tessili della Nuova Inghilterra che trasferirono le loro attività nel Meridione dove, al contrario di quanto avveniva ormai nel Nord-Est, la manodopera era abbondante e a buon mercato e i sindacati assai deboli o addirittura inesistenti. Queste condizioni si sono poi gradualmente modificate ma intanto erano sorti impianti siderurgici e petrolchimici; e successivamente hanno avuto grande sviluppo le « industrie di punta » (aeronautica, elettronica, aerospaziale) che hanno elevato contenuto tecnologico e danno forte impulso alla creazione di altre attività produttive e di nuovi posti di lavoro. Nell'insediamento nel Sud di industrie del genere hanno giocato indubbiamente le favorevoli condizioni climatiche, ma ha giocato soprattutto una decisione politica, ispirata a sua volta a criteri sociali: la decisione del presidente Kennedy di concentrare negli Stati ancora sottosviluppati del Sud gran parte delle attività per la conquista dello spazio.

Inoltre, le regioni meridionali degli Stati Uniti erano già il teatro del primo grande esperimento di intervento pubblico programmato per lo sviluppo organico di una vasta area depressa. La *Tennessee Valley Authority*, l'ente federale creato da Roosevelt nel 1933, ha svolto un ruolo determinante nel moltiplicare per dodici il reddito medio individuale in una zona ampia quanto un terzo dell'Italia, regolando e rendendo navigabile il fiume Tennessee per oltre mille chilometri, fornendo enormi quantità di elettricità a buon mercato a 6 milioni di abitanti in sette Stati del Sud e dando un impulso straordinario all'industrializzazione, all'ammodernamento dell'agricoltura e alla creazione di parchi pubblici e di attrezzature turistiche.

Ancora più vasto e non meno globale il programma in corso da cinque anni nella regione dei Monti Appalachi, che si estende attraverso 13 Stati (fra cui molti di quelli meridionali), ha 18 milioni di abitanti e include la maggior parte delle sacche di povertà e sottosviluppo ancora esistenti negli Stati Uniti.

A sua volta, l'iniziativa privata si è impegnata a fondo nel settore industriale e per lo sviluppo del turismo e di una moderna agricoltura, pilastri naturali di una regione favorita dal clima (e anche qui l'esperienza americana appare di grande rilevanza per il Mezzogiorno d'Italia). L'esempio più noto, ma non il solo, è quello della Florida con le sue colture specializzate di frutta e di ortaggi e i suoi famosi luoghi di soggiorno.

Leo J. Wollemborg

Alessandro Manzoni
LETTERE
a cura di Cesare Arieti
II tomi in cofanetto
3250 pagine - Lire 24.000
Collezione "I Classici italiani"

Arnoldo Mondadori Editore

3 edizioni in poche settimane del nuovo romanzo di
Alberto Bevilacqua
Una città in amore

« Le storie fanno parte dell'aneddotica locale (...) piacevoli, gustose, commoventi di per se stesse ma pur sempre alla ricerca di una fantasia vivace e lussureggiante (...) Bevilacqua le ha raccolte con gusto (...) che è scioltezza, ricca e turgida, di narrazione. »

Walter Pedullà (*Avanti!*)

« LA SCALA »
240 pagine lire 2400

RIZZOLI EDITORE

Domani per 4 ore in Piemonte, deciso da Cgil, Cisl, Uil

Sciopero per le riforme e contro il neofascismo

Sulle ferrovie la protesta si svolgerà oggi con la fermata nazionale dalle 12 alle 15 - Domani non usciranno i giornali; tram bloccati dalle 15,30 alle 19 - Quattro ore di astensione alla fine di ogni turno per industrie, telefoni, poste, spazzaturai - Banche chiuse al mattino - Sospese le lezioni nelle scuole elementari, previste manifestazioni interne negli istituti medi

Sciopero generale di quattro ore in Piemonte « per le riforme sociali e contro i rigurgiti fascisti ». Lo hanno indetto per domani Cgil, Cisl e Uil nel quadro delle manifestazioni organizzate in tutta Italia dalle Confederazioni nazionali del lavoro. L'agitazione interessa tutti i settori, compresi i servizi pubblici. Per le banche, non aderisce allo sciopero il sindacato autonomo. In quello metalmeccanico si astiene il Sida, che in un volantino afferma: « I lavoratori hanno già pagato un altissimo prezzo in ore perse per le riforme. Inoltre il passaggio allo sciopero, mentre è ancora aperto il dialogo con il governo, è un fatto contraddittorio che non facilita le decisioni politiche. Anche la Cisal (Confederazione sindacati autonomi) non aderisce allo sciopero.

Ecco le disposizioni impartite da Cgil, Cisl e Uil nei singoli settori di attività:

Ferrovie — Scioperano con modalità particolari: la manifestazione è prevista per oggi, dura tre ore dalle 12 alle 15, ha carattere nazionale e non soltanto piemontese. In questo periodo non circolerà in Italia alcun treno. Il Compartimento di Torino informa: « *Se sarà possibile reperire mezzi privati verranno istituite corse sostitutive sui percorsi più importanti*». La Fiat ha predisposto un servizio speciale di automezzi per i propri dipendenti. I pullman porteranno a Torino gli operai del secondo turno partendo dai seguenti capilinea: Pessione, Chieri, Asti, Villafranca d'Asti, Carmagnola (v. Santena), Bra, Mondovì, Fossano, Savigliano, Racconigi, Villafranca Piemonte, Torre Pellice, Barge, Pinerolo, Pianezza, Susa, Brusolerno, S. Antonino, S. Antonino (via Alpignano), Montanaro, Chivasso, Ivrea, Santhià, Livorno Ferraris, Saluggia, Trino, Brusasco.

Giornali — Modalità particolari anche in questo settore. Domani non usciranno i giornali, lo sciopero dei tipografi comincerà oggi alle 14.

Tutte le altre categorie si asterranno dal lavoro domani.

Tram, autobus e filobus — La fermata è prevista dalle 15,30 alle 19. L'azienda tranviaria municipale non farà circolare mezzi di emergenza.

Telefoni della Sip e dello Stato — Sono indette quattro ore di sospensione, ma in forma articolata secondo i reparti.

Poste e telegrafo — Quattro ore di sciopero alla fine di ogni turno. Si prevedono disguidi nella consegna della corrispondenza e dei pacchi.

Municipio e Provincia — I dipendenti degli enti locali faranno sciopero 4 ore nel pomeriggio anticipando l'uscita dal lavoro. Nessun servizio è garantito. Se necessario i vigili urbani saranno sostituiti dalla Polizia stradale nella direzione del traffico in città.

Spazzaturai — I sindacati chiamano allo sciopero anche gli addetti alla raccolta rifiuti. Il lavoro, ritornato normale ieri dopo un'interruzione di 15 giorni per la vertenza sindacale con il Comune, subirà un altro arresto. Ma lo smaltimento delle giacenze procede con rapidità e nel giro di qualche giorno — assicurano i responsabili — le vie dovrebbero essere liberate dalle ingombranti immondizie.

Scuole — I sindacati aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero di 4 ore di tutti gli insegnanti. In base a queste disposizioni le elementari dovrebbero rimanere chiuse. Nelle medie inferiori e superiori la situazione è diversa perché il sindacato nazionale scuola media, che conta parecchi aderenti, ha deciso di partecipare alla protesta, ma con la permanenza dei docenti nell'interno della scuola. Il comunicato informa: « *Le lezioni saranno sospese a metà mattino per dar luogo ad assemblee e dibattiti all'interno degli istituti, al fine di discutere i temi, le prospettive delle riforme ed i problemi particolari della scuola* ». Con questo tipo di protesta si intende « *richiamare l'attenzione dei lavoratori, studenti, famiglie e opinione pubblica sui gravissimi ed improrogabili problemi della scuola in Italia* ».

Il sindacato nazionale scuola media ha telegrafato al Provveditore agli studi in data 9 dicembre per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi ai professori non di ruolo del quarto, quinto e sesto liceo scientifico. Analoga azione è stata svolta presso il ministro Misasi dal segretario nazionale del sindacato.

Industria — In tutte le aziende proclamate per domani astensioni di 4 ore alla fine di ogni turno. Gli addetti alla gomma, alla plastica ed alle confezioni in serie, in lotta da parecchi giorni per il rinnovo del contratto, abbineranno lo sciopero delle riforme a quello per gli accordi nazionali.

In mattinata alle 10,30 vi saranno manifestazioni pubbliche nelle piazze Vittorio, Crispi e Robilant. I dirigenti dei sindacati illustreranno i motivi dell'agitazione. Comizi sono previsti anche in provincia a Pinerolo, Settimo, Collegno e Nichelino.

Banche — I sindacati aderenti alla Cgil, Cisl e Uil annunciano l'astensione dal lavoro per tutta la mattinata di domani. All'agitazione non parteciperà gli autonomi. Ma si prevede che parecchi sportelli resteranno chiusi anche giornata.

Commercio — Cgil, Cisl e Uil annunciano che lo sciopero si svolgerà al pomeriggio con chiusura di parecchi negozi.

Sport, cultura e turismo — Anche le associazioni che operano in questi settori partecipano allo sciopero per le riforme, affermando che « *sono parte integrante di una nuova logica dello sviluppo della società* ».

Ufici lavoro e immigrazione — La Cisl ha indetto lo sciopero da oggi sino al 19 dicembre per il « *mancato ripristino dell'indennità di vigilanza e premio speciale* ». C'è pericolo che i disoccupati non possano percepire l'indennità di disoccupazione prima di Natale.

Fiat — Negli stabilimenti di Rivalta e di Mirafiori sono parcheggiate 15 mila vetture dei modelli « 128 », « 130 » e « 124 » che non possono essere spedite ai clienti perché incompiute, in quanto mancano alcuni « particolari » di gomma, piccoli ma importanti. Alla « 128 » manca la cuffia per l'impianto freni; alla « 130 » il tubo flessibile dei freni; alla « 124 » il bloccheto di gomma per la sospensione. Le 15 mila vetture rappresentano una colonna di quasi 60 chilometri e ogni giorno si aggiungono altre 1200 macchine incomplete pari a oltre 5 chilometri.

Gli spazi interni per parcheggiare queste auto nei due stabilimenti sono ormai esauriti e la situazione diventa ogni giorno più difficile. Ieri si sperava che i lavoratori del settore gomma, pur proseguendo lo sciopero, rimuovessero i picchetti che impediscono l'uscita dei prodotti esistenti nei magazzini delle aziende che forniscono i pezzi alla Fiat. Invece i magazzini sono rimasti ancora bloccati. Permane quindi il pericolo che la Fiat debba fermare alcune produzioni a Mirafiori e Rivalta.

Donatella ha superato la « crisi di rigetto »

Sta di nuovo bene dopo la febbre a 40 - Il padre presto sarà dimesso

Ci telefonano da Lione:

Donatella Mazzi, la quattordicenne torinese che ha ricevuto il 3 dicembre nell'Hôpital de l'Antiquaille un rene del padre, ha superato bene la prima crisi di rigetto. I professori Perrin e Blitz, che hanno compiuto il trapianto, sono ottimisti. « Era previsto — spiegano — che l'organismo della ragazza reagisse, ma non ci sono motivi di preoccupazione ». Donatella sabato aveva la febbre a 40, anche per affezioni bronchiali manifestatesi all'improvviso. La temperatura è scesa dopo una energica cura a base di antibiotici. « Il decorso post-operatorio è normale — dicono i medici de l'Antiquaille — continueremo con i controlli, le analisi, i prelievi e le iniezioni di siero antirigetto. Ci sono 60 probabilità su 100 che il nuovo rene attecchisca, in base alla "compatibilità" riscontrata fra donatore e ricevente ».

Ascanio Mazzi, che già il mese va liberamente, è andato a trovare la figlia nella Sala Mangini. Ha potuto parlarle attraverso il vetro della camera sterile. « Va tutto bene, papà — gli ha detto Donatella, indicando il suo nuovo rene — anche se questo qui ha i capricci ». La ragazza mangia con appetito, scherza con medici e infermiere. Ha salutato con gioia la sorella Cristiana venuta per un giorno da Torino. Il padre sarà dimesso fra una settimana, ristabilito.

In via S. Tommaso: quattro giovani con fredda sicurezza

Pistole in pugno irrompono in una gioielleria sequestrano i clienti e rubano cento milioni

Per un quarto d'ora spadroneggiano nel negozio, nel vecchio centro, tra la folla natalizia - Nessuno si accorge di nulla - Padrone, commessa e quattro donne rinchiuse in uno sgabuzzino, mentre i banditi vuotano metodicamente cassaforte e scaffali - La fuga nelle viuzze anguste attorno a via Barbaroux

Quattro banditi hanno occupato una gioielleria per un quarto d'ora, sequestrato sotto la minaccia delle pistole proprietario, commessa e quattro clienti sopraggiunti mentre vuotavano la cassaforte, poi sono fuggiti con un grosso bottino. La cifra è ancora imprecisata, ma dovrebbe avvicinarsi al cento milioni, in parte assicurati. Una rapina insolita, sia per la fredda calma con cui è stata commessa, sia perché la gioielleria si trova in via S. Tommaso 4: una viuzza angusta nel vecchio centro storico, dove le auto procedono a malapena, a passo d'uomo e una rapida fuga sarebbe impossibile.

Il negozio porta ancora l'insegna dei vecchi proprietari, i Cottino, ma da undici mesi è stato rilevato da un orafo di Valenza, Giampietro Veniale, di 33 anni, che si è indebitato per acquistarlo. Abita nella pensione Azalea di via dei Mercanti, in attesa di trovare casa e chiamare a Torino anche la moglie Luisa ed il figlio di due anni e mezzo. Con lui, in qualità di commessa, è rimasta la nipote dei vecchi proprietari, Margherita Esondo, abitante in corso Duca degli Abruzzi n. 104.

Alle 15,15 stanno sorbendo il caffè che hanno ordinato al bar vicino. Entra l'impiegata Olimpia Abriata, 48 anni, corso San Martino 8, che porta un anello da restringere. Subito dopo la porta si riapre e compare un giovane sui 25 anni, molto elegante in un completo grigio. Si rivolge alla Esondo: « *Sono già venuto un mese fa, per quei bracciali d'oro, mi avete detto che sarebbero stati disponibili sotto Natale* ». La commessa va alla vetrina per prenderli, la porta si spalanca per la terza volta ed entra un altro giovane. Anche questo sui 25 anni, vestito in verde, chiede una sveglia al proprietario, che passa nella retrobottega dove le conserva.

L'orefice Giampietro Veniale. La commessa Margherita Esondo e le clienti sequestrate Rita Fontana e Olimpia Abriata

Ora la scena cambia di colpo. Pistole compaiono in pugno ai due giovani. La Esondo, che in volta col *plateau* dei bracciali sulle braccia, vede la canna a pochi centimetri dal petto: « *Sono rimasta agghiacciata* — dirà più tardi — *senza nemmeno la forza di gridare* ». La Abriata si porta una mano alla bocca per soffocare un urlo di terrore, il Valente, sulla porta della retrobottega, è inchiodato dalla minaccia della seconda pistola. « *Via, tutti nel retro* — ordina secco il giovane in grigio — *senza fiatare perché ho la mano calda e basta un niente perché spari* ». Nessuno ha il coraggio di reagire.

Soltanto il Valente, arretrando incalzato dall'arma, trova la forza di implorare: « *Mi rovinate, ho una famiglia da mantenere* ». Risponde, beffardo, il rapinatore: « *Noi rubiamo ai ricchi per dare ai poveri* ». L'orafo ha il pianto nella voce: « *Ma neanch'io sono ricco. Ho firmato 120 milioni di cambiali per comperare questo negozio* ». Sente aprire il cassetto della cassa e con la forza della disperazione grida: « *No, almeno i assegni lasciateli. Domani scade una cambiale, devo pagarla* ». Il bandito lo sospinge con la canna della pistola: « *Stai tranquillo. I soldi per pagarla te li mando io* ».

Il Valente, la Esando e la Abriata attraversano la retrobottega dove è stato sistemato il laboratorio di orafo e sono ammassati in uno sgabuzzino di pochi metri quadrati. Dirà più tardi la Abriata: « *Era buio, ci mancava l'aria, non c'era neanche lo spazio per rigirarsi e ogni tanto un'altra persona veniva spinta dentro. Non sapevamo quel che succedeva, eravamo terrorizzati* ». Sulla porta, pistola in pugno, è rimasto il bandito vestito di verde, quello in grigio è tornato nel negozio, giusto in tempo per accogliere con l'arma spianata Cesarina Verdola, 43 anni, via Pietro Micca 20, che riporta una sveglia riparata dal marito orologiaio. Anche lei finisce nello sgabuzzino.

A questo punto compare il terzo bandito. Regge due borse da commesso viaggiatore, si avventa alla cassaforte scorbiisce e comincia a riempirle metodicamente di bracciali, collane, orecchini, anelle. Scarta l'argenteria, troppo ingombrante, prende soltanto i gioielli di maggior valore. Non ha fretta, sceglie con calma, prima di passare agli scaffali della vetrina. Sul marciapiede, davanti alla porta, c'è un quarto bandito: ha spiegato un giornale il modo da fare schermo alla vetrina e sembra immerso nella lettura. Chi passa, non ha modo di rendersi conto che si sta compiendo una rapina e il negozio si trasforma in una trappola: vi resta ignara, l'insegnante Maria Chiodi di 25 anni, via don Bosco 90, che porta un orologio a riparare. Appena entrata, si trova davanti alle pistole ed è rinchiusa anche lei nello sgabuzzino.

Stipati nel buio soffocante, i prigionieri si accorgono che la rapina è finita soltanto quando sentono, in strada, il rombo di un motore che si avvia. Il Veniale esce, ma l'auto dei banditi si è già perduta nel dedalo di viuzze attorno a via Barbaroux. Per poco non ha travolto Fernanda Giglia, 40 anni, via Bertola 5, un'anzica dell'orafo, che è passata un istante prima davanti al negozio e sarebbe voluta entrare a scambiare quattro chiacchiere: « Ma — dice — ho visto che c'era gente » ho tirato diritto ».

Venti minuti più tardi, Alderando Del Bue, 45 anni, via Braccini 54, si affaccia alla finestra e vede giovani scendere da un'auto e rubare in una « 125 » parcheggiata sul portone. Riesce a prendere la targa della vettura con cui sono arrivati, prima che riparta insieme con la sua. Ma anche questa risulta rubata: è la 14, a Filippo Martini abitante in via Orbetello 59/3. Probabilmente i casi gli autori del furto sono stati i rapinatori della gioielleria.

La scuola tormentata da nuove agitazioni

Lezioni sospese e assemblee all'Università Manifestazioni per gli episodi di Milano

Al mattino corteo nel palazzo di via S. Ottavio - Convegno nel pomeriggio - Gli estremisti di sinistra: « Non dobbiamo dar corda all'opposizione parlamentare, in primo luogo al pci »

Concorso magistrale: il 75 per cento dei candidati vengono dal Sud

Gli studenti medi ed universitari sono in fermento per i fatti di Milano. Ieri mattina duecento hanno improvvisato una manifestazione all'interno delle facoltà umanistiche in via S. Ottavio, Proveniranno dall'Avogadro, Gioberti, Terza Magistrale, Regina Margherita (in questi istituti ci sono stati scioperi ed assemblee), Liceo Artistico (chiuso a tempo indeterminato), Parecchi gli universitari.

I dimostranti hanno percorso i corridoi gridando slogans di protesta contro « *le squadracce mai* », « *la repressione fascista* », la forza pubblica. In testa alcuni ragazzi sventolavano bandiere rosse. Molte lezioni sono state disturbate, alcuni professori hanno abbandonato le aule. Il bidello Mario Bartolucci, 50 anni, della facoltà di Lettere è stato schiacciato contro una porta. Ha riportato contusioni guaribili in 8 giorni.

Nel pomeriggio, oltre mille studenti ed estranei al mondo della scuola e dell'Università si sono riuniti in assemblea nell'aula magna di Magistero. Hanno discusso a lungo sulla « *risposta da dare a coloro che vorrebbero, dopo gli episodi di Milano, ristabilire la pace borghese* ». Gli oratori hanno spiegato: « *Non dobbiamo dar corda all'opposizione parlamentare di sinistra, in primo luogo al pci che corre ammannirci la pace sociale* ».

Altri hanno proposto: « *Dobbiamo occupare subito l'Università, restare qui ad aspettare i compagni che domani scioperano in tutte le scuole* ». Il progetto è stato respinto. Alle 19,30 l'assemblea si è sciolta con una parola d'ordine: « *Andiamo a fare picchetti di fronte alle medie perché lo sciopero deve riuscire totale* ». Le facoltà umanistiche, oggi, per ordine del rettore, resteranno chiuse.

★ L'attività didattica è cominciata ieri a Magistero. In un comunicato agli studenti il consiglio dei professori spiega: « *Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che, se verrà votato dal Parlamento, permetterà di superare l'attuale discriminazione tra la Facoltà di Magistero e le altre e quindi di aprire veramente ai diplomati magistrali tutti gli sbocchi universitari. Fino a quando il suddetto disegno di legge non sarà votato definitivamente dal Senato e dalla Camera, i docenti della facoltà manterranno lo stato di agitazione riservandosi nuove azioni se l'iter della legge subirà ingiustificati ritardi* ». « *Intanto, per ridurre il disagio degli studenti, viene ripresa l'attività didattica, ma gli studenti debbono essere avvertiti che continuano a insistere tutte le ragioni (carenza di docenti, di attrezzature didattiche, di locali, di finanziamenti, ecc.) che rendono impossibile completare il programma di rinnovamento didattico (seminari interdisciplinari, gruppi di studio, ecc.) che la facoltà si è negli scorsi anni progettato e in parte cominciato già attuato* ».

★ Incontro tra rappresentanti del personale non docente, sindaco e presidente della Provincia. L'ing. Porcellana e Borgogno hanno spiegato le difficoltà di inserire un delegato del personale nel consiglio di amministrazione riferendo che alla loro richiesta in tal senso il rettore ha risposto appellandosi a una circolare che impediace qualsiasi mutamento fino alla riforma.

Non tutte le speranze sono perdute. Il sindaco ha spiegato che il mandato dei rappresentanti del Comune è scaduto da un anno. Rinnovandolo si farà una scelta « politica ». Non è escluso che essa cada proprio su un « non insegnante ».

★ Il prof. Guido Sasso, direttore dell'istituto di orticoltura e floricoltura della facoltà di Agraria ha dato le dimissioni dal consiglio di amministrazione dell'Università. All'interno del consiglio era anche membro della commissione per i rapporti con il personale. Ha spiegato: « *I motivi che mi hanno spinto a dimettermi sono esclusivamente tecnici. Non mi sento più in grado di conciliare il pesante impegno del Consiglio con il compito che mi è stato dato: organizzare il Centro sperimentale della facoltà di agraria a Carmagnola. Ritengo di dovermi dedicare totalmente al Centro* ».

★ ★

Tema scritto, ieri, per i candidati del concorso magistrale: 200 mila in tutta Italia per 10.530 cattedre. A Torino la prova si è svolta in sette istituti. Dei 7463 aspiranti che avevano inviato la domanda di ammissione se ne sono presentati 6055. Il 75 per cento provengono dal Centro-Sud; l'85 per cento sono donne. Le cattedre a disposizione nella provincia di Torino sono 761: una ogni 8,5 aspiranti.

L'inizio della prova è stato ritardato di un'ora per attendere l'arrivo di 150 giovani bloccati sul treno Torino-Milano per la manifestazione dei pendolari. Purtroppo non sono giunti in tempo e la commissione li ha esclusi dalla prova. Una delegazione è stata ricevuta dal provveditore che ha promesso di interpellare gli organi competenti. Si prevede un ricorso.

Alle 9,15, terminate le operazioni di controllo, è stato dettato il tema: « *L'educazione dell'intelletto già nella scuola elementare deve abituare lo scolaro a pensare da sé e non a ripetere concetti e parole altrui senza averli intesi; deve promuovere nei fanciulli, sia pure secondo le forme proprie dell'età, l'esercizio delle facoltà di giudizio e di valutazione, per avviarli ad essere autenticamente liberi* ». Per lo svolgimento, tempo sei ore.

Il presidente della commissione prof. Giulia ci ha detto: « *Il tema permetteva di dire parecchie cose. Speriamo che siano state delle in modo corretto* ». A suo giudizio « *buona parte dei candidati ha affrontato la carriera dell'insegnamento perché si sente chiamata da questo particolare tipo di attività* ».

Chi sono le persone che affrontano il concorso magistrale? Fermiamo due ragazze. Sono neodiplomate, ma già hanno perso l'entusiasmo: « *Abbiamo deciso di diventare maestre quattro anni fa* — spiegano — *siamo felici della nostra scelta, ma purtroppo le possibilità di lavoro sono scarse. In attesa di una cattedra o anche solo di una supplenza, nessuno ci vuole* ».

Una signora anziana aspetta preoccupata nell'atrio. Viene da Pesaro, ha accompagnato due figlie: una appena diplomata, l'altra già idonea all'insegnamento, ma senza posto per scarsità di cattedre. E' amareggiata: « *Nella nostra provincia occorrono almeno cento punti per avere un posto. Qui, dicono, ci sono buone possibilità anche con un 75. Le mie ragazze hanno deciso di emigrare* ».

Padre e madre attendono impazienti la figlia. Vengono da Nocera Inferiore, sono abituati al sole e la nebbia del Nord li sgomenta. « *Abbiamo affrontato il viaggio per accompagnare la nostra ragazza. Ha solo 19 anni, non può stare sola in una città che non conosce. Ha voluto fare la maestra perché ama i bambini, vuole dare loro qualcosa. E poi dalle nostre parti ci sono poche possibilità di lavoro per una donna al di fuori dell'insegnamento. Ma anche in questo campo abbiamo avuto delusioni. Allora ci siamo decisi a venire al Nord* ». E se andrà bene si trasferirà a Torino tutta la famiglia? « *Vedremo* ».

Fra tante donne ecco un ragazzo. « *Faccio il sarto, ma ho avuto la cassa. Quattro anni invece di cinque. Ecco che cosa mi ha offerto l'istituto magistrale. Per una che comincia a vent'anni è un bello sconto. M'iscriverò all'Università perché mi sono reso conto che l'insegnamento mi piace* ».

Occupati i due stabilimenti Magnadyne la Regione chiede la gestione pubblica

Una delegazione di operai ha assistito ai lavori del Consiglio regionale - Sollecitato l'intervento del governo - Sdegno per il risorgere della violenza fascista

Nella seduta di ieri il Consiglio regionale si è occupato di due soli argomenti: lo sdegno popolare per la ricorrente violenza fascista e la preoccupazione per il futuro della società Magnadyne.

Molto prima della seduta il settore riservato al pubblico nel Salone del Senato Subalpino di Palazzo Madama era gremito di operaie e operai della società in crisi. Altri dipendenti, che sabato avevano occupato in « assemblea permanente » l'azienda Cisterna, sostavano all'ingresso. Una dimostrazione dignitosa, non un grido, ma soltanto una grande attesa. Nello stesso tempo i loro colleghi, al termine delle assemblee consultive, hanno occupato gli stabilimenti di Sant'Antonino e di Torino *« allo scopo di sollecitare l'intervento del governo per la soluzione della crisi dell'azienda »*.

Sono oltre 2 mila lavoratori che rischiano di perdere il posto, che il mese scorso hanno chiesto alla Regione — all'unico interlocutore valido — per far sentire la loro voce a Roma, al governo. L'assessore Benzi, che con il vicepresidente Sanlorenzo aveva ricevuto più volte nei giorni scorsi le delegazioni dei lavoratori ha fatto una storia del guai della Magnadyne ricordando che giacciono nei suoi magazzini 18 mila televisori invendibili, che l'IMI ha concesso nel 1969 un prestito di 3 miliardi e 300 milioni. Ha infine ricordato l'intervento del presidente della Giunta, Calleri, che ha sollecitato la presenza a Torino dei tre ministri interessati alla vicenda per discutere e trovare una soluzione.

L'assessore Viglione ha ricordato la partecipazione dei due « *condirettori dell'Imi venuti a verificare la situazione aziendale* »; l'assessore Garabello ha infine ricordato che la Magnadyne è la seconda per gravità nell'elenco delle duecento piccole aziende in crisi. La situazione, ha detto, è all'esame del governo; il ministro Donat-Cattin la segue con cura anche se impedito a partecipare a riunioni da una malattia.

Sull'argomento si sono succeduti numerosi oratori: il vicepresidente Sanlorenzo, i consiglieri Simonelli (psi), Berti (pci), Biancheri (dc); infine i capigruppo si sono riuniti per concordare un ordine del giorno unitario che ha avuto il consenso di tutti i gruppi, tranne i liberali che si sono astenuti pur concordando sulla sostanza degli interventi.

L'ordine del giorno afferma che *« la Regione considera come scelta obbligata per garantire la piena occupazione e lo sviluppo dell'azienda il controllo pubblico sulla gestione della Magnadyne, che esclusa qualsiasi soluzione con ulteriori responsabilità di gestione da parte dell'attuale proprietà. Il Consiglio invita il governo ad operare e rispondere immediatamente »*. Questo documento è stato fatto suo anche dalla Giunta: il presidente Calleri ha affermato che la Regione si adopererà perché *« nel più breve tempo possibile venga trovata la soluzione favorevole »*.

La prima parte della seduta era stata dedicata all'esame degli episodi di violenza fascista avvenuti non soltanto sabato a Milano, ma anche in Piemonte, ad Alba e Cuneo, città medaglie d'oro della Resistenza. Il sen. Vittorelli ha proposto al Consiglio un ordine del giorno firmato dai consiglieri Nesi (psi), De Benedetti (psu), Bianchi (dc) e Berti (pci). Il documento dice: *« Il Consiglio regionale di fronte ai ripetersi di rigurgiti neofascisti che assumono il tono e la forma dell'intimidazione e della violenza, rivolge un monito solenne a tutti coloro i quali, in nome di un passato che costituisce la vergogna del nostro paese, ritenessero possibile ripetere le azioni di un tempo a non turbare la vita di una regione che per prima si è ribellata con le armi al fascismo ed al nazismo. Invita i cittadini a vigilare affinché la libertà conquistata con tanti sacrifici con la Resistenza non venga turbata da irresponsabili avventurieri e dai loro mandanti »*. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, esclusi i due missini.

Denunciato per omicidio colposo il padrone di sei cani che avrebbero ucciso una donna

L'episodio mercoledì scorso a Pianezza - Gente del posto ha riferito di essere stata aggredita - Su due degli animali tracce di sangue umano - Altro fatto: arrestati a Grugliasco tre truffatori di commercianti

Il fattore Mario Re, abitante a Grange di Pianezza, è stato denunciato per omicidio colposo per mancata custodia di animali. E' il proprietario dei cani che, con tutta probabilità, hanno assalito e dilaniato un'anziana contadina, Anna Maria Bessone, 74 anni, abitante in una cascina a mezzo chilometro da quella del Re.

Il corpo straziato della donna era stato trovato da un giovane nella notte di mercoledì scorso. Sul posto si erano recati il sostituto procuratore dott. Moschetti e i carabinieri di Pianezza. Dalla natura delle ferite era parso che la vittima era stata assalita da un branco di cani inferociti. La dimostravano le lacerazioni alle braccia e alle caviglie, gli abiti strappati.

I carabinieri interrogavano gli abitanti della zona. In ogni casa vi sono cani da pastore, alcuni alla catena, altri lasciati liberi. Molte persone raccontavano di essere state aggredite dai cani: mesi fa un contadino, Giuseppe Verna, 56 anni, era stato assalito all'incirca nello stesso punto in cui è stata trovata la donna, da sei cani. Si era difeso con la falce, era riuscito a metterli in fuga dopo una strenua lotta.

Dopo la tragica scoperta del corpo dilaniato i sei cani di Mario Re sono stati rinchiusi nel canile per essere esaminati da esperto. Sembravano inoffensivi e poi in serata venivano restituiti al proprietario. Ma su due animali sono state trovate tracce di sangue umano, dello stesso gruppo sanguigno della vittima. Per questo, sabato il Re è stato denunciato alla magistratura.

★ Tre truffatori sono stati arrestati dai carabinieri di Collegno: Maria Muori, 23 anni, abitante a Grugliasco; Modesto De Guglielmo, 29 anni, via Mongienevro 75 e Sergio Abbattista, 31 anni, domiciliato a Nichelino. I tre avevano escogitato un singolare metodo per truffare i commercianti. Ogni sabato si recavano in qualche negozio di elettrodomestici di Grugliasco, dove compieravano merce per due, trecentomila lire, che pagavano con assegni. Al lunedì i commercianti, presentando gli assegni in banca, scoprivano che erano falsi.

I carabinieri avevano avvertito i negozianti della zona perché stessero in guardia. Sabato il terzetto è presentato nella bottega di Renzo Scalntero, via Gnunsci 4, Collegno. Hanno comprato e pagato con assegni, chiedendo che la merce venisse portata ad un certo indirizzo. Il commerciante ha temporeggiato affermando di non poter fare il trasporto e i tre hanno deciso di tornare con un camioncino. Ma al loro arrivo hanno trovato i carabinieri ad aspettarli. Gli assegni che avevano dato al commerciante risultavano rubati.

Si ferisce a un piede provando una pistola

Salvatore Demasi, 26 anni, abitante a Rivoli in corso Torino 110, si è ferito ad un piede con una pistola. E' ricoverato al San Giovanni dove oggi gli estrarranno il proiettile. Alla polizia ha detto di aver trovato l'arma, una Beretta cal. 6,35, in un prato presso casa.

Ieri sera doveva andare in Valsallice per affari e ha portato con sé l'arma per provarla. Quando è tornato lontano dalle case è scoppiato dall'auto impugnando la pistola. Poco pratico di armi da fuoco, non si è accorto che la sicura era disinserita. Ha toccato il grilletto e è partito un colpo che si è conficcato nella caviglia destra, arrestandosi contro l'osso.

★ Giorgio Casale, 61 anni, invalido del lavoro di Cascine Vica, è morto ieri mattina alle Molinette per frattura cranica. Giovedì della settimana scorsa, mentre viaggiava in bicicletta sulla tangenziale ovest, era stato investito, nei pressi del cavalcavia in costruzione, dal motofurgone di Remigio Sandrin, 55 anni, venditore ambulante di Rivoli.

Specchio dei tempi

Restituire Roma al Papa? - Un intellettuale di sinistra va alla guerra - « Il lusso di comprare un cappotto ai miei figli » (l'insegnante non missionario) - Non sempre piove e non sempre tira tempesta - Provi a lasciarlo libero, la troverà lui

Un lettore ci scrive da Fossano:

« Dopo aver letto gli articoli sulla burocrazia romana e sul funzionamento dei ministeri, mi sarei tentato di fare una proposta: restituire Roma al Papa (debiti e crediti compresi), riportare la capitale a Torino. Il cambiamento di aria potrebbe essere salutare ».

Domenico Bergese

Un lettore ci scrive:

« Vorrei esporre a *Specchio dei tempi* un interessante e classico caso dei giorni nostri, una delle tante contraddizioni che distinguono la nostra epoca. Ho da tempo conosciuta diretta di uno dei cosiddetti "intellettuali di sinistra" che, malgrado mi riteaga progressista, lo considero uno dei tanti che affliggono il mondo pauso e non solo. Il male sta nell'essere di sinistra, ma nel non essere coerenti con le proprie idee ed anzi il più delle volte in vergognosa antitesi.

« Il ritratto che ti faccio è di interesse pubblico perché è l'immagine di tante altre figure che incitano la folla alla rivoluzione comodamente nella ricca casa borghese. Ecco alcune annotazioni: matrimonio in cappella patrizia di famiglia, macchina di grossa cilindrata, casa lussuosa con pezzi antichi di pregio da considerarsi esclusivamente tappa per maggiori e più fulgide mete, moglie impegnata tutta dedita a quotidiane visite di *boutiques à la page*, vacanze estive ed invernali in località di gran nome e mondanità, trattamento altezzoso e schifoso nei confronti di chiunque sia privo di scienza, arte e sopratutto denaro, proibizione ai figli di frequentare bambini di diverso strato sociale perché ineducativo, il tutto in compagnia di una fida cameriera a 90 mila mensili che si spompa letteralmente dietro marmocchi maleducati. Chiedo scusa ai progressisti seri ».

Aldo Giacolio

Un lettore ci scrive:

« Più lavoro e meno paga! I ministri hanno deciso di prolungare l'anno scolastico, naturalmente per gli insegnanti, sprimendo la vendemmia autunnale. E' inutile discutere l'opportunità di un tale provvedimento, la sessione autunnale doveva essere trasformata, perché diventasse un vero ricupero dello studente.

« Desidero solo fare alcune constatazioni, anche se solleveranno la goffa ironia di coloro che vogliono gli insegnanti «missionari». Sono insegnante e abito in provincia, sono padre di tre figli, e le ripetizioni estive (con relative delle vacanze, che tanto non potrò mai fare) mi servivano, non per racimolare il corrispettivo della 14ª mensilità, concessa ormai a quasi tutti i lavoratori o sotto una forma o sotto l'altra, ma per arrotondare l'avvilente stipendio di paria fra i laureati e permettermi il "lusso" di comprare il cappotto o le scarpe ai miei figli.

« Chi pagavano erano figli di professionisti, di commercianti, di agricoltori e anche di dipendenti che godono di stipendi almeno doppi del mio, per gli altri facevo queste ripetizioni gratuite. Non nego che il ricupero è un dovere sociale, ma della società e non di un lavoratore quale deve essere considerato l'insegnante!

« Vi è tuttavia ancora qualcosa da eccepire: è giusto che la società paghi per i fannulloni, gli amanti delle gazzarre, i figli di papà, perché proprio fra questi si annoveravano, negli ultimi tempi e nella maggior parte, i rimandati di settembre? Ed è poi giusto che l'insegnante al materiale impegnativo, gli costretto a supplemento di lavoro *non pagato* durante l'anno, debba eseguire un lavoro non retribuito, mentre gli insegnanti delle materie "secondarie" come educazione fisica, religione ecc., stanno a godere una bella vacanza? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

« Risposta alla signora che diventa sempre più stanca. Si lamenta di suo marito poco amante del lavoro e brontolone, che rende difficile la sua vita e diventa sempre più brutta. Chiude la lettera dicendo: che cosa volete signori uomini?

« Cara signora, nella sua lettera lei ha mischiato rose e ortiche, buona erba e cattiva erba. Nel mondo ci sono donne, donnine e donnacce; uomini, mascalzoni e gentiluomini. Bisogna che lei stabilisca a quale categoria appartiene sia lei, sia suo marito.

«Mi sono sposato nel 1940 e mia moglie mi ha regalato sei figli, l'ultimo ha 16 anni. Quattro sono sposati e due fanno l'apprendista. Io sono pensionato: la pensione la porto con i guadagni dei figli nelle mani di mia moglie, che è la regina della casa.

« Cara signora, con la sua lettera ha offeso tutte le donne, e anche gli uomini. Quando in una casa non c'è pace, due sono le strade: o sopportare con pazienza e sperare nel Regno dei Cieli, o separarsi e farsi una nuova vita. E' meglio però sopportare, perché non sempre piove e non sempre tira tempesta.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono una anziana signora che vagando con la lampada di Diogene cerco la perla rara. Passi alla tua porta: ascoltami », se puoi, dammi una mano. Le tue innumerevoli opere di bene, la sensibilità e lo spirito che ti animano in ogni situazione che ti si presenti, mi fanno bene sperare.

« Senti, caro *Specchio*, vorrei trovare per il mio figliuolo una ragazza seria, nel vero senso della parola, di buona famiglia, di elevati sentimenti e di animo sensibile, che oltre ad essere cara compagna della sua vita possa essere una buona madre per i figli che verranno. Fra tanta gioventù perversa, fra tanta depravazione, esisterà ancora questa perla rara: basterà saperla scovare.

« Il mio figliuolo, quarantenne, è impiegato statale, di buon carattere, sotto ogni rapporto ».

Segue la firma

Dopo le polemiche di questi giorni all'Università

La situazione delle cliniche in un dibattito in Comune

Il sindaco: « Nomineremo al più presto il rappresentante della città nel consiglio di amministrazione. Come vengono utilizzati i contributi del Municipio? Le revisioni fiscali ai medici fanno parte di un programma per colpire le grosse evasioni » - Dichiarazioni dei consiglieri

I problemi dell'Università sono stati discussi ieri sera dal Consiglio comunale. «Gli aspetti della materia sono vari — ha detto il sindaco —, rapporti tra Comune e Università, tra Comune, cliniche e San Giovanni, la situazione fiscale. Dichiaro subito che su quest'ultimo punto l'atteggiamento della Giunta non ha carattere emotivo. Si tratta di una precisa volontà di perseguire tutte le grosse evasioni fiscali; questo non è che un primo episodio».

L'assessore ai tributi, prof. Vinciguerra, dice: *« L'azione tributaria da svolgere per il prossimo anno intende esaminare le posizioni di tutti i contribuenti, per sviluppare l'azione perequatrice che la Giunta ha in programma e che dovrebbe attribuire a tutti, nei limiti del possibile, un carico fiscale adeguato alle possibilità effettive. Per i contribuenti già a ruolo, l'azione tributaria potrà esplicarsi per il '71 fino al 30 giugno, mentre per settori, classi di reddito e gruppi omogenei. Tutte le categorie economiche saranno interessate alla revisione. Il primo gruppo comprende la maggior parte dei clinici ».*

Il sindaco accenna a un'altra questione: la richiesta del personale non docente dell'Università di avere un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione. Legge una comunicazione del prof. Firpo sulla situazione « conseguenza di una seria tensione tra il personale e gli organi accademici » dovuta a una « mentalità talvolta sorda ai problemi sociali » e alla « scarsa conoscenza del mondo del lavoro ». L'ing. Porcellana spiega: *« Il rappresentante del Comune nel Consiglio amministrativo è scaduto fin dall'autunno '69. Presto sarà rieletto; non una rappresentanza di parte, bensì politica ».*

Rapporti finanziari con l'Università. Il Comune ha stanziato 47 milioni e mezzo per istituire cattedre e posti di assistenti; il versamento è ancora in corso, per alcuni settori l'onere durerà ancora 8-10 anni. Altri 6 milioni come contributi per il funzionamento di alcune facoltà universitarie e del Politecnico; 41 milioni per borse di studio e premi per la carriera scientifica. Fondi annui: un milione al Consorzio Universitario Piemontese; 3 milioni per il Collegio Universitario; 14 milioni per l'Istituto superiore di educazione fisica; un milione per l'Osservatorio di genetica animale. In totale, i contributi assommano nel 1970 a 114 milioni.

Discussione dei consiglieri. Berardi (dc) cita il caso del segretario di un sindacato dell'Università (Mario Maglione) rimasto *« per oltre 9 mesi a lavorare senza stipendio »*, ricorda che assistenti e ricercatori sono costretti a scioperare per la scarsità delle paghe; che le entrate denunciate in un anno dalle cliniche mediche sono così esigue (circa 7 milioni) *« da essere inferiori a quelle della facoltà veterinaria, quasi che i torinesi curino più gli animali che se stessi ».*

Nuvoli (psi) è soddisfatto delle risposte del sindaco e dell'assessore, pure con qualche riserva. Lamenta che sia mancata una campagna giornalistica (di cui i comunisti furono precursori) per smuovere la situazione. Insiste perché gli accertamenti si rivolgano anche ad altre categorie e dichiara: *« Non accetto di rinviare la discussione sul S. Giovanni, occorre colpire il vero centro di potere dove è nata la mafia medica ».* Cita alcuni casi: gli assistenti che non possono essere ad interventi del primario alla clinica Oculistica; il prof. Mapes che ha dovuto trasferirsi a Milano. Per molti non è possibile ricostruire il Martini, a causa della *« mafia dei camici bianchi ».*

Puonni (psi): *« Lo sciopero del personale non docente ha avuto il merito di sollevare dinanzi all'opinione pubblica il problema della gestione delle cliniche universitarie sotto l'aspetto della ripartizione degli introiti e della destinazione della quota spettante all'Università. Il cittadino medio è indignato perché tali quote non vengono versate per intero, sottraendo mezzi di cui l'Università ha diritto di disporre. Poi il suo carattere sociale sostenga, con il psi, la costituzione della cattedra e della clinica Neurochirurgica, attraverso l'ampliamento del reparto e il potenziamento delle attrezzature esistenti».*

Il dr. Nobile (psiu) rileva che le cliniche quando hanno bisogno battono cassa al Comune; poi, però, non si riesce più a sapere come vengono utilizzati i contributi, *« che finiscono per non essere di alcun vantaggio né per il Comune, né per la collettività ».*

Prof. Astengo (psi): *« E' chiara la mancanza di capacità di amministrazione del Consiglio universitario, per cui l'unica soluzione è il suo scioglimento. Il nuovo Consiglio, costituito con la rappresentanza di tutte le categorie, dovrebbe preoccuparsi di unificare i proventi per poi ripartirli tra gli istituti, pubblicando i bilanci, per arrivare in secondo tempo alla partecipazione a tempo pieno dei docenti, affinché scelgano o l'insegnamento e la ricerca, o la libera professione ».*

La consigliera Marchiante Biffi Gentili (pri) dice: *« Se colpe ci sono, anche solo di negligenza, è bene che vengano alla luce ».*

Il dr. Albonese (dc) dichiara: *« I clinici hanno le loro colpe, però la campagna di stampa non doveva impostarsi solo sull'aspetto economico. Bisognava illustrare le deficienze delle strutture universitarie italiane, specie mediche. Comunque, le istituzioni torinesi sono tra le migliori d'Italia ed eccellono anche in campo internazionale ».*

* *

A chiusura dei lavori del Consiglio sono stati messi in votazione due ordini del giorno. Il primo esprime piena solidarietà al *« profondo combattivo risveglio della coscienza democratica della Spagna »*, di fronte al processo di Burgos contro i patrioti baschi; rivolge un appello al Parlamento e al Governo italiano affinché i rapporti diplomatici con la Spagna *« vengano utilizzati per far pervenire la nostra ferma protesta con atti concreti prima della conclusione del processo di Burgos »*, e riafferma *« fedeltà e coerenza ai valori che la nostra Repubblica ha tratto dalla lotta anti-fascista e dalla Resistenza partigiana ».* E' stato approvato da tutti, salvo 4 voti contrari (msi) e un'astensione (Costamagna).

Il secondo documento esamina la situazione della Magnadyne, esprime la sua *« netta riprovazione e condanna a un sistema di conduzione aziendale che non ha garantito le esigenze di sviluppo dell'impresa e della occupazione »*, si dichiara pienamente solidale con i lavoratori e sollecita *« un tempestivo intervento del Governo per una nuova gestione, garantita da imprese pubbliche ».* Approvato anche questo da tutti, salvo i 4 consiglieri del pli presenti in aula.

In undici mesi: 48.004 arrivi, 42.743 partenze

Il movimento migratorio più debole negli scorsi anni

La popolazione torinese è aumentata in undici mesi di 2537 unità: da 1.185.997 a 1.188.514. All'inizio dell'anno era di 1.177.039. L'incremento demografico dei primi dieci mesi '70 è dovuto per due terzi (66,54 per cento) al saldo positivo delle nascite e soltanto per un terzo (33,46 per cento) all'immigrazione.

In novembre la tendenza è positiva », già notata per ottobre, si è accentuata: gli arrivi sono stati 6452, le partenze 4182. Saldo + 2270. Ma sempre costante risulta nell'arco dei primi mesi la diminuzione degli immigrati in confronto agli analoghi periodi degli anni precedenti.

Nel '68, da gennaio a novembre, 52.252 arrivi e 39.224 emigrati (+ 13.038); nel '69, arrivi 54.763 contro 40.509 partenze (+ 14.254); quest'anno 48.004 contro 42.743 (+ 5261). Durante il '70 soltanto in tre mesi si è avuta una eccedenza di emigrati (3) su immigrati: saldo 31 aprile — 39; agosto — 145; settembre — 891. In novembre l'aumento dell'immigrazione ha compensato la diminuzione delle nascite rispetto alle 1565 di ottobre e alle di settembre); i morti sono stati 977.

I dati statistici del Comune sugli spostamenti degli emigrati confermano un andamento costante. Su 38.604 persone che hanno lasciato Torino dal 1° gennaio al 31 ottobre, il 28,20 per cento si è diretto ai 23 comuni della « cintura », il 14,62 per cento ai rimanenti centri della provincia, l'8,83 per cento ai comuni del Piemonte fuori provincia, il 13,59 in altre regioni settentrionali. Su uno « standard » normale anche il fenomeno di riflusso verso i paesi di origine: 15,10 per cento il Meridione, 8,87 le isole, 4,92 l'Italia centrale.

Gli immigrati a Torino provengono per la maggior parte dalle regioni del Sud (35,10 per cento) e delle isole (17,32 per cento). Dalla « cintura » sono giunti in 10 mesi 5821 persone (14,02 per cento); in direzione inversa si sono spostate 10.896 persone. Ciò a riprova di un continuo interscambio fra la città e i comuni dell'entroterra, collegati « naturalmente » da necessità industriali, ambientali, sociali. Le punte massime degli incrementi di popolazione nella « cintura » si sono avute a Moncalieri (51.872 abitanti al 30 settembre), Rivoli (43.941), Settimo (38.956).

Dopo un anno e nove giorni di detenzione per il delitto di Vinovo

Scarcerato il "play boy„ Carlo Campagna per insufficienza di prove nell'istruttoria

Si era costituito accusandosi di avere ucciso Martine Beauregard - Il p.m. un mese fa propose l'assoluzione con formula dubitativa - E' uscito ieri sera dalla prigione di Alessandria - Suo padre si uccise per la vergogna - I suoi progetti

Dopo un anno e nove giorni di carcere, imputato di omicidio volontario aggravato da motivi abietti, Carlo Campagna, il « playboy » ventitreenne che si accusò della morte di Martine Beauregard, è stato posto in libertà ieri sera, prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove.

Un mese fa il pubblico ministero dott. Toninelli aveva chiesto la assoluzione con formula dubitativa. Il giudice istruttore dott. Franco ha accolto la proposta. Ieri l'ordine di scarcerazione è stato trasmesso al carcere di Alessandria dove Campagna si trovava dal luglio scorso.

E' uscito alle 18,30. All'atteso, nella sera fredda e nebbiosa, c'era il difensore avv. Foti, giornalisti, fotografi. A passo svelto, come un impiegato che esce dall'ufficio, Carlo Campagna ha salutato il gruppetto che gli andava incontro, porgendogli la mano. Elegante, vestiva un cappotto grigio su abito marrone, pullover color ghiaccio, camicia bianca, cravatta rossa a quadretti.

Disinvolto e sorridente si è diretto alla « 1100 » della polizia che doveva accompagnarlo in questura per sbrigare le formalità della scarcerazione. Il *playboy*, accompagnato da due agenti in borghese, è salito al secondo piano ed è entrato nell'ufficio di un funzionario. Impronte digitali, fotografie segnaletiche, verbale di scarcerazione. Mezz'ora. Campagna è uscito alle 19, sempre a passo svelto, con disinvoltura.

I *flashes* non gli danno fastidio, le domande dei giornalisti non lo imbarazzano. In strada l'avvocato Foti lo prende sottobraccio, Campagna lo allontana con un sorriso. *« Avvocato, non mi prenda sottobraccio, sembra Montesano».* Poi, improvvisamente, gli domanda: *« Come sta mia madre? ».*

Alessandria. Carlo Campagna, poco dopo la scarcerazione. Era stato arrestato un anno fa (Foto Moisio)

L'avv. Foti gli risponde: *« Bene, bene ».* Campagna abbassa gli occhi, sul viso sembra passargli un velo di commozione. Arrivato alla questura c'è un bar, entriamo.

— Come passava il tempo in carcere, signor Campagna? Che faceva?

— *Un po' di tutto: ero l'unico che non parlasse con tre b. In questi ultimi tempi mi occupavo della biblioteca (n. d. r. sapeva leggere e scrivere). Adesso, voglio precisare due cose. Prima: un giudizio inutile, ma doveroso. Ho capito che la magistratura è pulita; non è vero quello che hanno detto Walter Chiari e Lattuada sui giudici. Io ho potuto constatare che i magistrati (e non solo i dott. Toninelli e Franco) sono sempre stati tesi alla ricerca della verità. Seconda: i miei amici del carcere. Tutta povera gente, alla quale mi adeguavo, per farli sentire diversi da me.*

— Adesso, Campagna, che intenzioni ha? Dove andrà ad abitare e con chi?

— *Ho un mucchio di difetti, una vita sbagliata, ma ho sempre avuto voglia di lavorare. Ritornerò a lavorare, dove e con chi, non so ancora. Non so dove andrò, adesso: lo deciderò col mio avvocato.*

— Sono trascorsi un anno e 9 giorni da quella sera di dicembre in cui lei telefonò al dottor Montesano della squadra mobile e si costituì, dicendo che era il responsabile della morte di Martine. Che cosa è cambiato, in lei, da quel giorno?

— *Nulla. Quella sera avevo bevuto molto whisky. Io chiedo un po' al dott. Montesano, lui ne sa qualcosa.*

— Ma perché l'ha fatto? Perché si è costituito e ha raccontato tutta quella storia?

— *Preferirei non rispondere. A questo proposito ho molte cose da dire. In carcere ho scritto una specie di memoriale, tanti appunti... Chi vuole conoscerli... E non finisce la frase. Si capisce che Campagna, su questo punto, ha le idee molto chiare: vuole le sue rivelazioni al miglior offerente. D'altra parte ha ora la ristrettezza della sua situazione finanziaria: non ha più un soldo, e deve pur ricominciare a vivere.*

— Campagna, è separato da sua moglie. Chiederà il divorzio?

— *Non posso rispondere. Voglio però che si sappia che mia moglie mi ha aiutato molto in questo periodo. Con lettere e con aiuti finanziari, discretamente. Sì, mi ha seguito molto.*

Parla nervosamente, alternando le risposte con battute di spirito, guardando gli interlocutori fisso negli occhi, padrone di sé, quasi divertito.

— In carcere, qual è stato il suo più grande rimpianto?

Si stupisce della domanda, si guarda attorno: *Della libertà, naturalmente. E del dolore arrecato ai miei, a mia madre.*

— Ripsterebbe il gesto fatto quella sera di dicembre?

— *No, se penso a quello che ha fatto mio padre.* Il dott. Guido Campagna il 17 dicembre dell'anno scorso, si uccise con un rivoltellata al capo, lasciando un biglietto: *« Non posso più vivere così, perdonatemi ».*

— Campagna, in perizia psichiatrica l'ha definita un « bluffatore », una persona che si diverte a prendere in giro se stesso e gli altri. Cosa ne pensa?

— *Verissimo, mi piace « bluffare », finora.*

— E adesso, sta prendendo in giro anche noi?

Campagna sorride, non risponde.

Sergio Ronchetti

Il delitto del giugno '69 alle Basse di Stura, epilogo in corte d'Assise

Ergastolo per il pensionato che strozzò il bimbo di 7 anni nella cantina di casa

Alla lettura della sentenza l'imputato è diventato terreo - Si sarebbe accasciato svenuto se i carabinieri non l'avessero sorretto - La Corte l'ha ritenuto colpevole di omicidio aggravato e di atti di libidine - Amnistia per l'occultamento di cadavere - Ricorso in appello

Morto l'operaio di Alpignano: l'aggressore è stato identificato

La corte d'assise di Torino ha condannato all'ergastolo il pensionato Alfredo Busco, di 62 anni, per aver strangolato e gettato ancora vivo nella fossa di una caldaia lo scolaro Tonino Castellorcio, di 7 anni, dopo aver tentato di compiere atti immorali sul ragazzo. La sentenza è stata pronunciata ieri sera, alle 19, dopo circa 3 ore di camera di consiglio.

Busco non ci sente bene, non la parola « ergastolo » l'ha udita bene. Gli è scesa sul capo come una mannaia. Il suo volto è diventato terreo. Sarebbe certo crollato se i carabinieri della scorta non lo avessero prontamente sorretto.

E' stato riconosciuto colpevole di omicidio aggravato e di atti di libidine violenta, mentre gli è stata concessa l'amnistia per l'occultamento di cadavere della tragica cantina di via Patetta 13. Dovrà anche pagare i danni ai genitori del bimbo, con una « provvisionale» di 3 milioni. Gli atti del processo anche rinviati alla p.m. per la calunnia contro la polizia: l'imputato, infatti, dichiarò ripetutamente d'aver confessato dopo aver ricevuto, durante gli interrogatori, una « botta in testa ».

Vani gli sforzi e gli argomenti del difensore, avv. Giorgio Delgrosso, che aveva parlato per circa due ore e mezzo. Ha esordito: *« Busco non commise come autore di questo terribile delitto. Non aveva vizi, amava i bambini, da buon nonno qual era. Nel pomeriggio del 25 giugno 1969, quando seppe che era scomparso Tonino, corse dalle nuore per avvertirla di stare attenta al bambino. Non può essere cinico fino a questo punto ».* Il penalista ha poi sottolineato che nessuna voce circolò prima o dopo il delitto su « perversioni sessuali » dell'accusato.

La polizia, secondo l'avv. Delgrosso, sarebbe partita da idee preconcette: la cantina era chiusa a chiave e quindi l'omicida doveva essere un inquilino; quattro fogli (trovati) sul cadavere di Torino corrispondevano ad un giornale incompleto trovato nella cantina del Busco. *« Ma la cantina non era sempre chiusa. E per quanto riguarda i fogli di giornale, potevano benissimo essere stati gettati dal Busco in precedenza in quella specie di immondezzaio ».*

Il difensore ha proseguito dicendo che, sul fatto e specialmente sull'ora in cui avvenne, nessuno degli accusatori è d'accordo con l'altro. *« Ma la polizia, fin dall'inizio, è convinta che il responsabile è il Busco. Lo ferma alle 4 del mattino e lo porta in questura. Lo interrogano, quasi ininterrottamente, per 34 ore e Busco nega. Nega fino alle 2,30 del 26 giugno ».*

E' tuttavia significativo, secondo l'avv. Delgrosso, che anche nel confessare Busco dica cose vere, ma che coincidono con la prima ricostruzione fatta dalla polizia. *« Dice che ha ucciso il bambino alle 9,30, quando sappiamo che alle 10,45 Tonino era ancora vivo; parla di una corda presa da un rubinetto, e nella seconda confessione addirittura da un lavandino, mentre è certo che in quella cantina c'è soltanto la saracinesca e volano d'un tubo del riscaldamento. Busco, che ha fatto l'idraulico tutta la vita, non può fare certi sbagli. E non è nemmeno possibile che i pantaloncini di Tonino si siano abbassati mentre l'assassino lo trascinava verso la buca della caldaia. Quei pantaloncini portano la firma dell'assassino, ma non è quella di Alfredo Busco ».*

Il p.m. dott. Ferraro aveva chiesto 22 anni e 6 mesi, ma la Corte ha rifiutato al Busco anche le attenuanti generiche. I giudici popolari non hanno evidentemente superato le tre successive e particolareggiate confessioni che il pensionato rese, nei due giorni successivi al delitto, prima alla polizia e poi al magistrato. Oggi stesso Alfredo Busco ricorrerà in appello.

* *

E' morto ieri alle Molinette l'operaio della Philips aggredito sabato notte a pochi passi da casa: Saverio Folgore, 41, di Gratteria di Reggio Calabria. Abitava con la moglie Carmela Brunace, 38 anni, e via Valdellatorre 149 di Alpignano e i tre figli Giorgio, 14 anni, Assunta di 11 e Giuseppe, di 9. Per quadrare il magro bilancio la donna lavora ad ore presso qualche famiglia.

Sabato Giorgio chiede il permesso di andare al cinema. La madre teme che faccia tardi, ma il padre interviene: « Lo accompagno io ». Quando escono sono le 21. Al cinema entrano separati: l'uomo prende posto in platea, il ragazzo in galleria. A mezzanotte lo spettacolo è finito. Giorgio scende per rincasare ma il padre, ma non lo trova, perciò s'incammina da solo. All'una l'uomo viene accompagnato da un automobilista all'ospedale di Rivoli: ha in testa trucassate. I carabinieri aprono le indagini. Subito si pensa ad una rapina, ma non si esclude l'ipotesi di una lite.

Si è scoperto poi che il Folgore era entrato in un bar dove aveva litigato con alcune persone che conosceva di vista. La lite si era poi placata presto. L'uomo era uscito dal locale con uno di loro e qui l'alterco era esploso di nuovo. Il suo antagonista lo aveva colpito con uno schiaffo, il Folgore cadendo aveva battuto il capo contro il marciapiede e l'aggressore era fuggito.

Questa la ricostruzione dell'episodio in base alle testimonianze raccolte dai carabinieri fra gli avventori del bar e dall'esercente stesso. Altre indicazioni sono state fornite dalle persone che hanno soccorso l'uomo. Identificato ieri in serata, il feritore verrà interrogato oggi.

Alfredo Busco viene sorretto dai carabinieri alla lettura della sentenza: ergastolo

Vigile di Collegno intascava le multe

Aperta un'inchiesta giudiziaria

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta nei confronti di un vigile urbano di Collegno, Giuseppe Cito, di 39 anni, con l'imputazione di peculato.

E' stata avviata in seguito a una segnalazione del sindaco Bertotto. Il controllo dei bollettari delle contravvenzioni e delle somme riscosse dai vigili e poi consegnate alla cassa comunale avrebbe portato alla scoperta di irregolarità. Altri controlli avrebbero poi permesso di stabilire che il Cito, dal 1963 a oggi, si sarebbe appropriato del denaro di parecchie multe, per un ammontare complessivo che si aggirerebbe sulle mila lire.

★ Macchine da scrivere e materiale elettrico per 850 mila lire sono stati rubati nel magazzino di Viniolo Calre, in corso Svizzera 80.

L'iniziativa di "Specchio dei tempi„

Oltre due milioni per donare un "cuore-polmone artificiale„

Come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, *Specchio dei tempi* intende offrire un « cuore - polmone artificiale » al prof. Angelo Actis Dato, fondatore dell'Istituzione italiana di chirurgia, che svolge la sua attività in parecchi centri della penisola ma soprattutto nell'ospedale di Chivasso.

Le malformazioni cardiache sono di varia genere: le più semplici si possono eliminare con interventi che richiedono pochi minuti, a cuore esangue» felice con l'ipotermia). Altre, invece, richiedono l'impiego del « cuore-polmone artificiale », che consente la circolazione extra-corporea del sangue.

Centinaia di vite umane potrebbero tornare alla normalità se il cardiochirurgo intervenisse tempestivamente. Purtroppo l'apparecchio costa circa 9 milioni, non è alla portata di tutte le cliniche e degli ospedali. I malati devono attendere mesi e mesi il sospirato intervento che li guarisca, qualcuno si spegne prima del suo turno e peggiora al punto da rendere pericoloso il trasferimento in sala operatoria.

La nostra iniziativa ha incontrato l'appoggio dei lettori. *Specchio dei tempi* stanzia un milione per l'opera umanitaria di gusto del prof. Actis Dato; mila lire offerte dall'industriale dottor comm. Pietro Arturo Strega si sono aggiunte somme significative: *« Ho raccontato la gioia di vivere — scrive un anonimo torinese — grazie all'intervento cardiochirurgico. Conosco il dramma di chi aspetta con ansia un'operazione tanto delicata. Per questo desidero contribuire alla vostra campagna di solidarietà sociale con 200 mila lire. Registratele semplicemente: N. N. ».*

Uno studente liceale, Riccardo Assom, ha raccolto tra i compagni di degenza 27.530 lire e le ha inviate con una commovente lettera. *« Sono in attesa di affrontare l'operazione "a cuore aperto". Anch'io, come molti altri, ho provato cosa vuol dire trascorrere settimane e settimane nella snervante aspettativa di piangere a pochi passi "cuore-polmone artificiale", da cui dipende il futuro di tanta gente. Durante la degenza nell'ospedale di Chivasso ho conosciuto smarrimenti, sguardi allibiti, sospiri di delusione. Dobbiamo rinunciare a guarire, solo perché manca l'apparecchio che — insieme alle esperte mani del chirurgo — è in grado di reinserirci nella società, restituirci alla vita attiva? Grazie di tutto cuore. Specchio dei tempi, e grazie a tutti i cittadini di Torino che non mancheranno di dare il loro appoggio ».*

Non meno significative il gesto di giovani operai — Mario, Alessandra, Paola, Valentina, Michele — che hanno raccolto 250 mila lire *« in ricordo di nonno Mario e di Alberto ».*

Ecco l'elenco delle prime offerte pervenute:

Specchio dei tempi 1.000.000; P. A. Streglio e C. S.p.A. 300.000; Comm. P. A. Streglio e rag. Alda Arduino Streglio 100.000; Mario, Alessandra, Paola, Valentina, Michele in ricordo di Mario e di Alberto 250.000; N. N. Torino 200.000; Carlo e Giampaolo 20.000; Emilia e Vittoria Assale 10.000; Luisella 10.000.

Una mamma 50.000; A. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 50.000; Coniugi A. e L., Milano 50.000; Riccardo Assom e i suoi compagni di degenza 27.530; In memoria dei nostri cari defunti, Famiglie Fecchino-Actis Dato 20 mila; N. N. 20.000; Invocando una grazia 20.000; Per salvare una vita 20.000; N. N., Asti 15.000; Sandra S. 10.000; Un povero pensionato 5.000; Ricordando i nostri cari defunti 10.000; N. N. 10.000; Ricordando Papa Giovanni XIII 10.000; B. R. 5000; N. N. 5000; Da due fratellini 5000; Irlanda, Genova 5000; N. N. 5000; J. F. con immutato rimpianto ricorda il fratello Pino 3000; Bruno Nardini 1000; N. N. 1000; S. V. 5000; G. M. F. 10.000; Parisi P., Roma 5000; In memoria di Hortensia Ciliberti, N. N. 5000; In onore di S. Lucia 10.000.

Totale L. 2.229.530

Telefona in questura Un bruto mi perseguita

Accorre la Volante, del maniaco nessuna traccia

Una donna ha telefonato in questura: « Venite subito, in corso Rosselli c'è un maniaco ». Erano le 19,30, una Volante è corsa sul posto, del bruto nessuna traccia. La donna che aveva telefonato, Emilia Silpo, 36 anni, via Spallanzani 26, era in preda a crisi di nervi.

Agli agenti ha detto: « Camminavo sul marciapiede, un uomo mi ha afferrato alla gola, ha tentato di strozzarmi. E' scappato perché ha visto arrivare dei passanti ». La Silpo è stata visitata da un medico, non aveva nessun segno di violenza.

● Due giovani in moto hanno aggredito una donna e le hanno strappato la borsetta. Donata Maria Volpe, 61 anni, strada Bertolla 154, pensionata, ieri alle 10 percorreva la strada San Mauro quando, davanti al numero 154, è stata affiancata da una moto. La donna non ha prestato attenzione ai due giovani: quello seduto dietro ha afferrato il manico della borsetta e ha dato uno strattone. « Non ho neppure potuto reagire. Erano due giovanissimi, con i capelli lunghi ». Molto limitato il bottino: documenti e un libretto al portatore con 200 mila lire, che è stato bloccato ».

● In via Spotorno, ieri notte, i carabinieri di Lingotto hanno visto Pietro Favini, 24 anni, di Ilino (Milano), armeggiare a « 850 » lasciata incustodita dal carrozziere Giovanni De Luca, abitante nei paraggi. « *Non ho i soldi per tornare a casa. Sono salito sull'auto per passarvi la notte* » ha detto il giovane. Ma aveva già collegato i fili dell'accensione ed è stato arrestato.

★ Maglierie e abiti per 4 milioni sono stati rubati l'altra notte a Moncalieri, dal negozio di Angela Pecol, in strada Torino 71.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Su proposta dell'Onorevole Donat-Cattin, Ministro del Lavoro, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica al Sig. Rolando Ciabutti, Capo Servizio Personale della Superga S.p.A. I Dipendenti dell'Ufficio si congratulano vivamente con il neo Cavaliere per il meritato riconoscimento.

Sist da dattilografa a telescriventista

Per informazioni, prenotazione, iscrizioni rivolgersi subito alla segreteria SIST, via Po 2, telefono 547.573.

casa del tendaggio

Tendaggi, tappeti, coperte, tutto per il corredo, assortimento grandioso. Prezzi fissi. Corso Giulio Cesare, 90 - Torino.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439

Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca.

Ricordi offre pianoforti

delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Köhne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35.

fodere elastiche per poltrone e divani

Rinnovano elegantemente i vecchi salotti e proteggono i nuovi. Nuova Magic Fodera - Via Volta 1/b. Tel. 532.460 - Torino.

moquettes subito?

Consegna immediata, installazione rapidissima. Vastissima scelta tipi, colori e disegni. Tend-Art, corso Racconigi 32 bis, Torino, telefono 352.658.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

soccorso idraulico lattoniere tel. 483.577

F. Cafarelli. Impianti, riparazioni in genere. Diurno, serale, festivo.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Berterei ci ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Sulbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

se il TV è da riparare telef. 488.289 - 483.577

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

S.O.S. Elettricista

Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Tel. 851.165.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV esperto ripara subito a domicilio.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole allo conquista dello spazio. Attenzione che non è « Divisette ».

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, diurno, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Fetido smog blocca per 7 ore il traffico Duemila sacchi di spazzatura in fiamme

Dalle 9 alle 16 sulla statale 20 tra Moncalieri e La Loggia - Il fenomeno aggravato dalla fitta nebbia - Parecchie persone colte da malore

Traffico bloccato ieri dalle 9 alle 16 sulla statale 20, tra Moncalieri e La Loggia, presso il torrente Chisola, dove oltre 2000 sacchi di immondizie, che nei giorni scorsi si erano accumulati per lo sciopero degli spazzaturai, erano stati scaricati ed incendiati. Il denso fumo che si levava dagli involucri in plastica ha ridotto ancora la visibilità, già molto scarsa.

La nuvola di smog, compressa verso terra dalla fitta nebbia, si è diffusa per una lunghezza di oltre 10 chilometri, bloccando auto, camion e pullman. Impossibile avanzare, perché non si vedeva ad un palmo, pericoloso restare fermi, perché l'aere fetore e i vapori tossici che si levavano dai sacchi in fiamme prendevano alla gola, provocando nausee e svenimenti.

Per normalizzare la situazione, molti volenterosi con torce a vento hanno cercato di guidare i veicoli immobilizzati nello smog. Poi sono intervenute cinque pattuglie della Stradale, che li hanno dirottati per altre strade. Sono avvenuti parecchi tamponamenti, alcune donne sono state colte da malore. Tre squadre di vigili del fuoco hanno spento le fiamme che si alzavano dai cumuli di spazzatura. Ma per parecchie ore, sempre a bassa quota, la nuvola pestilenziale ha continuato a gravare sulla zona. Soltanto verso le 16 ha cominciato a diradarsi », sia pure con qualche difficoltà, il traffico è ripreso lungo la statale.

Minacce a un operaio di uccidergli il figlio

Telefonate e lettere anonime

La vita di una famiglia è stata sconvolta da una serie di minacce negli ultimi due giorni. Domenica, Roberto Dieta, 41 anni, caposquadra Fiat, abitante in via Borgosesia 88 ha trovato nella buca delle lettere un biglietto: *«Se questa sera non viene in via Pinelli 15 uccideremo suo figlio. Firmato: Banda Chanden ».* Un'ora dopo, un altro: *« Caro signore, se non ci consegna 1 milione in contanti saremo costretti ad ammazzare suo figlio non più tardi di domani. Se volete sapere qualcosa lì più chiedete a via Pinelli 15 ».*

Roberto Dieta e la moglie Anna hanno sporto denuncia alla polizia. Ieri mattina, mentre il marito era a lavorare, il telefono squillava due volte. Frasi mozze, soffocate, dette da una voce d'uomo: *« Allora, come facciamo? Lei ha avvertito la polizia. Non fate i furbi, si tratta della vita di vostro figlio ».*

Dice Anna Dieta: *« Siamo perseguitati, qualcuno vuole farci del male. Siamo già nell'angoscia, i miei genitori sono gravemente ammalati, quei delinquenti sanno che, in questo momento, lo non ragiono. C'è tanta gente che ha più soldi di noi, perché non ne chiedono a loro? »* Il figlio Franco, 6 anni, e l'unico rimasto sereno. Non gli hanno detto nulla.

★ Nel pomeriggio di domenica, in corso Galileo Ferraris 80, è stato saccheggiato l'alloggio di Milena Garbero, Bottino: pellicce e altri oggetti per 2 milioni.

Oggi su
STAMPA SERA
Santa Rita troppe case pochi servizi
Testi di: Gianni Gambarotta, Pier Michele Girola, Vittorio Messori.

« I veleni di nonna Speranza »

Dibattito su Gozzano

« I veleni di Nonna Speranza: Gozzano 50 anni dopo » è il tema di un dibattito che si svolgerà questa sera alle ore 21,30 alla Libreria « Il Torchio » di corso Moncalieri 3 g. L'incontro col poeta avverrà attraverso le pagine del saggio di Lorenzo Mondo « Natura e storia in Guido Gozzano ». L'autore interverrà al dibattito presentato da Stefano Jacomuzzi. Gli attori Giovanni Fiscella e Franco Sanfilippo del Teatro Zeta leggeranno poesie di Gozzano.

I poteri delle Nazioni Unite — Domani, alle 18,15, nel Salone del Congressi dell'Istituto bancario San Paolo, piazza S. Carlo 156, l'ambasciatore Vittorio Winspeare Guicciardi, segretario generale aggiunto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, terrà una conferenza sul tema: « I poteri delle Nazioni Unite in una complessa situazione mondiale ».

Pro Cultura — Domani, alle 17,30, nella sala della Galleria d'Arte Moderna, il professor Mario Napoli parlerà sul tema « La pittura di Paestum ».

Centro culturale Fiat — Stasera ore 21,30, al Conservatorio, concerto del duo Amedeo Baldovino (violoncello)-Maureen Jones (pianoforte). In programma musiche di Beethoven, Brahms e Chopin.

Lo Stato laico — Domani, ore 21,15, presso il Centro di studi e ricerche « Mario Pannunzio » si terrà una tavola rotonda sul tema: « 1870-1970: il centenario dello Stato laico ». Parteciperanno i professori Narciso Nada e Francesco Traniello, il giornalista Franco Quaglieni, il sacerdote Enrico Peyretti e l'avvocato Giacomo Volpini.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 20, al Museo del Cinema proiezione del film « I giovani leoni » di Edward Dmytryk.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80, telefono 53.51.13*

DA GIPO (Ristorante tipico) via Chivasso 2 ang. c. Francia, tel. 725.890 - 734.034; tutte le sere Gianfranco Funari e Tino Zerbini.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 precise « Pantila e il suo servo Matti » di Brecht, con Tino Buazzelli e Corrado Pani. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342-43. Teatro Alfieri, telefono 535.440 e T. Erba tel. 690.467.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile di Genova presenta « Ruzeghi » di C. Goldoni. Regia di L. Squarzina. Prenotazioni via Rossini 6, tel. 879.342-43 e « La Stampa » v. Roma, tel. 535.115. Spett. in abbonamento.

TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia nuova in « La signorina Giulia » di A. Strindberg. Regia di Beppe Menegatti. Pren. 690.467.

UNIONE CULTURALE (v. C. Battisti 4 b): ore 21,30 Compagnia GSTO 15 - Re Lear » di Mario Ricci. Ingresso per soli abbonati.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 nel giorno anniversario della nascita di Beethoven, concerto del Quartetto Italiano. Bigl. P. Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: G. Pettenati e Comp. M. Ferrero in « Dieci lire una volta un biglietto da 10.000 ». Or. 16,15-21,20.

TEATRO STABILE - ALFIERI
In 30.000 hanno già applaudito
TINO BUAZZELLI
CORRADO PANI
Pantila e il suo servo Matti
di
BERTOLT BRECHT
ULTIMA SETTIMANA
Questa sera ore 21 - Domani riposo (la giovedì ore 21)

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
la Compagnia nuova in
«*La Signorina Giulia*»
di August Strindberg, con
R. RIDONI - V. GAZZOLO
C. RICATTI
Regia di Beppe Menegatti
Pren. T. Erba, c. Monceliери 241
Telefono 690.467

Carignano - ABBONAMENTI
a 5 spettacoli delle Compagnie
C. Dapporto - L. Orfei
S. Mondaini - F. Mulè
Piccolo Teatro di Milano
L. Brignone - G. Santuccio
A. Proclemer - G. Albertazzi presento
A. Proclemer - G. Ferzetti

Carignano - ABBONAMENTI
PRIME RECITE: 25 dic.; 5 gennaio; 26 genn.; 2 febb.; 25 febb.
SECONDE RECITE: 28 dic.; 7 genn.; 27 genn.; 3 febb.; 26 febb.
TERZE RECITE: 29 dic.; 8 genn.; 28 genn.; 4 febb.; 28 febb. serale
Vendita abbonamenti: 15 e 16 corr. vecchi abbonati - 17 e 18 corr. nuovi abbonati alla biglietteria teatro; dal 19 al 23 alla biglietteria « La Stampa ». Orari: dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 19

CINEMA TEATRO
ITALIA
Via Nizza 158 - telefono 694.021
Sabato 19 ore 17 e ore 21,15
Domenica 20 ore 15 e 21,15
MASSIMO RANIERI
e il suo spettacolo

da GIPO
Continua il successo di
GIANFRANCO FUNARI
e TINO ZERBINI

UNIONE MUSICALE
Nel giorno anniversario della nascita di
BEETHOVEN
(16 dicembre 1770)

CONSERVATORIO

Domani ore 21,15
QUARTETTO ITALIANO
Bigl.: P.za Castello 29 - tel. 544.525

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-23,30

AL BAGATELLE (Cavoretto 29: Notevole impianto TV circuito chiuso.
AL FLORIDA (p. Solferino. 542.822): ore 21 Compl. I Misteriani.
ARLECCHINO: ore 21 Iacopo.
CASTELLINO: 21 Giorgio e Giorgio.
GLAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e I Giusti.
LE ROI: ore 21 Don Mike.
TROCADERO: ore 21 Renato Bido.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere New K Six.
ASYLUM (Volta 8): 21 Doc Hockey.
BOCCACCIO (Moncalieri 143, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (p. Galliari 9, t. 659.092): ore 21 The Genius e le danesi.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK I (v. Cameriana 11).
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 5, t. 532.492): ore 21 G. Thomas.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, t. 550.416): 21 La Strana Gente.
ROUGE NOIR (v. Feltre 80): 21.
SWING CLUB (v. Bioleo 15): concerto straordinario del Traditional Jazz Studio di Praga (8 strumentisti).
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 531.040): ore 21 Lillian.
WEST END NIGHT CLUB (str. Trofarello 28, t. 890.020): Attrac. internazionali. Guido Chiri e I Da-Di-Da.

ABAT-JOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 294.215. Tr. Pino Tor. 100.
CAPRICE (Saccia 16, t. 531.520): 21.
HOLIDAY (Viaz. 5, t. 511.738): 21.
KILT (v. Vincenzo Perri 12): 21.
LEBI CLUB DISCOTECA (t. 534.943): ore 21.2.
LIDO WHISKY (v. Monca. 427): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.593): ore 21 Complesso I Samurai.

le roi
Domani sera ore 21
Valzer - Tango - Polka - Mazurka
BAL MUSETTE con
HENGEL GUALDI
e il suo clarino
con la nuova formazione di 10 elementi, presenta il folklore
Emilia - Romagna

danze castellino
Ore 21
BALLO LISCIO
Tanghi - Valzer
Mazurke - Polke
Alle 24 Tortellini (Marchese) a TUTTI

danze arlecchino
Domani la più elegante serata di
BALLO LISCIO
e TORNEO di
Valzer - Tanghi
Mazurke - Polke
Cioccolatini e spumante a tutti
2 ORCHESTRE

LA PERLA
Domani alle vecchie glorie tutto
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre richiesto
LUCIANO TAJOLI
voce d'oro italiana nelle sue più applaudite canzoni
G. Musso A. Giorda A. Zoppi

FORTINO
Via Cigna 47 - Ore 21 - 1
Valzer - Tanghi - Fox
Non da ieri ma da sempre
GALA' PRENATALIZIO
con la partecipazione del chansonnier piemontese
BEPPE 'd MUNCALE'
e attrazione internazionale
Sorteggio per le Dame di un TELEVISORE PORTATILE
Gr. gradito cavalieri abito sera
Domani sera a mezzanotte

MACK1
Via Cameriana 11 - telef. 535.352
PYRANAS

Trocadero
Via Andrea Doria 9 - tel. 535.771
RENZO BADO

CRAZY
RICKY MAIOCCHI
e i CLODIAN
Via S. Gaetani 9 - telef. 659.092

SCOTCH club
Via Capua 32, RIVOLI, t. 950.462
Tutte le sere
DISCOTECA

CHARLIE BROWN
CLUB DISCOTECA
«*La fine del mondo!*»
Sauze d'Oulx - telef. 0122/85.262

Pullman speciale di fine d'anno per questi spettacoli:
TEATRO ALLA SCALA
Ore 20,45
Elisir d'amore
TEATRO DI VIA MANZONI
Spettacolo pomeridiano ore 15
Hair
Si prenota anche per il giorno 27 ore 15,30
Telefonare 533.177, via Cernaia 16, e Ag. Attr. c.so Siccardi 8, Torino

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): 11th Esposiz. annuale. Or. 17-20.
GALLERIA D'ARTE MODERNA 3714 (v. Sec. Alberina 1 bis): ore 21 Inaugurazione personale di Camilleri.
GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti, 2): Mostra permanente 800.
LA BOCCA (v. della Rocca 4, tel. 874.614): presenta Caffarati: Varie.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Grafica internazionale.
NARCISO (Piazza Carlo Felice 18): Personale di Giulio Aristide Sartorio.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino. Personali di: Roman Bilinski, Livia Crespi, Maria Luisa Cribb, Margherita Ducci, Luigi Giuffo, Carmelo Mancini, Carla Muegel, Severina Parisi, Febo Tubino, Giovanni Ughetti, Luigi Vallauri. Or.: 10-12, 15-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Bruno Cassinari.
GALATEA: dipinti di José Jardiel.
GALLERIA ACCADEMIA (via A. Albertina 5): I tessti di Brunetto.
GALLERIA DEL CORTILE (Cesgroni 4, Novara): Salvatore Fiume.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Da alibi e crivelle.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Rossi, Sallier, Viani. 36 opere. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Giuseppe R. Lanza.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Altre dipinti disegni e grafica. Orario: 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): Personale di L. Pezzato.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Collettiva di Natale.
RIDOTTO (Rocca 33): Permanente Egi Volterani. Vasto assortimento dipinti. Opere grafiche.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): « La mia città », 50 impressioni torinesi.
SETTEBELLO (v. Gioto 31): personale del pittore Elio Peloso: 10-13, 16-20.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale di Alexis Keunen.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 Pers. di E. Dmytryk « I giovani leoni » con M. Brando, D. Martin, M. Cliff (Stati Uniti 1958, min. 160).

QUAGLINO - INCONTRI
(Piazza San Carlo 177)
In mostra
« *La mia città* »
50 impressioni torinesi

PERSONALE di
GIOVANNI UGHETTI
Promotrice Belle Arti - Valentino
Orario 10 - 12; 14.30 - 18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « L'oncerto per pistola solista », Anne Abiteb, Gastone Moschin, E. Stewart. (Technicolor). Orario: 14.30, 16.30, 18.35, 20.15, 22.30.
ASTOR: « Giochi particolari », Marcello Mastroianni, V. Lisi. Col. V. 18. Or.: 14.20, 16.25, 18.30, 20.35, 22.50.
CENTRALE D'ESSAI: « Venso dell'Est », di J.-Luc Godard, con G. M. Volonté, A. Wiazemsky, C. Bendit. Tecnic. Vietato min. a. 14. Or.: 10.15, 12.20, 14.25, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
CORSO: « Strogoff » di F. Visconti, John Phillips Law, Mireille Darc, col. Super. Or.: 14.20, 17.20, 19.45, 22.20.
CRISTALLO: « Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa », Al. Vicari, G. Moschin, P. Clemenzi, S. Koscina. Technicolor. Orario: 14, 16, 18.15, 20.15, 22.30.
DORIA: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi, Col. Vict. 14. Orario: 14.30, 16.25, 18.30, 20.25, 22.30.
GIOIELLO: « Il prete sposato », R. Pedersini, L. Buazzelli, Tech. Vision. Orario: 14.30, 16.10, 18.35, 20.30, 22.30.
IDEAL: « Gli orrori del liceo femminile », Lilli Palmer. Vietato min. a. 14. Or.: 14.10, 16.15, 18.15, 20.15, 22.30.
LUX: « Un elmetto pieno di... fifa », Bourvil, Mc Ewey, S. Desmarets. Col. Orario: 14.20, 16.20, 18.20, 20.20, 22.30.
METROPOL: « Le francesi si confessano », C. Darray, M. Alexandre, A. Tenis. Technicolor. Vietato minori 18.
NAZIONALE: « La foto proibita di una signora per bene », D. Lassander, P. P. Capponi. Technicolor. Viet. 18. Orc. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
REPOSI: « La spina dorsale del diavolo », B. Fehmiu, R. Crenna, I. Hussen. Colori, panavision.
ROMANO: « Festa per il compleanno del caro amico Harold », Trev. V. 18. Orario: 14.15, 17.20, 19.55, 22.30.
VITTORIA: « Al soldo di tutte le bandiere », C. Bronson, Tony Curtis, Michèle Mercier. Col. Orario spettacoli: 14.20, 16.20, 18.25, 20.25, 22.30.

ARISTON: « I guerrieri », C. Eastwood, T. Savalas, D. Sutherland. Colori.
ARLECCHINO: « Waterloo », Rod Steiger, C. Plummer, O. Welles. Tech. 70 mm. Or.: 14.30, 17, 19.40, 22.30.
AUGUSTUS: « Uomini e cobra », Kirk Douglas, Henry Fonda. Panavision. Technicolor. Vietato minori anni 14. Or. spett.: 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.
CAPITOL: « Borsalino », J. P. Belmondo, Alain Delon. Colori.
ERBA: Intercolonli Cinelandia in lingua. Giovedì e sabato « Ragazzi al cinema ».
MATTEI: « Le piacevoli esperienze di una giovane annoiata », C. Jacobsen, D. Gelin. Tech. Vietato minori 18.
TORINO: « Anonimo veneziano », Florinda Bolkan, T. Musante. Technicolor. Vietato minori a. 14. Orario: 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.35, 22.35.

ALEXANDRA: « Soldato blu », C. Bergen, P. Strauss, I. Anderson, tecn. Viet. 14.
COLOSSEO: « La grande avventura di Scaramouche », C. Ray, G. Freyberg, L. Schmitz. colori.
FARO: « Soldato blu », C. Bergen, P. Strauss, I. Anderson, tecn. Viet. 14.
FIAMMA: « Soldato blu », C. Bergen, P. Strauss, I. Anderson, tecn. Viet. 14.
FORTINO: « Dossier 212: destinazione morte », S. Audrain, K. Kinski, colori. Vietato minori di anni 14.
HOLLYWOOD: « La grande avventura di Scaramouche », C. Ray, colori. In visione Torino. Apert. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Le prigioniere », L. Terzieff, L. Wagner, colori. Vietato 18.
MASSAUA: « Le avventure di Scaramouche », C. Ray, B. Freyberg, colori.
MASSIMO: « Dossier 212: destinazione morte », S. Audrain, K. Kinski, colori. Vietato minori anni 14.
ORFEO: « In fondo al buio », N. Williamson, A. Karina, tecn. Vietato minori anni 18. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « La prigioniera », L. Terzieff, L. Wagner, colori. Vietato min. 18.
STATUTO: « Quattro per Cordova », George Peppard. Technicolor.

ADRIANO: « Inchiesta pericolosa », F. Sinatra, technicolor. Vietato min. 14.
ALCIONE: G. Pettenati e Comp. M. Ferrero in « Dieci lire una volta un biglietto da 10.000 ». Riviera 16,15-21,20. Film « Dick Smart 2007 », colori.
ALPI: « Il grande vendicatore », L. Cobb, M. Reed, colori, scope.
REGINA: «Amanti d'oltretomba», Barbara Steel. Vietato minori anni 18.

MILANO: « Werkill grido di guerra », colori «Cannibali per gioco». A. Ormoi, colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Se non ammazzare », col.
PO: « Quel maledetto ponte sull'Elba », technicolor.
P. NUOVA: « Trionfo Pancho Villa », col. « Incubo sulla città ». Apert. 10.

GIARDINO: « Billy Kid », P. Scarfiotti.
MIRAFIORI: « Hombre », Paul Newman, Diane Cilento. Technicolor.
SISMALDO (v. Tunisi 92, t. 500.711): « Le maschere di cera », C. Bronson. Technicolor. Vietato minori anni 16.
VINZAGLIO: « La grande avventura di Scaramouche », Eva Shurer, techniccolor. In visione per Torino.

AMERICA: « Cuore di mamma », C. Gravina, P. Ferro, tecnic. Vietato 18.
ELISEO: « Appuntamento per una vendetta », R. Mitchum, A. Dickinson, tec.
SAN PAOLO: « Mostro invincibile », L. Crane. technicolor.

ARIZONA: « Franco e Ciccio in un paradiso », Franchi, Ingrassia, col. scope.
ARTISTI: « Settimo flagello », T. Leonard, M. Landdzka, technicolor.
CORALLO: « Gli indomabili dell'Arizona », G. Ford, H. Fonda. Colori.
ERIDANO: « Billy Kid », Paul Newman, Lita Milan. Technicolor.
OROPA: « Il matticcello sul fiume del gual », Jerry Lewis, technicolor.
VITTORIO VENETO: « Il trono nero », Burt Lancaster, colori.

ASTRA: « La 7ª tomba », Nelli Angeli.
BERNINI: « Il coltello nell'acqua » di Polanski, L. Malanowicza, I. Cmecka.
CIBRARIO: « Sindaci contro i 7 sergenti », Harrison. Technicolor. « Spalle al muro », E. Marcati. Colori.
ELIOS: « Alibi », Yolande Gilman.
ODEON: « Black Jack », Robert Woods, technicolor. Vietato minori anni 18.
STAR: « L'uomo dal lungo fucile », P. Brice, E. Barker, technicolor.

ADUA: « Il ponte di Remagen », George Segal. technicolor.
ARS: « Operazione 5ª tomba », P. Brice, I. Brickava. Colori.
AURORA: « Le 7 fatiche di Alì Baba », K. Morris, technicolor.
FALCHERA: « Balsamus l'uomo di Satana », Colori. Vietato minori anni 14.

MAJOR: « Bionda invisibile », C. Grahame, technicolor. Vietato min. anni 18.
NORD: « Banditi a Milano », G. M. Volontè, M. Lee, T. Milian, technic.
ORIENTE: « Sette spose per sette sorelle », Scope, colori.
PALERMO: « Quando l'inferno si scatena », Charles Bronson.
SOCIALE: « Hombre », P. Newman, technicolor.
ZENIT: « Sholue l'epidiano », E. Purdom. Technicolor.

ACAPULCO (c. Domenico 1, t. 651.264, p. Nizza): « Dove non è peccato », technicolor. Incinematografo. Vietato 14.
CABIRIA: « Nicole rose per OSS 117 », J. Gavin, Al. Lee. Colori.
CONTINENTAL: « La grande avventura di Scaramouche », C. Ray, G. Freyberg, M. Vitale, colori.
ITALIA: « Mandami l'odio per le tua vendetta », M. Chiao, techn. Vietato 18.
PIEMONTE: « Lo specchio della folla », S. Stevens, S. Winters, col. V. 14.
SAN CARLO: « Ballata per un pistolero », S. Tiller, A. Infanti, technicolor.
SPEZIA: « Requiem per un agente segreto », S. Granger. tecnic. Aperi. 15.

DIANA: « La forza invisibile », George Hamilton, scope, technicolor.
DORA: « Vaya con Dios Gringo », technicolor, scope.
ROSTA: « Minuto per minuto sento respiro », technicolor, scope.

ALBA: « L'ossessione del mostro », P. Cushing, S. Lloyd, colori.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: « Le professionelle dell'amore ».
APOLLO: « Il diavolano nelle ore dell'amore », U. Tognazzi, E. Riva. V. 14.
EDERA: « Diario segreto di una minorenne », M. Biscardi. Vietato 18.
JOLLY (v. Verdunga 150, tel. 290.161): spettacolo teatrale.
LUTRARIO: « Le minivergini », V. 18.
SPLENDOR: « Johnny Colt messaggero di morte », E. Montgomery, B. Silva.

BEINASCO
ITALIA: « Jerry Lend cacciatore di spie », P. Todor. Technicolor. V. 14.

CASELLE
ITALIA: « Vivo per la tua morte », Technicolor scope.

LEINI'
AMURA: « Scacco alla regina ».

MONCALIERI
ITALIA: « Krakatoa est di Giava », M. Schell. Colori scope.

ORBASSANO
MODERNO: « Solo quando rido », Dudley Hemmings.

SETTIMO
GARIBALDI: « Donne scatenate ».
MODERNO: « La sposina ».

Riduzioni E.N.A.L.-A.C.L.S. — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Arlston, Astor, Asteria, Aurora, Capitol, Cibrario, Ciarlatto, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lucherio, Sassonale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Speria, Vittoria, Ambrosio, Augustus, Italia (Moncalieri) — Teatro Alfieri « Pantila ed il suo servo Matti » - Teatro Carignano: « I Rusteghi » - Teatro Gioiello: « Turin ca bugia » - Biglietti Enal in via Rosalbi 8 - Teatro Stabile: abbonamento rid. all'Enal - Teatro Nuovo: Stagione lirica, bigl. Enal in via Petrarca 37 — Palaghiaccio: Enal 40 % alla cassa — Juventus-Pecol Duran: biglietti ridotti all'Enal.

Un poeta romantico — Nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, stasera alle 21, conversazione del professor G. M. Bertini sul tema « La lirica romantica di Gustavo Adolfo Becquer ».

2ª SETTIMANA AL
NAZIONALE
UNA INCREDIBILE CARICA DI SUSPENSE
UNA INSOLITA SCONVOLGENTE AUDACIA

Da 50 giorni tutta Torino ride
al GIOIELLO

DA 4 SETTIMANE
al cinema TORINO
UN CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO ! ! !
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ★ VIETATO ANNI 14

CRISTALLO
Fragoroso successo!
LA PIU' GRANDE ATTRICE COMICA DEL CINEMA ITALIANO
Cercava il successo con la prosa e l'ottenne dimenando quelle « cosa »

Un film scritto e diretto da MARCELLO FONDATO
Orario spettacoli:
14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ARLECCHINO
Uno spettacolo unico nella storia! Il film che si ricorderà per tutta la vita!

WATERLOO
LA BATTAGLIA CHE CAPOVOLSE I DESTINI DEL MONDO
Il film che non ha e non avrà l'uguale
WATERLOO
LA BATTAGLIA CHE CAPOVOLSE I DESTINI DEL MONDO
TECHNICOLOR
PANAVISION
Inizio film:
14,30 - 17 - 19,40 - 22,20

OGGI ARISTON OGGI
AZIONE! SUSPENSE! DIVERTIMENTO!
l'azione di DOVE OSANO LE AQUILE — Clint Eastwood
la suspense di QUELLA SPORCA DOZZINA — Telly Savalas
il divertimento di MASH — Donald Sutherland
I GUERRIERI

da giovedì al VITTORIA
UN GIALLISSIMO AD ALTA TENSIONE!

Da venerdì all'AMBROSIO
Dopo « IL DOTTOR ZIVAGO » di David Lean, METRO GOLDWYN MAYER presenta

UN RACCONTO D'AMORE
realizzato da
DAVID LEAN
La Figlia di Ryan
con ROBERT MITCHUM - TREVOR HOWARD
CHRISTOPHER JONES - JOHN MILLS
LEO McKERN - SARAH MILES
produzione originale di ROBERT BOLT - ANTHONY HAVELOCK-ALLAN
diretto da DAVID LEAN

al DORIA
il salotto di Torino
Vi farete le più belle risate della vostra vita
Le mani di Camilla, le gambe di Tarsilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane...

Vietato ai minori di anni 14

IDEAL
Si urla dal terrore!
Avrete PAURA... PAURA... PAURA... anche dal vostro respiro

C. GALBO
M. MAUDE
P. CHALLENOR
VIETATO ANNI 14

NUOVO ROMANO
UN SUCCESSO!
Citanas
il più grande successo degli ultimi dieci anni
4 anni a Broadway
3 anni a Piccadilly
2 anni a Parigi
FESTA PER IL COMPLEANNO DEL CARO AMICO HAROLD
THE BOYS IN THE BAND

TRIONFA AL
METROPOL
Le intimità più segrete in un film sconvolgente

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.656

LUX: ECCEZIONALE!

Successo al REPOSI
IL PRIMO GRANDE VERO WESTERN DELLA STAGIONE
Lo stesso tema di **Soldato Blu**, ma più spietato e drammatico; la stessa carica emotiva di **Quella sporca dozzina**, ma più avvincente e bestiale.
LA SPINA DORSALE DEL DIAVOLO
E' UN FILM CON UN CAST SENZA EGUALI!!!
Bekim Fehmiu - Richard Crenna - Chuck Connrs
Ricardo Montalban - Ian Bannen - Slim Pickens
Woody Strode - Brandon De Wilde - Pat Wayne
e John Huston

oggi CAPITOL oggi
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO

« IN ANTEPRIMA NAZIONALE »
da Venerdì al CORSO
IL FILM DI NATALE!
Mai nella storia del cinema sarà possibile riunire in un solo film questi 3 formidabili attori

Un film così non era mai stato prodotto!

Imminente... IL FILM DELL'ANNO!
CARLO PONTI
SOPHIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
prodotto da CARLO PONTI
regia di DINO RISI

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

All'Auditorium

Inaugurata la stagione Rai

La Seconda Sinfonia di Mahler diretta da Bellugi

Il recupero delle *Sinfonie* di Mahler, e di Bruckner e forse di Sibelius, è uno dei motivi conduttori nella vita musicale dei nostri giorni. Un tempo temute per la loro mmpiezza, e liquidate con la sbrigativa taccia di epigonismo, queste *Sinfonie* vanno oggi incontro a una crescente fortuna, preparata dal disco, e oggi pronta a riversarsi anche sul piano dell'esecuzione diretta. L'imponenza stessa delle proporzioni provoca all'ascolto attento; è probabile che gli anni in cui viviamo non volgano favorevoli alla leggerezza spiritosa e a ciò che Domenico Scarlatti chiamava lo scherzo ingegnoso dell'arte. I tempi volgono alla germanica « Tiefe », la profondità, e questi musicisti ne esibiscono a piacere. In Mahler, poi, sono presenti molti dei problemi spirituali che assillano il nostro tempo, sicché l'attaccamento per la sua musica è ben giustificato, anche quando essa ci fa disperare sul piano della riuscita artistica assoluta.

Nella colossale *Sinfonia* N. 2 in do minore che Piero Bellugi ha scelto per una solenne inaugurazione della stagione sinfonica — un'ora e venti minuti di musica, giustamente eseguita senza interruzione; circa duecento esecutori — eloquenza e poesia si affiancano e si fronteggiano. Un'alta e nobile eloquenza, e una poesia gentile, trepida, tanto umile e dimessa quanto l'eloquenza è altisonante. Quasi mai coincidono, ma in un caso almeno, sì, nella colossale culminazione del Finale, prima del bel coro della Risurrezione, devoto e parsifaliano. (Wagner sta alle spalle di questa *Sinfonia* anche con idee d'altra natura, tetralogiche e debitrici alla tenerezza dell'*Idillio di Siegfried*).

Dei cinque tempi di cui la *Sinfonia* è composta, il primo e l'ultimo sono i più grandiosi, e anche i più esposti ai pericoli dell'eloquenza retorica. Quando ci cadono, allora il discorso scende a livello boitiano di « Prologo in cielo ». Ma la salda sostanza musicale dei tre movimenti centrali prolunga benefici germogli anche nel primo e nel quinto. Al centro della *Sinfonia* sta quell'incantevole Scherzo dedotto dal Lied della *Predica di S. Antonio ai pesci*, che recentemente Luciano Berio ha assunto a protagonista d'uno stupefacente lavoro di metamorfosi nel terzo tempo della sua *Sinfonia*.

Questa musica provocante, che ci aggredisce con tutti i mezzi consentiti a un mago della grande orchestra, musica che ci interroga quasi impudicamente sui problemi ultimi della vita e della morte, costituisce per i direttori d'orchestra un invito a nozze, invito che Piero Bellugi ha raccolto con entusiasmo, conducendo valorosamente l'enorme massa sonora dell'orchestra e del coro attraverso spazi dinamici immensi, dalla tenerezza alla terribilità, dal raccoglimento devoto allo scatenamento di fragori percussivi d'una forza elementare. Una bella prova dell'orchestra e del coro, cui opere come questa forniscono il destro di dare la piena misura del loro valore. Le due voci soliste non si sono lasciate sommergere dalla massa strumentale: brava Francine Girones, soprano; bravissima Margarita Lilova, contralto, spagnola l'una, bulgara l'altra. Esse sono state accomunate nell'applauso al direttore Bellugi, a Ruggero Maghini, maestro del coro, alle masse orchestrali e corali in piena forma.

m. m.

Domani a Vercelli

Il « Viotti d'oro » al soprano Kabaivanska

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 14 dicembre.

(m. n.) Mercoledì sera al Teatro Civico, nel corso della rappresentazione di « *Madama Butterfly* », di Puccini, si svolgerà la consegna del « *Viotti d'oro* » al soprano Raina Kabaivanska, che deve la sua fortuna e la sua affermazione in campo lirico internazionale a Vercelli.

Nata a Burgas, sul Mar Nero, laureatasi in filosofia e diplomatasi in canto e pianoforte a Sofia, ha frequentato a Vercelli fra il 1957 e il 1959 il corso di perfezionamento di canto lirico del locale liceo musicale, sotto la guida di Zita Fumagalli Riva.

Nel 1959, premiata alla decima edizione del concorso Viotti, ha debuttato al Teatro Civico in « Tabarro », di Puccini, accanto al baritono Piero Cappuccilli, ottenendo un vivissimo successo. Nel 1968, venne scritturata dalla Scala per la « *Beatrice di Tenda* », di Bellini, a fianco della Sutherland. Lo scorso anno ha aperto la stagione scaligera con « *Ernani* »

Alessandria, 14 dicembre — Domani sera, martedì, alle 21 andrà in scena al teatro Arcivescovado, per iniziativa del comitato giovanile della Cri, uno spettacolo benefico a favore del « Pakistan Interverrà Lara Saint-Paul, invitata dalla rubrica « Specchio dei tempi » alla quale i giovani della Cri s'erano rivolti.

I proprietari del "Lido„ tornano a casa con le ballerine

Parigi ai piedi del Gran Paradiso

Parigi. Le gemelle « Chéries Twins » che con le « Bluebell » parteciperanno alla serata di Campiglia Soana (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 dicembre.

Il cenone di San Silvestro più internazionale d'Italia sarà probabilmente quello che si va preparando, nel paesetto piemontese di Campiglia Soana, ai piedi del Gran Paradiso, all'Hôtel Grand Paradis che appartiene ai proprietari del « Lido » di Parigi, Giuseppe e Luigi Clerico nati appunto a Campiglia Soana rispettivamente 58 e 56 anni fa.

Per San Silvestro, i fratelli Clerico trasferiranno da Parigi al loro paese le gemelle « Chéries Twins », bellissime fanciulle che cantano in cinque lingue e si vantano di poter battere i migliori di Canzonissima. Arrivano da Las Vegas e dopo aver cantato a Campiglia Soana si esibiranno al « Lido » di Parigi. Ma non andranno solo all'Hôtel Grand Paradis. Verranno accompagnate da otto delle famose « Bluebell girls », che prenderanno una settimana di ferie, saranno anch'esse al « Gran Paradiso » per accogliervi i clienti, ballare con coloro che lo desidereranno e distribuire regali tolti da un gigantesco albero natalizio alto venti metri.

« *Sarà una gran festa* », assicurano i fratelli Clerico, che non sono soltanto proprietari del « Lido » di Parigi, ma anche di quello di Las Vegas ed hanno interessi in varie società di edilizia, loro prima attività, nella Savoia del padre, venuto in Francia nel 1912 con la moglie ed i figli.

Il Clerico era riuscito a farsi una posizione ed i figli avevano preso la sua succession, nel 1945 decisero di dedicarsi anche allo « show business » e oggi sono i « re di Parigi » in questo campo. Anche il celebre « Moulin Rouge » di Montmartre appartiene alla famiglia ed è diretto da Jacky Clerico.

l. m.

Una lunga seduta del Consiglio comunale

Sanremo conferma i "due R„ (ma che fatica per decidere)

Gli organizzatori chiedono fiducia per cinque anni - Un milione per cantante

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 dicembre.

Anche la ventunesima edizione del Festival verrà organizzata dai « 2 R » Ravera e Radnelli. E' ufficiale. Verrà conservata la gara: gli editori e le case discografiche saranno tenuti a pagare per la partecipazione al Festival 1 milione di lire per canzone ed un milione per ogni cantante ammesso; il regolamento della gara sarà pressappoco lo stesso dello scorso anno, non sono previste manifestazioni di contorno tranne una quarta serata da organizzarsi al Teatro Ariston il giorno dopo la premiazione, a prezzi popolari, durante la quale verranno eseguite, dagli stessi cantanti che ha hanno presentate al Festival, le canzoni vincenti. Se questa quarta serata non si farà, i « due R » dovranno organizzare, 60 giorni dopo la gara, uno spettacolo che rifletta la classifica della « Hit Parade ».

I due organizzatori romani si impegnano a presentare a Sanremo entro il 31 agosto uno spettacolo di altolivello. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale conclusosi all'alba dopo oltre sei ore di discussione. Hanno votato a favore dei « due R » i consiglieri dei gruppi di centro sinistra presenti (tranne un consigliere democristiano). Si sono astenuti i comunisti, 4 liberali su 5, i 2 missini.

La discussione si è protratta a lungo per stabilire se il prossimo festival debba essere svolto nel tradizionale salone del Casino Municipale o se non sia più opportuno trasferirlo al Teatro Ariston, capace di oltre 2000 posti. Tutti i gruppi consiliari, che in commissione si erano dichiarati favorevoli alla seconda soluzione, hanno mutato parere, votando — tranne i comunisti — a favore del salone del Casino Municipale.

Ai « due R » saranno affiancati tre consiglieri di maggioranza, i quali avranno le funzioni di osservatori per conto del Comune. Vittorio Salvetti, che era presente in aula durante la riunione, indicato in un primo tempo come il possibile osservatore per conto del Comune, non si occuperà del Festival.

Il regolamento dovrà essere sottoposto anche alle categorie interessate (in specie alle case discografiche, alle case editrici ed al sindacato cantanti) oltreché alla Rai.

I due « erre » verseranno 50 milioni a fondo perduto anche per garantire la curatela della società Ata che vanta la proprietà del festival e 25 milioni a garanzia della buona riuscita della manifestazione.

Il consiglio comunale ha assunto l'impegno di affidare l'organizzazione del festival 1972 entro il termine massimo del 30 giugno prossimo. I due « erre » hanno chiesto, ad evitare che sino all'ultimo, organizzatori e case discografiche siano tenuti nell'incertezza, che venga loro affidata la gestione dei festival successivi per cinque anni.

r. o.

Si prepara la nuova puntata

Montand e la Loren per "Canzonissima„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

(e. b.) Settimana di incertezza a Canzonissima. Per lo sciopero per le riforme in programma domani a Roma la registrazione del balletto ispirato al Natale, per la trasmissione di sabato prossimo, subirà un rinvio di ventiquattro ore. Tutto il piano di produzione è stato rivoluzionato. Cominciano ad arrivare le prime cartoline-voto che dovranno determinare la classifica definitiva della prima semifinale. Con i voti delle giurie romane è in testa la coppia formata da Patty Pravo e da Toni Del Monaco con 126 mila voti, seguita a breve distanza dalle accoppiate Caterina Caselli-Claudio Villa (122 mila) e Orietta Berti-Massimo Ranieri (119 mila). Nonostante la positiva prestazione, difficilmente Patty Pravo, che è stata la più applaudita e la più votata sabato scorso, riuscirà ad entrare in finale, per colpa dell'abbinamento con Toni Del Monaco. E' probabile che la cantante veneziana faccia la fine di Ornella Vanoni, eliminata dopo aver dominato una puntata.

Alla seconda semifinale, che si svolgerà sabato prossimo, è prevista la partecipazione dei cantanti Gianni Morandi, Mino Reitano, Little Tony, Rita Pavone, Iva Zanicchi e Marisa Sannia, gli ospiti cinematografici saranno quasi certamente due: Yves Montand e Sophia Loren che appariranno nei panni di una cantante, ruolo che interpreta nel film: « La moglie del prete ».

L'Accademia delle Scienze ricorda De Sanctis

Oggi alle 17, all'Accademia delle Scienze, si terrà la commemorazione dello storico Gaetano De Sanctis, nel primo centenario della nascita. Socio dell'Accademia dal 1903, professore, nell'Ateneo torinese ed in quello romano, senatore a vita, Gaetano De Sanctis morì nel 1957.

Dopo il ricordo di Silvio Accame parleranno Giuseppe Corradi, Aldo Ferrabino, Margherita Guarducci, Mario Attilio Levi, Arnaldo Momigliano e Piero Treves. Il saluto di apertura sarà dato da Augusto Guzzo, presidente dell'Accademia; seguirà una comunicazione di Italo Lana su « Gaetano De Sanctis all'Accademia delle Scienze di Torino ».

I problemi di Torino — Su questo tema il sindaco ing. Porcellana parlerà stasera alle 21 nella sede della Famija Turinèisa, via Po 43. Introdurrà la conversazione il presidente della Famija prof. Gribaudi.

È morto l'attore scoperto dal Piccolo Teatro

Sportelli, l'amico di Schweyk

Nessuno lo sapeva, ma da molti anni il napoletanissimo Franco Sportelli spentosi a 62 anni, giovedì scorso, viveva a Torino. E nessuno ha saputo della sua morte se non dopo il funerale. Se n'è andato in punta di piedi, come uno di quei personaggi timidi, sparuti e frustrati che aveva interpretato nell'ultimo decennio sui palcoscenici dei teatri di prosa. Ricordiamone alcuni.

1961: Strehler mette in scena *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di Brecht. Accanto a Buazzelli, nella parte del patetico Baloun, l'amico di Schweyk tormentato da una fame ancestrale (napoletana, appunto, da Pulcinella), compare un comico, viene dalla rivista, dall'avanspettacolo: « sorprendente » scrive qualcuno, tutti lo notano, lo citano, lo elogiano. 1963, ancora il « Piccolo » milanese presenta una novità italiana, *I burosauri* di Ambrogi. Sportelli vi ha una parte di fianco, con poche battute, ma la sua figurina di travet sgobbone e sottomesso passa la ribalta, si stampa nella mente. La ritroveremo più tardi nell'edizione televisiva, anche la tv si accorge di Sportelli, tra l'altro gli affida *Il cappello del prete*.

Ma il meglio di sé Sportelli l'ha forse dato due anni fa in quel *Napoli notte e giorno* su testi di Viviani che il pubblico di Milano e Torino ha avuto il torto di trascurare perdendo un'eccellente occasione di godersi, tra altri bravi attori, uno Sportelli bravissimo sia nella macchietta del caffettiere di *Tuledo 'a notte*, sia e soprattutto nel suonatore girovago della *Musica dei vecchi* che, credendosi tradito dalla moglie, la grida, lui che non ha più gli occhi: « *t'aggio vista, t'aggio vista!* ». E quel grido metteva davvero i brividi. Non fu quella l'ultima volta che Sportelli recitò a Torino: molti ricorderanno la sua sobria e tuttavia intensa interpretazione del crepuscolare personaggio di un oscuro giornalista nel *Nekrassov* di Sartre, appena lo scorso anno.

Veniva dall'avanspettacolo, si è detto, dai palcoscenici di varietà, figlio d'arte, aveva mosso i primi passi e ai quali rimase fedele sino a cinquant'anni. Ma anche dopo non li abbandonò del tutto. Lo ricordo nel '65 al Carignano, in uno spettacolino sul « café-chantant » degli Anni Trenta, tra Milva tutta piume e lustrini come una sciantosa e Giustino Durano in frac e cilindro. Lui si presentava in paglietta, bastoncino e guanti, « porgeva » canzonette in lingua e in dialetto con la classe dei grandi macchiettisti napoletani di una volta, e non senza un filo d'ironia. Non aveva una sola battuta di prosa, eppure dei tre era già allora il più « attore ».

a. bl.

LA CRONACA TELEVISIVA

Sulle barricate contro Radetzky

Prosegue con efficacia la rievocazione delle Cinque giornate di Milano - Ieri Maigret - Stasera Pirandello

Disordini violenti a Milano, lotte, barricate, cittadini e forse dell'ordine che si affrontano per le strade... Questo è apparso l'altro ieri in tv. Ma non nel telegiornale, bensì nello sceneggiato Le cinque giornate di Milano, *spettacolo della serata che iniziava — la nostra tv è un'autentica maestra di rievocazioni — celebri episodi di centoventidue anni or sono.*

Se non ci fosse la continua, diremmo illimitata possibilità di attingere al passato, e in tutti i campi, cosa farebbe la nostra povera tv? In quali gravissimi imbarazzi verrebbe a trovarsi, costretta allora a trattare con ben maggiore frequenza di quanto non faccia oggi episodi, situazioni, lotte di stretta attualità?

Ma ritorniamo al 1848, ai patrioti con la coccarda, alle bianche giubbe dei soldati austriaci, alle crinoline, ai mustacchi, ai fieri contrasti fra Gabrio Casati e Carlo Cattaneo, alla grinta del feldmaresciallo Radetzky ecc. ecc. Bisogna riconoscere comunque che da una volta — finalmente — un deciso passo avanti lo si è fatto: cioè la storia nazionale non è più vista, nemmeno in un « romanzo », come una serie di quadri e quadretti eroici e facilmente edificanti, ma come un duro e faticoso cammino percorso in mezzo agli urti di differenti posizioni ideologiche.

Il merito di Leandro Castellani (e di Gigi Lunari, collaboratore nella sceneggiatura) è soprattutto quello di non aver mostrato i soliti patrioti abbracciati in una commovente unanimità, sotto lo sventolio del tricolore e con l'accompagnamento di squilli di tromba. I due autori hanno cercato di far capire che il Risorgimento non è la rappresentazione di un melodramma, fragoroso ed esaltante, ma il frutto, oltre che di slanci, anche di travagli, di scontri, di difficili decisioni, di compromessi e di errori. Ci sembra che in questa quarta puntata il meccanismo della rivolta milanese e i suoi retroscena siano emersi con particolare chiarezza: il « documento » ha prevalso sul « romanzo », e i due infelici amanti, la contessa Amelia e il barone Hübner, che tanto avevano disturbato la settimana scorsa (non parliamo degli attori, parliamo dei personaggi), stavolta hanno mantenuto in termini discreti la loro colpevole e impossibile relazione: la quale, sia detto a postilla, è stata fiscata di storto nello sceneggiato allo scopo di compiacere una certa parte del pubblico e in qualche caso nuoce al rigore della ricostruzione e non aggiunge nulla allo spettacolo.

* *

Un cenno alle trasmissioni leggere di domenica pomeriggio. Topolino ha quarant'anni *costituisce un grosso sollazzo per i bambini e il debutto de* Le comiche di Harry Langdon *promette un divertimento non banale (e assai stimolante per gli appassionati del vecchio cinema) anche per le prossime domeniche.*

* *

Ieri sera, tranquillità completa. Sul « nazionale » è stato riesumato un ulteriore esempio del binomio Maigret-Gabin, ossia Maigret e il caso Saint-Fiacre *girato nel 1959 da Jean Delannoy. Meglio di « Maigret e i gangsters » dell'altro lunedì (è chiaro che fra Delannoy e Grangier corre una bella differenza di mestiere e di finezza), il film naviga tuttavia in una dignitosa mediocrità, rotta solo da qualche tocco d'ambiente e dalla corposa prestazione di Gabin.*

Sul « secondo » la rassegna economica Cento per cento *e musiche beethoveniane (che non si devono però intendere offerte alla massa in quanto sopraffatte dalla concorrenza della pellicola).*

* *

Stasera programma ricco. Il « nazionale » avrà quale pezzo forte una commedia di Pirandello, Il berretto a sonagli, *regia di Edmo Fenoglio, protagoniste Salvo Randone. Alle 22 e 40 un telefilm comico d'avanguardia.* Passaggio obbligato *di Giuseppe Rinuncia (pseudonimo dell'attore e regista José Pantieri).*

Secondo canale: l'inchiesta L'adolescenza *di Giulio Macchi (capitolo sullo sviluppo sessuale, spodestato l'altra settimana dal match di Cassius Clay) e la rivistina* Tanto per cambiare.

u. bz.

La Tv di domani

Programma Nazionale — Ore 12,30: « Sapere »; 13: « Mare aperto »; 13,30: Telegiornale; 17: « Il gioco delle cose »; 17,30: Telegiornale; 17,45: « Racconti italiani del '900 »; 18,45: « Incontro a tre »; 19,15: « Sapere »; 19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: « Sotto processo »; 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

Secondo Programma — Ore 21: Telegiornale; 21,15: « La Marsigliese », film.

LE PRIME SULLO SCHERMO

Un "western„ della tradizione

***La spina dorsale del diavolo* di Kennedy - *Le francesi si confessano* di Pierson**

(Reposi) — Vedendo *La spina dorsale del diavolo* bisogna ogni tanto scappellarsi: a salutare illustri memorie del western di tradizione. Vi troviamo infatti militari tutti di un pezzo, intrepidi avventurieri, indiani magnifici malvagi e spellatori di bianchi, « simpatiche canaglie », esporche dozzine » e così via; il tutto rimescolato con abile mano, che sarà probabilmente quella del « supervisore alla regia », l'americano Burt Kennedy, specialista del « genere »; mentre allo schematico traliccio, che più risente dell'imitazione, avrà provveduto lo jugoslavo Niska Fulgosi, regista nominale di questa comproduzione italo-jugoslava.

La vicenda è quella del capitano Kaleb, un disertore che l'ha « morte con gli *apaches* per avergli questi trucidata la moglie. Sicché quando il generale Miles affida a lui l'addestramento di un gruppo di ardimentosi coi quali muovere allo sterminio dei pellirossa annidati in una catena montuosa del Messico, si può dire che abbia trovato l'uomo giusto: Kaleb, oltre ad avere il dente avvelenato, conosce infatti la tattica degli indiani, marci la quale, eruditine i suoi pupi, favorirà il lieto successo della missione.

Sceneggiatura e dialoghi sono stecchiti dalla convenzione; ma il film il ravviva nei lunghi tratti dedicati alle scene di movimento che hanno un'innegabile efficacia spettacolare. Col protagonista Bekim Fehmiu, che si studia d'imitare Marlon Brando, vanno a spreco molti caratteristi hollywoodiani quali Ricardo Montalban, Richard Crenna, Chuck Connors, Woody Strode, e lo stesso John Huston, il famoso regista, nella parte del generale sentito senza troppa convinzione.

l. p.

* *

(Metropol) - *Anziano d'un paio d'anni*, Le francesi si confessano *(« A propos de la femme », di Claude Pierson) è un raccontino da settimanale femminile le cui intenzioni piccanti si estinguono in una conclusione tutt'altro che spregiudicata. Pascal, marito piuttosto indifferente verso la moglie, s'accende invece per una vezzosa commessa e al tempo stesso è lusingato di essere il paterno confidente d'una nipote minorenne ma precoce. Martine, la consorte trascurata, benché tradita soltanto in apparenza, vorrebbe da parte sua malignamente cavarsi il gusto d'un peccaminoso dispetto al troppo galante marito. Così ella accetta un invito nell'appartamento da scapolo del proprio capufficio. Qui il seduttore la circuisce a dovere per farla cadere nella ben predisposta rete, ma un attimo di resipiscenza della presunta vittima è sufficiente ad annullar l'effetto, che pareva scontato, di qualsiasi galanteria.*

Un film dove i peccati sono soltanto di desiderio non si direbbe di marca francese, mentre invece lo è. A consolare gli spettatori attratti da « confessioni » che supponevano audaci, provvedono comunque tre attrici restie a peccare ma ben disposte a spogliarsi. Sono *Marie-Christine Aufertil (Martine), Astrid Frank (la commessa) e Marlène Alexandre (la nipote). Del soggetto, dovuto a Huguette Boisvert, la regia ha tratto piuttosto poco. Ma non c'era molto da cavare, in verità. Apprezzabile, con le interpreti, il colore.*

vice

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: « Vita moderna e igiene mentale ».
13 —: « Oggi cartoni animati ».
13,30: Telegiornale.
14 —: « Una lingua per tutti »: a) « Corso di francese e tedesco ».
17 —: « Porto pelucco », programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: « La Tv dei ragazzi »: a) Spazio, 18,15: b) « Cartoons ».
18,45: « La fede oggi ».
19,15: « Sapere »: « Il sindacato in Italia ».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Il berretto a sonagli », di Luigi Pirandello, con Salvo Randone e Wanda Capodaglio. Regia di Edmo Fenoglio.
22,40: « Passaggio obbligato », telefilm comico di G. Rinuncia.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « L'adolescenza », programma a cura di Giulio Macchi.
23,15: « Tanto per cambiare », spettacolo di M. Costanzo.
23,15: « Medicina oggi », settimanale a cura di Paolo Mocci.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: « Bizobizo », programma per i piccoli; 20,40: « Ceneri e grande armata », film di Andrzej Wajda con Daniel Olbry e Beata Tyski; 22,15: « Questo e altro », inchieste e dibattiti.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornale radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
Radiotelefortuna 1971
9,03 Voi ed io
10,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Bellissime
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Fondiamo una città
16,20 Per voi giovani
18,15 Appuntamento con le nostre canzoni
18,30 Un quarto d'ora di novità
19,45 Italia che lavora
19,00 Giradisco
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il giro di vite
22,20 Solisti di musica leggera
23,00 Oggi al Parlamento

SECONDO
Giornale radio ore: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
8,00 Il mattiniere
7,35 Buongiorno a tempo di musica
7,59 The Doors
8,14 Musica
8,40 I protagonisti: Diretti, K. Ancerl
9,00 Le nostre orchestre
9,45 I misteri di Parigi di Sue
10,00 Poker d'assi
10,30 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,15 Pista di ghiaccio
15,35 Pomeriggiuna
17,35 Classe unica
17,55 Musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,00 Variabile con brio
19,53 Quadrifoglio
20,10 Musicamatch
21,15 Novità
21,40 Il saltuario
22,05 Il discoparlo
22,40 Aquila Nera di Puskin
23,05 Appuntamento con Verdi

TERZO
Giornale radio ore: 18 - 21
9,00 Trasmissioni speciali
10,00 Concerto d'apertura: Sibelius, Britten, Barber
11,15 Musiche italiane d'oggi: Guttoso, Vannuzzi, Farina, Cece
11,45 Sonate barocche
12,10 Profilo di Yukio Mishima
12,20 L'opera italiana dell'800 all'estero
13,00 Intermezzo: Brahms e Schumann
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco in vetrina: Beethoven
15,30 Concerto sinfonico: Direttore M. Ozawa
16,45 Paganini
17,25 Fogli d'album
17,35 Tipologia del western
17,40 Jazz
19,15 Concerto di ogni sera: Honegger, Saint-Saëns
20,15 Giuseppe Tartini nel bicentenario della morte
21,35 Festival di musica contemporanea
22,15 Libri ricevuti

Domenica 20 dicembre 1970 ore 21,30
inaugurazione del
FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
CARBONARA SCRIVIA
(a 3 km da Tortona)
con
ORNELLA VANONI
Capodanno con Katty Line
Sono aperte le prenotazioni: telefono 0131/87.303

Natale '70 ELLENA
Via Collegno 16
ang. Via Taluccbi
Tel. 751.847
TORINO
MATTEL
giocattoli
modellismo

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il califugo
Noxacorn

PELLICCE
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
ANCHE A RATE
FART
PIAZZA ADRIANO 15

LENTI A CONTATTO
THOMKE
Centro applicazione:
VIA [illegible], 6 - TEL. 538 084

CIRT
CONFEZIONISTI ITALIANI RIUNITI TORINO s.r.l.
VIA MERCANTINI 6
TELEFONO 542.594
In occasione delle Feste Natalizie
mette a Vostra disposizione
un reparto in cui
sarà messa in vendita
una LIMITATA QUANTITÀ
DI CAPI DI STAGIONE
a PREZZI ECCEZIONALI
Continua la vendita normale

Director of industrial relations

We are an aggressive U.S. consumer products company and a leader in our field in Italy and most countries throughout the world. The present and future expansion in Italy has created an outstanding opportunity for a professional Personnel/Industrial Relations Director.

This position calls for a candidate aged 35-45 with heavy experience in all phases of personnel administration and labor relations. Fluency in written and spoken English and Italian is mandatory and experience with an established U.S. company in Italy is preferred. A complete knowledge of all laws and regulations concerning labor is a prerequisite and the practical experience is a requirement. Candidates must possess the ability to effectively communicate with all levels.

This Rome based position entails recruiting, wage and salary administration, training and general administrative responsibilities for over 700 wage, salary and sales personnel.

We stand ready to provide an exceptionally attractive compensation package together with future opportunities.

If the situation described above is of interest to you, in strictest confidence, provide us with your curriculum vitae in English including current compensation to: « Etas - Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino ».

La nostra società è all'avanguardia nel campo della manutenzione industriale.

I nostri migliori agenti guadagnano mensilmente ALMENO L. 500.000.

Cerchiamo esperti bravi venditori interessati a divenire nostri agenti esclusivi in alcune zone ancora libere delle province di VERCELLI - AOSTA - ASTI - ALESSANDRIA.

Solo coloro che possono documentare le loro capacità sono invitati a scriverci o telefonarci per concordare un incontro.

CARCO Forniture Industriali s.a.s.
Via Carlo Porta
20060 Basiano - Milano
Tel. 958.1080/9

INDUSTRIA METALMECCANICA INTERNAZIONALE
ricerca

capo del personale

Si offre:

— Dopo un adeguato periodo di inserimento, la responsabilità del Servizio Personale di un importante Stabilimento in provincia di Torino alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento e sotto il coordinamento funzionale della Direzione del Personale.

— Concrete prospettive retributive.

Si richiede:

— Diploma di laurea.

— Età non superiore ai 38 anni.

— Interesse ai problemi del personale.

— Conoscenze nel campo dell'amministrazione e delle moderne tecniche di gestione e motivazione del personale.

Inviare curriculum dettagliato a:
« Etas - Kompass Pubblicità 285 — 10100 TORINO ».

Industria tessile di importanza internazionale
cerca
per il Servizio Vendita Filati un

FUNZIONARIO DI VENDITA

Il candidato, che opererà in una Azienda in fase di espansione, dovrà possedere i seguenti requisiti:

— titolo di studio di scuola media superiore;
— buona esperienza di vendita di filati di cotone, artificiali e sintetici discontinui;
— età compresa tra i 25-30 anni;
— disponibilità a viaggiare frequentemente in Italia.

Il candidato ideale dovrà inoltre avere una esperienza pratica nel campo della promozione delle vendite con facilità di contatto umano a tutti i livelli.
Inviare dettagliato curriculum a: « Etas - Kompass Pubblicità 8629 — 10100 Torino ».

Società Commerciale operante nel Settore Ospedaliero
offre

ELEVATI REALI GUADAGNI

ad attivo venditore - Agente per il Piemonte

Preferibilmente con esperienza specifica in ortopedia - chirurgia - urologia

Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 217, 20100 Milano

---

TAS Italia S.p.A.

TECHNIC ASSISTANCE SERVICE

Società leader nel campo della progettazione e dell'assistenza tecnica industriale in continua espansione, ricerca, per l'ampliamento dei quadri operativi:

DISEGNATORI. PARTICOLARISTI E DISEGNATORI ASSIEMISTI

- con almeno 2 anni di esperienza in uno dei seguenti settori-

- **MECCANICA GENERALE**
- **MECCANICA DI PRECISIONE**
- **CARPENTERIA MECCANICA**
- **CALDERERIA**

La Società offre prospettive di lavoro veramente stimolanti, anche in una proiezione internazionale. L'impiego offre effettive possibilità di carriera con retribuzioni — anche iniziali — di grande interesse. Il tipo di lavoro — estremamente moderno, vario e indipendente — lascia ampio margine all'iniziativa personale e alle possibilità individuali.
Si assicura la massima riservatezza. Gli interessati sono pregati di mettersi in contatto con:

TAS, Technic Assistance Service Italia
Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO

Gruppo industriale
d'importanza mondiale
assume
per i settori commerciale e amministrativo

giovani laureati

in economia e commercio, ingegneria, giurisprudenza, scienze politiche, di età non superiore ai 28 anni

Sono richieste spiccate attitudini ai contatti umani, capacità d'iniziativa, volontà di affermazione, disponibilità ai trasferimenti di sede in Italia o all'estero.

La conoscenza di almeno una lingua straniera scritta e parlata è indispensabile per i candidati destinati all'estero, mentre costituirà titolo preferenziale per gli altri candidati.

Si assicurano interessanti posizioni d'inquadramento e di retribuzione, un corso di formazione ed un periodo di tirocinio programmato, con successive possibilità di carriera sulla base dell'idoneità acquisita.

Per partecipare alle previste prove di selezione, gli interessati sono invitati ad indirizzare entro i prossimi 10 giorni, notizie biografiche, allegando fotografia non restituibile, indicando eventuali studi post-universitari, posizione militare, precedenti esperienze di lavoro a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 279 — 10100 TORINO

Grande Azienda internazionale cerca

PROGETTISTI E TECNICI ESPERTI IN MECCANICA DI PRECISIONE

per lo sviluppo di nuovi prodotti impiegati nel trattamento dell'informazione con prestazioni e fidatezza elevate.

Le esperienze richieste sono:

- progettazione di attrezzature d'officina per le lavorazioni con asportazione di truciolo su parti di acciaio e leghe leggere, nonchè di attrezzature di montaggio e collaudo;
- analisi dei cicli di lavorazione, preventivazione dei tempi e dei costi.

Il trattamento retributivo sarà commisurato all'esperienza e alle posizioni raggiunte.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 221 - 20100 Milano

Importante industria metalmeccanica, leader nel suo settore, operante in regime di quasi-monopolio per l'alta qualità dei suoi prodotti cerca un

direttore tecnico

a cui affidare la completa responsabilità della conduzione tecnica aziendale, alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato.

Si richiede: laurea in ingegneria chimica o meccanica, provata esperienza almeno quinquennale in posizione equivalente, notevoli capacità di organizzare e programmare la produzione, di condurre uomini e coordinare mezzi per il conseguimento degli obiettivi aziendali; età dai 35 ai 45 anni; forte personalità e temperamento. Costituisce titolo preferenziale una specifica conoscenza della tecnologia della fusione e della pressofusione.
Offresi: retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza, inquadramento dirigenziale, una posizione di sicuro interesse in azienda in forte sviluppo.

Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 298 — 10100 Torino » inviando un completo curriculum vitae e allegando fotografia non restituibile.
Assicurasi la massima riservatezza.

---

capo ufficio manutenzione e impianti

è richiesto da una primaria Azienda meccanica nota a livello internazionale.

La posizione è particolarmente indicata per un Candidato che affianchi ad una cultura di livello medio superiore, una buona conoscenza delle macchine utensili e dei complessi a trasferta per le lavorazioni di grandi serie.

Per l'incarico previsto si offre un trattamento economico di sicuro interesse, proporzionato alla responsabilità dell'incarico.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Per lo sviluppo della Selezione, gli interessati sono pregati di inviare un loro dettagliato curriculum di lavoro, specificando su busta e su lettera il riferimento SP 332 a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un'Azienda metalmeccanica, specializzata in produzioni di grande serie, ricerca per uno dei propri stabilimenti situato nella cintura di Torino, il

responsabile ufficio tempi e metodi

Riteniamo che il Candidato ideale debba possedere i seguenti requisiti:

— preparazione scolastica a livello di diploma tecnico;
— esperienza di lavoro pluriennale maturata in una azienda con produzione di grande serie;
— conoscenza delle moderne tecniche di misura del lavoro;
— esperienza nell'analisi e nel miglioramento dei metodi;
— notevoli doti di equilibrio e predisposizione ai contatti umani.

L'Azienda nostra Cliente offrirà alla persona prescelta un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle capacità dimostrate.

Per lo sviluppo della Selezione, gli interessati sono pregati di inviare un loro dettagliato curriculum di lavoro specificando su busta e su lettera il riferimento SP 331 a

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

INDUSTRIA FARMACEUTICA di importanza mondiale per il completamento ed il potenziamento della propria Direzione Marketing cerca giovani

LAUREATI in DISCIPLINE SCIENTIFICHE residenti a SAVONA

Le persone che desideriamo incontrare devono avere:

- età compresa tra i 25 ed i 30 anni
- naturale attitudine ai contatti umani
- particolare inclinazione per un'attività commerciale.

Per i candidati prescelti è previsto un completo periodo di addestramento, in armonia con le più moderne tecniche relative alla formazione di

COLLABORATORI SCIENTIFICI

Già durante il periodo di addestramento verranno assicurati:

- inquadramento nella 1ª categoria Industria
- stipendio fisso mensile.
- diaria
- premi ed incentivi.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 218 — 20100 Milano.

INDUSTRIA FARMACEUTICA DEL CANAVESE
cerca per costituendo
LABORATORIO CONTROLLI FARMACOLOGICI

Laureato in Medicina
o veterinaria
o scienze biologiche
o farmacia

con esperienza specifica, cui affidare previo corso di perfezionamento presso Istituto Scientifico esterno, la responsabilità dell'organizzazione e conduzione del laboratorio in oggetto.

Inviare curriculum dettagliato con pretese a:
« Etas - Kompass Pubblicità 297 — 10100 Torino ».

O.S.I. S.p.A.

cerca:

RETTIFICATORI
1ª categoria
ALESUARISTI
1ª categoria
FRESATORI
1ª categoria
AGGIUSTATORI STAMPISTI
1ª categoria
AGGIUSTATORI MONTATORI
1ª categoria
TRACCIATORI
1ª categoria

Presentarsi
via A. da Montefeltro 10
Torino

Maison
ADRIENNE
Alta Moda

87, rue d'Antibes, Cannes 06 (France) riceve per il 20 Febbraio 1971, **premières** lavoranti altamente qualificate, per tutto l'anno, abiti pomeriggio e sera, tailleur. Scrivere con referenze.

COMUNE DI VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di grado iniziale di

FATTORINO

delle Imposte di Consumo (salariati - grado 4°).

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 15-1-1971.

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

CITTA' DI ASTI

AVVISO DI PROROGA DEL CONCORSO A N. 1 POSTO DI « ASSISTENTE SANITARIA VISITATRICE DI 3' CLASSE »

Con riferimento al bando di concorso al posto predetto, si rende noto che la scadenza del concorso stesso è stata prorogata al 30-1-1971 ore 12.

Il Sindaco
MARCHIA

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di

STENODATTILOGRAFO

Scadenza: 1° febbraio 1971.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

p. Il Sindaco
A. DE FRANCISCO

PITTURE - VERNICI E RIVESTIMENTI MURALI
IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA

agenti

per riorganizzazione Piemonte. Ottimo trattamento.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 296 - 10100 Torino.

Importante industria cosmetica, inserzione, segno, macrobio cerca subito

AGENTE

anche non esclusivista attivo esperto introdotto presso. Assicurasi massima riservatezza.

Inviare curriculum Casella Etas-Pubblicità 410/Y - Bologna 40126.

MANAGERS E RAPPRESENTANTI SPECIALISTI DI MUTUAL FUNDS E REAL ESTATE SIATE INDIPENDENTI E I PRIMI A PARTECIPARE AL LANCIO DELLA NUOVA FORMULA MH

SOCIETA' SVIZZERA, MERCATO INTERNAZIONALE SENZA CONCORRENZA.

PER INTERVISTA PREGASI SCRIVERE A:
MH S.A.,
89-93, ROUTE DE CHENE,
1211 GRANGE - CANAL
GINEVRA - SVIZZERA
O CONTATTARE: SIGNORA M. KYRIAKIDOU,
HOTEL SONESTA, MILANO
TEL. 6983, IL 17 E IL 18 DICEMBRE

Importantissima Società operante settore parrucchieri per signora dovendo attuare vasto programma vendite Piemonte, assumerebbe **VENDITORI** per le seguenti zone: Torino città, Asti, Vercelli, Cuneo, Novara e relative province. Si richiede: residenza zona, 35enni massimo, auto propria, esperienza vendite triennale. Si offre interessante retribuzione costituita per primi 3 mesi da un fisso e successivamente da inquadramento sindacale. Costituirà titolo preferenziale esperienza acquisita nel settore specifico. Inviare curriculum manoscritto a « Etas-Kompass Pubblicità 242 — 10100 Torino ».

Grande Azienda internazionale cerca

INGEGNERI ESPERTI IN MECCANICA DI PRECISIONE

per lo sviluppo di nuovi prodotti impiegati nel trattamento dell'informazione con prestazioni e fidatezza elevate.

L'ampiezza e la relativa novità di queste produzioni consentono di offrire:

- incarichi direttivi nel settore dell'organizzazione industriale e della tecnologia;
- incarichi specialistici nello studio dei metodi e mezzi di lavorazione e collaudo, e delle finiture superficiali.

Le prospettive professionali e il trattamento iniziale saranno commisurati alla qualità delle esperienze e tali da costituire incentivo rispetto alle posizioni acquisite.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 220 - 20100 Milano

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUTTRICE DI

CASE MOBILI PREFABBRICATE

(facente parte di un Gruppo di rilevanza Internazionale)
con sede nella cintura di Torino, nel quadro della propria espansione sul mercato nazionale

ricerca

Pos. 1 Un Assistente del Direttore Generale, che lo coadiuvi nella scelta di nuove politiche e nel controllo dell'attività Aziendale.

Si richiede:
— cultura a livello universitario
— età non superiore ai 35 anni
— esperienza maturata in posizione analoga presso medie o grandi Aziende.
L'inquadramento e la retribuzione saranno stabilite in relazione all'esperienza ed alle capacità del candidato.

Pos. 2 Tre Area Managers, in grado di organizzare, sviluppare e dirigere una rete di concessionari di vendita.

Si richiede:
— spiccate doti commerciali per trattative a medio ed alto livello
— notevole introduzione in ogni settore economico della rispettiva zona di residenza
— un'esperienza possibilmente maturata nel settore delle vendite automobilistiche, oppure in quello delle vendite immobiliari.

Si offre:
— inquadramento di 1ª categoria
— retribuzione fissa commisurata alle reali capacità del candidato
— un trattamento provvigionale
— rimborso delle spese.

Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino

GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca una:

segretaria corrispondente

La candidata ideale dovrà possedere oltre ad una completa conoscenza, parlata e scritta, delle lingue tedesca, inglese e francese, anche una valida preparazione steno-dattilo acquisita in una precedente esperienza di lavoro.

Il trattamento retributivo è di sicuro interesse.

Scrivere a: « Etas - Kompass Pubblicità 304 - 10100 Torino ».

L'agghiacciante delitto di sera alla periferia di Pisa

Giovanissimi fidanzati uccisi a fucilate da un "guardone„ in pineta a Tombolo

Lui, un bravo studente in ingegneria, aveva 21 anni; lei, studentessa di liceo e di pianoforte, 17 - Il loro era un amore serio e pulito - Si erano fermati in auto nel largo viale che da Livorno porta alla strada Pisa-Marina di Pisa - Verso le 18 un pastore sente degli spari - Poco prima di mezzanotte una coppia scopre i cadaveri: la ragazza è sulla macchina con due proiettili al petto; il giovane, sull'erba, colpito da tre scariche - E' probabile che l'assassino sia un «voyeur» sorpreso mentre spiava i due

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 14 dicembre.

Un giovane di 21 anni ed una ragazza di 17 sono stati uccisi con cinque fucilate nella loro auto, ieri sera, in quella parte della pineta di Tombolo detta Arnino, a due chilometri da Marina di Pisa. Un delitto stupido e vile, del quale non si conoscono né l'autore né i moventi. Si possono soltanto fare delle ipotesi: le vittime sono lo studente livornese Valerio Marchetti, secondo anno di ingegneria; Anna Maria Gentili, quarto liceo scientifico, una ragazza che assomigliava un poco a Gigliola Cinquetti.

Si conoscevano da un paio di mesi. Non proprio fidanzati, ma i genitori erano al corrente e approvavano. Erano innamorati da perdere sonno e appetito, ed era un amore pulito. Su questo punto nessuno ha dubbi: «Filavano seriamente» si dice di loro. Le mani in mano, non di più. Si sa che in questa pineta, quando viene il buio, accade un po' di tutto. Ma ieri notte hanno trovato i cadaveri dei due ragazzi assolutamente in ordine negli abiti.

Valerio Marchetti, figlio unico, abitava in piazza delle Cisternone 19 con i genitori, il padre è capo magazziniere dell'Acquedotto comunale. Un giovane che finora aveva pensato solo a studiare, che era alla sua prima cotta. Un poco timido, aveva occhiali da vista cerchiati d'oro. Anna Maria abitava in via Degli Ebrei vittime dei nazisti 12 con i genitori, un fratello di 20 anni ed uno di 16. I suoi hanno una tabaccheria-bar in via Borgo dei Cappuccini. Da sette anni studiava pianoforte al «Mascagni» ed andava anche bene al liceo. «*Quando uscivano da scuola* — mi dice una sua compagna — *guardava ansiosa attorno, e se non vedeva Valerio sembrava lì per piangere*». Domenica il giovane è uscito da casa alle 16, il padre gli ha dato cinquemila lire ed imprestato la sua «Ford Escort». Valerio ha salutato: «*Torno all'ora di cena*», è passato a prendere Anna. E' l'ultimo ricordo che si ha di loro: lui che le tiene aperta la porta della macchina, lei che gli sorride radiosa. Una ragazza semplicemente elegante, con una gonna ed un maglioncino chiaro.

L'auto si è fermata dopo una ventina di chilometri nel largo viale nella pineta che da Livorno porta alla strada Pisa-Marina di Pisa. Non si è addentrata tra gli alberi, ma è rimasta in uno slargo del viale, al margine della pineta, che è riserva di caccia. E' un posto buono per chi vuole stare in pace, non per chi cerchi di nascondersi perché nel viale c'è abbastanza via vai di macchine. Finiva il giorno e la radio nell'auto trasmetteva canzoni.

Intorno alle 18 il pastore Giuseppe Imi, che è in una radura nella pineta dell'Arnino, sente in distanza delle schioppettate: «*Ma come* — dice — *sparano alla beccaccia a quest'ora*». Tra il crepuscolo e il buio c'è il passo della beccaccia, che lascia il bosco e con un volettо va a mangiare nei campi. I cacciatori stanno coi fucili puntati. Ma questo al crepuscolo. Ieri alle 18 era ormai notte e gli spari hanno meravigliato il pastore Imi.

Alle 21 Umberto Marchetti, il padre di Valerio, teme che al figlio sia accaduto un incidente d'auto e fa telefonate in giro. In casa di Anna Maria c'è inquietudine, poi angoscia. Poco prima di mezzanotte due fidanzati passano accanto alla Ford ferma accanto al margine della pineta. Parecchie altre auto sono passate qui nelle ultime ore, ma nessuno si è accorto di nulla. Ora invece, questi fidanzati «hanno l'impressione che ci sia qualcosa di innaturale». Il giovane scende e vede i due cadaveri. Lei sul sedile anteriore, appoggiata contro la portiera e con la testa reclinata. Il giovane è sull'erba, disteso ad un passo dall'auto, con il braccio destro sul volto come per proteggersi. Ha ancora gli occhiali con la lente destra intatta che i fari dell'auto fanno scintillare. La lente sinistra è stata frantumata da una fucilata che ha sfigurato il volto. Il giovane ha anche il petto ed il braccio sinistro insanguinati. La ragazza è stata colpita al cuore, la rosa dei pallini è uscita da sotto l'ascella. La portiera dell'auto è spalancata (e finora aveva nascosto il corpo del giovane, supino tra la macchina ed il margine della pineta). La radio della Ford è ancora accesa e trasmette una musica gaia.

Indagini. Il giovane ha la patente e viene subito identificato, lei è senza documenti, comunque anche il suo riconoscimento non tarda. Non hanno una lira. Sono stati colpiti con un fucile da caccia — probabilmente un automatico a cinque colpi — da non più di un metro di distanza e a pochi secondi l'uno dall'altro. E' probabile che in quel buio e per la sorpresa non si siano nemmeno resi conto di quanto accadeva. Le indagini sono difficili. Sono dirette dal capitano Esposito dei carabinieri e dal capo della Criminalpol toscana dott. Gerunda, che riferiscono al sostituto procuratore dott. Di Stefano.

Domani sarà eseguita l'autopsia. Da un primo esame risulta che il giovane è stato colpito con tre fucilate: al volto, al cuore ed al braccio. La ragazza con due, al petto. L'esame necroscopico dovrà stabilire l'ora della morte. Ma si ritiene che sia giusta la testimonianza del pastore Imi, che verso le 18 ha sentito delle schioppettate.

Si sono cercati i bossoli. Questa è zona di cacciatori, e bossoli se ne sono trovati troppi. «Anche di quelli sparati recentemente, domenica sera? » abbiamo chiesto. Ma la risposta è segreto istruttorio. Altre domande: «Quale il movente del delitto? Avete qualche idea sull'assassino? ». Risposte: «*Seguiamo tutte le piste*». Il che vuol dire che per il momento carabinieri e polizia non hanno nulla in mano.

Il fatto che le vittime non avessero denaro ha lasciato supporre che si tratti di un delitto per rapina. Il padre del Marchetti afferma di avergli dato cinquemila lire, ma il giovane può averle spese in benzina o altro. E la ragazza non aveva quasi mai soldi. L'ipotesi della rapina è fragile perché è difficile immaginare un rapinatore che va per le pinete con un fucile da caccia, aggredisce degli studentelli e spara selvaggiamente.

Forse la vendetta di qualche innamorato respinto? La polizia di Livorno ha fatto indagini tra le compagne di Anna Maria ed escluderebbe quest'altra ipotesi.

Qui nella zona sembrano tutti abbastanza sicuri: l'assassino è una «penna bianca». Chiamano così i *voyeurs*, i guardoni, che sono numerosi di notte nelle pinete dove le coppie cercano solitudine. Un cacciatore (della riserva oppure bracconiere), dopo il crepuscolo, finita la battuta alla beccaccia, è andato furtivo a spiare nelle auto ferme, buie e appartate. Può essere accaduto che Valerio Marchetti lo abbia sorpreso mentre occhieggiava dal finestrino della sua Ford, e che sia scappato per scacciarlo. E quello, pazzo di paura e di rabbia, ha scaricato l'arma: cinque colpi uno dopo l'altro, istericamente.

Luciano Curino

Pisa. I corpi dei due fidanzati sono stati trovati nella notte: la ragazza nell'interno dell'auto, il giovane sul prato (Tel.)

Pisa. Anna Maria Gentili, in alto, e Valerio Marchetti

Per il "caso„ De Mauro

Ventidue "testimoni„ sono per Buttafuoco?

I difensori del ragioniere hanno chiesto la loro citazione al giudice istruttore - Il consulente tributario in carcere dall'ottobre scorso

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 dicembre.

(a. r.) Gli avvocati De Cordova e Ruvolo, che difendono il consulente tributario ragioniere Antonino Buttafuoco, in carcere dal 19 ottobre scorso perché accusato di concorso con ignoti nel sequestro del giornalista Mauro De Mauro, hanno presentato stamane al giudice istruttore, dottor Fratantonio, una nuova istanza di scarcerazione per inesistenza di elementi di responsabilità a carico del loro cliente.

I due legali, che sono stati ricevuti dal giudice istruttore, in subordinata hanno chiesto la concessione della libertà provvisoria per Antonino Buttafuoco, sostenendo che il consulente tributario, a causa dell'età avanzata e per le particolari condizioni di prostrazione in cui si trova per la morte della moglie, avvenuta circa un mese fa, non può più a lungo sopportare lo stato di detenzione.

Gli avvocati si riterrebbero soddisfatti anche se la libertà provvisoria fosse concessa dietro il pagamento di una cauzione e con il vincolo dell'obbligo della dimora a Palermo per tutto il tempo che il magistrato riterrà necessario.

I difensori, conversando con i giornalisti, hanno fatto presente di avere chiesto al giudice istruttore di voler disporre la citazione di ventidue testimoni che potranno confermare tutta una serie di circostanze relative alla completa estraneità del Buttafuoco al sequestro di De Mauro.

Oltre all'istanza per la scarcerazione o in subordinata per la libertà provvisoria, i due legali hanno affidato al giudice istruttore Fratantonio numerosi documenti che comproverebbero l'esattezza delle affermazioni fatte da Buttafuoco nel corso degli interrogatori cui è stato sottoposto sia da parte del p. m., dott. Salto, sia da parte dello stesso giudice istruttore.

L'istanza degli avvocati De Cordova e Ruvolo verrà trasmessa nei prossimi giorni al p.m. perché esprima il suo parere. Quindi il giudice istruttore si pronuncerà conformemente o difformemente dal parere del dottor Salto.

Per domani è intanto previsto l'inizio di un nuovo ciclo di interrogatori di testimoni che dovrebbe concludersi giovedì. Sulla identità dei testi citati dal giudice istruttore è stato mantenuto uno stretto riserbo.

Il metropolita Nikodim ricevuto da Paolo VI

E' candidato a patriarca «di tutte le Russie»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 14 dic.

(r. p.) Paolo VI ha ricevuto in lunga udienza il metropolita ortodosso di Leningrado e Novgorod, Nikodim, e i membri della delegazione del patriarcato di Mosca che ha partecipato nei giorni scorsi ad un incontro ecumenico con esponenti della Chiesa cattolica a Bari.

«Sua Eminenza» Nikodim — è questo il titolo riconosciutogli dalle fonti vaticane nel breve comunicato della udienza — è il candidato più in vista per assumere la successione del patriarca di Mosca, Alessio, spentosi da pochi mesi. L'elezione del nuovo «patriarca ecumenico di tutte le Russie» si svolgerà nella prossima primavera.

Sono ora ad Hong Kong

Due preti italiani dicono Messa in Cina

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 14 dic.

(r. p.) Due preti cattolici, ambedue italiani, hanno ottenuto dalle autorità di Pechino il permesso di entrare nella Cina comunista e di celebrarvi la Messa in forma privata. La notizia, proveniente da Hongkong, è stata accolta con estrema prudenza in Vaticano.

Da una quindicina d'anni circa nessun prete cattolico aveva potuto varcare il confine della Cina comunista, e dalla instaurazione del regime maoista nulla si era più saputo a Roma dei tre milioni di cattolici residenti nel paese.

I due religiosi sono padre Turrini e padre Morini, nativi del Bolognese, e normalmente impiegati nelle missioni in Brasile. Una quindicina di giorni fa passarono per Roma e ripartirono diretti in Pakistan, con il compito di collaborare nell'opera di aiuto ai sinistrati della recente alluvione nel delta del Gange.

Tanto i superiori religiosi che i portavoce dei dicasteri della Curia romana e della segreteria di Stato vaticana negano di aver saputo prima del loro «progetto cinese». Da Hongkong si precisa che i due sacerdoti italiani hanno ottenuto il visto per passare la frontiera tra il Pakistan e la Cina e che si sarebbero trattenuti un paio di giorni a Canton.

Resta ora da vedere quali potranno essere gli sviluppi di questo episodio di buona volontà verso la Chiesa cattolica fornito dal regime di Pechino. In Vaticano si aspetta una relazione sulla missione portata a termine dai padri Turrini e Morini, che si trovano ora ad Hongkong.

Vane per ora le ricerche dei fuorilegge e del loro ostaggio

"Un colpo da 200 milioni„ dicono a Nuoro dopo il rapimento del facoltoso possidente

Mario Mereu è proprietario di un villaggio turistico e di vasti appezzamenti di terreno - Ritrovata l'auto su cui è stato portato via - Il sequestro, sei giorni dopo l'uccisione del geometra Ghitti e d'un pastore, riporta la Sardegna nel drammatico clima degli anni caldi del banditismo

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 14 dicembre.

E' proseguita per tutta la giornata la caccia in grande stile ai fuorilegge che sabato hanno sequestrato nel Nuorese, a 10 chilometri da Barisardo, Mario Mereu, uno dei più ricchi possidenti dell'Ogliastra. **Le ricerche hanno dato un primo risultato: stamane, verso le 10, una pattuglia di carabinieri ha trovato in un bosco a 4 chilometri da Lanusei, ad una quindicina di chilometri dal luogo del rapimento, l'auto del Mereu a bordo della quale i fuorilegge si allontanarono con il loro ostaggio.**

Il ritrovamento è avvenuto in località Maria Ausiliatrice. L'auto, una «Flavia» di color grigio metallizzato, era nascosta in un piccolo bosco. I banditi, secondo gli accertamenti della polizia, sono scesi dalla vettura una ventina di metri prima. Con loro doveva essere anche il possidente, poiché gli inquirenti hanno accertato che alcune impronte delle scarpe lasciate sul terreno apparterrebbero appunto al Mereu. Dentro l'auto è stata trovata una giacca, pare di proprietà del rapito: in una tasca c'era una ricetta medica.

Il Mereu è sofferente di cuore (quattro anni fa fu colpito da un infarto) e la ricetta riguarda una delle medicine che era solito prendere. La giacca probabilmente gli è stata fatta togliere per fargli indossare un pastrano: ma è soltanto un'ipotesi.

Il ritrovamento dell'auto costituisce in pratica l'unico fatto nuovo delle indagini. Carabinieri e polizia hanno stamane riferito al procuratore generale della Repubblica di Cagliari, dott. Alfonso Colonnese, che si è recato sul posto per seguire il lavoro degli inquirenti.

Il nuovo sequestro di persona, che segue di appena cinque giorni il duplice omicidio di Ottana e il rapimento del giovane allevatore di Santulussurgiu, Nanni Caratzu (che si liberò dopo 24 ore), ha riportato nell'isola il drammatico clima degli anni caldi del banditismo (dal 1966 al '68). La freddezza, l'audacia e l'abilità dei fuorilegge dimostrano che ci si trova di fronte a gente esperta e decisa a tutto.

La nuova ondata di rapimenti si è iniziata il 20 luglio (dopo circa dieci mesi di silenzio dei banditi) quando fu rapito nelle campagne di Sorgono il giovane possidente Antioco Manca. Lo rilasciarono il 13 settembre. Una settimana dopo i fuorilegge ripirono nei pressi di Loculi l'industriale milanese Andrea Foroni, che riuscì a fuggire 24 ore più tardi. Il 29 settembre i banditi entrarono nuovamente in azione, sequestrando la signora Assunta Gardu, moglie dell'ex vicepresidente del Consiglio regionale sardo. La signora Gardu fu rilasciata il 15 ottobre.

La sera del 7 dicembre, ad Ottana, i banditi tentarono di sequestrare il geometra bergamasco Pietro Ghitti, imprenditore edile; il giovane però con la vita il tentativo di opporsi al sequestro. Mezz'ora più tardi i criminali uccisero a 10 chilometri dal paese un pastore che li aveva sorpresi mentre tentavano di bruciare l'auto rubata, della quale si erano sino allora serviti. Lo stesso giorno, al mattino, un'altra banda aveva rapito nelle campagne di Santulussurgiu Nanni Caratzu.

A distanza di appena cinque giorni da questi fatti, i banditi hanno sequestrato sabato sera il Mereu. Si tratta di uno dei più facoltosi possidenti dell'Ogliastra, una regione centro-orientale della Sardegna. Il comm. Mereu è proprietario di un villaggio turistico, di una ben avviata cantina per la produzione di vini e possiede vasti appezzamenti di terreno. «*E' un colpo da 200 milioni*», dicono nella zona.

Nei giorni scorsi, intanto, aveva compiuto un sopralluogo ad Ottana ed in altre zone dell'isola il primo gruppo di lavoro della commissione parlamentare d'inchiesta sul banditismo. Il vicepresidente della commissione, l'on. Pirastu ha rilasciato alcune dichiarazioni precisando che «*la gravità del duplice omicidio di Ottana non è sfuggita alla commissione, soprattutto per le implicanze e gli elementi nuovi che l'episodio potrebbe avere in rapporto agli altri fenomeni connessi con il banditismo*».

Ottana è destinata a diventare il centro di un imponente complesso industriale che dovrebbe dar lavoro ad oltre 6000 persone. Sono già in corso le opere per la creazione di poderosi impianti petrolchimici. Da tempo sono scoppiate nell'isola vivaci polemiche sulla concentrazione in questa zona del massiccio polo industriale destinato a trasformare l'economia di una vasta parte della Sardegna centrale.

Sono in gioco interessi altissimi per centinaia di miliardi e per questo l'on. Pirastu ha dichiarato che «*l'interessamento dei parlamentari per questo episodio criminoso nasce dall'ipotesi che il crimine tradizionale subentrato un crimine moderno determinato da problemi nuovi, legati con il subappalto dei lavori, l'assunzione di manodopera locale, l'utilizzazione di determinate categorie di operatori sardi. Se errori sono stati commessi in questa direzione* — ha aggiunto il vicepresidente della commissione parlamentare antibanditismo — *la commissione non potrà non tenerne conto, denunciandone i responsabili*».

Mario Guerrini

Accusato di aver insidiato la figlia è assolto dopo sette mesi di carcere

In tribunale a La Spezia - E' un sordomuto (55 anni) cui la figlia diciassettenne (affetta dalla stessa infermità) aveva attribuito la paternità del suo bimbo

(Nostro servizio particolare)
La Spezia, 14 dicembre.

(*f. c.*) Dopo sette mesi di carcere è stato assolto con formula piena dal tribunale della Spezia Giuseppe Cozzani, di 55 anni, un sordomuto abitante a Vezzano Ligure, paese dell'entroterra spezzino. Gli era stata mossa l'accusa di aver usato violenza a una figlia di diciassette anni, pure sordomuta come tutti i membri della famiglia.

Fu la stessa ragazza ad accusare il genitore. Accortasi di essere in stato interessante, dapprima affermò di aver avuto rapporti intimi con un giovane straniero, in seguito confidò a una congiunta che il padre l'aveva violentata in un bosco nei pressi di casa. I carabinieri di Vezzano Ligure, dopo aver compiuto accertamenti e aver avuto dalla ragazza conferma dell'accusa, denunciarono il Cozzani per violenza carnale ai danni della figlia. Il sordomuto fu arrestato e rinchiuso in carcere.

Al dibattimento, svoltosi a porte chiuse, la ragazza ha confermato ai giudici l'accusa nei confronti del padre, il quale però ha negato recisamente.

Un'impiegata a Milano

Arrestata per una truffa di sessanta milioni

Milano, 14 dicembre.

(*g. m.*) I carabinieri hanno arrestato oggi, in esecuzione di un mandato emesso dal magistrato, l'impiegata di una azienda commerciale accusata di falso e truffa continuata e aggravata per un ammontare di oltre sessanta milioni.

L'arrestata, Tusmelda Sitar, di 48 anni, abitante in via Cirene 30, da due anni impiegata di fiducia presso una importante società commerciale.

Questa mattina, quando i carabinieri si sono presentati alla sua abitazione, la Sitar, avvalendosi delle nuove disposizioni di legge, si è rifiutata di aprire loro la porta se non in presenza del suo legale di fiducia. Avuto il nominativo dell'avvocato, i carabinieri sono andati a prelevarlo e lo hanno condotto in via Cirene, dove la donna ha finalmente aperto la porta di casa. E' stato così possibile notificarle il mandato di cattura: la donna è stata subito portata alle carceri di San Vittore. Dai primi calcoli sembra che in due anni Tusmelda Sitar sia riuscita ad appropriarsi di oltre sessanta milioni.

L'attentato sul "Brennero Express„

Si è aperto a Brescia il processo per la bomba collocata sul treno

La sciagura evitata all'ultimo momento da una telefonata anonima - Gli imputati, all'estero, sono contumaci

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 14 dicembre.

(s. m.) Con due ore e mezzo di ritardo s'è iniziato stamane alla corte d'assise il processo a carico di Heinrich Oberlechner, di 30 anni, da Campo Tures, Heinrich Oberleiter, di 29, da San Giacomo di Valle Aurina, Josef Felder, di 39 anni, da Absan (Austria), e Karl Franz Joosten, di 41, da Lubecca (Germania), imputati di aver collocato il 15 novembre 1964, un ordigno esplosivo ad orologeria nel vagone postale del Brennero-Express.

Una telefonata anonima alla polizia avvertiva del pericolo che incombeva sul treno internazionale sul quale viaggiavano 521 passeggeri. Fermato il Brennero Express alla stazione di Bressanone, veniva staccato rapidamente il vagone postale e successivamente istradato su un binario morto. Quasi subito, mentre il convoglio riprendeva la sua corsa, avveniva l'esplosione, senza danni per le persone.

Circa un anno dopo, rispettivamente il 7 e l'8 novembre, due settimanali milanesi pubblicavano due memoriali dello Joosten; il tedesco, tra l'altro, denunciava i due altoatesini e l'austriaco di aver confezionato sotto i suoi occhi l'ordigno esplosivo da collocare nel vagone postale. Ciò avveniva in casa di una certa signora Winkler, ad Absan, amica del Felder. Nella stessa casa aveva abitato poco tempo prima il celebre terrorista Klotz. Lo Joosten, secondo le sue dichiarazioni, fu l'autore della telefonata alla polizia italiana che permise di evitare il disastro.

Il procuratore di Stato di Innsbruck chiese il rinvio a giudizio dello Joosten, del Felder e dei due altoatesini, dei quali però non rivelava i nomi. Nel febbraio del 1966, conclusa l'inchiesta italiana, il procuratore della Repubblica di Bolzano rinviò a giudizio gli attuali imputati: l'accusa era di congiura contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato italiano, di cospirazione politica, tentata strage ed altri reati minori.

Il processo, istruito a Bolzano, è stato assegnato dalla corte di cassazione all'assise di Brescia per legittima suspicione. Sarebbe dovuto essere celebrato da tempo, ma è stato rinviato perché all'epoca prefissata Roma aveva presentato il «pacchetto» delle proposte italiane per l'Alto Adige. Gl'imputati non sono presenti in aula: essi dimorano oltre confine e non possono essere estradati perché sono accusati anche di reati politici.

Fra i testi sentiti nel pomeriggio, il più interessante è stato il giornalista Vittorio Lojacono, estensore dei servizi su uno dei due settimanali; egli ha confermato il suo primo incontro con lo Joosten in una pensione di Zurigo, nel corso del quale ha preso visione del memoriale da cui ricavò una serie di articoli. Dal memoriale è emersa la versione dello Joosten circa l'attentato al Brennero Express, sventato all'ultimo momento con la telefonata.

STANDARD
RISCALDATORE INDUSTRIALE A GASOLIO O KEROSENE.
● Calore uniforme
■ Alto rendimento
● Basso costo

franisa
DEPOSITO DI GRUGLIASCO (TO) TELEFONI 70.32.22/3/4
In vendita da:
BRICCO
C.so Vittorio Em., 86
Tel. 535.428 - Torino
Asti - F.lli Scassa
C. Alfieri 136 Tel. 53.071
Cuneo - Dott. Campana
V. Stoppani 15 Tel. 69.26

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

acqua in bocca...! nessuno sappia che si effettua la pulitura di un GOLF OMAGGIO per ogni capo dato in lavorazione! solo alla tintoria della pinza!

nicol
13 NEGOZI IN TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camiceterie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e sete da ricamo. Servizi lav. a ff, lavor. a mano.

SERRAMENTI ALLUMINIO
AL.GO
Qualità con Marchio di Garanzia
Anodizzazione garantita 18 Micron
Assortimento vastissimo
Rifornimento rapidissimo
Assistenza per tutti i problemi validi
FRESIA
Via Cuneo 6 bis
Tel. 69.005

SEMBRAVA UNA ZEBRA la mia protesi, tanto era striata. Ma da quando uso Clinex è tornata terza e smagliante come nuova. Provare per credere!
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CINEPRESE PROIETTORI
eumig
DA
BERRY
VIA ROMA 33 - TORINO
ASSISTENZA CASANZIA RICAMBI

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Murenco 32
MILANO	Via Cerv. 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzo 3
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24000 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola cifra in carattere maiuscolo o altro a quella relativi e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» lo «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franchobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino», compunta per ogni parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il valore della cassetta in lire 500 per decade, cui un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i locali utilizz. La Etas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o frittere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno restituite se assicurate a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

TRESATRICE universale n. 2 nuova vernidori. Tel. 521.066.

PIASTRELLE smaltate per pavimenti ed rivestimenti, vendonsi al costo. Llegiamoni a mano vuoto piccolo difetto scampoli, Mattonelli prima scelta. Via Giordano Bruno 83, Tel. 677.150.

PRESSA meccanica Weingarten tonn. 40, occasione, vendesi. Telefonare 699.770.238.

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo. Frapalli, via Nizza 32.

② Artigianato

DECORATORE titolarista alloggi 15 mila camera, facilitazione impossessarsi pian. sollecitudine. Tel. 651.133.

MINI miei maxi il confezionano su misura celermente, zona Francia Stampa. Telefonare 754.456.

OFFICINA lavorazione dischi tela vendo attrezzatura completa. Tel. 241.396.

OFFICINA meccanica cerca lavoro di piccola e media carpenteria. Telefonare 250.808.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO immediatamente a proprietari fino 12 alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Riservatezza. Interessiamo direttamente personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 16 angolo corso Siccardi. Tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. PRESTITI a tutti in tutto il mondo. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 16 angolo corso Siccardi. Tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSARDA, via Cernaia 22, Tel. 544.224-530.528. Prestiti mutui immediati 9% lunghe rateazioni.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AA. PRESTITI a tutti italiani e ipotecari Piemonte Liguria e Lombardia, tasso 9%, richiesta 800 mila-30 milioni, lunghe rateazioni. Via Sacchi 38. Tel. 594.760.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 angolo via Giolitti, eseguiamo denaro a tutti colla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni, seconda ipoteca assoluta. Telefonare 545.909.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760.203 - 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Modicità. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari dilazionabili fino ad 8 anni, cancellazioni ipotecarie, incassi, corso Francia 139. Telefonare 760.203 - 779.826.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, eseguiti immediati a dipendenti grandi aziende. Uomo, via Santa Teresa 7, Telefono 540.879.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai impiegati pensionati commercianti. Fipat. Tel. 548.290 - 530.542.

A.A.A. ALI'S prestiti operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Tel. 755.052.

A.A.A. CONFIAS prestiti a tutti, anche autosovvenzioni. Tel. 682.695.

A.A.A. QUANTI milioni vi servono. Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui speciali immobiliari. Valtina SpA, via Andrea Doria 15, Torino (Tel. 511.250).

A.A. AIA, via Pietro Micca 18, Telefonare 540.032. Prestiti impiegati speciali, finanziamenti autoveicoli, mutui sulle appartamenti.

A.A. FASANO, 694.109 - 694.870. Affittasi vendita splendida commerciali immobiliari negozi.

A. ACQUISTEREI rilevarei azienda negozio Torino o provincia. Tel. 513.598.

A. AFFARONE vendiamo negozio commestibili frutta-verdura 1 milione contanti, eliminerei dilazionato 800 mila incasso giornaliero. Riva, corso Re Umberto 45.

A. AFFIDASI gerenza negozio lotteria avviatissimo 500 mila cauzione. Riva corso Re Umberto 45.

A. CEDIAMO due negozi lavasecco in Savona blocco 30 milioni, avviatissimi. Riva, corso Re Umberto 45.

A. CERCO gerenza negozio rivendita pane latteria commerciante. Telefonare 513.528

A. VENDESI noleggio sfogliere e tavole-bus. Tel. 683.139, ore pasti.

A. NEGOZIO articoli sportivo abbigliamento avviatissimo cedesi 1 milioni contanti rimanenze affarissimo. Riva, corso Re Umberto 45.

A. NEGOZIO latteria macelleria avviatissima cedesi 1 milione contanti rimanenze affarissimo. Riva, corso Re Umberto 45.

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi, abiti da cerimonia commerciale, incasso minimo dimostrabile 170 milioni, vende a degnate. Cedesi 50 milioni. Fasano 694.180.

ABBIGLIAMENTO merceria posizione commerciale 120 mila giornaliere causa ritiro, eccezionale cedo a milioni 800 mila. Rosalia 487.055.

AFFARONE cedo negozio centrale pelletterie con licenza fabbricare, anche vendo, causa trasferimento. Telefonare 651.565.

ALBERGO distanziate avviatissimo adatto famiglia cedesi occasione. Telefonare 81.342, Canelli.

ALBERGO sito ante avviatissimo, zona forte passaggio cedesi. Scrivere: Casella 26/H Pubblitorino — 12100 Cuneo.

ATTENZIONE pasticceria con forno zona super popolata forte passaggio ampi locali, adeguato moderno attrezzatura reddito 700 mila mensili cedesi occasionalissima 18 milioni facilitazioni pagamento stessa persona famiglia. Balma, via Sacchi 26. Tel. 518.058.

AUTORIMESSA avviata officina riparazioni lavaggio vulcan. Tel. 390.869, ore pasti.

AUTORIMESSA cedesi 130 posti. Forte reddito. Tel. 592.051 ore ufficio.

AUTORIMESSA con stazione di servizio cedo. Tel. 483.417.

AUTORIPARAZIONI carrozzeria completa attrezzatura avviatissima cedo. Telefonare 553.800.

AVVIATISSIMA industria lavorazioni industriali arredamenti componibili, cedesimo 75 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMA lotteria cedesi. Telefonare 700.744, ore pasti.

AVVIATISSIMA rinomato negozio alimentari vicinanze Canale cedesimo 6 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici Asti, cedesimo 20 milioni, incasso dimostrazione 90 mila. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio commestibili rivendita pane vicinanze Torino, cedesimo 8 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio commestibili macelleria Chivasso cedesimo 4 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio mercerie confezioni cedesimo 20 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio tipografia cartoleria giocattoli Valle Susa cedesimo 12 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA affittasi stampaggio immobile nel Canavesano, cedesimo blocco 200 milioni, forte utile. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA trasferiti cedesimo 10 milioni, forte utile. Riva, corso Re Umberto 45.

BAR superalcoolici posizione commerciale, ottimo incasso dimostrabile, cedo facilitando. Tel. 760.613.

BUSTAIA negozio buona posizione, pluriennale attività, ottimi impianti, alloggio. Consigliabile persona sola. Cedo: 1 milione 600 mila. Fasano 694.180.

CAFFE' salone giuochi, posizione lucrabilissima, forte reddito aumentabile, cedesi. Tel. 650.778.

CAMICERIE biancherie mercerie, busta posizione angolare, privatamente cedesi. Tel. 676.397.

CARTOLIBRERIA giocattoli accasione causa salute 11 milioni annui vendesi convenientemente. Tel. 335.115.

CARTOLIBRERIA ottima posizione commerciale, vicinanze scuole, incasso giornaliero; 60 mila incrementabile, attuale soddisfa. Cedo: 6 milioni. Fasano 694.180.

CASALINGHI maialiche, magnifico negozio angolare, grandiosi locali esposizione, ingresso unico; oltre 200 milioni. Cedo: 15 milioni. Fasano 694.180.

CEDESI avviatissimo e centrale negozio abbigliamento maschile con licenza commerciale. Tel. 555.107.

CEDESI avviato negozio pettinatrice tre cuochi 1 milione trattabile. Telefonare 722.332.

CEDESI conferisori saraceria zona Crocetta magnifica posizione. Negozio moderno con 2 vetrine, avviamento ventennale. Incasso minimo 1 milione 500 mila incrementabile. Cede lire 5 milioni 500 mila trattabili. Tel. 373.714.

CEDESI oppure gerenza tintostireria, prezzo conveniente. Tel. 769.760.

CEDESI ristorante centrale avviatissimo San Remo. Scrivere Fontana, via Feiruglio 24, San Remo.

CEDESI rivendita pane zona Francia con annesso alloggio. Tel. 788.935.

CEDO frutta verdura con annesse licenze reddito garantito, ottima posizione, solamente a privato senza intermediari. Telefonare 307.348.

CEDO ufficio pratiche auto avviate unico per vendita subito. Tel. 353.749.

CHIOSCO centralissimo Porta Nuova cedo libera per gennaio. Tel. 514.401.

COMMESTIBILI esportazione vini 21° zona precollinare, arredamento moderno, ottima licenza, cedesi trasformazione. Cede: 3 milioni 600 mila. Fasano 694.180.

COMMESTIBILI frutta verdura zona popolare buona posizione, incasso incrementabile. Ritiro commercio, cedo: 2 milioni 500 mila trattabili. Fasano 694.180.

CONFEZIONI caratteristiche lanini articoli regalo artigiana vende. Corso Chieri 293. Tel. 780.305.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima elegante boutique maschile. Ottima clientela. Trattabili 2 milioni 500 mila.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo elegante boutique intimo e vestiti. Ottima clientela. Trattabili 2 milioni 500 mila.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna lavasecco. Tel. 519.760.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, non chiacchierate ditta forniture industriali. Giustificata in negare. Poco merce. Giro affari 90 milioni annuali incrementabili.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede «Terratretta-cavallino». Zona Crocetta, 400 mila nette mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima centrale fiori freschi. Redditizia.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria. Levata 1 milione 700 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale avviatissima biancheria-maglieria. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede primizie-commestibili, centralissimo. Utile 700 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissimo lavasecco. 400 mila netti mensili incrementabili. Alloggio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno commestibili, 90 milioni annui, incasso incrementabile. Cede lire 5 milioni 500 mila trattabili. Tel. 373.714.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, in provincia Torino, strada grande passaggio, bar ristorante. Adatto insieme familiare.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima boutique maschile 110 milioni giro affari annui. Trattabili 16 milioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede tabaccheria, valutazione locazione, levata 1 500.000, alloggio.

DROGHERIA Mirafiori, ottima dispensa, alimentari locali 65 mila giornaliere, unico cedere dilazionando. Tel. 519.546.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo, 800 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata autofficina, 100 macchine. Piano unico.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria, panificio, bar Settimo, unico cedere causa malattia. Ottima posizione, solamente a privato senza intermediari. Telefonare 800.309.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, in provincia Torino, locanda bar super. Ottimo reddito, 3 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede pasticcio salumeria, attrezzatissimo. Ottima lavoro. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ferramenta, Moncenisio con merlo. Vera affare. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede rosticceria avviata boutique Sampaolo. Trattabili 2 milioni 800 mila. Mezze incentivo.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede macelleria, 650 mila serpiamento. Trattabili 4 milioni 500 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissima latteria, bar alimentario, 95 mila giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata centrale macelleria-pasticceria. Facilitazioni. Affittasi.

FERRAMENTA utensileria vernici e colori moderna buon incasso privato cede 3 milioni. Tel. 728.379.

LATTERIA bar angolare super. Arredatissimo, posizione altamente commerciale, spese mini, incasso 1. 60 mila, cedesi urgentemente. Tel. 328.877. 850.968.

LATTERIA Borgo S. Pietro, ottima posizione, incasso incrementabile, minime spese. Impossibilità conduzione, cede: 2 milioni 500 mila trattabili. Fasano 694.180.

LATTERIA incasso 30 mila giornaliere alloggio, anticipo minimo, totale 4 milioni 500 mila. Tel. 557.213 - 517.280.

LATTERIA Madonna Campagna avviatissima famiglie cumulazione, vendo 2 milioni 800 mila. Tel. 780.613.

LATTERIA zona nuova barriera Alliaudi, retro abitabile, cedesi 3 milioni 500 mila, dilazionati. Tel. 519.546.

LAVANDERIE a secco acquis avviate da avviare cedesi lunghe rateazioni. Telefonare 584.181, 9-11, 18-20.

LORIO, corso Francia 92 cede bar super fronte cinematografo 130.000 giornaliere incrementabili, ottimo affare, dilazioni.

LORIO corso Francia 92 cede cartolibreria centralissima, servizio utili, reddito 600 mila mensili, ottimo affare, alloggio.

MERCERIA pizzi pelliccerie vestiti, filati, ottima posizione centralissima. Cedo: 4 milioni trattabili (anche senza cassa). Fasano 694.180.

MERCERIA vendesi ottima occasione. Telefonare 352.952, ore negozio

PASTICCERIA gelateria bar, impiantatissima azienda attuale. 30 dipendenti, movimento incassi annuo oltre 200 milioni. Richiesta: 120 milioni. Fasano 694.180.

PELLETTERIA biglioteria centralissima, avviamento pluriennale, laboratorio, alloggio annesso. Utile netto mensile, 600 mila. Cede: 12 milioni. Fasano 694.180.

PETRALIGURE cedesi albergo 38 camere con servizi, vicinissimo mare, spiaggia privata, bar, ristorante, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 019/67.248, Casella Postale 64 — Pietraligure.

POLLI conigli selvaggina licenza bustino selvo, buona posizione Barriera Milano, attrezzatissimo. Cede: 3 milioni 500 mila trattabili Fasano 694.180.

PRIVATO vende latteria ottimo incasso possibilità ottima arredamento. Telefonare 280.309.

PRIVATO vende o cede gerenza lavateria buona posizione. Tel. 352.424.

PROFUMERIA erboristeria oppure boutique rilevarei, sulla almeno mille. Telefonare 382.505 mattino.

SANREMO, tel. 80.948: trattoria centrale, avviatissima, cedesi. Scrivere: Dottor Bosio, Imperatrice 7.

SELF-SERVICE centro Torino, zona forte espansione, incasso giornaliero 200 mila, alloggio annesso. Cedo: 6 milioni. Fasano 694.180.

TABACCHERIA forte reddito motivi famiglia cedesi 26 milioni. Telefonare 373.585.

TABACCHERIA levata 1 milione 800 mila forte smercio bollali minuterie nocivole reddito garantito a famiglia volonterosa, cedesimo convenientemente O. rieb - Organizzazione Immobiliare tel. 340.250.

TABACCHERIA reddito 4 milioni, urge cedere 17 milioni. Tel. 372.385.

VENDESI bar zona Racconigi 137. Trattabile.

VENDESI caratteristico hotel ultimato maggio '71 zona collinare Verona fronte strada provinciale notevole importanza, ristorante 300 coperti, 70 posti letto, sala fino 200 persone, sala piccola, bar, piazzetta, 8000 mq parco con pineta. Scrivere: Pubblimarc Casella 918/A — 37100 Verona.

VENDESI macelleria piena produzione, ottima posizione, avviamento ventennale, cede per motivi famiglia. Telefonare 019/67.248, Casella Postale 64 — Pietraligure.

VENDESI o affitta officina con reparto Mercalfieri. Tel. 643.585.

VERNICIATURA metalli attrezzatissima, moderno capannone 1000 mq, spazioso cortile, alloggio, elevatissimo incasso. Cede: 8 milioni. Fasano 694.180.

VIA LUINI angolo via Borsi. Pronta consegna tre camere, cucinotta, servizi, 10 milioni 300 mila compreso mutuo e milioni 200 mila. Ufficio cantiere. Telefonare 555.485.

VIA PIACENZA 50, appartamenti in costruzione: 2 camere servizi 7 milioni 200 mila; 3-4 camere cucinotta da 11 milioni 300 mila, tutti dilazioni. Ufficio cantiere, tel. 555.485.

A. VIA Racconigi, abitabile agosto '71, recentissimo, 1 camere, tinello, cucinino, bagno, 6 milioni 200 mila, sufficiente 2 milioni più mutuo. Considerevole 555.322.

A. VIA Ternì fangolo corso Potenza) nuovi abitabili subito: 2 camere tinello servizi 6 milioni 800 mila mutuo 4 milioni ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 542.940

A. VIA Tiziano angolo via Muratori: 2-3 camere, cucina, semplici-doppi servizi, prezzi vantaggiosissimi, mutuo, facilitazioni. Ufficio cantiere, Telefonare 555.485.

A. Parella, via Nicomedg Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa, impresa vende pronti maggio 1971, alloggi 1-2-3-4 camere cucina semplici e doppi servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

AFFARONISSIMO due camere, cucinetta, bagno 1.200.000, mutuo 2.750.000, vicinanze piazza Rivoli. Immobiliare Drocma. 513.449.

Al Valentino, zona Marconi, vendiamo ultimi signorili appartamenti diverse dimensioni, mutuo 80%, facilitazioni. Telefonare 555.485.

ALBENGA Impresa Gallombardo vende alberi, mini alloggi, da lire 4 milioni 800 mila. Vista mare. Mutuo, dilazioni. Tel. 609.207, Torino.

ALLOGGETTO Crocetta camere cucina servizi terme bagno accessorio alto reddito vendo. Tel. 655.763.

ALLOGGI grandi belli spaziosi soleggiati centrallissimi stabile signorile vendonsi occasione 100 mila mq volendo mutuo facilitazioni. Visite via Sacchi 26 Balma. Tel. 518.088.

ALLOGGI particolarmente rifiniti 7-8 vani vendonsi in palazzina nuova costruzione con giardino, zona Statuto. Telefonare 538.131.

ALLOGGI signorili in costruzione: 4 camere cucina doppi servizi, vendiamo, mutuo ed agevolazioni pagamento. Via Baluardi 6 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI a ricanto in palazzina signorile Mappano Lemi, 2-3 camere servizi, ribassamo 1 milione rimanenza su 35 rate mensili. Tel. 472 205

APPARTAMENTI moderni, posizione servitissima, via Carolina Massaia 40 (Large Giachino). Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 020 mila, mutuo-dilazioni 3 milioni 180 mila. Quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 820 mila, mutuo-dilazioni 6 milioni 580 mila. Gabetti, Tel. 5767.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vista giardino interno, posizione tranquilla. Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 795.189.

APPARTAMENTI nuovissimi, spaziosi, ottimamente esposti. Via Gottardo 35/2 (corso Vercelli). Due camere, cucinetta, ingresso, bagno; 2 milioni 100 mila, mutuo 4 milioni 700 mila. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni 200 mila, mutuo 6 milioni 800 mila. Gabetti, Tel. 5767.

APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, Orbassano, via Nino Bixio 38. Palazzo Apollo, posizione centrale con vasto giardino untitaniate, vende direttamente impresa, mutuo e dilazioni. Telefonare 783.398.

APPARTAMENTO grazioslssimo, panoramico. Lungo Po Antonelli 41. Due camere, cucina, bagno, ingresso 9 milioni 700 mila. Sufficiente 30% contante. Tel 537.806.

APPARTAMENTO moderno, via Simonda 8 (zona Cibrario-Montecuccoli). Tre camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, sarage, soffitta, cantina 15 milioni 200 mila. Soffitenne 30% contanti. Ipo 533 000.

APPARTAMENTO signorile piano alto, ampio terrazzo, corso Rosselli 99/11 (largo Orbassano). Tre camere, cucina spaziosa, bagno, ingresso, guardaile 13 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti Ipo 537.066

ATTICO Crocetta, libero subito: due camere, cucina, entrata, bagno 2 milioni 950.000, mutuo 7.400.000. Immobiliare Dracma, 513.449.

ATTICO elegante panoramico Corso Marconi (Valentino). Salone pranzo 2 camere cucina camera servizio terrazzi. Metri quadrati 200. Sabatelli 581.735.

ATTICO libertissimo terrazzo favoloso 2 camere signorile doppio cucinino 11 milioni 500 mila anticipo 5 milioni 500 mila. Tel. 557.215 - 517.280.

ATTICO panoramicissimo, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, via S. Ottavio 17/4 vendesi, ristrut famigliarie, rateazioni. Tel. 879.264.

ATTICO via Principi d'Acaia modernissimo, luminoso, razionale: salone, camera, cucina, servizi. Mutuo, dilazioni. Tel. 537.496.

BERNINI/Cibrario appartamento luminosissimo, spazioso, costruzione recente: 3 camere, tinello, cucinetta, bagno, ingresso, disimpegno, balcone. Telefonare 550.921.

BLOCCO 5 alloggi Porta Nuova, 2 bassi, eventuale, 7%, urge vendere 62 milioni (valore 80 milioni). Telefonare 510.471.

BORGATA Lesna: ultimo alloggio, libero primavera. Camera tinello servizi: 2 milioni più 2 milioni 300 mila mutuo. Capello 532.780.

BORGHETTO fronte mare ammobiliato 4 camere riservati Alpinresi, 10 milioni più mutuo. Tel. 585.933.

BORGHETTO S. Spirito, impresa Mingo vende mini alloggi da 2 milioni 900 mila, bicamere 4 milioni 500 mila, unici, facilitazioni. Tel. 965.274.

BUSSOLENO, Valsusa mite, splendida località valle d'Aosta (1200 metri, cabinovie, impianti risalita). Monocamere, arredate, servizi, acqua calda centralizzata, in modernissimo residence «Residence». Da 1 milione 500 mila - 1 milione 900 mila 2 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CAPANNONE industriale muratura acquisisci mq 2000 3000 coperti, altezza utile 6,50, cortile, fogne. Torino cintura. Tel. 590.041 ufficio.

CASA 22 camere reddito 6% mutuo, agevolazioni, vendesi. Tel. 727.491.

CASAMONTI: introvabili occasioni monocamere mansardine, appartamenti completamente arredati, semiaffitto, servizi. Partire da 1 milione, sufficiente 50% contanti. Valle d'Aosta: Antey St-André, Cogne, Meravigliose bellezze alpine estive. Tutta autostrada. Prenotate gita gratuita pullman Casamonti domenica 19 dicembre 1970. Gabetti 5767 interno 53.

CASE adiacenti città 24 e 40 camere in posizione prestigiosa vendonsi privatamente anche frazionate. Tel. 296.260. Telefonare 258.429, ore pasti.

CASETTA a Mirafiori 4 camere orto e bosco fabbricato nel cortile, 6 milioni più mutuo. Tel. 503.514.

CASETTA paraggi piazza Massaua vendesi: 5 camere tenuo bagno con piccolo laboratorio nel cortile, facilitazioni pagamento. Tel. 659.816.

CASETTA nel Canavese 2 camere cucina servizi giardino vendo come nuova L. 7 milioni. Tel. 530.395; altre consimile con 1000 mq terreno vendo a Casalborgone. Tel. 530.395.

CASETTA vercellese, Moncalieri, via Mongino 28: 7 milioni dilazionando. Capello 532.780.

CASETTE villette in costruzione accanto 2 milioni, vendiamo vent milioni Torino. Tel. 519.774.

CASCINE Vica: salone, bicamere, cucina, box, 5 milioni più mutuo. Telefonare 502.514.

CASCINE Vica vendesi alloggio tre camere cucina servizi. Tel. 739.103.

CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende villetta centralissima 3 camere, 3 ripostigli, rifinitio, vasti seminterrati.

CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, campo Torino, 6 milioni 500 mila.

CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende terreno fabbricabile collinare mq 10 mila, bellissima posizione panoramica, vista Torino, 30 milioni.

CENTRALISSIMO via Gioberti, vicolo, cinque camere, cucinetta, servizi 13 milioni 500 mila. Tel. 553.483.

CENTRALISSIMO: via Pastrengo 13 appartamento mansardato: tre camere, ingresso, servizi: 1 milione 100 mila, mutuo 2 milioni 400 mila. Gabetti, Tel. 5767.

CENTRO residenziale «Orsa Maggiore» vende ultimi convenientissimi alloggi 6-7 vani, doppi servizi, ampio giardino condominiale. Tel. 554.191.

CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti quotidiani zona Casalegno, Telefonare 885.885.

CERIALE, Lanzo, vendiamo appartamenti vista mare. Massima facilitazioni. Tel. 0982/90.739 Torino 710.280.

CLAVIERE: residence, golf. Appartamenti signorili, moderni-lussi panoramici, abitabili subito. Soggiorno, 2 camere, cucina buon, ingressi, terrazzi 5 milioni 100 mila. Saldo a rateazione. Via Balardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

COLLEGNO Borgata Paradiso vendiamo grandi 2-3 camere cucina salone doppi servizi 105 mila mq. Tel. 991.041.

COLLEGNO signorile 3 camere cucina bliservizi box, 4 milioni 900 mila più mutuo. Tel. 502.942.

CONFLUENZA corso Sebastopoli/Strasburgo vendiamo signorili, disimpegnati, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi convenientissimi. Mutuo, dilazioni. Tel. 537.496.

CORSO Bernardino Telesio 87 vendonsi ovoidi subito, alloggi due camere, cucina salone, doppi servizi, mutuo, lunghe dilazioni. Tel. 537.496.

CORSO Francia 266 privato vende a privato alloggio secondo piano salone 2 camere cucina ripostiglio cantina doppi servizi, libero subito. Telefonare 710.123.

CORSO Racconigi/Vittorio, posizione eccezionale. Appartamenti signorilissimi, tutto confort, ideali vasi misure, vendonsi. Mutuo 30%, dilazioni. Telefonare 537.496.

CORSO Unione Sovietica 73 (Mauriziano). Appartamenti eleganlissimi. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno 3 milioni 100 mila contanti, 3 milioni 400 mila mutuo, 3 milioni 800 mila dilazioni. Quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 4 milioni 200 mila contanti, 4 milioni 600 mila mutuo, 5 milioni dilazioni. Gabetti, Telefonare 5767.

CORSO Vercelli angolo piazza Rebaudengo appartamenti moderni tre camere cucina servizi grandi terrazzi pronti Ibet contanti 5 milioni dilazione 5 milioni 900 mila 2 camere cucinetta contanti 3 milioni dilazione 3 milioni. Telefonare 283.271.

CROCETTA signorilità, spazio, confort. Salone, 2-4 camere, camera servizio, cucina, doppi ingressi/servizi. Dilazioni ragionevoli. Tel. 538.821.

CROCETTA vendesi splendida villa su due piani, parco albertato. Telefonare 538.821.

CROCETTA vendonsi ultimi alloggi signorili mq 120 contanti 30% mutuo dilazionato visite 15-18 corso De Nicola 64. Telefonare 544.741.

COURMAYEUR a 10 minuti strada Traforo località Derby - Residence le Cassatelle. Appartamenti vacanze estate inverno, nuovissimi, ogni comfort. Camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ingresso, 4 milioni 850 mila. Due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso 7 milioni 100 mila. Posti macchina, portineria/riscaldamento centrale. Sottoscrivi 50% contanti Ipi 537 066

DEPOSITO magazzino 600 mq centrale, agibilissimo, ingresso carrato, vendiamo effettivamente. Contrattazione massimissima. Telefonare 538.821.

ECCEZIONALE, Via degli Appiani 5 (piazza Chiesa Madonna Salute). Camera, cucina, ingresso, servizi: solo 2 milioni 500 mila. Reddito 8,8%. Gabetti Tel. 5767.

ECCEZIONALE: zona Parella sole 1-12 milioni 500 mila vendiamo: soleggiatissimo, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo panoramico, volendo box. Libero subito. Tel. 537.496.

ECONOMICISSIMI prezzi appartamenti alti redditi, via Maggiorino 7 (piazza Sabotino). Due camere, servizi, 2 milioni. Tre camere, servizi, 2 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti, Ipi 537.066

FRAZIONAMENTO subito, via Giolitti 55, 1-3 camere, da 1 milione 30 mila per camera. Tel. 590.564.

GALILEO Ferraris: vendo appartamento altissimante signorile. Salone, 4 camere, cucina, camera donna, tavernetta. Studio. Tel. 538.921.

GRATTACIELO via Santa Teresa 5. Signorilissimo salone, due camere, ingresso, bagno; 7 milioni 800 mila, mutuo 17 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

IMPRESA Cassa vende appartamenti in costruzione e finiti stabile Lanne. Fiera Borgaretto. Ufficio via Aurelia 146, Borgaretto. Tel. 96.240.

IMPRESA vende alloggi signorili, affari, dimensioni varie, frazionati giardino, box, mutuo, facilitazioni. Telefonare 727.491.

IMPRESA vende direttamente via Cigna angolo Pegnitini alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Motivo facilitazioni. Telefonare 520.310.

IMPRESA qualificata assume lavori modifiche frazionamenti opere nuove edilizia. Tel. 773.812.

IMPRESA vende direttamente corso Siracusa 43, via Barletta ai Monbarcaro, ristrutturate alloggi 1-2-3 camere tinello servizi: negozi con retro magazzino, box. Prezzi convenienti, mutuo S. Paolo, consegna 1° marzo 1971. Rivolgersi custode o Tel. 540.055.

IN grande parco collina vendesi: 5ed ultimi alloggi mq 200, terrazze, autorimesse, vendonsi, affittasi. Telefonare 541.205.

LAIGUEGLIA alloggi pronti da 7 milioni in palazzine bifamiliari, vista mare, parcheggi, Spedalino e dettagli. Studio Furbatto. Tel. 544.36/b, Torino.

LIBERO febbraio cs. Rifat 2 camere cucina servizi, 6 milioni 500 mila, sufficiente 2 milioni 300 mila. Capello 532.780.

LIBERO subito, corso Lecce 47, quattro camere, ingresso, bagno 2 milioni 600 mila, dilazioni 6 milioni

L'investimento si aggira sui 33 miliardi di lire

Due fabbriche Fiat in Abruzzo 2300 i nuovi posti di lavoro

I nuovi impianti della Magneti Marelli (consociata della Fiat) fanno parte del programma di realizzazioni nel Mezzogiorno, che prevedono 250 miliardi d'investimenti nel triennio 1970-72 - Il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli: «Siamo nel Sud per contribuire al suo sviluppo, e perché al Nord si stanno raggiungendo limiti di saturazione industriale»

(Nostro servizio particolare)

Chieti, 14 dicembre.

Nel triennio 1970-1972 la Fiat prevede di realizzare nel Mezzogiorno un imponente programma industriale che comporterà 250 miliardi di investimenti (pari al 40 per cento degli investimenti complessivi dell'azienda nello stesso periodo). I nuovi stabilimenti occuperanno circa 19 mila lavoratori e altrettanti posti di lavoro saranno creati dalle imprese collaterali, che sorgeranno attorno a queste attività principali.

In Abruzzo, nella zona di Vasto, saranno costruiti entro l'anno prossimo due stabilimenti della Magneti Marelli — consociata della Fiat — con un investimento di circa 33 miliardi di lire. Le opere murarie saranno ultimate nel 1971 e l'attività si inizierà nel primo semestre del 1972. Le due fabbriche inizialmente occuperanno mille persone, che entro il 1975 saliranno a 2300. Verranno costruiti motorini di avviamento per autovetture, generatori di corrente per autoveicoli e trattori, batterie di avviamento per autoveicoli.

La convenzione tra la Fabbrica Italiana Magneti Marelli e il Consorzio per il nucleo di industrializzazione Vastese è stata firmata sabato scorso nel Palazzo dell'Amministrazione provinciale. Il documento è stato sottoscritto dal dott. Corrado Ciuti presidente e amministratore delegato della Magneti Marelli e dal comm. Virale Artese presidente del Consorzio per l'industrializzazione del Vastese. Testimoni alla firma il vicepresidente del Senato Giuseppe Spataro, il ministro per la Riforma dell'Amministrazione on. Remo Gaspari e l'amministratore delegato della Fiat Umberto Agnelli.

Nel corso della cerimonia sono state consegnate due targhe d'oro all'ing. Gaudenzio Bono, amministratore delegato e vicepresidente della Fiat, e al dott. Umberto Agnelli. «Onestamente — ha detto Agnelli nel suo discorso — credo di poter dire che non meritiamo né applausi né contestazioni. La Fiat cerca lavoro: condizione basilare di sopravvivenza e di progresso. E la Fiat sviluppa il lavoro là dove è più conveniente, nell'interesse dell'azienda e della comunità. Siamo nel Sud per due ragioni fondamentali: anzitutto per il dovere di contribuire attivamente allo sviluppo economico e sociale di queste regioni; in secondo luogo perché al Nord si stanno raggiungendo limiti di saturazione industriale difficilmente superabili. Non vogliamo nel Sud per alimentare illusioni, né semplicemente perché qualcuno ce l'ha chiesto».

Agnelli ha ricordato i 1000 miliardi di investimenti programmati dalla Fiat nel Mezzogiorno ed ha proseguito: «Vogliamo promuovere iniziative sane nell'impostazione tecnica e nelle possibilità di mercato; nelle prospettive di crescita; economicamente autosufficienti e capaci di generare attività indotte che si tradurranno in altre possibilità di lavoro per la regione. Queste industrie presuppongono la concreta collaborazione delle autorità e degli organismi competenti, per quelle opere di infrastrutture senza le quali gli impianti non possono funzionare. Questo, credo, è il solo onesto modo di agire, se si vuole aiutare il Mezzogiorno. All'infuori di questa realtà ogni sviluppo è illusorio sia per il presente che per il futuro».

L'amministratore delegato della Fiat ha poi illustrato le caratteristiche dei due stabilimenti che sorgeranno a Vasto e che «forniranno materiale non soltanto ai modelli che la Fiat costruisce a Torino, ma anche e soprattutto alle automobili che, entro poco tempo, usciranno dagli stabilimenti Fiat del Sud».

Riferendosi a queste realizzazioni Agnelli ha osservato: «Qualcuno ci ha criticati perché soltanto oggi costruiamo stabilimenti nel Mezzogiorno: va detto chiaro che nella situazione economica e sociale italiana, l'unica strada possibile da seguire era rafforzare le strutture del Nord per permettere loro di espandersi e di riversare poi sul Meridione i contraggi economici e produttivi».

Anche nella valle del Sangro c'è bisogno di aziende. Accennando a queste attese Umberto Agnelli ha detto: «La Fiat sta prendendo in esame la possibilità di costruire un impianto in questa generosa e bella vallata». Però ha voluto anche rimarcare che «i programmi sono condizionati dalla situazione economica generale che purtroppo in questo momento turba le previsioni dell'avvenire».

Le autorità hanno espresso riconoscimenti per le iniziative della Fiat a favore del Mezzogiorno. Il ministro Gaspari, nel suo discorso, ha affrontato un problema di rilevato importanza: i finanziamenti necessari a creare le infrastrutture e le condizioni generali senza le quali si rende difficile la installazione di industrie sane. Il ministro si è impegnato a chiedere al governo di approvare entro poche settimane la legge per gli investimenti occorrenti.

s. d. v.

Proseguono a Caselle

Prove di volo del G 91 Y nella versione «svizzera»

(n. s.) Sono proseguite all'aeroporto torinese di Caselle le prove di volo del G 91 Y nella versione «S», realizzata dalla Fiat secondo le richieste delle autorità svizzere.

Il G 91 YS differenzia dalla versione in dotazione all'aeronautica italiana per l'adozione di alcuni particolari equipaggiamenti elettronici e per l'applicazione di una terza coppia di piloni subalari. Questi ultimi sono destinati all'utilizzazione del missile aria-aria *Sidewinder*, che accresce notevolmente la capacità di difesa del velivolo.

La versione «S», oltre al *Sidewinder*, può trasportare negli altri quattro piloni subalari quattromila libbre di carichi di vario tipo.

I portuali di Savona

Protestano per Burgos e non scaricano due navi

Savona, 14 dicembre.

(m. f.) Per protesta contro il regime spagnolo e contro il processo di Burgos, i portuali savonesi si sono rifiutati di scaricare le navi spagnole *Cala Blanca* e *Cala Figuera*.

Era sul palco mentre bruciava il "Delle Muse" a Roma

Milly è a letto colpita da choc dopo essere sfuggita al fuoco

Stava interpretando *Le flou-flou du bal* quando alle sue spalle è divampato l'incendio - Non s'è accorta del rogo, nonostante i cenni del pubblico - E' stato Paolo Poli ad avvertirla - Il teatro è un cumulo di ceneri

(Dalla redazione romana)

Roma, 14 dicembre.

Milly è a letto, colpita da *choc* dopo essere scampata all'incendio del teatro «Delle Muse». Non ha nulla di grave, ma il medico che l'ha visitata le ha consigliato un periodo di riposo. «*E' soltanto una precauzione* — ha detto la cantante. — *Mi sono ripresa benissimo dallo spavento. Non mi sono accorta subito del pericolo che avevo corso; quando ho ripensato a quei momenti...*».

Un leggero choc dunque, che non ha impedito a Milly di narrare come si sono svolti i fatti ieri sera nel teatro «Delle Muse», divorato dalle fiamme e ridotto ad un cumulo di cenere.

«*Stavo interpretando la terza canzone del recital* — ha detto — *Le flou-flou du bal, quando il pubblico ha cominciato ad applaudirmi. Ero rivolta verso la platea e non potevo accorgermi di cosa stava succedendo alle mie spalle. Non riuscivo a spiegarmi il perché di quegli applausi a metà canzone. Ho continuato. Soltanto dopo ho saputo che dietro di me si era sviluppato l'incendio. Qualcuno mi ha fatto segno, ma le luci della ribalta mi impedivano di vedere il pubblico nei particolari. Poi ho sentito la voce di Paolo Poli: "Milly, Milly, scappa. Sta bruciando tutto. Attenta". Soltanto allora ho capito quanto stava capitando*».

«*Ho avuto un attimo di smarrimento* — ha proseguito —. *Ero senza occhiali e ho cercato a tentoni un'uscita di sicurezza. Sentivo Paolo che continuava a chiamarmi. Poi all'improvviso mi sono trovata per strada*».

Milly, scampata alla brutta avventura, è stata accompagnata a casa. E' stato chiesto l'intervento d'un medico che le ha consigliato riposo assoluto per riprendersi dallo *choc*.

Roma. La cantante Milly, scampata all'incendio

Il teatro è stato completamente distrutto. Delle sale rimangono le mura annerite, il resto non esiste più. Quando l'incendio è scoppiato c'erano duecentocinquanta spettatori; sono riusciti a mettersi tutti in salvo senza riportare danni di sorta. E' stato un lampadario, forse per surriscaldamento o per un cortocircuito, a provocare l'incendio. Erano le 23. I vigili del fuoco di servizio dietro le quinte ha tentato di circoscrivere le fiamme, ma tutto è stato inutile. Sono bruciati i tendaggi mentre Milly fuggiva il fuoco si propagava alla sala.

Venivano spalancate tutte le porte di sicurezza ed il pubblico sfollava in ordine, riuscendo persino a ritirare dal guardaroba pellicce e cappotti. Sul posto sono poi giunti i vigili del fuoco con dieci autobotti, ma il «Delle Muse» ormai era distrutto.

L'opera è però stata provvidenziale. L'incendio minacciava di estendersi al vicino cinema «Universal», a quell'ora pieno di gente. Dopo due ore di lavoro il rogo era domato. Oltre al proprietario del teatro, gravi danni ha subito Paolo Poli, che questa sera avrebbe dovuto debuttare al «Delle Muse» con la *Vispa Teresa* e poi con *Carolina Invernizio*. Nei camerini aveva tutto il materiale di scena, i costumi, gli amplificatori il pianoforte. Ora non gli è rimasto nulla.

Rinviato il processo all'ex sindaco Petrucci

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Il previsto processo ad Amerigo Petrucci, ex sindaco di Roma e «notabile» della dc per il Lazio, in pratica non è cominciato neanche oggi. Questa mattina si è discussa una questione preliminare di notevole interesse ma, comunque, marginale; i giudici del tribunale hanno respinto la richiesta di un privato cittadino a costituirsi parte civile contro l'ex sindaco, accusato di aver dissipato il danaro pubblico strumentalizzando, a fini politici, la federazione romana dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Il dibattimento è stato rinviato: nel caso Petrucci si tornerà a parlare tra 6 settimane ed esattamente la mattina del 21 gennaio. Neanche allora il processo assumerà un ritmo molto più rapido; il programma prevede una udienza per settimana.

Tutto oggi si è ridotto ad una lunga riunione dei giudici in camera di consiglio. Il problema che il Tribunale doveva risolvere era sollevato da un commercialista, Sergio Luzzi Conte, il quale chiese di costituirsi parte civile. L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia — questa la tesi — non ha ritenuto di intervenire nel processo contro Amerigo Petrucci, già presidente della federazione romana. Esiste una legge, sia pure vecchia di circa 50 anni, che consente ai cittadini di costituirsi parte civile nei processi contro funzionari infedeli di enti pubblici, se questi enti non intendono avvalersi del loro diritto.

Le indagini della magistratura accertarono che tutti i normali casi di assistenza erano stati utilizzati da Amerigo Petrucci per assicurarsi quei voti che avrebbero poi portato in Campidoglio ad assumere il ruolo di primo cittadino di Roma. Da qui l'accusa di peculato e interesse privato in atti di ufficio.

Al dott. Luzzi Conti, il quale ha chiesto di costituirsi parte civile in sostituzione dell'Onmi che non ha ritenuto opportuno avvalersi di un suo diritto, il Tribunale ha risposto negativamente, dopo una riunione di tre ore in camera di consiglio. Esiste una legge, successiva a quella indicata dal commercialista, che lo vieta o, comunque, non consente.

g. g.

Erano in un ristorante di Roma

Denunciati al pretore cinquanta radioamatori

Avevano partecipato a una «caccia al tesoro» servendosi di *walkie-talkie* - Violata la legge sulle trasmissioni radio - Fra i commensali c'era Arnoldo Foà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Decine di carabinieri, poliziotti e agenti del «*Servizi di sicurezza*» guidati da un ispettore del ministero delle Poste hanno circondato ieri sera un noto ristorante fuori città, per identificare e denunciare per violazione della legge sulle trasmissioni radio oltre cinquanta radioamatori che vi si trovavano riuniti a cena.

I commensali, un centinaio in tutto, tra i quali gli attori Edmund Purdom e Arnoldo Foà, il cardiologo prof. Renato Cassinis, il giornalista televisivo Andrea Pittiruti e nipote del ministro Moro, avevano partecipato nel pomeriggio ad una «*Caccia al tesoro*» attraverso collegamenti stabiliti con piccole radio-portatili. E' nel corso della «caccia», organizzata per aiutare un pittore in difficoltà economiche, che sarebbero state compiute le infrazioni per le quali sono intervenute le forze dell'ordine.

L'episodio ha avuto aspetti clamorosi. Carabinieri e poliziotti sono penetrati nel locale affollatissimo intimando il «*Tutti fermi!*»; fuori altri agenti bloccavano la strada di via Cassia con «gazzelle», «jeeps» e motociclette. Il dott. Tosco, direttore del servizio «Escorndio» del ministero delle Telecomunicazioni, ha spiegato le ragioni dell'intervento ad una platea stupefatta. Subito dopo hanno avuto inizio le perquisizioni, cui hanno collaborato gli stessi radioamatori consegnando i «*walkie-talkie*» usati fino a poco prima per il gioco, una quarantina di apparecchi in totale.

C'è stato un po' di confusione; a qualcuno è sembrato di capire che le comunicazioni in codice trasmesse tra i radioamatori potessero essere state scambiate in un primo momento per trasmissioni «*pirate*» dai tecnici del Ministero che le avevano intercettate. Più tardi, però, è stato chiarito che la legge numero 196 del 14 marzo 1968 prevede tra l'altro che «*chiunque detenga apparecchi radiotrasmittenti senza averne preventivamente informato le autorità di pubblica sicurezza e ottenuto regolare autorizzazione, è punito con una ammenda da cinquemila a centomila lire*».

E, da qualche tempo, lo Stato appare deciso ad ottenere un rigoroso rispetto di queste norme da parte dei circa cinquecentomila radioamatori italiani che operano su una lunghezza d'onda di 27 megacicli al secondo, vale a dire a distanze che vanno oltre i 2-3 chilometri.

Arnoldo Foà, il prof. Cassinis e gli altri denunciati hanno fatto sapere che intendono opporsi al provvedimento preso contro di loro. Al contrario, essi sperano che l'episodio di cui sono involontari protagonisti serva a promuovere un'azione capace di portare all'abrogazione della legge in questione.

Gli amatori del «*walkie-talkie*», è stato detto, hanno offerto un'attiva collaborazione in occasione di sciagure nazionali, a Firenze a Genova; più di una volta le loro segnalazioni e i loro appelli hanno permesso di salvare vite umane.

l. z.

Licenze in tre turni ai militari per le feste

Roma, 14 dicembre.

Il ministro della Difesa, Tanassi, ha disposto che per le prossime festività natalizie venga concessa ai militari una licenza speciale da trascorrere in famiglia.

Le licenze sono ripartite in tre turni (Natale, Capodanno ed Epifania); saranno assegnati ai primi due turni i militari che devono ancora trascorrere un lungo periodo alle armi lontani dalle famiglie. Nel terzo turno saranno invece compresi, al massimo, i militari di leva del terzo scaglione della classe 1949 (il cui congedo avrà luogo nella seconda decade di gennaio); essi, compatibilmente con le esigenze di servizio, potranno anche essere congedati, e non dovranno quindi rientrare ai corpi di appartenenza.

(*Ag. Italia*)

Nella fotografia l'On. Pella consegna il Sig. Castelli il premio «Vittoria della Qualità»

Veduta della sede Chicco definita «La fabbrica dei padri»

Il maschio trasformato da grande industria

La "fabbrica dei padri"

Oggi i padri sono teneri. E fanno tenerezza. Ma incutono anche rispetto. S'intendono di pappe, la sera con amici e rispettive mogli li coinvolge in discorsi di pannolini, dell'ora del bagnetto, del Biberon «Chiccoprex», del vetro ultra-sterilizzabile per l'allattamento nei primi mesi del figlio o del biberon «Chicco Tutta-prova» che si può lasciare nelle mani del piccolo più cresciuto, senza pericoli, dato che è indistruttibile. Il padre di oggi «sente» più di ieri la paternità, non deve aspettare la prima bicicletta per compiere il primo gesto di amorevole presa di possesso del figlio. Cos'è successo?

Questa trasformazione di costume la si vede nelle farmacie. La farmacia ora è sempre meno «confessionale di dolori», ci si entra per comprare oggetti di toeletta, profumi, ma anche buffi vasini a fiocla di cucciolone, piattini scalda-pappa, borse d'acqua calda che sono bambolotti-astronauti, oppure portabebè per tenere in braccio il neonato; e più delle madri, i padri che rovistano in quei fantasiosi, multicolori angoli di farmacia, e sono i padri che portano a spasso i figli reggendo quella razionale poltroncina da neonato. Con un orgoglio che il maschio italiano non dimostrava di certo nello spingere la carrozzina, mentre colonnelli russi o diplomatici americani sembravano farlo con candida disinvoltura già parecchi anni fa.

E' successo che il ruvido padre italiano, il più «renitente alla carrozzina», ha scoperto il piacere di portare a casa l'ultima novità per il bebè che l'industria Artsana produce continuamente per il comfort del neonato con fantasia e accorgimenti sempre più spesso geniali. Sono ormai oltre 600 i prodotti dell'Artsana, noti soprattutto col marchio «Chicco», che [illegible] l'amor proprio paterno: i bagnetti, alle bretelle reggicoperte, ai «primi giochi» (l'Artsana ne produce per piccolissimi, dovuti agli studi di pediatri-psicologi), fino all'umidificatore d'ambiente considerato indispensabile dagli otorinolaringoiatri per i neonati (e anche gli adulti) costretti a respirare in ambienti pregiudizievoli alla salute come quelli riscaldati con i termosifoni.

La Chicco, per questa sua produzione che stimola e anticipa l'amor paterno, è stata definita da grande quotidiano «la fabbrica dei padri», e recentemente la grande industria Como ha ricevuto un altro prestigioso riconoscimento: il premio «Vittoria della Qualità» che ogni anno viene assegnato, mediante un referendum, dalla maggioranza dei consumatori italiani.

A Torino la PELLICCERIA PAOLO GARINO di

VIA GARIBALDI, 28

(quasi angolo via Consolata)

effettua una vendita eccezionale di pregiate

PELLICCE

collezione 1970-1971

con sconti fino al 50%

VISONI SCANDINAVI - CASTORO CANADA - PERSIANO BREITSCHWANZ - RAT MOUSQUE' - COPPIE VISONI - VISONI SCIOLTI - CAPPELLI - ASSORTIMENTO OCELOT - LEOPARDI - CASTORINI - LONTRE - LAPIN - BOLERI - COLLI.

ELEGANTI CAPI MASCHILI

ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA VI CONSIGLIAMO DI VISITARCI E POTRETE SENZA DUBBIO ACQUISTARE UN CAPO DI VOSTRO GRADIMENTO

A SERIETA' VENDITA ANCHE DILAZIONATA

IL NEGOZIO RIMANE APERTO DOMENICA 20 DICEMBRE

Maspes testa al processo per il rubot delle bische

L'ex campione del mondo ha ammesso di essere stato cointeressato in un circolo con gioco clandestino

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 dicembre.

(g. m.) Numerosi testimoni sono stati sentiti oggi al processo per il *racket* delle bische. Fra gli altri ha deposto l'ex campione del mondo di ciclismo Antonio Maspes, il quale ha ammesso di essere stato cointeressato nel circolo «Ariston», dove veniva svolto il gioco clandestino. Maspes ha affermato che ogni giorno venivano prelevati dall'incasso 200 mila lire da devolvere in «beneficenza»: ai teste risultava evidente che sotto questa voce si celava la tangente che veniva versata per la «protezione» del circolo.

Hanno deposto anche i giornalisti Antonio Corte, Giorgio Pecorini e Gian Luigi Melega, i quali avevano fatto interviste e inchieste riguardanti l'ambiente delle case da gioco clandestine, intervistando anche il gestore che aveva perso 200 milioni.

E' stato pure sentito l'ex senatore democristiano Arturo Perugini, al quale il presidente ha chiesto se fosse stato, come riferito da un teste, presidente del circolo «Duomo». Perugini ha però recisamente smentito, affermando che questa voce era derivata da una «campagna scandalistica» promossa a suo danno da un settimanale. Il teste ha aggiunto di essersi recato a trovare uno dei cogestori del circolo, Domenico Novelli, per chiedergli spiegazioni su tali voci. Quell'occasione erano col Novelli due persone, presentategli come i due fratelli Sacchi, i quali si lamentarono perché un terzo fratello aveva la sera precedente perso forte somma e non era in grado di pagare. I due — sempre secondo la deposizione del Perugini — insistettero per avere una riduzione del debito, che ottennero e saldarono con assegno.

Invitato dal presidente a riconoscere i due fratelli Dante e Eugenio Sacchi, presenti sul banco degli imputati, i due in questione, Perugini ha detto di non essere in grado di farlo. A un'altra domanda del p.m., l'ex senatore ha escluso che fra lui e i Sacchi fosse mai esistito un giro d'assegni.

A chiusura dell'udienza il presidente ha impartito istruzioni ai carabinieri perché rintraccino e conducano in aula la cantante Vera Nopy, che già avrebbe dovuto presentarsi per testimoniare.

[illegible] di cultura per l'assassinio di Cevi

Sono stati emessi dal giudice istruttore di Alessandria nei confronti dei fratelli Lafleur

(Nostro servizio particolare)

Gavi Ligure, 14 dicembre.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Alessandria, dott. Giglio Cobuzio, ha rinnovato mandato di cattura nei confronti dei fratelli Bruno e Carlo Lafleur, di 16 e 18 anni, i due zingari arrestati dopo la sparatoria di via Sempione a Torino. Le accuse contestate sono di omicidio dell'appuntato dei carabinieri Vittorio Vaccarella, di 40 anni, da banditi in fuga la mattina del 19 ottobre; di tentato omicidio del carabiniere Vincenzo Ursi, che era con la vittima; di rapina per avere strappato, dopo l'omicidio, il mitra al Vaccarella; di avere procurato l'evasione dello zingaro diciottenne Albino Iussi.

Secondo le imputazioni contestate dal magistrato, i due fratelli sarebbero gli autori della tragica sparatoria di Gavi.

La mattina del lunedì 19 ottobre, alcuni ladri vennero notati a Gavi, nei pressi di una villa; dato l'allarme, sul posto si recarono l'appuntato Vaccarella e il carabiniere Ursi. Vicino a una «1750» Alfa Romeo, fu sorpreso un giovane che fuggì da «pulo»: il Vaccarella lo arrestò, ammanettandolo. Mentre il fermato veniva accompagnato in caserma, sbucarono i suoi due complici, che non esitarono a far fuoco, uccidendo l'appuntato e fuggendo quindi a «1750».

Le indagini portarono all'arresto dell'Albino Iussi che confessò di essere il «pulo» sorpreso a Gavi. Poi si giunse alla «notte di fuoco» a Torino: i carabinieri, mandato un edificio di corso Sempione, ebbero un violento scambio di colpi d'arma da fuoco con un giovane fuggito da una finestra. Ferito alla spalla sinistra il giovane, che era Carlo Lafleur, fu arrestato, mentre nell'appartamento fu sorpreso il fratello Bruno.

f. m.

Rapinato di 30 milioni per strada a Napoli

Napoli, 14 dicembre.

(a. l.) Un dipendente dei cantieri metallurgici, Alberto Palanga di 39 anni, è stato derubato di trenta milioni di lire tra contanti ed assegni.

La rapina è avvenuta in corso Repubbliche Marinare. Sul posto si sono portati polizia e carabinieri. Il denaro, che serviva per pagare «[illegible]», era stato prelevato nel pomeriggio nella sede della «Banca d'America e d'Italia».

Per protesta fermati 22 treni a Brandizzo

Ottocento "pendolari„ bloccano il transito sulla Torino-Milano

Scesi dal convoglio proveniente da Casale, operai e impiegati per quattro ore hanno invaso i binari - Lamentano i ritardi del servizio ed il tipo di carrozze vecchie ■ senza riscaldamento - Due ore e mezzo per percorrere 70 km

(Nostro servizio particolare)

Brandizzo, 14 dicembre.

Blocco ferroviario stamane a Brandizzo: ottocento operai hanno invaso i binari e impedito per quattro ore il transito di tutti i convogli, regionali, sulla linea Torino-Milano e viceversa. La manifestazione di protesta è stata organizzata dai «pendolari» di Casale ■ dei paesi vicini che tutte le mattine si servono del treno per recarsi ■ Torino, nelle fabbriche e negli uffici. «Viaggiamo come cani — commentavano stamane — ci sembra di essere tornati agli albori delle ferrovie».

Il treno parte da Casale alle 4,34, percorre i settanta chilometri alla media oraria dei 30 all'ora, arriva ■ Porta Susa alle 6,57. Ma non sempre è puntuale, a volte il ritardo è eccessivo, gli operai arrivano in fabbrica fuori tempo e devono pagare la multa.

Non basta: giorni fa le ferrovie hanno sostituito le carrozze con quelle di vecchio tipo, prive di riscaldamento e che lasciano passare l'aria dalle numerose fessure. I vagoni che solitamente servono la linea sono stati temporaneamente destinati a treni straordinari che portano in Italia, per le feste, gli emigranti dalla Svizzera e dalla Germania.

Il Casale-Torino viaggia fino a Chivasso su un binario solo e gli incroci con altri convogli avvengono nelle stazioni di Verolengo e Palazzolo, dove gli scambi sono ancora manovrati a mano e fanno perdere tempo prezioso. Poi c'è un altro inconveniente: a Chivasso la vecchia vaporiera è sostituita da una motrice elettrica e per compiere la manovra si perdono altri otto minuti che, assommati ai ritardi precedenti, a volte raggiungono la mezz'ora.

Stamane, alle 6,30, la manifestazione. Quando il treno si è fermato a Brandizzo tutti i viaggiatori sono scesi, si sono dispersi a gruppi sui binari ■ hanno fatto blocco. Il capo stazione è subito intervenuto, ha tentato di allontanarli, ma inutilmente. Tutti i treni in arrivo da Torino per Milano e viceversa sono stati fermati lungo il tragitto, alcuni hanno avuto un ritardo anche di 100 minuti.

Sul posto è arrivato un dirigente delle Ferrovie, ha ascoltato le lamentele degli operai e promesso che darà disposizioni perché il servizio sulla linea Casale-Torino sia migliorato. «Non appena sarà possibile — *ha aggiunto* — il convoglio sarà dotato di un locomotore diesel-elettrico, ma i passeggeri devono tenere presente che il binario è uno ■■■ e i treni che ■ percorrono sono molti». *Avute queste assicurazioni, i passeggeri sono risaliti sul vagone e alle 10,30 il treno è ripartito per Torino.*

Purtroppo il blocco ha danneggiato molte persone che con la protesta dei «pendolari» non avevano niente che fare. Sul convoglio di Casale e su quello che si ferma nelle stazioni della linea di Milano c'erano molti insegnanti elementari che dovevano raggiungere entro le 8 Torino per partecipare a un concorso per passare di ruolo. Sono arrivati in ritardo agli esami, non sono stati più accettati. «Adesso dovremo aspettare altri due anni — *hanno commentato amaramente* — speriamo che il Provveditorato faccia qualcosa per noi, si renda conto che non siamo intervenuti per cause indipendenti dalla nostra volontà».

a. pop.

Cortei all'Aquila per il capoluogo

L'Aquila, 14 dicembre.

Questa sera si sono svolte all'Aquila manifestazioni popolari per il capoluogo d'Abruzzo; secondo alcune voci, diffuse in città nel pomeriggio, il capoluogo sarebbe stato sacrificato in nome di un compromesso politico: il Consiglio regionale, secondo queste voci, resterebbe all'Aquila, mentre la Giunta regionale sarebbe assegnata a Pescara.

Queste voci hanno causato la reazione del Comitato cittadino di azione, che ha galvanizzato con altoparlanti e cortei l'intera città. Il Consiglio comunale è stato convocato d'urgenza e, all'unanimità, ha deciso di recarsi al palazzo del Consiglio regionale, in Prefettura, dove era in corso una seduta.

Il sindaco De Rubeis, la Giunta comunale ed i capigruppo di tutti i partiti sono stati ricevuti dal presidente dell'Assemblea regionale, Matteucci. Con gli amministratori comunali ■■■ anche la Giunta provinciale ed il presidente della Provincia, Gautieri.

Centinaia di persone hanno invaso il palazzo della ■■■■■. Gli amministratori sono stati ricevuti dal presidente della Giunta Regionale, Crescenzi. Matteucci e Crescenzi non hanno assunto impegni, limitandosi ad affermare che il problema del rapoluogo in Abruzzo non può dare adito a nuove fratture della Regione e che è giunto il momento di stabilire quale sia la città capoluogo in base alle volontà della maggioranza. *(Ag. Italia)*

Non raggiunto l'accordo per comprare la Falconi

Novara, 14 dicembre.

(p. b.) Le trattative tra Stigler-Otis, americana, e finanziarie pubbliche Iri-Imi-Eni, per rilevare la fabbrica novarese di ascensori «Falconi» sono fallite. La notizia, giunta in via ufficiosa ■ Novara, ha suscitato sgomento tra le maestranze e nelle stesse autorità locali, che tanto si erano adoperate per la salvezza della fabbrica.

Le maestranze della Falconi, che ■■■ in totale un migliaio (seicento delle quali addette allo stabilimento di Novara), hanno stamane tenuto un'assemblea per decidere l'occupazione della fabbrica. E' prevalsa la tesi di attendere notizie ufficiali, domattina.

Un modo comodo per sciare

Sestriere. Una giovane signora, con il figlioletto in spalla, si prepara alla discesa (Moisio)

LE LETTERE AL GIORNALE

Costi della riforma universitaria

Giunio Luzzatto, dell'Ufficio scuola del psi, risponde all'on. La Malfa

Gentile Direttore, l'on. La Malfa, nell'intervista a *La Stampa* pubblicata domenica 6 dicembre, si è riferito ad alcune cifre che rappresentano il previsto costo della riforma universitaria; egli ha indicato in 939 miliardi il costo inizialmente previsto dal governo, in 1900 quello che risulta dall'attuale testo della Commissione Istruzione del Senato. Poiché proprio in questi giorni, in sede di coordinamento del testo della Commissione, il partito socialista ■ sta impegnando per evitare che tale stanziamento venga ridotto, riteniamo ■■■ sario che l'opinione pubblica sia informata sul significato delle cifre di cui si parla.

Il ■■■ governo prevedeva l'entrata in vigore della riforma con l'autunno 1969, e contemplava il finanziamento per gli ultimi tre mesi dell'esercizio 1969 ■ per i quattro anni dal 1970 al 1973; il ■■■ attuale riguarda invece gli ultimi tre mesi dell'esercizio 1971, e ben ■ anni successivi, dal 1972 al 1977. Il confronto deve pertanto essere compiuto tenendo conto di questa differenza; volendo considerare il ritardo ■ due interi ■■■ ormai verificatosi, si ■■■ tutt'al più confrontare la spesa inizialmente prevista con quella relativa alle annualità fino al 1975. ■ ha cioè:

spesa prevista fino al 1973 nel testo governativo: miliardi 926,3;

spesa prevista fino al 1973 nel testo attuale: miliardi 455,9;

spesa prevista fino al 1975 nel ■■■ attuale: miliardi 1069,3.

Per l'intero periodo inizialmente previsto lo stanziamento sarà pertanto la metà di quello preventivato, e con lo «scorrimento» di due anni vi sarà un aumento molto limitato. Del resto, riferiamoci ad uno degli elementi che concorrono a determinare la spesa e di cui più si è parlato, l'organico dei docenti di ruolo: ■■■ avrebbe dovuto raggiungere il valore di ■■■ docenti al 1973, e sarà invece ■ 10.000 a tale data, di 17.000 al 1975, di 22.000 a conclusione del periodo settennale ■■■■■.

Al di là del confronto, vi è da valutare il significato in assoluto delle cifre in questione. Sono indubbiamente rilevanti; peraltro, vi ■ da osservare che per alcune voci esse non rappresentavano spese aggiuntive legate alla riforma, ma la pura ripetizione ■ ognuno degli anni successivi di stanziamenti (per le dotazioni, per gli assegni di studio) già previsti nel bilancio 1971. Tale ripetizione di cifre riguarda per ogni anno 110,6 miliardi, ■■ché gli stanziamenti *appunto* rispetto al bilancio 1971 saranno, riferendosi sempre al periodo fino al 1975:

stanziamenti aggiuntivi rispetto al Bilancio 1971: miliardi 20,3 (1971); 88,5 (1972); 126,9 (1973); 167,5 (1974); 214,7 (1975). Totale miliardi 636,9.

Considerando il totale del bilancio 1971 per l'istruzione universitaria, cioè 251,6 miliardi, l'aumento sarà del 21 per cento nel 1972 e di circa l'11 per cento in ognuno degli anni seguenti: uno sviluppo tutt'altro che eccessivo, ■ si tiene conto dei ritardi storici che il nostro Paese ha da colmare nel campo ■■■ l'insegnamento, della formazione professionale, della ■■■ cerca scientifica.

Giunio Luzzatto
Per l'Ufficio Scuola del Partito Socialista Italiano

I nuovi piani di studio

Pochi latinisti

Signor Direttore, postillo l'intervista del collega Quazza, preside della nostra Facoltà *(La Stampa*, 2 dicembre '70, p. ■ «Pochi latinisti»). Premesso che le indicazioni non ■■■ aggiornate, si riferiscono all'anno ■■■, aggiungiamo: relativamente pochi anche gli studenti «italianisti» e «filosofi» etc.

Una causa: la cosiddetta liberalizzazione, attuata in modi ■ cui il sottoscritto dissente. E le ragioni del dissenso non sono certo egoistiche. La riduzione del numero degli iscritti a latino ci ha permesso di respirare, finalmente. (Ma neppure così siamo stati «poco occupati». I ■■■di di occupazione dei docenti sono legati anzitutto alla ricerca scientifica e alla *qualità* dei rapporti con gli studenti; certe differenze nella distribuzione di questi non sono ■ *per sé* determinanti).

Ecco alcune ragioni del mio dissenso. A mio avviso, nella nostra Facoltà la liberalizzazione

1) è poco liberalizzante: gli studenti vengono incanalati in «indirizzi» che di fatto sono condizionanti, disparati (anche di qui gli squilibri nella distribuzione degli iscritti); meglio lasciare agli studenti libertà piena; molti rispetterebbero i nessi di ■■■;

2) è inadeguata ai fini culturali ■ professionali, perché determina violazioni di importanti nessi metodologici e storico-culturali fra discipline caratterizzanti; determina incongruenze fra titoli di studio e «contenuti» effettivi (ci si può laureare in materie letterarie senza un corso di italiano o di latino, in pedagogia ■■■ corso di pedagogia...). Quindi incoerenza (che non è libertà) rispetto alla scelta del «corso di laurea»; disparità fra i *curricula* di contro alla parità dei titoli; e altro, per cui qui ■■■ n c'è spazio.

Problemi simili esistono anche ■ altre Facoltà. Per una o altra via, rigu■■■dano l'intero Paese.

La vera liberalizzazione consiste anzitutto nel rinnovamento della società. In questo più vasto contesto il rinnovamento dell'Università va promosso con un piano razionale e ■■■nico, ■■■ con «provvedimenti» parziali e perciò improvvidi.

Francesco Giancotti
■■■■■ ordinario di Lingua e Letteratura latina alla Facoltà di Magistero di Torino

Al Nord niente neve, ■■■ freddo

Nevale in Liguria nebbia in pianura

Dall'aeroporto di Linate, chiuso da molti giorni per ■■■■■ di visibilità, è partito ieri qualche ■■■ - Aperto quello della Malpensa

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 dicembre.

(j. d.) Cielo prevalentemente coperto in Liguria. La costa è battuta da un forte vento di Nord-Est che rende l'aria più frizzante. Alle 13 il termometro segnava 14 gradi a Genova, 15-16 nelle due Riviere. Alle 19 la temperatura è scesa a 8-10 gradi. Il mare è quasi calmo.

Milano, 14 di■■■■■

(g. m.) Rispetto ■ giorni scorsi la nebbia nel capoluogo e provincia da oggi si è diradata, anche se la visibilità per tutta la giornata è stata limitata. Il traffico su tutte le autostrade è stato molto lento e in alcuni tratti si sono avuti intasamenti a causa dei tamponamenti tutti senza gravi conseguenze.

In serata la nebbia è tornata ad infittirsi. All'aeroporto di Linate, chiuso da parecchi giorni, oggi qualche aereo è riuscito a partire: l'aeroporto della Malpensa invece ha funzionato regolarmente.

Vigevano, 14 dicembre.

(g. r.) Nona giornata di nebbia in Lomellina. Fuori dei centri urbani la visibilità è ridottissima e col passare delle ore la circolazione stradale si è fatta sempre più precaria. Alla periferia di Vigevano, a causa della nebbia, nel tardo pomeriggio si è verificato un tamponamento tra due auto senza gravi conseguenze.

Alessandria, 14 dicembre.

(f. m.) Dopo ■ giornate di fitta nebbia, oggi in città e ■■■ provincia ■■ è nuovamente rivisto il sole. Nel tardo pomeriggio, è ricomparsa la foschia, specialmente in aperta campagna. Durante la notte, il termometro è rimasto fermo sullo ■■■o; verso mezzogiorno e durante le prime ■■■ pomeridiane la colonnina ha registrato qualche grado sopra lo zero. A sera è ricomparsa la nebbia.

Condove, 14 dicembre.

(g. d.) Freddo ma cielo sereno in Val di Susa. Nella notte, ■■■ comuni dell'alta valle, si sono registrati cinque gradi sotto zero. In giornata il termometro è salito ■ meno tre. Verso sera il ■■■■ si è annuvolato.

Riprese sull'Etna le colate di lava

Catania, 14 dicembre.

L'attività dell'Etna ha avuto questa notte un'intensa ripresa. Stamane i tecnici dell'istituto di vulcanologia hanno potuto constatare che la colata di lava è giunta a circa 1500 metri dal cratere di Nord-Ovest in direzione della valle ■■■ Bove.

L'eruzione non presenta alcun pericolo data la lontananza ■■■ dal cratere dai centri abitati. La scorsa notte la lingua di fuoco era visibile anche dalla riviera ionica.

(Ansa)

Il tempo che farà

Al Nord cielo irregolarmente nuvoloso ■■■ estese fitte nebbie in Val Padana, nel corso della giornata aumento della nuvolosità sull'arco alpino con possibilità di nevicate oltre i ■■■■ metri. Al Centro, al Sud e sulle Isole, estesa nuvolosità con piogge. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli a localmente moderati.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-5	9	L'Aquila	-1	8
Trento	-3	6	Roma	6	7
Verona	-1	9	Campobasso	3	12
Trieste	-1	9	Bari	4	14
Venezia	-1	4	Napoli	6	14
Milano	-1	3	Potenza	0	7
Genova	6	13	Catanzaro	9	12
Bologna	-1	9	R. Calabria	7	16
Firenze	-1	9	Messina	11	17
Pisa	-1	11	Palermo	10	17
Ancona	-1	7	Catania	5	14
Perugia	-1	8	Alghero	-1	15
Pescara	2	11	Cagliari	11	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	8
Londra	6	7
Berlino	2	7
Amsterdam	0	8
Bruxelles	1	8
Madrid	0	9
Mosca	-4	+1
Stoccolma	-1	4
New York	-1	2
San Francisco	7	8
Los Angeles	8	16
Chicago	-1	0
Miami	21	26
Ginevra	-1	5
Tokyo	3	11
Hong Kong	12	19

E' comparso ieri davanti alla corte d'assise di Roma

Il pittore Raf Tempesta narra come uccise la giovane amante

Nel ■■■ studio soffocò con una sciarpa di seta la donna che voleva lasciarlo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

I critici dicono che Raf Tempesta è un pittore con discrete qualità e comunque una sua recente mostra con quadri dipinti in carcere ha avuto un notevole successo; gli psichiatri sostengono che non è un folle; i giudici della Corte d'Assise hanno cominciato oggi ad esaminarlo per stabilire ■ quale misura debba essere punito per avere ■■■ l'amante.

Raf Tempesta

Questa mattina ha trasformato il suo lungo interrogatorio ■ uno sfogo: era emozionato, commosso, gonfio di rancore per tutto e per tutti. «*Sono un maledetto da Dio e dagli uomini* — ha premesso al presidente della Corte — *non ho mai avuto una famiglia; ho conosciuto soltanto dolori e ■■■ so che cosa sia l'affetto di ■■■ madre*».

Raf Tempesta, per l'anagrafe Raffaele Ferraro, ha 42 anni, è nato a Napoli. Si è avvicinato alla pittura quando era già un uomo, allievo di Alberto Gugliardi. Per anni ha vissuto di espedienti e di stenti: casa di rieducazione, casa di cura per malattie mentali, carcere per il furto di un autocarro. Poi, il matrimonio. «*Era una donna che ■■■ 16 anni più di me ed io ero quasi un ragazzo* — ha spiegato — *io andavo a pescare e lei mi sfruttava. Dopo sei mesi l'ho lasciata*».

Nel 1954 conobbe una cameriera a Napoli, Maria Giardiello dalla quale ha avuto due figli: ma neanche allora Raf Tempesta conobbe la ■■■ ce. Si trasferì a Roma: stava diventando un pittore abbastanza noto. A Roma conobbe Laura Pitorri, una vedova di 44 anni, bella, elegante, intelligente: diventò il ■■■ *partner* ufficiale. La sera del 16 aprile 1967 la soffocò nel suo studio stringendole una sciarpa di seta intorno al collo.

Per quale motivo? Con esattezza il giudice istruttore non ha saputo spiegarlo, né Raf Tempesta ha fornito indicazioni utili, perché qualcuno potesse comprendere il suo delitto. ■ suppone, però, che fu la gelosia a spingere il pittore al delitto. Sembra che Laura Pitorri avesse deciso di troncare ogni rapporto ■■■ un amante intelligente, ma violento.

«*Non sappiamo che nella sua vita ha avuto molte donne* — gli ha detto il presidente dott. Falco — *per quale motivo ha sempre ratto ■■■ tutte ed in modo violento?*».

«*Io ho cercato sempre ciò che non sono riuscito mai ad avere: sin da ■■■■■: una famiglia* — ■■■ risposto Raf Tempesta dopo av■ ottenuto dai giudici che dall'aula fosse allontanato suo fratello perché non assistesse al racconto —. *Ho disperatamente cercato un affetto materno che mi è sempre mancato. Purtroppo ■■■ volta è stato un fallimento. E' stato per questo che nel febbraio dello scorso anno mi ■■■ sposato in carcere con Giusi Margiotta: ma ho sbagliato anche questa volta*».

Infatti dopo qualche ■■■ questo matrimonio impossibile è fallito: il pittore ha avuto una lite furibonda nel parlatorio di Regina Coeli ■■ ha chiesto la separazione dalla moglie che ■ tornata a fare la fotomodella.

L'interrogatorio di Raf Tempesta prosegue domani per affrontare i dettagli del delitto. La difesa (avvocati Umberto Gualtieri, Nicola Madia e Titta Mazzucca) ha una tesi sulla quale insistere: ■ pittore è folle e deve essere ricoverato ■■ un manicomio e non punito in un carcere.

Guido Guidi

L'incendio durante la Messa

In fiamme la basilica più ■■tica di Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Acqui Terme, ■ dicembre.

(s. p.) Attimi di panico ad Acqui Terme, fra i fedeli che assistevano alla Messa nella basilica dell'Addolorata. Dall'impianto di riscaldamento si sono sprigionate le fiamme che si ■■■ estese alle travature ■ a parte ■■ tetto.

I vigili del fuoco subito intervenuti hanno circoscritto il rogo. Si■ ■■■ corso una perizia per stabilire l'ammontare dei danni subiti dal più antico ■■■ monumento acquese risalente all'VIII secolo.

Ferisce il rivale ■ coltellate ■ lo insegue fino in carro■■■

La vittima, dopo il ricovero in ospedale, ha eluso la sorveglianza ed è fuggita - L'aggressore, un siciliano di 21 anni, è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 dicembre.

(r. o.) La scorsa notte un uomo di 35 anni, Antonio Lavarese ■■ Castelvecchio (Aquila) e residente a Sanremo è stato ferito gravemente da un amico, Paolo Rotolo di 24 ■■■ da Acl Castello (Catania), al termine di una lite.

Il Rotolo durante la lite ha estratto un coltello a serramanico ed ha colpito il rivale ■■■ volte al viso, alla testa ed alla spalla sinistra.

Il Lavarese, malgrado perdesse abbondantemente sangue è riuscito a sfuggire al suo feritore e rifugiarsi nella caserma dei carabinieri. E' stato soccorso ■ trasportato all'ospedale di ■■■■■. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

Alcune ore dopo ■ ricovero il Lavarese ha eluso la sorveglianza dei carabinieri ed è riuscito ad abbandonare lo ospedale. Ora è attivamente ricercato.

Il Rotolo, che aveva inseguito il rivale sino sulla soglia della caserma dei carabinieri, visto inutile ogni tentativo di raggiungerlo, ■ è dato alla fuga inseguito da due militi. E' stato raggiunto, arrestato, e rinchiuso nelle carceri locali.

Gli inquirenti ■■■ certi, tuttavia, che all'origine del ferimento sia una questione di donne.

Biella, 14 dicembre — Il presidente dell'Automobile Club di Biella, Franco Bocca, durante una cerimonia, ha ■■■ segnato un diploma di benemerenza agli ingegneri Antonio Pipita e Diego Mi■■, ■■■ compartimento di Torino dell'Anas distintisi nell'alluvione del 1968.

In libertà provvisoria l'ex-cambista fallito

Alba, 14 dicembre.

(g. f.) L'ex cambista albese rag. Sergio Coraglia, di 32 anni, arrestato il 24 novembre scorso a Milano, è stato rilasciato stamane in libertà provvisoria.

Il Coraglia, figlio di un noto albergatore albese, che fu per anni titolare di un ufficio di cambio ad Alba, è accusato di bancarotta fraudolenta, truffe aggravate, appropriazione indebita aggravata, falsificazione di assegni ed emissione di assegni a vuoto.

Tali reati furono commessi in relazione alla sua attività ■■■ cambista e commerciante ■■ filatelica ■ numismatica, che per ■■■ serie di operazioni sbagliate lo portò ■■ un crack fallimentare di circa ■■■ milioni ■■■ lire.

Ricettatore piemontese è arrestato a Varazze

Savona, 14 dicembre.

(m. f.) I carabinieri di Savona, in collaborazione con quelli di Varazze, hanno tratto in arresto Ugo Gilberto Farando, ■■ 31 anni, residente ad Orbassano in via Alfieri 17, rappresentante ■■ commercio.

Il giovane, tempo addietro, ■■■ stato sorpreso a Moncalieri mentre vendeva, dopo averne fatto ricettazione, statuine e piatti etruschi.

500
MACCHINE UTENSILI
— DI CLASSE —
VERE ■■■■■
delle più affermate marche europee
Organizzazione di ricerca all'estero ■■ macchine speciali
Lombarmet S.p.A.
Esposizione
20010 ARLUNO - Casello Autostrada TO-MI al km. 11
Telefoni 90.17.353 - 90.17.473.
20146 ■■■ - Via Giambellino 91 - MILANO - Telefoni 42.38.232 - 42.38.281 - 42.36.641.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Nella esecuzione 109/70 Fallimento LION Esterino il giorno 22 Gennaio 1971 ore 11 avanti al Giudice Delegato Dr. Vitro Vincenzo, si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti beni immobili.
1) Alloggio ■■■ in Torino via Guido Reni n. 77/79 sito al piano 10° (11° f.t.) ■■■■■ da ingresso con due ■■■, salone, 1 camere, cucinino e doppi servizi, dotato della cantina n. 38 ed un locale uso autorimessa privata ■ 1° piano interrato distinto con la lettera «Z».
Prezzo base L. 20.400.000.
Aumenti minimi L. 150.000, deposito cauzione e spese L. 4.488.000.
Versamento del prezzo entro 30 gg. dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Custode Avv. Franco Koelliker, via Passalacqua n. 19, Tel. 515.518; 547.314.
Il Cancelliere
Dr. VERCELLI

questa sera ore 21
all'Hotel
AMBASCIATORI
in corso Vittorio Emanuele 104
ASTA
di tutto il patrimonio artistico della
GALLERIA APRATO
Via XX Settembre ■■■ - Tel. 543.627
che cessa definitivamente la propria attività ■ si ritira dal c■■■■■ il 31 p. v.
ESPOSIZIONE:
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
La vendita è diretta dal Perito del Tribunale di Milano dott. Emilio Sasso.
Autorizzazione della Questura di Torino n. 208495/13 B.

Il Potente Mago Medium Gulisano
con il suo potente fluido magnetico risolve ogni specie d'intrigo, ■■■■, affari ■ vi dà serenità. Consultatelo o scrivete in Viale dei Mughetti, 25 — 10151 Torino.

VISTA e UDITO
...DUE BENI PREZIOSI!
CENTRO SPECIALIZZATO
FULCHERI VIA LAGRANGE 4 T. 546.025 ■■■

■ più interessante forma di investimento immobiliare garantito da Banca Svizzera:
reddito netto 10%
Sulla Costa de la Luz, in una delle più suggestive spiagge di Spagna, dichiarata dal Governo Spagnolo di interesse nazionale, sta sorgendo
l'Appartment Hotel
■ EL FLAMENCO ■
Oltre una nuova forma dell'investimento immobiliare:
— essere proprietari di appartamenti senza averne le preoccupazioni della gestione;
— godere delle garanzie di una Banca Svizzera;
— avere assicurato ■■■ reddito netto del 10%;
— ottenere il notevole aumento di valore che automaticamente deriva dall'intenso sviluppo turistico della zona.
Ancora gli appartamenti costano poco.
E sono concesse facilitazioni di pagamento.
Ci spedisca il tagliando, per avere ulteriori informazioni.
Ritagliare e spedire a:
ANDALIMO SA.
80 rue du Rhône
1204 Ginevra (Svizzera)
Nome e Cognome
Via
Città CAP

Dopo due anni di regolamento comunitario

Zucchero: problema agricolo e industriale

Si può estendere la superficie a bietole e ottenere resa più alta, con notevoli economie anche per le aziende produttrici Di quante «voci» è composto l'attuale prezzo al consumo

Fa un effetto curioso sentire industriali che discutono di concimi e sognano colture selezionate, distese di campi ristrutturati nelle dimensioni e nella composizione e «chimica» del terreno. E' quel che ci è accaduto parlando con gli «zuccherieri», nel corso d'una inchiesta sul recente aumento di prezzo del loro prodotto. «*Infatti, questo è un problema agricolo* — *non industriale. Se si producesse in Italia tutto lo zucchero che si consuma e noi potessimo così far funzionare gli impianti a pieno regime, forse non avremmo dovuto aumentare il prezzo. Il vantaggio dei paesi dove lo zucchero costa poco e che sfruttano gl'impianti al massimo, con una campagna di 80-90 giorni, contro le nostre di 40-45, distribuendo su uno spazio di tempo doppio le spese fisse, che sono altissime*».

«Finzione giuridica»

Nell'ultima stagione, in Italia, sono stati coltivati a bietole 275 mila ettari, con una resa media di 50-51 quintali di saccarosio e una produzione complessiva di 11 milioni di quintali di zucchero. Gli industriali ritengono possibile estendere la superficie a 300 mila ettari e ottenere una resa vicina a quella europea, di 70 quintali per ettaro, con un'adatta preparazione chimica dei terreni, semi selezionate, diserbanti e antiparassitari che evitino le costose operazioni di diradamento e sarchiatura, dando ai campi dimensioni ottimali (almeno 700 metri per 50) e consentire un'elevata meccanizzazione. «*Produrremmo così oltre 16 milioni di quintali di zucchero: più del consumo attuale (che è sui 14 milioni) ma quanti ne occorreranno con il graduale aumento della domanda nei prossimi anni*».

Il mercato comune agricolo, entrato in vigore nel 1968 per lo zucchero, ha stabilito contingenti di superficie coltivabile — da rivedere periodicamente — e prezzi comuni, più bassi di nostro, per uniformarsi ai quali l'Italia ha ottenuto un periodo di transizione di sette anni. A questo scopo si è ricorsi, in pratica, a una «finzione giuridica». Il prezzo franco fabbrica, che allora era di 171,50 (fissato dal Cip fin dal 1965) è stato abbassato a lire circa. Il resto è stato definito «sovvenzioni» ai bieticultori e agli industriali, nella misura rispettivamente di 12,47 e di 9,12 lire al chilo.

«*Si tratta, quindi, di una specie di autofinanziamento*», affermano gli industriali. E fanno i conti. Alla fine dei sette anni l'agricoltura avrà ricevuto a questo titolo 105 miliardi e lire, le industrie miliardi (calcolando una media di 12 milioni di quintali l'anno di zucchero). «*Abbiamo già speso, per il rinnovo degli impianti, 120 miliardi e ne spenderemo altri 60, in totale 180. E' un grosso sforzo* — dicono gli "zuccherieri" — *che potrà dare i suoi frutti solo gradualmente e richiederebbe una stabilità nei costi che attualmente, in Italia e all'estero, esiste*».

Confronto tra Paesi

Dati ufficiali alla mano gli industriali dello zucchero affermano che dal 1965 al 63 novembre scorso, quando il prezzo dello zucchero è salito del 4 per cento, il costo dei materiali vari per la loro produzione è salito del 50 per cento, quello della mano d'opera del 95. C'è stato un aumento della produttività, grazie alla riorganizzazione e al rinnovo degli impianti, ma inferiore sia al rincaro della manodopera, sia al costo dei capitali investiti. «*Di anno in anno il rapporto investimenti-produttività tenderà a equilibrarsi e siamo certi che l'industria saccarifera italiana (se anche l'agricoltura farà ciò che deve) si presenterà alla scadenza del 1975 in condizioni di competere con quelle degli altri paesi. Ma oggi non avevamo altra scelta, se non l'aumento del prezzo*».

Vediamo che questo prezzo, che, dal 23 novembre scorso, è di 245 lire al chilo per lo zucchero semolato destinato al consumo (per le industrie dolciarie è un altro discorso), franco fabbrica, cioè all'uscita dagli stabilimenti di raffinazione, lo zucchero costa 180 lire, che risultano dalla somma di questi elementi: 97,26 lire al bieticultori, più 11,60 di spese trasporto e 4,28 d'imposta generale sull'entrata per le bietole; 4,125 lire alla Cassa conguaglio zucchero; infine, 62,735 lire di margine per la lavorazione industriale. Su queste 180 lire se devono caricare 32,67 d'imposta di fabbricazione e 10,99 d'imposta generale sull'entrata per lo zucchero, più 3,78 lire di spese di trasporto. Si arriva a 227,44 lire che, aggiungendo le 17,55 di margine stabilito dal Cip per la distribuzione al dettaglio, diventano 244,99, arrotondate a 245 lire, il prezzo al consumo dello zucchero sfuso. Per quello a zolle, in astucci da un chilo, dieci lire in più.

Il confronto con gli altri paesi del Mec, osservano gli industriali, va fatto tenendo conto di tutti questi elementi che compongono il nostro prezzo medio di 250 lire al consumo: dalla quota per l'agricoltura (in via di riorganizzazione), a quella per la distribuzione (la più frammentaria in Europa), al carico fiscale. E a proposito di quest'ultimo, il prezzo più basso nel Mec è quello di 190 lire, in Francia, dove il carico fiscale è minimo. Seguono, con 220 lire, Germania e Belgio, dove le imposte sono sensibilmente inferiori alle nostre. Il paragone più valido è con l'Olanda, dove il prezzo medio al consumo è di 200 lire al chilo, pur con un carico fiscale simile al nostro. E qui vale l'affermazione fatta all'inizio: è un problema agricolo, prima che industriale.

C'è, infine, l'aspetto giuridico della questione, cioè la competenza a controllare le variazioni di prezzo. Fino al 1967, quello dello zucchero era amministrato dal Comitato interministeriale prezzi. Quando si diede il via al regolamento comunitario, il Cip revocò, con una legge del 22 giugno 1968, tutti i provvedimenti in materia, rimettendola alla disciplina Mec.

Appuntamento al '75

Perché nel novembre '69 intervenne per far annullare un aumento di dieci lire sul prezzo dello zucchero confezionato? Allora, rispondono gli industriali, il Cip ritenne di potersi inserire in un «vuoto» del regolamento comunitario, — che non si occupa del prezzo dello zucchero in confezioni speciali — ripristinando lo stacco di 17,50 lire per i tipi speciali e i margini commerciali, così da annullare l'aumento. «*Ci sembra ovvio* — proseguono gli «zuccherieri» — *che il Mec si limiti a regolare i prezzi di base, e non si occupi di confezioni speciali, che rientrano negli usi e nelle preferenze di ogni paese. A ogni modo, questa volta è aumentato il prezzo di base: 10 lire che, lasciando inalterati gli stacchi, si ripercuotono su tutti i tipi di confezione. Non si vede, quindi, il motivo per un nuovo intervento del Cip. Ripetiamo, inoltre, che un aumento del 4 per cento in sei anni è il più basso di quello registrato da tutti gli altri prodotti — alimentari e no — nello stesso periodo*».

I dati questi. Per vedere i risultati dello sforzo di rinnovamento, nei campi e nelle industrie, appuntamento al 1975.

Mario Salvatorelli

Questa mattina riunito il Consiglio

Montedison sceglie il nuovo presidente

Le attività del gruppo divise in quattro settori?

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 14 dicembre.

(m.) Domani alle 9 si riunisce a Milano il Consiglio d'amministrazione della Montedison che dovrebbe prendere ufficialmente atto delle dimissioni del sen. Merzagora da presidente della società, procedere alla nomina del suo successore e all'assegnazione di cariche e incarichi nello stesso ambito del Consiglio.

Come si ricorderà, dopo l'assemblea del 27 aprile scorso, il Consiglio aveva nominato presidente Cesare Merzagora; vice presidenti: Tullio Torchiani e Raffaele Girotti; consiglieri delegati: Bruno Janni, Giorgio Macerata, Guido Molteni e Gino Sferza.

Nel mese di luglio rassegnavano le dimissioni Bruno Janni e Guido Molteni. Il 30 ottobre seguivano quelle del sen. Merzagora e una settimana dopo quelle di Giorgio Macerata (che verranno presentate ufficialmente oggi al Consiglio).

Il nuovo presidente della Montedison dovrebbe essere il sessantanovenne Giuseppe Arcaini (direttore generale della Italcasse). Verrebbe deciso di suddividere le attività dell'impresa in quattro settori, ciascuno dei quali affidato a un vice presidente, assistito a sua volta da un consigliere delegato: per la chimica Raffaele Girotti, coadiuvato da Giorgio Mazzanti o Giulio Baliabio; per la distribuzione (e collegate) Ernesto Manuelli assistito da Gino Sferza che già si occupa di questo settore; per il settore tessile Furio Cicogna, coadiuvato da Luigi Grignani; per il settore finanziario Tullio Torchiani, assistito da Giorgio Macerata (le cui dimissioni verrebbero respinte).

Queste le soluzioni che vengono comunemente indicate da fonti accreditate. Tuttavia, secondo talune voci dell'ultimo momento, sarebbe da escludere un ripensamento ad alto livello, che rimescolerebbe le carte, sì che tutto sarebbe da rifare. In ogni caso dalle 9 in poi, dovrebbe esserci tempo per le decisioni.

L'indice è sceso dello 0,8 per cento (da 66,59 a 66,06)

Sensibile ribasso delle azioni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 dicembre.

L'approssimarsi delle scadenze tecniche, le incertezze politiche e soprattutto gli intralci di varia specie che condizionano la normale attività produttiva hanno avuto pesanti riflessi in Borsa. Il numero indice è scesso dallo 0,8%, passando da 66,59 di venerdì a 66,06.

Fin dall'apertura le vendite, sia pure non copiose, hanno trovato assorbimento e la rivoluzione è stata fiacca e dimessa sino alla fine. I valori industriali hanno perduto sensibilmente terreno mentre quelli «patrimoniali» e in particolar modo alcuni assicurativi, gli unici che hanno beneficiato di robusti ordini arginatori, hanno ceduto meno dell'inizio e hanno messo a segno buoni recuperi in chiusura.

Modesto, come si è detto, il volume degli affari: sono stati trattati 1.646.000 titoli per un valore di 4,4 miliardi, fra cui 381.000 Pacchetti, che continua a mantenere contocorrente, e 25.000 Generali. Particolare impressione hanno fatto i ribassi dei siderurgici Iri che hanno toccato oggi minimi che non si rammentavano da molto tempo.

r. c.

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con una netta flessione per il mercato azionario. Titoli di Stato ed obbligazioni in progresso.

Dopobarsa calmo, con qualche offerta sulle basi di chiusura di Milano.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ieri	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95,90	—
» cons.	95,80	—
Redimibile 3 1/2%	89,80	—
» cons.	89,50	—
Ricostruz. 3,50%	80,30	- 0,50
» cons.	80,50	- 0,50
» 5%	96,80	—
» cons.	96,80	—
Riforma fondi. 5%	86,80	—
Pr. Red. 5% Tr.	97,50	—
» » '54	96,50	—
Ed. Lit. Sc. 3% '67	93	- 0,20
» » '68	93	- 1,10
» » '69	96,50	—
Cam.C.T. 5% '76	98,80	—
» 5 1/2% '76	100	—
» 5% '77	100	—
» 5 1/2% '77	100,20	—
» » '78	100	—
» » '79	100	—
B.T.N. 5% '71	99,35	—
» » '73	96	- 0,10
» » '74	92,40	- 0,05
» » '75 I	89,80	—
» » II	89,80	—
» » '77	89,65	—
» » '78	88,875	- 0,10
» 5 1/2% '79	97,50	- 0,10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '85 I	82	—
» » » II	81,75	—
» » '86 I	80,80	+ 0,30
» » II	80,90	—
» » '87	80,55	+ 0,15
» » '88 I	80,40	+ 0,05
» » '89 I	80,40	—
» » » II	80,60	+ 0,20
» » '90 I	81,25	+ 0,50
» » » II	81,25	+ 0,50
» » '91	86,90	+ 0,60
» » '92	87,40	+ 0,50
» » '93	97,50	—
» » '94	97,80	—
» » '95	95,85	+ 0,35
» » '96	91,85	+ 0,25
» » '97	86,80	—
» » '98	86,50	+ 0,50
» » '99	84	+ 1,25
» » '00	80,40	+ 0,10
» » '01	80,50	+ 0,20
» » '02	84	+ 0,15
» » '03	85,40	+ 0,15
» » '04	—	—
» » '05	90	—
Istituto Ed. 5% '65-'85	76,50	—
» » '66-'86	73,50	—
Edilter 5% IV	92,50	—
FF.SS. 5 1/2% '52	97	—
» » '53	96,50	—
» » '55	96	+ 0,50
» » '59	87,50	+ 0,50
» 5% '60	81,50	—
» » '61	81,50	—
» 6% '65 I	82,70	+ 0,70
» » II	82	—
» » '66 I	81	+ 0,50
» » II	81	+ 0,45
» » '67 I	80	—
» » '68 I	92,50	—
» » '69	94,50	—
» » '70	79,80	—
A.F.S. » 67-87 A	80,50	—
» » 68-88 A	82,55	— 0,15
» » 69-89 A	79,50	—
» 7% 70-90	80,60	—
P.S.Acc. 5% I	80	—
» » II	80	—
» » III	82,50	+ 0,50
» 6% Sp. I	81,50	—
» » » II	81,30	—
» » » III	81,80	—
» » » IV	81,25	—
» » » V	80,20	—
» 7 1/2% I	80,50	—
» 6% I	79,30	+ 0,20
» » II	79,30	+ 0,30
» » III	79,30	+ 0,15
I.St. 6% '56	81	— 0,25
» » '57	80,50	+ 0,25
» » '58	80,80	— 0,15
» » '59	79,70	— 0,10
» » '60	80	—
» » '61	79,30	—
» » '62	79,50	+ 0,20
» » '63	79,50	+ 0,50
» » '64	81	+ 0,35
» » '65	80,50	+ 0,25
» » '66	80,80	— 0,15
» » '67	79,70	— 0,10
» » '68	80	—
» » '69	79,20	—
Attiv. 6% '65	80	—
Autos. 6% '64	98	—
» » '65	97,80	—
» » '66	97	—
» » '67	96,50	—
» » '68	96,50	—
Sp. 6% '58	84,50	—
» » '64	84,50	—
» » '65	83,50	—
» » '66	83,80	—
Sud 6%	87	—
» 5 1/2%	87,70	— 1
» » '61	87,50	— 1,50
E.S. 5 1/2% '61	84,20	—
» » '62 5%	83,50	—
» » 6%	83,80	—
» » '63 7%	87	—
» » 6%	87,50	—
» 6% '64 5%	88	— 0,80
» Gela 5 1/2%	89	— 1,50
S. Paolo 5%	96,50	—
» 6% conv.	96,50	—
» O.P. 5%	96,50	—
» » 6% c.	96,50	—
Monte Paschi 5%	95	—
» 6% conv.	95	—
» OO.PP. 5%	95	—
» » 6% c.	95	—
Mediocred. 5%	74,50	—
» 5% '61	87	—
» Olivetti 5%	91	—
Cr.I.R. Sicilia 5%	80,50	—
Cr. P. Sicilia 5%	79,80	—
» OO.PP. 5%	84	—
Cr. F. Sardo 5%	82,55	— 0,15
Cr.I.Sardo 5 1/2% '62	79,50	—
» 5 1/2% '63	80,60	—
» 6% '64	80	—
» » '65	80	—
» » II	80	—
» » '66	82,50	+ 0,50
» » '67	81,50	—
» » '68	81,30	—
» » '69	81,80	—
» » '70	81,25	—
» » '71	80,20	—
» » '72	79,30	+ 0,15
» » '73	79,30	+ 0,15
» » '74	79,70	+ 0,20
» » '75	79,65	— 0,20
» » '76	80	—
» » '77	79,20	—
» » '78	79,30	—
» » '79	79,30	—
» » '80	80,50	+ 0,15
» » '81	80,50	+ 0,15
» » '82	79,80	+ 0,20
» » '83	79,70	—
» » '84	80	—
» » '85	79,80	—
» » '86	79,70	—
» » '87	79,70	—
» » '88	79,70	—
» » '89	79,70	—
» » '90	79,70	—
» » '91	79,70	—
» » '92	79,70	—
» » '93	79,70	—
» » '94	79,70	—
» » '95	79,70	—
» » '96	79,70	—
» » '97	79,70	—
» » '98	79,70	—
» » '99	79,70	—
» » '00	79,70	—
» » '01	79,70	—
» » '02	79,70	—
» » '03	79,70	—
» » '04	79,70	—
» » '05	79,70	—
» » '06	79,70	—
» » '07	79,70	—
» » '08	79,70	—
» » '09	79,70	—
» » '10	79,70	—
» » '11	79,70	—
» » '12	79,70	—
» » '13	79,70	—
» » '14	79,70	—
» » '15	79,70	—
» » '16	79,70	—
» » '17	79,70	—
» » '18	79,70	—
» » '19	79,70	—
» » '20	79,70	—
» » '21	79,70	—
» » '22	79,70	—
» » '23	79,70	—
» » '24	79,70	—
» » '25	79,70	—
» » '26	79,70	—
» » '27	79,70	—
» » '28	79,70	—
» » '29	79,70	—
» » '30	79,70	—
» » '31	79,70	—
» » '32	79,70	—
» » '33	79,70	—
» » '34	79,70	—
» » '35	79,70	—
» » '36	79,70	—
» » '37	79,70	—
» » '38	79,70	—
» » '39	79,70	—
» » '40	79,70	—
» » '41	79,70	—
» » '42	79,70	—
» » '43	79,70	—
» » '44	79,70	—
» » '45	79,70	—
» » '46	79,70	—
» » '47	79,70	—
» » '48	79,70	—
» » '49	79,70	—
» » '50	79,70	—
» » '51	79,70	—
» » '52	79,70	—
» » '53	79,70	—
» » '54	79,70	—
» » '55	79,70	—
» » '56	79,70	—
» » '57	79,70	—
» » '58	79,70	—
» » '59	79,70	—
» » '60	79,70	—
» » '61	79,70	—
» » '62	79,70	—
» » '63	79,70	—
» » '64	79,70	—
» » '65	79,70	—
» » '66	79,70	—
» » '67	79,70	—
» » '68	79,70	—
» » '69	79,70	—
» » '70	79,70	—
» » '71	79,70	—
» » '72	79,70	—
» » '73	79,70	—
» » '74	79,70	—
» » '75	79,70	—
» » '76	79,70	—
» » '77	79,70	—
» » '78	79,70	—
» » '79	79,70	—
» » '80	79,70	—
» » '81	79,70	—
» » '82	79,70	—
» » '83	79,70	—
» » '84	79,70	—
» » '85	79,70

LA STAMPA
Martedì 15 Dicembre 1970
Anno 104 - Numero 271

ANALISI

Dimostranti in Germania

(I tedeschi, diceva Lenin, devono occupare una stazione, prima comprano il biglietto)

Bonn, dicembre.

Ordnung muss sein («Bisogna che ci sia ordine»), la tesi con nelle scuole tedesche si accompagna gli allievi dall'asilo fino all'Università, è stata ripetuta diverse volte sabato scorso a Puetzchen, presso Bonn, durante la dimostrazione dei neo-nazisti dell'Azione resistenza» contro i Trattati di Mosca e di Varsavia firmati dal governo di Willy Brandt. I dimostranti di estrema destra, che avevano minacciato di assaltare la Cancelleria e il ministero degli Esteri ed avevano pronosticato molti feriti e *«farsi anche un paio di morti»*, hanno obbedito, disciplinatamente.

Si è visto sabato a Bonn quanto sia poco congeniale ai tedeschi un'opposizione rivoluzionaria, quando non abbiano un'organizzazione e quando gli manchi un capo. Capelli spazzola, alcuni in divisa e con l'elmetto d'acciaio, i «rivoluzionari» di estrema destra sono affluiti da tutta la Germania dietro le bandiere nero-bianco-rosse del «Reich» nel prato, distante cinque chilometri da Bonn, che era stato assegnato loro dalla magistratura per la dimostrazione. Gli oratori hanno cominciato puntualmente a parlare da *«tradimento»* di *«vendita della patria»* alle 15, nel programma. Hanno smesso alle 16, come ordinato dalla polizia.

Pochi minuti dopo, simili ad orchestrali quando ripongono gli strumenti, hanno arrotolato bandiere i cartelli innocui (non avevano portato quelli proibiti di Wuerzburg *«Brandt muro»*, *«impiccate i traditori»*), sono risaliti sulle vetture e sugli autobus e sono tornati a casa. L'unica violazione alla legge se sono permessa strombottando con i *claxon* un triplice *ta-ta-ta* (per *Widerstand*, «Resistenza»), ma più che altro per rispondere ai *claxon* dei «rossi», che suonavano le sillabe *«Ho-Ho-Ho, Ho-Ci-Minh»*.

A qualche osservatore è venuta in mente, assistendo alla dimostrazione, la frase attribuita a Lenin: *«I rivoluzionari tedeschi, se devono occupare una stazione ferroviaria, prima si mettono in fila per comperare il biglietto di ingresso»*. Circondati dai fili spinati, guardati a vista da 2500 poliziotti con cani, cavalli, idranti, elicotteri, a loro volta circondati da circa 3 mila contro-dimostranti di sinistra con bandiere rosse, capelli e barbe lunghi (studenti e operai), i nostalgici si sono comportati con molto rispetto. sono limitati a rispondere alla maniera tedesca, voltando le terga agli avversari e lanciando alcuni proiettili, rivelatisi innocue mele.

Chi ha assistito alla manifestazione di sabato — temuta dal governo — ha potuto constatare che il pericolo di una «piazza» nazista non esiste nella Germania 1970. Semmai dimostrazioni delle destre contribuiscono a consolidare il fronte democratico, perché la tradizionale tendenza tedeschi di opporsi agli elementi di disordine e di appoggiare chi sta al potere fa confluire simpatie e voti ai partiti di governo. Sabato, a Puetzchen, i giovani di sinistra, che agitavano bandiere rosse e appoggiavano i Trattati di Mosca e di Varsavia, stati alleati naturali dei poliziotti.

Costituisce invece un pericolo l'opposizione extraparlamentare di sinistra, quella degli studenti, che fino a due anni fa si sentono in tutta la Germania per protestare contro la politica dell'allora cancelliere Kiesinger. Innocua di per sé (come ogni movimento di protesta in Germania), provocò la reazione della borghesia, la quale si spaventò e diede i propri voti ai che promettevano ordine e ai democristiani che governo.

Tito Sansa

Fase decisiva nel dibattito sul progetto del governo

Legge anti-sciopero: lotta ai Comuni

I conservatori la considerano «il più completo codice per i diritti degli operai nella storia dell'Inghilterra» I laburisti ribattono: «E' la carta dei padroni» - Un giudizio di Barbara Castle, ex ministro del Lavoro: «La legge è zeppa di sciocchi cavilli giuridici. L'avvocatura, alla fine, sarà la nostra unica industria in espansione»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 dicembre.

*La battaglia parlamentare sulla legge antisciopero è entrata, stasera, nella sua fase più importante, con la «seconda lettura» dell'*Industrial Relations Bill *del ministro per il Lavoro Robert Carr. Si prevede che i Comuni daranno il loro assenso al disegno di legge domani sera. La legge verrà poi esaminata dall'apposita commissione e quindi ripresentata al Parlamento per l'approvazione definitiva. La legge dovrebbe diventare operante entro la prossima estate.*

Robert Carr ha espresso così i fini della sua legge: «Essa riguarda l'eterna tensione tra il desiderio dell'individuo o di un gruppo di essere completamente libero di agire e la necessità per la comunità di avere la giusta misura di ordine e di disciplina». *Di ben altro parere è stata la signora Barbara Castle, che ha detto:* «Il governo non sta incoraggiando una farsa legale, ma una tragedia nelle relazioni industriali. L'intera legge è zeppa di sciocchi cavilli legali. E' un paradiso per gli avvocati. L'avvocatura, alla fine, diverrà l'unica industria in espansione».

La legge prevede la refusione dei danni da parte dei sindacati sino al tetto massimo di 150 milioni di lire alle aziende colpite da scioperi attuati senza il rispetto delle nuove regole. Renderà giuridicamente vincolanti i contratti collettivi di lavoro, punirà personalmente con pene pecuniarie i responsabili di scioperi selvaggi. Istituirà speciali tribunali per le cause di lavoro e un codice di condotta per i rapporti industriali. In vertenze di importanza nazionale, i tribunali potranno ritardare di giorni l'attuazione dello sciopero. Sarà anche richiesta maggioranza nella votazione segreta degli iscritti per l'attuazione di un'agitazione con importanti conseguenze sull'economia del paese.

La legge è stata anche definita «la dei padroni». *Ma Carr, oggi, ha detto:* «Essa è il più completo codice per i diritti dei lavoratori nella storia nostro paese. La legge conferisce autorità agli sforzi organizzati del movimento sindacale». *Difatti, la legge riconosce il diritto di sciopero e il diritto di appartenere ai sindacati. Carr ha detto che i sindacati potranno intraprendere* «una ragionevole azione solidarietà» *con altre organizzazioni di lavoratori in agitazione, ma i deputati laburisti hanno gridato:* «Non è vero». *Carr ha poi negato che il proposto «registro dei sindacati» costituirà la premessa per dare una patente statale ad un sindacato.*

Il ministro del Lavoro ha concluso dicendo che la legge servirà a modificare gradualmente il comportamento dei sindacati, sarà un deterrent all'azione industriale irresponsabile e un incoraggiamento alla condotta responsabile dei sindacati e delle industrie. La legge si compone di 150 articoli, più varie aggiunte, che la rendono uno degli atti legislativi più complessi del Parlamento britannico. Essa è alla base di una concezione politico-economica della società, che il governo di Edward Heath vuole dare al paese. La legge, perché gli stessi datori di lavoro saranno restii a portare in tribunale i sindacati, per timore di rendere ancora più difficili i rapporti con le Unions.

Stasera, Victor Feather, segretario generale del Tuc, ha detto che negli Stati Uniti e in Canada, ove vigono leggi simili, quest'anno il numero degli scioperi è stato di tre e cinque volte superiore che in Gran Bretagna. Il 18 marzo i sindacati terranno un compresso straordinario sulla nuova legge. Il primo ministro Edward Heath, parlando ad una colazione del partito conservatore, ha dichiarato che il paese «reclama la riforma per le relazioni industriali» ed ha aggiunto: «Siamo stati eletti per cambiare il corso futuro del paese ed è ciò che stiamo tentando di fare».

Renato Proni

Robert Carr

Una dichiarazione di Husak

Praga chiede a Bonn la rinuncia ai Sudeti

E' la condizione per riprendere i rapporti - Il «Patto di Monaco non è stato mai valido»

Praga, 14 dicembre.

Il «leader» del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak ha chiesto nuovamente che la Germania occidentale rinunci all'accordo di Monaco di 32 anni fa, con cui Hitler si impadronì della regione dei Sudeti, affermando che esso non è mai stato valido.

«Un atteggiamento inequivocabile circa la non validità di "Monaco" è un criterio fondamentale per mutue relazioni con la Cecoslovacchia, specialmente per coloro che confinano con la Repubblica Federale Tedesca» ha dichiarato Husak in un discorso al Comitato centrale del partito.

L'agenzia di notizie Ctk ha diramato questa sera un testo di 14 mila parole della relazione di Husak giovedì scorso comitato centrale.

Dopo la conclusione del trattato con Polonia, la Cecoslovacchia è il paese comunista con cui ora la Germania occidentale spera di normalizzare le relazioni. Husak ha preso atto di questo fatto ed ha dichiarato che Praga, *«considera come condizione preliminare per la normalizzazione delle relazioni il riconoscimento che l'accordo di Monaco non è mai stato valido»*.

Le autorità di Bonn sperano che sia possibile trovare una formula che consenta di superare i divergenti punti di vista. Infatti, secondo la Repubblica Federale, l'accordo di Monaco ebbe valore fin quando Hitler lo violò occupando la Cecoslovacchia.

«E' completamente inaccettabile per la Cecoslovacchia ed il suo popolo — ha continuato Husak — *pensare che, in base ad un presunto accordo, che era servito soltanto a oscurare l'appropriazione di una parte essenziale del territorio cecoslovacco, una eventuale occupazione della Cecoslovacchia sia considerata valida, seppure temporaneamente».*

«L'illegalità ed i crimini non possono essere presentati come legali», ha aggiunto Husak, definendo il patto di Monaco *«l'immediato trampolino di lancio della seconda guerra mondiale»*.

Husak ha concluso plaudendo ai nuovi trattati firmati dalla Germania Federale con la Polonia e l'Unione Sovietica. questo ultimo ha detto che *«ha aperto la strada alla normalizzazione dei rapporti della Germania Federale con gli altri paesi socialisti»*, normalizzazione alla quale si sono opposte forze reazionarie *«appoggiate dall'estero»*.

(Ap)

Un articolo della "Pravda„ sul conflitto nel Medio Oriente

Mosca accusa gli Stati Uniti di incitare gl'israeliani all'impiego delle atomiche

L'opinione pubblica degli Usa (secondo il giornale) verrebbe preparata ad «una nuova strategia dell'aggressione» nel Levante con lo spauracchio della «minaccia sovietica» - Aspro commento alla visita di Moshe Dayan a Washington

Hussein di Giordania

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 dicembre.

In un commento firmato da Oleg Orestov, la *Pravda* oggi gli Stati Uniti di incitare Israele all'uso di *«bombe nucleari di piccola potenza»* nel conflitto mediorientale. Il giornale del Pcus basa le sue soltanto su informazioni di fonte giornalistica, cioè un articolo di Joseph Alsop, il quale, da la *Pravda*, è un *«portavoce delle idee del Pentagono»*.

«Alsop — scrive il giornale del Pcus — *ha cominciato a preparare l'opinione pubblica degli Stati Uniti alla possibilità di una "nuova" strategia dell'aggressore nel Medio Oriente, riesumando il consueto spauracchio della "minaccia sovietica" contro Israele»*. Alsop, aggiunge la *Pravda*, insiste *«sulla necessità di una politica militare tra gli Stati Uniti ed Israele ed invita apertamente Tel Aviv ad usare un'arma alla quale si ricorre soltanto "in casi estremi", cioè una piccola quantità di bombe nucleari di bassa potenza»*.

Secondo la *Pravda*, l'articolo di Alsop — apparso sul *Washington Post* — non è casuale e avventuroso: *«Egli è noto come una persona bene informata su quanto sta succedendo nella cucina politica e militare americana. Egli non parla a vanvera. Si tratta solo di sapere se egli si rende conto svolgere la ripugnante missione di fomentatore di una guerra nucleare, con tutte le conseguenze che ne possono derivare»*.

Insieme il commento di Orestov, la *Pravda* — che da tempo non si occupava della questione mediorientale — pubblica una corrispondenza da New York sulla visita di Moshe Dayan negli Stati Uniti. Il tono dell'articolo è sostanzialmente identico a quello delle corrispondenze che, due mesi fa, riferivano del viaggio negli Stati Uniti del *premier* israeliana Golda Meir: il governo americano, secondo la *Pravda*, vuole garantire a tutti i costi la supremazia militare israeliana nell'area mediorientale (ma, secondo Orestov, la bilancia della forza militare si starebbe inesorabilmente spostando a favore dei Paesi arabi). Dayan avrebbe ascoltato negli Stati Uniti *«comunicazioni molto piacevoli per i "falchi" di Tel Aviv»*. *«Washington* — spiega la *Pravda* — *ha infatti garantito ad Israele non solo nuove forniture di armi aggressive, ma ha anche dichiarato che tali forniture saranno sulla base di un contratto a lungo termine, in modo che il rapporto delle forze in Medio Oriente si mantenga sempre a vantaggio di Israele»*.

Paolo Garimberti

Hussein a Parigi chiede appoggi per i negoziati

«Se Israele non sgombera le terre occupate, sarà la guerra»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 dicembre.

Re Hussein di Giordania è venuto a Parigi — dopo aver fatto una visita a Londra ed a Washington — per chiedere il sostegno della Francia ai paesi arabi nel conflitto con Israele. Dopo un incontro avvenuto ieri col ministro degli Affari Esteri Maurice Schumann, sovrano è stato ricevuto all'Eliseo, dove ha avuto un lungo colloquio col Presidente della Repubblica.

Il colloquio si è svolto con cordialità. Hussein è solito consultare Parigi quando la situazione è delicata nel Medio Oriente ed ha insistito presso il presidente Pompidou affinché la Francia favorisca al massimo il successo della «missione Jarring», altrimenti le ostilità potrebbero riprendere il 7 febbraio 1971, alla scadenza dell'accordo per il «cessate il fuoco». La Francia dovrebbe far pressione su Israele affinché accetti di sgomberare i territori occupati, particolarmente la Cisgiordania, in cambio di frontiere sicure e garantite. Il sovrano propone inoltre l'invio d'una forza di pace internazionale nel Medio Oriente, nella quale i soldati sovietici, americani, francesi ed inglesi si troverebbero schierati nello stesso campo: quello delle Nazioni Unite.

Nel tradizionale brindisi pronunciato alla fine del pranzo in onore dell'ospite, Pompidou ha dichiarato che la Francia *«si sforza di esercitare nel Medio Oriente le responsabilità che derivano dal suo passato e le sono conferite dalla sua posizione nella comunità internazionale, in particolare al Consiglio di Sicurezza»*. Essa *«è cosciente della necessità di giungere al più presto ad una soluzione politica»* e ritiene che il solo consista *«nell'applicazione integrale della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967»*. Pompidou ha promesso che Parigi tenterà di favorire il successo della missione Jarring *«nell'ambito delle consultazioni a quattro»*, affinché sia trovata *«una soluzione equilibrata che prenda in considerazione il rispetto e il riconoscimento della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'indipendenza di ogni Stato della regione, nonché le aspirazioni delle popolazioni arabe»*.

Loris Mannucci

Jarring torna all'Onu ai primi di gennaio?

New York, 14 dicembre.

Secondo fonti diplomatiche, l'inviato speciale all'Onu, Gunnar Jarring, tornerà al Palazzo di Vetro all'inizio di gennaio. Le fonti hanno detto che non si hanno ancora informazioni sulla ripresa dei colloqui di pace arabo-israeliani, di cui Jarring è mediatore. (Ap)

Brandt in "ginocchio„ a Varsavia è dispiaciuto al 48% dei tedeschi

Un sondaggio d'opinione organizzato da «Der Spiegel» - I giovani approvano il gesto del Cancelliere, gli anziani lo giudicano «esagerato»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 dicembre.

La «fotografia dell'anno», quella del cancelliere Willy Brandt inginocchiato a Varsavia dinanzi al monumento agli ebrei massacrati dai nazisti nel ghetto, non è piaciuta a quasi metà dei tedeschi. Il gesto del Cancelliere, nobilissimo per chi l'ha visto con i propri occhi nell'atmosfera particolare di Varsavia, la mattina di lunedì 7 dicembre, è stato criticato da molti, che lo hanno considerato *«esagerato»*.

Il settimanale amburghese *Der Spiegel*, mancando commenti dei giornali alla «inginocchiata» di Brandt (nessun quotidiano ha osato approvarlo o biasimarlo), ma persistendo nell'opinione pubblica una vivace discussione su quel gesto, ha compiuto un'inchiesta, affidandola all'Istituto demoscopico di Allensbach. Risultato: 34 tedeschi su 100 hanno visto Brandt in ginocchio o alla televisione o sui giornali (è la percentuale più alta registrata finora per un avvenimento politico). Il 41 per cento degli interrogati ritiene il comportamento di Brandt *«adeguato»*, il 48 per cento lo giudica *«esagerato»*, l'11 per cento non ha voluto esprimersi.

Benché mettersi in ginocchio faccia parte del rituale cattolico e Willy Brandt sia evangelico e il gesto sia stato compiuto all'estero come segno di penitenza tedesca di fronte alle vittime straniere, il sondaggio denuncia tra le risposte date dai cattolici e dagli evangelici, e tra quelle delle donne (più emotive e più religiose) e quelle degli uomini, differenze inattese: sono stati più numerosi i cattolici e le donne che hanno approvato il Cancelliere.

Ancora più sorprendenti state le risposte suddivise per età: il maggior numero di *«sì»* è venuto dai giovani tra i 16 e i 29 e tra le persone oltre i 60 anni, la più alta percentuale dei *«no»* è venuta per fra i e i anni.

«Saggezza della vecchiaia, così sembra — commenta *Der Spiegel* — *così come naturalezza della gioventù possono destare comprensione per un gesto che è fuori dell'ordinario come l'avvenimento al quale era dedicato»*. Il settimanale non lo dice, ma il fatto che il gruppo di mezzo, tra i e i 59 anni, che regge le sorti della Germania, ritenga a maggioranza *«eccessivo»* l'atto pietoso di Brandt nel ghetto, lascia pensare.

t. s.

Il blocco a Berlino minacciò un conflitto?

Rivelazioni a Londra sulla chiusura dei corridoi in settembre

Londra, dicembre.

Secondo fonti inglesi, la minaccia sovietica di una chiusura dei corridoi aerei di accesso a Berlino Ovest stava per scatenare un conflitto, il 29 settembre scorso, a causa della risoluta risposta delle potenze occidentali.

I rappresentanti delle quattro potenze stavano discutendo il futuro di Berlino quando il Centro di sicurezza per i corridoi aerei, controllato dai sovietici, ne annunciava l'imminente chiusura.

Il ministro degli Esteri inglese Sir Alec Douglas Home si mise in contatto senza indugi con il presidente Nixon, in quel momento a Napoli, e subito dopo chiamò a Parigi il presidente Pompidou. La risposta concordata insieme fu: se chiudete i corridoi, gli aerei di linea occidentali arriveranno scortati da caccia. Di fronte alla risoluta risposta, i sovietici fecero marcia indietro.

I diplomatici occidentali non sono ancora riusciti a appurare se Mosca abbia voluto mettere alla prova la fermezza degli occidentali o se si sia trattato di una decisione presa a Berlino Est senza consultare il Cremlino. (Ap)

Cercansi ladri anti-furto

Singolare trovata a Londra per trovare *consulenti* contro le ruberie nei negozi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 dicembre.

Sessanta taccheggiatori hanno saccheggiato, oggi, un emporio di Londra, sotto gli occhi compiaciuti dei commessi e degli investigatori privati. Sì e trattato, infatti, di una specie di concorso: al più bravo andrà un contratto di impiego regolare a 150.000 lire al mese, come consulente di una ditta che allestisce negozi. A tutti i partecipanti, che hanno risposto ad un invito apparso sul *Times*, è stato corrisposto un compenso di 7500 lire (più la merce che sono riusciti a portarsi a casa).

Intendiamoci, gli abili ladri convenuti nell'emporio si sono dichiarati tutti *«a riposo»*: un po' perché sono dei piccolo-borghesi che tengono alla rispettabilità, un po' per evitare che Scotland Yard li costringesse a dare le loro impronte digitali. Solo ha dichiarato di ancora *«attivo»*, capo della famosa banda di taccheggiatori australiani. Ha dato il suo indirizzo *«presso la prigione di Pentonville»*, da dove, infatti, gli è stato concesso di uscire.

I proprietari del grande magazzino hanno, però, giocato un brutto tiro ai taccheggiatori, perché alla dimostrazione hanno invitato, principalmente come spettatori si presume, anche numerosi giornalisti. Le luci della pubblicità non si addicono ai *«Pantomos»* negozi, che alla conferenza stampa hanno rivelato ben poco delle loro tecniche che causano, Natale, miliardi di lire di danni ai grandi magazzini londinesi.

Una signora di 68 anni ha confessato di avere rubato nei negozi solo articoli di regalo per le sue amiche, tutti reati imputabili alla sua generosità, insomma. Un professionista ha commentato: *«Ha un cervello di gallina»*. Questo stesso individuo, dal portamento vescovile e dalla ufficiale, ha ammesso di aver guadagnato 150.000 lire alla settimana con le attività criminose, in cui, ovviamente, ora non è più impegnato.

Un altro specialista dell'arte taccheggio ha detto ai giornalisti di ricavare circa il per cento del valore degli articoli rubati, al che un suo collega ha esclamato: *«Perbacco, io ho sbagliato tutto, non riesco a prendere più di un terzo del valore»*.

r. p.

I PERSONAGGI

Cernik, l'ex premier ceco non fu eroe, né è martire

Il 21 agosto di due anni fa, alle 3 del mattino, un centinaio di paracadutisti sovietici penetrarono nell'ufficio di Oldrich Cernik, il capo del governo cecoslovacco. I soldati, che avevano appena distrutto il centralino telefonico, costrinsero i funzionari presenti nell'ufficio a disporsi con la faccia contro il muro, il capo del governo venne invece fatto salire su un'automobile, sotto la minaccia delle armi.

Oldrich Cernik fu il primo cittadino cecoslovacco arrestato dalle truppe di occupazione, ma non significa che egli fosse la persona più sgradita alle autorità sovietiche. I paracadutisti agivano con criteri di ordine militare, non politico: era loro interesse togliere di mezzo il capo dell'esecutivo, la persona che meglio avrebbe potuto organizzare un'azione di resistenza.

Ma Cernik forse non meritava tutte attenzioni: era stato un funzionario di partito mai troppo anticonformista durante l'era Novotny, e pochissimo ad allearsi con Dubcek all'inizio della primavera di Praga. Cernik era un politico abile e soprattutto accorto: aveva sempre sostenuto il «nuovo corso» con una prudenza assai superiore a quella dei suoi ministri. Sembrava il capo di governo ideale per un periodo di transizione: nel momento in cui Dubcek voleva introdurre sostanziali riforme nel partito e nel paese, senza troppo irritare i sovietici. Cernik aveva in alcun modo la stoffa di un Dubcek, per parlare di un Nagy o di un Tito; mai avrebbe capeggiato un movimento di resistenza contro l'invasore. Ma è comprensibile che i sovietici non volessero correre rischi.

Oldrich Cernik

Se quest'uomo, tutt'altro che eroico e tutt'altro che pericoloso, è stato espulso dal partito, la ragione va ricercata altrove, in un episodio molto noto, ma significativo. Se ne parla in testimonianza insospettabile, nella documentata raccolta dall'Istituto di storia dell'Accademia delle Scienze cecoslovacca nei giorni successivi all'invasione, quando Dubcek non era ancora stato estromesso e la libertà di espressione o almeno di ricerca non era ancora del tutto soffocata.

La notte del fatale 20 agosto era riunito il Presidium del Comitato centrale. Indra e Kolder, due filo-sovietici, avevano suggerito di isolare progressivamente i gruppi più avanzati, che, a loro giudizio, conducevano il partito su posizioni controrivoluzionarie. Cernik, fino ad allora uno per la sua cautela, chiese uno scatto d'ira e accusò Indra e Kolder di «tradimento». Erano le 22,30. Un'ora dopo, Cernik fu chiamato al telefono. Rientrò nella sala pallidissimo ed ebbe soltanto la forza di annunciare: «Le truppe sovietiche attraversano le frontiere della nostra Repubblica e ci stanno occupando».

Indra e Kolder non possono dimenticarle quelle parole. Per loro la notte del 20 agosto deve essere stata piacevole e si può capire la spietata pazienza con cui in due anni hanno preparato la vendetta. Per Cernik, sono stati inutili umili successivi equilibrismi, culminati con pesanti critiche a Dubcek, e con un'autocritica davvero vergognosa.

Le sanzioni contro Cernik non hanno perciò un preciso significato politico e non vanno necessariamente interpretate come l'inizio di un nuovo ciclo repressivo. Sono stati regolati alcuni conti. La vittima di turno, che non fu un eroe, non può essere considerata un martire: tutt'al più si può parlare di un uomo stortinato, ma purtroppo gli incidenti di macchina possono capitare anche a guidatore più accorto.

Gianfranco Piazzesi

Le citazioni

«Lo Stato è come un padre, fronte a cui due sono i possibili comportamenti: la sottomissione servile o la rivolta impotente. I francesi hanno la singolare abitudine di adottare l'uno e l'altro allo stesso tempo».

(«L'Express»)

«La società americana continua a vivere la sua contraddizione, ingoiando miliardi per difendersi contro nemici immaginari e non avendo quattrini per spendere per scuole più decenti e per ripulire i ghetti dalla miseria».

(«Journal de Genève»)

«Nei negoziati si suole ritenere persona seria chi sta in silenzio. Ai colloqui "Salt" i negoziatori hanno tenuto un pervicace silenzio in quattro lingue: inglese, russo, finnico e svedese. Un vero successo, non c'è dubbio».

(«Int. Herald Tribune»)

EINAUDI NATALE

PLATONE
Dialoghi
Nella classica versione di Francesco Acri. L. 7000.

Le grandi letture storiche

LA CIVILTÀ

L'esperienza dei Greci: il senso di una avventura totale. L. 7000.

PRESCOTT
LA CONQUISTA
LA CONQUISTA DEL PERÙ
La storia come travolgente romanzo epico. L. 10 000 e L. 8000.

SPRIANO
STORIA DEL PCI
Vol. III: *I fronti popolari, Stalin, la guerra*
L'fascismo, i processi di Mosca, guerra di Spagna, il conflitto mondiale. L. 5000.

LA
Popoli e imperialismi alle frontiere tra Cina e Russia, di Owen Lattimore.
La storia e la realtà di un continente sconosciuto, indagate da un grande «viaggiatore». L. 7000.

BRETON
NERO
Alla ricerca del macabro, dell'assurdo, dell'erotico: la letteratura come provocazione. L. 3200.

DYLAN THOMAS
Ritratto dell'autore attraverso le lettere
Il poeta gallese ha affidato alle lettere la sua vera autobiografia, il suo più acceso romanzo. L. 4500.

Continua il successo di critica e di pubblico dei due romanzi della stagione: Paura e tristezza *di Cassola (L. 3000)* e Le botteghe color cannella *di Bruno Schulz (L. 3000).*

Finalmente in edizione tascabile:
ROHLFS
Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti
Tre volumi, L. 6600.

Due regali «diversivi»: Il libro dei nonsense *di Lear, il poeta della comicità assurda che da cento anni incanta bambini e adulti (L. 6500);* gli Oggetti d'allegrazione *di Man Ray, presenze quotidiane montate e fotografate con estro beffardo (L. 4000).*

IL MISTERO DEL "COMPLOTTO„ DENUNCIATO DA DUBLINO

Religione e politica in Irlanda

Come le tensioni religiose dell'Ulster si riflettono nell'Eire - Il paese è povero di risorse e si spopola: in un secolo ha perso un terzo dei suoi abitanti, che oggi appena 5 milioni (mentre vivono all'estero circa 20 milioni di irlandesi) - Ma la gente è ricca di spirito e di cultura - I giovani seguono l'insegnamento del patriota Thomas Davis: « Istruitevi e potrete essere liberi »

(Dal nostro inviato speciale)

Dublino, dicembre.

In queste giornate brevi del primo inverno, le vie del centro di Dublino splendono di luminarie natalizie precariamente ondeggianti al vento, che spazza senza posa la città ora dal mare, ora dalle alture, gettandovi a intervalli forti scrosci di pioggia e anche turbini di nevischio. Sostate al riparo in qualunque portico, tra edifici severi e un po' cupi, e subito vi giunge all'orecchio un'eco gradevole e confortante di musiche e canti. I ragazzi di Dublino, come quelli di Belfast, amano il canto fin da piccini e suonano con maestria le fisarmoniche: nell'Ulster predominano i motivi orangisti, ispirati alle lontane vittorie protestanti, al « Re Guglielmo che ci liberò dalla simonia »; qui prevalgono melodie più strettamente ecclesiastiche e pur comuni alle varie confessioni cristiane, come l'« Adeste fideles » o il « Gloria in excelsis ».

La spina dolente

Religione e politica si mescolano sia nell'Irlanda del Nord sia nella repubblica di De Valera e ciò è notoriamente all'origine delle profonde fratture e incomprensioni che scavalcano i comuni interessi economici e sociali. La maggioranza protestante dell'Ulster si sente assediata e frustrata dinanzi all'ineluttabilità di essere un giorno — sempre meno lontano — assorbita nell'Eire: e dunque difende ad oltranza lo status quo e l'appartenenza al Regno Unito (sgradita a Londra), macchiandosi di ingiustizie e discriminazioni a danno dei cattolici. L'Eire è meno fanaticamente bigotto, è culturalmente più sofisticato e obietta all'invadenza della Chiesa. Ma le « terre irredente » del Nord-Est, giudicate l'ultimo lembo coloniale in Europa, sono la sua spina dolente, il polo cui si orienta a forza la bussola delle passioni pubbliche, attraendo energie che potrebbero meglio essere incanalate altrove, su problemi urgenti di sviluppo moderno. L'Ulster è insieme ostacolo al progresso e un pretesto alle dilazioni.

Il canto è da tempo immemorabile la consolazione dei poveri, una forma generalmente innocua di sfogo e testimonianza, una « veste dorata », diceva Thomas Mann, sulla magra realtà; e l'Irlanda canta molto, non solo a Natale. Una caratteristica che differenzia i pubs di Dublino da quelli inglesi è la presenza quasi ogni sera di un piccolo complesso, due fisarmoniche e una chitarra, più le voci degli esecutori, cui si aggiunge via via il coro del pubblico, portandovi, con qualche stonatura, calore umano. We are still a bit parochial, « Siamo ancora un po' paesani », mi ha confidato l'oste di « O' Mahara's », una vecchia birreria in riva al estuario del Liffey, scoprendomi straniero e interrompendo il suo contributo di baritono.

Si cantano ballate belle e malinconiche che vanno molto indietro nella storia del paese e recano sotto l'affascinante scorza musicale il segno di epoche di miseria e di odissee agghiaccianti: la grande fame, per esempio, che afflisse l'Irlanda dal 1845 al 1849, quando fallì per quattro stagioni consecutive il raccolto delle patate, ch'era l'unico sostentamento della comunità contadina, con il risultato che un milione di persone morì e un altro milione tra peripezie orrende su fragili vascelli inadatti e sovraffollati riparò oltre Atlantico. La catastrofe fu un crocevia nelle vicende dell'isola: e spiega perché essa abbia ogni tutto cinque milioni di abitanti (due terzi appena della popolazione del 1845), mentre gli irlandesi sparsi nel mondo sono circa venti milioni.

Ballate « folk »

Si cantano nei pubs la storia, talora sulle stesse melodie delle ballate folk, composizioni « repubblicane » che parlano dell'insurrezione del 1798 e di quella del 1916 e delle repressioni inglesi: il che non è sempre gradito ai molti turisti che affluiscono dalla Gran Bretagna, bene accetti perché la loro valuta tiene in piedi il bilancio dell'Eire. Si motteggiano nei canti, di quando in quando ironia salace, gli inni dell'Ulster, cosicché « Il nastro arancione che indossavano i nostri padri », celebrato dagli orangisti nelle loro marce a Belfast, è diventato a Dublino « la sottana arancione della bella Maggie », misteriosamente stropicciata in una gita nei boschi del Donegal.

Ma a dispetto di ogni sentimento anti-britannico persistente sulla memoria dei passato e sui residui focolai dell'Ulster, tutta la moderna cultura dell'Eire è oggi genuinamente inglese. Invano, per pieca nazionalistica, si è cercato di resuscitare in grande dal limbo la lingua gaelica: la si studia a scuola, un po' come il latino, ma pochissimi la parlano. Joyce scelse l'inglese e osservò una volta (nel Ritratto dell'artista da giovane) che, se i padri hanno perso l'indipendenza e l'idioma, egli non vuole adesso di pagare con fatica il debito. I canti dei pubs, tradizionali, « repubblicani » o attuali, sono in inglese.

La grande carestia

Si vuole che le tracce di oppressioni e privazioni secolari e della « grande carestia » delle patate siano anche leggibili sui volti degli irlandesi, ed è forse vero. I racconti degli anni della fame sono tuttora di attualità nelle campagne del Connaught e del Leinster, come se fossero fardello delle generazioni di questo secolo; e si confondono con ricordi veri e più vicini, le storie dei Black and tans, i militi inglesi in uniformi nere e marrone delle feroci repressioni del '21.

L'Irlanda non è ricca, se di spirito. I passanti di Dublino, anche i giovani, hanno tratti ed aspetti che possono ascritti a esperienze di vita dure, remote e recenti. Le ragazze, in genere minute, non usan quasi trucco sui visi, né affidano le lunghe chiome a pettinatrici. Non c'è sfarzo di moda nei loro abiti, nelle minigonne prevale il grigio. Non si vedono hippies in vistosi addobbi alla maniera londinese. Si intuisce una nonchalance dell'esteriorità, parsimonia contadina condita di cultura nel dialogo. In questo senso, per parafrasare un detto dell'irlandese Oscar Wilde: « L'Irlanda vive di sotto i suoi mezzi intellettuali ».

La povertà di spirito, a Dublino, è ritenuta un difetto: non quella di beni. La diffusione della cultura riecheggia la massima del patriota Thomas Davis, cara agli educatori del clero cattolico che ebbero il monopolio dell'insegnamento: « Istruitevi e potrete essere liberi ». Erano docenti in funzione anti-inglese, hanno messo forse invece le premesse per una quieta, moderna intesa con Londra, in una visione più ampia, europea.

Carlo Cavicchioli

Vittime d'un maniaco, uccise all'uomo

Orlando (Florida). Le due ragazze uccise a pugnalate: Zeyla Winthroup e Carla Anna Howell (Telef. Associated Press)

Incontro Nixon-Heath venerdì a Camp David

Washington, 14 dicembre.

Il presidente Nixon ed il primo ministro inglese Heath si incontreranno venerdì prossimo a Camp David. Giovedì Heath giungerà in visita ufficiale negli Stati Uniti.

Prima di raggiungere Washington, Heath farà sosta ad Ottawa per incontrare il « premier » canadese Pierre Trudeau. Insieme con Heath giungerà negli Stati Uniti anche il ministro degli Esteri sir Alec Douglas Home. Durante i colloqui con i dirigenti della politica americana si ha ragione di credere che Heath affronterà, oltre ai rapporti bilaterali fra i due Paesi, la situazione Medio Oriente e quella nell'Oceano Indiano per l'accresciuta potenza navale. (Ap.)

Due ragazze uccise in Florida a pugnalate Strage in un'orgia o delitto di un sadico?

Le vittime (entrambe di 22 anni) abitavano - La prima ritrovata nell'appartamento, la seconda in un parco, dov'è stata trasportata dopo il crimine - L'omicida le giovani: un cane da guardia abbaiò mentre veniva compiuto il duplice assassinio

New York, 14 dicembre.

La polizia della Florida sta dando la caccia agli assassini di due giovani donne, una delle quali era la nipote dell'attore comico inglese Bud Flanagan, scomparso alcuni anni fa.

Le due avevano 22 anni. La prima, Carla Ann Howell, è stata trovata cadavere nell'appartamento che divideva altre due compagne in un quartiere residenziale di Orlando, in Florida. Poche ore dopo veniva rinvenuto il cadavere di Zayla Winthroup, nipote del comico inglese, in un prato a una ventina chilometri dalla città.

Il primo cadavere è stato scoperto da Linda Rowell, la terza inquilina dell'appartamento, la quale era al lavoro nel momento in cui le sue compagne venivano uccise. Il corpo di Carla Ann era sul letto; aveva soltanto una maglietta da notte trasparente color turchino e un paio di mutandine bianche ridottissime. L'altra ragazza, Zayla, indossava una blusa e un paio di pantaloni da ginnastica.

Le donne stato colpito selvaggiamente e con forza con un pugnale — o un coltello molto appuntito — al petto. Un perito ha detto che l'assassino ha colpito più volte selvaggiamente. Funzionari della polizia Stato hanno detto che forse si tratta di un crimine a sfondo sessuale. Non si esclude che la strage sia avvenuta durante un'orgia, ma finora non sono stati rivelati molti particolari.

Nessun segno di effrazione è trovato sulla porta dell'appartamento e ciò, secondo la polizia, fa pensare che le due ragazze abbiano aperto la porta all'assassino perché non insospettite. Le indagini rivolte soprattutto conoscenti delle giovani donne, ma finora nessuna persona sospetta è stata fermata.

L'ipotesi che l'assassino fosse conosciuto due vittime è confermata anche dal fatto che un doberman da guardia, regalato alle tre ragazze la settimana scorsa dopo un tentativo di furto nel loro appartamento, non ha abbaiato ed è rimasto silenzioso nel cortile della casa mentre le sue padrone venivano assassinate.

La polizia è convinta che anche la Winthroup sia stata uccisa nell'appartamento e portata poi una macchina fino a Kilarney. (Ap)

Nessuna notizia a Rio dell'ambasciatore rapito

Il governo attende un messaggio firmato da Bucher

Rio de Janeiro, dicembre.

Il governo brasiliano ha una volta ribadito di essere in attesa di una lista di prigionieri da parte dei rapitori dell'ambasciatore svizzero Giovanni Enrico Bucher, lista che deve autenticata dalla firma del diplomatico elvetico.

In un comunicato rilasciato questa sera, il ministero della Giustizia respinge la nota inoltrata ieri dai presunti rapitori di Bucher. Nella missiva i guerriglieri brasiliani ponevano condizione all'invio prigionieri eventualmente dovrebbero essere scambiati con Bucher, la sospensione delle ricerche da parte della polizia.

Il comunicato rilasciato oggi dall'ufficio del ministro della Giustizia Alfredo Buzaid, che aveva avuto in mattinata un colloquio con il presidente Emilio Garrastazu Medici, conferma l'impressione che le autorità non intendano collaborare con i rapitori.

Il governo, oltre ad essersi rifiutato di sospendere le ricerche, ha deciso non aderire a due altre clausole dei rapitori di Bucher, che avevano chiesto la trasmissione un proclama che invitava le truppe alla rivolta e viaggi gratuiti per i passeggeri treni suburbani durante i negoziati.

Funzionari del governo hanno impartito rigide istruzioni ai giornali perché sul rapimento pubblichino soltanto notizie autorizzate. (Ap)

Oggi dopo 4 mesi di viaggio una sonda sovietica su Venere

Secondo notizie a Londra, compirebbe un atterraggio "morbido"

Londra, 14 dicembre.

La sonda spaziale sovietica « Venus 7 », che dopo un viaggio di quasi quattro mesi raggiungerà domani l'atmosfera di Venere, si poserà dolcemente sulla superficie del pianeta inviare a terra informazioni raccolte dagli strumenti scientifici di bordo. Lo annunciato gli la Società interplanetaria britannica, sulla base di informazioni ricevute dai centri di ricerca spaziale sovietici.

L'annuncio che « Venus 7 », lanciato il 17 agosto, avrebbe raggiunto Venere domani era stato dato in precedenza dall'agenzia sovietica « Novosti » in un servizio nel quale sono sottolineati i motivi della particolare attenzione dedicata dagli scienziati a questo pianeta.

Venere è il secondo pianeta del Sole: media dista da esso 108 milioni di chilometri. Una volta ogni anno e mezzo si avvicina alla Terra a distanza di 40 milioni di chilometri, poi i due pianeti si allontanano 260 milioni di chilometri. Venere è il corpo celeste più simile alla Terra per dimensioni, massa e densità.

Sono stati stabiliti il periodo e la direzione della rotazione di Venere sul proprio asse. E' risultato che Venere rotea in direzione opposta rispetto agli altri pianeti del sistema terrestre (Mercurio, Terra, Marte) e che il suo periodo rotazione rispetto alle stelle corrisponde a circa giorni terrestri. Il suo asse rotazione è perpendicolare al piano del movimento di rivoluzione di Venere intorno al Sole, sicché su Venere esistono stagioni differenti.

Ma la cosa più straordinaria è che la rotazione Venere viene determinata dal nostro pianeta: nel momento del Venere rivolge sempre verso la Terra la stessa parte della sua superficie. Gli scienziati ritengono che ciò possa dipendere da qualche anomalia nella distribuzione della massa del pianeta.

Per lungo tempo la composizione chimica dell'atmosfera venusiana è stata pressoché sconosciuta. Le osservazioni spettroscopiche hanno permesso stabilire che l'atmosfera presenta una grande quantità di anidride carbonica e tracce di molecole di cloruro e fluoruro di idrogeno. Riguardo al contenuto acqueo e di ossigeno molecolare nell'atmosfera sono stati ottenuti dati contraddittori. Molti studiosi hanno affermato che l'atmosfera venusiana deve essere formata soprattutto da azoto, benché non ne abbia alcuna prova astronomica.

Mediante osservazioni radio-astronomiche è stato accertato che la temperatura di Venere raggiunge qualche centinaio di gradi. La pressione è stata variamente valutata da 1 a atmosfere. E' apparso chiaro un approfondimento della conoscenza della fisica di Venere era possibile soltanto attraverso osservazioni dirette nell'atmosfera del pianeta. Ciò doveva fatto lanciando verso Venere apparecchi automatici interplanetari.

L'impetuoso progresso della cosmonautica ha reso possibile la realizzazione di questi difficili esperimenti fin dall'inizio degli Anni 60. Il primo apparecchio spaziale lanciato verso Venere è stato il « Venus 1 », una stazione sovietica. Lasciata Terra il febbraio 1961, dopo tre mesi è passata a un centinaio di migliaia di chilometri dalla superficie di Venere e messa in orbita intorno al Sole. (Ag. Italia)

La droga è arrivata a Mosca

La rivista « Krokodil » denuncia casi di giovani dediti alla marijuana

Mosca, 14 dicembre.

Anche nell'Urss vi sono giovani che cercano evasioni nella droga come avviene in Occidente; il primo nella stampa è apparso sulla rivista settimanale *Krokodil*.

Il giornale satirico ha raccontato la vicenda di un giovane, Tolya Meshecheryyakov, che fino a poco tempo fa, era un assolutamente normale. La sua ambizione era diventare un bravo ingegnere e lavorare a Tashkent, capitale della repubblica dell'Uzbekistan. Appassionato di atletica avrebbe anche desiderato scalare i monti Aktash, fare della vela sul fiume Pskem e provare le emozioni del tuffo nell'aria con il paracadute.

Ma nei negozi locali non era possibile trovare articoli per l'alpinismo, mentre il club nautico non disponeva di barche a vela, né il « club dell'aria » di paracadute. Così Tolya aveva cominciato a frequentare le sale da biliardo di Kirov, dove aveva conosciuto un giovane soprannominato *Apollo* e i suoi amici, tutti dediti alla marijuana. Venne a sapere che il bell'*Apollo* era uno dei più grossi commercianti di marijuana della regione.

Con l'aiuto del suo nuovo amico Tolya imparò a confezionarsi una sigaretta e ad intraprendere lunghi viaggi in un mondo illusorio.

La maggior parte della droga di provenienza interna è prodotta dagli agricoltori della Georgia e dell'Uzbekistan. Apollo era in grado di acquistarne 50 chilogrammi per soli 50 rubli, rivendendola a prezzi molto più alti e redditizi.

Come in occidente, i fumatori di marijuana in genere studenti o artisti. Uno studente della università di Mosca ha chiarito che i suoi amici fumano regolarmente la marijuana, mentre sembrano poco propensi a provare Lsd o altri allucinogeni.

L'uso della droga nella Unione Sovietica è relativamente piccolo in confronto a paesi come gli Stati Uniti e l'Inghilterra. La legge sovietica è molto severa con chi si droga.

« Ma la *prigione* — rileva *Krokodil* — non *fermerà i nostri ragazzi. Molte delle di rifornimento provenienti dall'Afganistan e dall'India sono state chiuse, ma la crescente domanda marijuana richiama forniture da altre località ». (Ap)

Per l'uomo d'oggi

Le Président

Via Cavallermaggiore 5 - Telefono 539.010

e per la donna

La Linière

Via Cavallermaggiore 7 - Telefono 552.145

Due Club Ginnici completamente separati, aperti tutti i giorni e alle 22

NOVITÀ!

Un'idea per un regalo nuovo ed intelligente. Regalate e regalatevi un abbonamento ai nostri Club Ginnici.

Tutto l'anno abbronzati e sempre in forma il mare e la montagna a casa vostra.

Piscina olimpionica
Centro controllo medico
Palestra
Saune
Bagni turchi
Vasche di reazione
Idroterapia (jet spa)
Piscine gorgoglianti
Massaggio idricosub
Centro aerosolterapia
Vacuumterapia
Camere di ossigenazione
Electrodin
Solarium
Sole relax
Sole massaggi
Spogliatoi individuali
Docce
Centro estetica viso
Centro estetica corpo
Pettinatrice
Manicure
Pedicure
Bar
Ristorante

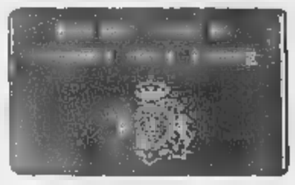
PER LA DONNA inaugurato il nuovo CENTRO ANTICELLULITICO. Una prova GRATUITA Vi convincerà. Trattamenti individuali.

l'ACCADEMIA ORAFA TORINESE

CHIEDE

ALLA CITTADINANZA TUTTA

preferenza nei suoi acquisti per le botteghe associate come meritevoli di ogni favore in virtù della loro esperienza, della loro passione per l'arte orafa, della loro collaborazione alle scuole di mestiere e ad ogni iniziativa rivolta ad eternare la loro arte. In occasione di regali, siano essi ori, argenti, gemme od orologi, questa nobile insegna è sicura garanzia per ognuno.



dritto al bar a bere un Bergia

il vero amico del fegato

Rabarbaro Bergia: tantissimo rabarbaro, pochissimo alcool. Freddo con selz è appetitivo. Caldo, digestivo.

...E dopo un pranzo maggiorato, Grappa Stravecchia di Barolo Bergia: la Stragrappa!

1870 - 1970: cento anni Bergia distilla qualità

BEL PAESE

regala

500 LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE

PHILCO

QUINTA ESTRAZIONE

Accardi Anna - Pesaro
Amato Gina - Alessandria
Ambrosino Carmela - Napoli
Actori Carla - Pino Torinese (Co)
Bara Iolanda - Rovereto (Tr)
Balestro Caterina - Genova
Bandi Elda - Novara
Barletta M. Teresa - Nerviano (MI)
Bassi Lucia - Trieste
Bazzano Anna - Porto Torres (Ss)
Bellaggio S. - Terzano e B. (Mi)
Bitto Teresa - Genova
Bocchetta Pompeo - Melfi (Pz)
Bombardieri E. - Cenate S. (Bg)
Bonetta Succia Teresita - Torino
Bonori Raffaella - S. Villoria (Rc)
Bonpensa M. P. - Predazzo (Tn)
Bravo Domenico - Narni (Tr)
Bracca Graziella - Sassari
Brugnola M. Paola - Bologna
Buzzoni Giancarlo - Ferrara
Cazzano Anna - Savona Ver. (Va)
Cafiero Elena - Ravenna
Casa S. Cirino - Castelverro (Al)
Cerioli Andreina - Cremona
Cerioli Dino Adelia - Bologna
Chessi Nunzia - Genova
Cicolini Bruno - Morano (Cs)
Colangelo Lidia - C. Balanza (Sv)
Colombo Franco - Milano
Colombo Luisa - Padova
Colozza G. - S. Pancrazio (Bs)
Consonni Anton. - Sangiano (Va)
Conti Rina - Mori, Brianza (Co)
Conto Anna - Vallemosa (Ca)
Dal Pozzo Iolanda - Alfonsine (Ra)
Demouia Sr. M. Teresa - Roma
Dimitri Usala V. S. - Palermo
Falzone Calmeta - Gela (Cl)
Ferramenta A. - Ailla (Roma)
Ferrarini Marib - Novara
Ferretti Elena - Lucca
Fontana Luigia - Verona
Foschia Giovanni - Roma
Gober Franca - Trieste
Gaffuna Wilma - S. Secondo (To)
Gallo Stefania - Parma
Garibaldi Giuseppina - Nuoro
Germano Armando - Salerno
Gramirona Michelangelo - Palermo
Giordana Flora - Verona
Gli Antonio - Roma
Grosso Corzina - Bari
Gigliani M. P. - G. Fiorentino (Fr)
Gomiero Gemma - Padova
Guolo Roberto - Treviso
Insalata Marica C. R. - Palermo
Latini Filomena - Fiuggi Città (Fr)
Limido Rosa - Abbiate Guaz. (Va)
Lista Amalia - Napoli
Locatelli Gina - Milano
La Grasso Rita - Torino
Lombardi Giorgio - Novara
Maggiani Gino - Pad. d'Adda (Co)
Mancini Ang. - Castellana G. (Ba)
Maratea A. - S. G. a Cremano (Na)
Marmarici Gabriella - Roma
Marcello Anna - Riposto (Ct)
Marcello Clelia - Arcquanno (Va)
Mastrandi Liliana - La Spezia
Menieri Maria - Ventimiglia (Im)
Menghini Luciano - Milano
Minolfo Irma - Milano
Nenci Cesira - Cinisello B. (Mi)
Oreggia Rosanna - Oneglia (Im)
Pannocca Carmelina - Roma
Papelli Piergiorgio - Tromello (Pv)
Passuali Renata - La Spezia
Piali Giovanna - Novara
Piazza Lidia - Lurago Mar. (Co)
Pitzorno Luigi - Nuivi (Ss)
Piva Bianca - Udine
Raimondi J. - Cinisello B. (Mi)
Ravazzani F. - Bordighera (Im)
Redaelli Bianca - Milano
Rocco Ezio - Salerno
Sbricoli Rosi - Torino
Scarcella Alberto - Pisa
Signorini Adriano - Brescia
Tenconi Elisa - Napoli
Tersana Onorina G. - Grotte (Ap)
Toccacelo Leonia - Roma
Tognola T. - Trevisago-Cat (Va)
Toso Elisa - Murano (Ve)
Trisaglio Luigi - Pralboino (Mn)
Venanzoni Lidia - Roma
Vignati Agostino - S. Vittore O. (Mi)
Vial Rosyta - Milano
Zangardi Irma - Mod. Rondani (Pr)
Zara M. Rosa - Codrongianos (Ss)

LA GALBANI SI CONGRATULA CON I VINCITORI, E FISSA A TUTTI UN NUOVO APPUNTAMENTO PER IL PROSSIMO CONCORSO.

Galbani

VUOL DIRE FIDUCIA

CLERICI ...si sceglie meglio, al giusto prezzo!

pavillon NEGOZIO FIDUCIARIO
Via A. Doria 7 - Torino
Rosenthal

RIGOLI / GIOIELLERIA OREFICERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 290538
RENDETE INDIMENTICABILE QUESTO NATALE, CON IL DONO PIÙ PREZIOSO. "UN DIAMANTE [redacted] SEMPRE"

Studio commerciale LORIO s.r.c.
Corso Francia 82 (ang. Via Alpignano) Tel. 749.714 - 743.500 Torino
Compra - vendita - affitto: ALLOGGI - CASE
RILIEVI
GERENZE
Vende in Rivoli alloggi signorili due-tre-quattro camere, doppi servizi mutuo 70%

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 15)

PIAZZA Solferino: via Giuseppe 4, l'ingresso appartamento; soggiorno, tre camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi; 11 milioni 500 mila, mutuo 15 milioni. Tobelli, Tel. 93?2.

PRIVATO vende stupenda villa rifinita zona Parella. Tel. 240.360, ore pasti.

RAPALLO, vendiamo appartamenti finiti, tra i più belli del Tigullio, impianti e materiali extra selezione, progettazione e cura personale alcuni alloggi, contatti, mutuo garantito, piscina, parco giochi, mensa, vasta panoramica dall'eccezionale alta fascia, prezzi particolari entro fine anno, mutuo, dilazioni personalizzate. Scrivere, ci volgeremo direttamente prospettando: Geometra Vigliero Francesco, viale Milano 21 2, Rapallo

RE Umberto angolo Dandolo, alloggi 2-3 camere soggiorno, ripiti servizi, autorimessa, vendesi. Tel 840 205.

RIVALTA vendesi alloggio due camere cucina servizi box. Tel. 534 595.

RIVOLI corso Susa 76/11 piazza Rivalta vendesi ultimi due alloggi bellissimi. Tel 572.025, ore pasti.

S. ANTONINO Susa vendesi villa bifamiliare, signorile, ottima posizione, gradevolissimi terreni mq 3000. Telefonare 583.081.

S. RITA camera cucina servizi ascensore, libero. 1 milione 600 mila mutuo 3 milioni 200 mila. tel. 302 514.

S. RITA vendesi signorile, libero subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, lire 4 milioni 500 mila, ex piano 3 milioni. Tel. 358.821

S. SALVARIO, via Saluzzo 100, vendonsi splendidi appartamenti signorili soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Rivolgersi Custode.

S. MAURO vendo terreno con licenza edilizia 10 vani, scrivere a: «Eta-Kompass Pubblicità 8595 — 10100 Torino».

SAN MAURO villa da completare, occasione, vendesi. Tel. 240.160 ore pasti.

SAN SALVARIO via Bidone 17. Grande appartamento: salone, tre camere, cucina, ingresso, bagno; 2 milioni 100 mila, dilazioni 4 milioni 900 mila. Gabelli, Telefonare 5767.

SESTRIERE vendesi alloggetto ammobiliato 2 camere, cucinetta, bagno, garage. Possibilità comunità. Pallottoliniscelli Dilazioni. Tel 917.496.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord interessanti insediamenti commerciali ed artigianali. Tel 340 208

TERRENI industriali con servizi ottima zona Torino cedonsi. Tel. 957 291.

TERRENO industriale buona strada asfaltata. Vendesi Bellanova Primeri mq 4900. Rivalta 15 mila, Sangillino 30 mila. Tel 352.926, ore pasti.

TERRENO zona industriale corso Francia eccezionale posizione adatto qualsiasi impianto, vendesi, Tel. 991.696.

UFFICI rappresentanza, modernissimi, stabile signorile ventilamo zona semicentrale. Facilità parcheggio. Mutuo. Dilazione Tel. 538.021.

VALENTINO modernissimo superattico, salone-pranzo, due camere cucina, camera donna, doppi servizi, grandissima terrazza panoramico. Sabaudia 581.735.

VALENZA direttore vendesi belle zone Torino, corso Cosenza 49. Telefonare 780.939.

VENDESI libero in Torino stabile industriale mq 1000 coperti circa frazionabili comodità servizi pubblici. Telefonare 290.160 ore pasti.

VENDO vicinanze Castello 800 mq di villetta piano rialzato 4 vani doppi servizi e accessori. Tel. 620.405.

VIA Silvabelle 30 (piazza Statuto). Appartamenti signorili, abitabili marzo. Due camere, ingresso, bagno: 2 milioni 300 mila, mutuo 4 milioni 900 mila. Tre camere cucinetta, ingresso, bagno: 3 milioni 600 mila, mutuo 7 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

VIA Balme 4 (corso Siccardi). Appartamento grandioso (438 mq). Libero. Salone due camere, cucina, doppi servizi, box: 9 milioni, mutuo 14 milioni. Gabetti 5767.

VIA Castelgomberto angolo via Nuova Lanzo Stradella. Appartamenti nuovissimi, vistosi abitabili. Tre camere, ingresso, bagno: 3 milioni 300 mila compresi. 1 milione mutuo. 4 milioni 700 mila dilazioni. Quattro camere, ingresso, bagno: 5 milioni compresi. 4 milioni 500 mila mutuo. 7 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Lanzo ed adiacenze vende ultimi appartamenti 3-4 vani. Tel. 270.170 pasti

VIA Luini (cicanese) signorili quadrilocali. 5 milioni mutuo 6 ventenni 500 mila. Telefonare 302.543

VIA Magenta, alloggio subito, tre camere, terrazza, vendesi. Tel. 383.581 - 877.777, ore 20-21.

VIA Passo Buole 151, libero; tre camere, cucinetta, ingresso, bagno: 3 milioni, mutuo 6 milioni 200 mila. Gabetti, Telefonare 5767.

VIA San Donato casa 6 alloggi, 3 negozi. Vendesi 24 milioni 500 mila. Telefonare 591 338.

VIA San Quintino Cavalese 3 (piazza Carlo Emanuele). Appartamenti grandi, ristrutturatissimi: due camere, ingresso, bagno 1 milione 800 mila, mutuo 4 milioni 100 mila. Gabetti. Tel. 47567.

VILLA a Brione salottino ristorante pizzeria, 1000 mq giardino, a milioni più mutuo. Tel 902.332.

VILLA nuova mq 270 dopo Cirie km 5 lavorazioni garage giardino vendo. Telefonare 558 595.

VILLA piccolissima corso Alberto Picco 20 signorilità, tranquillità, panoramica, servizi. Prezzo facilitazioni Vallenza.

VILLA 16 Cln forma salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage 3 auto, costruzione antica, vendo privato 24 milioni, eventuale cambio Dilazioni Tel 596 226.

VILLETTA nuova, 3 camere, salottino, cucina servizi, ampio seminterrato, giardino, 4.000.000 più mutuo. Telefonare 595.306.

VILLETTA Rosa(ovest corso Unione) ultimissima vendesi salone, 2 camere, cucina, servizi, box. Dilazione mq 900. Prezzo vantaggiosissimo. Dilazioni. Telefonare 558.829.

ZONA A. Mercati Generali, via Tunisi 32/1, 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Vallina

ZONA A. Mirafiori, corso Cosenza 44, 1-2-3 servizi box, mutuo dilazione. Vallina

ZONA A. Mirafiori, via Buenos Aires 84, 1-2-3 servizi mutuo dilazione. Vallina.

ZONA A. S. Rita, corso Orbassano 207, 1-2-3 servizi mutuo dilazione. Vallina.

ZONA Stadio vendesi seconde due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 510 453

ZONA via Vigliana, alloggio camera e mezzo vendesi 5 milioni più mutuo. Telefonare 583.583 - 877.777, ore 20-21.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio comfort prestigiosi referenziatissimi. Tel. 760.690, via 934.

CERCASI affittasi locali industriali ubicazione fino 8000 mq coperti o disponibili. Telefonare 340 356, ore ufficio.

CERCASI locale industriale indipendente mq 750 circa più abitazioni, mensa, ufficio. Tel 330 374.

CERCASI magazzino 50 150 mq. 3600 Mercati Generali. Tel. 323.913.

CERCO 3-5 camere possibilmente terzo, cauzione, referenze. Tel. 544.461.

INSEGNANTE inglese serio ingegnere studia camera cucina doppi servizi in fondo, disponibile 27 metà Referenze Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 102 — 10100 Torino».

NICHELINO: brave ragazze con bambina cercano affittare camera tinello. Telefonare 552 780

PROSSIMI sposi referenziatissimi referenziatissimi affittassero alloggio 3 vani e mezzo zona Borgo Rosselli. Telefonare 246 366

SIGNORINA media età buon lavoro referenziata abbisogna alloggetto. Telefonare 579.538.

SPOSI affittassero 1-2 camere cucina semiarredate. Tel 369.417

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche dintorni. Tel. 210.250

TORINESE solo lavoro referenziatissimo cerca camera cucina servizi. Telefonare 500.650

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi Torino pressi sport. Tel. 341.360.

A.A.A. PILO agenzia propone a inquilini delle affittasi Tel. 587 683 Agenzia.

A.A. ABBIAMO alloggi 25 mila, 35 mila, 42 mila, 50 mila. Tel. 636.755.

A.A. AFFITTASI piazza Bengasi alloggetto piccolissimi spesi. Tel 691 307

A.A. REFERENZIATI affitta 3 camere, tinello, box, nuovissimi. Tel. 751.820.

A. ABBIAMO alloggi 20 mila, 35 mila, 45 mila Via Baltimi 14. Tel 636 519

A. ABBIAMO alloggi varie epoche, varie zone. 42 Maratea Tel 366 477

A. AFFITTASI Porta Nuova vicinissima locali ristrutturati per studio agenzia deposito, ampie vetrine, possibilità parcheggio. Telefonare ore ufficio 655.981.

AFFITTASI alloggio casetta zona Parco, 3 camere, tinello ammobiliato. Telefonare 293.042.

AFFITTASI ammobiliato libero due camere ingresso cucinino bagno via Filadelfia 57. Tel. 593.227.

AFFITTASI appartamentino in villa 4-2 camere Valentino Castelfidardo 32. Telefonare 487.687.

AFFITTASI bellissimo locale ad uso magazzini o laboratorio con servizi riscaldamento totale strada Lanzo statale. Tel 781.090.

AFFITTASI corso Inghilterra 7 camere doppi servizi. Tel. 521.428, pomeriggio

AFFITTASI locale mq 1500 adattato uso ristorante, magazzino, riscaldamento. Zona Grugliasco. Tel. 736.691 ore pasti.

AFFITTASI locale mq 120 con vetrine più magazzino mq 300 Piossasco Via Bernardo Drubito 109.

AFFITTASI magazzino mq 50 Cenisia Via Tel. 956 986.

AFFITTASI magazzino laboratorio seminterrato mq 300 via Balbis 5 ovata via Sacchi. Rivolgersi in cancello

AFFITTASI negozio con retrobottega mq 140 Barriera Milano Tel 724.000

AFFITTASI negozio via Duchessa mq 55 libero semivuoto Tel 339.986

AFFITTASI quadrilocale ammobiliato. Telefonare 615.695, ore pasti

AFFITTASI piccolissimi spesi camera tinello servizi libero subito, via Bidone. Telefonare 454 795.

AFFITTASI referenziati alloggio piano terreno in palazzina: 4 camere cucina servizi garage Tel 390.186

AFFITTO corso Francia 126, 3 camere cucinetta, ripostiglio, cantina, doppio, ingresso - subito. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2276 — 10100 Torino».

AFFITTASI zona Mirafiori 3 camere cucina bagno 2 balconi 2 cantine box. Tel 34 252 Sera, oppure 340 028 Torino.

ATTICO ristrutturato zona centrale affittasi. Referenze. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 287 — 10100 Torino».

AUTOTRASLOCHI arredati per terzi a prezzi modici garanzia massima. Telefonare 833.091 Mentalito.

AUTOTRASLOCHI assalita garanzia prezzi specialissimi assicurazione inclusa. Tel. 630.497 Cadlie

AUTOTRASLOCHI Ducia, 4000 camera, prezzi specialissimi, furgoni imbottiti. Tel. 215.174.

AUTOTRASLOCHI Diablo 4000 camera, furgone imbottito viaggi specializzati. Tel 266.607

AUTOTRASLOCHI floria garantisce appartamenti mobili, Telefonare 710 898.

AUTOTRASLOCHI rapidi-lui prezzi modici assicurazione furgoni diversi. Telefonare 592.483, Rinaldi.

BARRIERA Milano affittasi locale con cortile uso deposito. Tel. 218.881.

BENASCO affittasi vasto locale 200 mq circa piano terra adatto ufficio, esposizioni, laboratori, disponibile gennaio. Telefonare 518.106 - 517.195.

BICAMERE galleria cattura Silvestri 27 mila volendo ammobiliato. Agatino 533.414.

CROCETTA: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, veranda. Tel 656.734

LUISA grado Stampatori 5, camere non ammobiliate, ingresso, cucina, doppi servizi, terrazzo, ascensore. Tel. 651.179.

ZONA Giardini Reali fittasi alloggio 5+ locali, doppi servizi riscaldamento, ascensore, ufficio ideale per ufficio laboratorio. Telefonare 882.0?6.

27.000 affittasi via Tripoli alloggetto moderno arredato doppi. Tel. 855.461.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi direttamente impresa costruttrice. Impresa Martoglio Suza, Borgetto S. Spirito 154/bis/bis, Tel. 0182/96 066, Torino 638.410.

AL mare vendo alloggi panoramici Toirano. Tel. 574.296 Torino.

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato soleggiato centrale. Rambaldi, via Diaz 6.

AFFITTERI alloggetto mansarda semplice febbraio oppure periodo invernale chiedere settimane offerte. Telefonate 564.221

BORDIGHERA centralissima bilocale vista stupenda tranquillo ascensore affittasi. Telefonare 580.413

CELLE Ligure alloggetto arredato mobili tutti comforts affittasi. Tel. 302.890.

DIANO ammobiliato in villetta 5 camere servizi affittasi. Tel 0183/44.102 dopo 21 e in Tel. 740 331, Torino.

SAVONA, Hotel Sanfrancesco: riscaldamento, ascensore, camera singola 2500, doppia 3800

ARMA Taggia, Hotel Vittoria Gratacielo, 1ª spiaggetta, fronte mare, vicino Sanremo riapertura 22 dicembre.

SANREMO Hotel Nike, Tel. 83.895, nuovo moderno prima categoria; zona centrale, tranquilla, vicinissima Casino; garage privato.

SPOTORNO - Pensione Bella Rosa - apertura 20 dicembre - riscaldamento centrale. Tel. 019/745.198.

⑧ Alberghi e Turismo

AD Alba cedesi a lui persona idoneità alberghiera. Sei camere. Tel 0173/28 26.

ALASSIO - Hotel Adler - riscaldamento - cucina a scelta - apertura 20 dicembre - 2500 complessive Telefonare 042.420mila.

ALASSIO, Hotel Rina Tel. 42.042 - 42.481 tranquillo, vicino al mare, ogni comodità, parcheggio, garage

ALASSIO, Pensione Ristorantino, Telefonate 0182 40.477. Ambiente familiare, confortevole, trattamento familiare con vitto ottimo.

IOANO nuovissima direzione Villa Idonea Trattamento familiare, camere ben arredate, vicino a tutti i servizi, vicinissima spiaggia. Pezzi inizio stagione. Via Cavour 82, Ioano tel 180

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino. Telefonare 535.535 Continuano le lezioni estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI esclusi calibri allenamento diplomandosi Scuola Diez, corso Vittorio Emanuele 59.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Trall, specializzato acconciature femminili, piegataglio decolorazione tinture permanenti, Corsi serali, Diploma professionale. Tel. 486.565, piazza Statuto 24.

OFFRESI nelle vicinanze Ivrea ragazza diplomanda Scuola Arbem, estetica, visomanicure, massaggio, istituto luna Balocco, corso Vercelli 70, Telefonare 110.688.

A. JENNE bella presenza, media coltura, dalle 124 proficua, non primi un pieno, libero solo mattino ufficio. Telefonare 652.144

AFFIANCHERE titolare piccola media azienda apparecchio ottico e relativa officina ottica tecnico come di seguito precisato desidererebbe perfezionare propria individuale preparazione. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 8051 — 10100 Torino».

BOZZETTISTA esperto offresi Telefonare 781.867.

CAPO reparto breve tirocinio lunga e sperimentata pratica cicli lavorazione ed organizzazione reparto offresi sesta della stampa multicolore rotativa. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 8020 — 10100 Torino».

CAPO reparti montaggio e produzione esperienza pluriennale campo della elettromeccanica di precisione e della prestazione studio prototipi ed attrezzature, esperienza conduzione personale, perito meccanico. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2260 — 10100 Torino».

CAPO squadra cantiere scolastico esperienza pluriennale diploma commerciale, perito sulle trigonometria, disposto trasferirsi esaminerebbe proposte serie. «Eta-Kompass Pubblicità 332 — 10100 Torino».

CAPOFFICINA Joenne, preparatissimo, laurea esperienza attrezzature, lingua conoscenza, offresi. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2215 — 10100 Torino».

CAPO squadra cantiere scolastico esperienza pluriennale diploma commerciale, perito sulle trigonometria, disposto trasferirsi esaminerebbe proposte serie. «Eta-Kompass Pubblicità 332 — 10100 Torino».

CAPOFFICINA Joenne, preparatissimo, laurea esperienza attrezzature, lingua conoscenza, offresi. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2215 — 10100 Torino».

CAUREANDO scuole politiche note sede esperienza ufficio impiegatizio-segretarie. Tel. 788.068.

MAGAZZINIERE esperto conoscenza ed uso per industria elettromeccanica. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2254 — 10100 Torino».

MAITRE hotel ristorante diploma esperienza italiana francese offresi anche fuori stagione. Telefonare 882.906.

MILITE SOLIDO 36 pensionato vitale cerca lavoro serio compatibile. Telefonare 882.721.

OFFRESI dattilografa 24 anni Telefonare 292 301

OFFRESI dattilografa pratica lavoro ufficio. Tel. 211.068.

OFFRESI impiegata diploma ragioneria ufficio, cassiera, bilinguista. Tel. 305.382.

OFFRESI stenodattilo in impiego. Telefonare 386 032

PERITO chimico industriale specializzato nella vernici, esperienza pluriennale offresi Tel 579.235

PERITO chimico addestrato 3a impiego libero subito offresi. Tel. 273.344

PERITO elettrotecnico esperienza bienn nelle in progettazione/messa della produzione di industria elettromeccanica offresi. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino».

PERITO elettronico tecnico pluriennale esperienza elettromeccanica precisione automazione programmazione macchine utensili macchine industriale, conoscenza inglese eventuale francese offresi. Ordine conoscenza inglese elettronica, scopo miglioramento offresi. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2217 — 10100 Torino».

PERITO meccanico Joenne volonteroso cerca impiego presso serra data. Telefonare 527.150

PERSONA assoluta fiducia referenziata eventualmente possibilità assunzione deposito in Torino prodotti medicinali ed affini. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2196 — 10100 Torino».

RAGIONIERA capacità responsabilità personale fatturazione paghe contabilità generale offresi. Tel. 345.454.

RAGIONIERE esperienza amministrazione piccole aziende, disponibilità inizio serio impiego garantito. Tel 372.906 ore pasti.

RAGIONIERE non diplomato trentenne buona volontà impiego anche mezza giornata. Tel 361.754

RAGIONIERE Joenne esperienza amministrativa contabilità generale, disponibile, in pensione Baricalla cil assicurazioni, offre ottima sistemazione. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2228 — 10100 Torino».

RAGIONIERE Joenne esperienza amministrativa contabilità generale, disponibile, in pensione Baricalla cil assicurazioni, offre ottima sistemazione. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2228 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25enne esperto in ufficio personale, contabilità generale, buona conoscenza inglese, cerca nuova sistemazione. Preferibilmente zona Moncalieri. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 310 10100 Torino».

RAGIONIERE 26enne esperienza amministrativa settoriale campo metalmeccanico, libero subito, cerca proposte serie sollecitamente. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2251 — 10100 Torino».

REDATTORE ingegnere minerario, esperienza, libero subito offresi. Telefonare 832.540, ore pasti.

SEGRETARIA d'azienda diplomata, esperta prima nota contatto clienti, buona cultura, offresi. Tel. 854 731.

SEGRETARIA 25enne pratica scuola pubblica offresi a isola Telefonare 306.070.

SIGNORA libera, referenziata, esperienza operativa settore servizi, conoscenza lingue, cerca lavoro part-time, preferibilmente ufficio, segreteria, commercio, offresi a serio azienda interessata a valorizzare disponibilità e spirito di iniziativa. Tel. 830.385, dalle 13 alle 14 oppure ore serali.

SIGNORINA giovane sana robusta di fresca compagnia cerca impiego a piacimento. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino».

SPAGNOLO madrelingua italiano laureato offresi traduzioni documentazioni qualunque. Tel. 740.791.

STENODATTILO anni 20 offresi ufficio pratiche automobilistiche. Libera subito. Tel. 381.167

STUDENTE 26 elettronica seconda università frequentata 1° semestre 4° anno offresi Telefonare 781.815 - 847.420.

TELEFONISTA e dattilografa offresi Telefonare 354.423.

TECNICO esperto organizzazione impianti cabli tecnologicamente ed economicamente per locali di appalto e in proprio, eventualmente cerca proposte. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino».

TENNE addetta attività aziendali pratica assicurazioni offresi subito. Telefonare 210.971.

TENNE libera dal mattino non oltre le 16, offresi per impiego. Tel. 734 326

TENNE diplomata scuola, diplomata esperienza contabile lavoro subito, offresi. Tel. 250.209 ore pasti

TENNE spunta pratica bolle d'accompagnamento, offresi subito. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2273 — 10100 Torino».

TENNE libera subito offresi impiego camera commercio terzo settore. Telefonare 780.964 Torino. Anche mezza giornata operata.

TENNE patentata pratica operazioni doganali ed Uffici Finanziari impiegherebbe tipo subito. Tel. 721.306

TENNE diplomata, inglese, esperienza offresi anche part-time. Marazzato, via Cavour/Lagrange 12, Torino.

TENNE esperienza programmazione di produzione, controlli tecnici e compilazione analitici, cicli produzione, delle specificazioni e degli arrivi, pratica stocks, supporti tra budget e produzione. Disponibile trasferirsi. Eventualmente libero in poco tempo. Offresi. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2251 — 10100 Torino».

TENNE matricola grafica patente B libera. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2322 — 10100 Torino».

TENNE libera subito offresi qualsiasi lavoro anche ufficio. Telefonare 780.964 Torino. Anche mezza giornata operata.

TENNE libera subito offresi qualsiasi lavoro anche ufficio. Telefonare 780.964 Torino. Anche mezza giornata operata.

TENNE patentata pratica operazioni doganali ed Uffici Finanziari impiegherebbe tipo subito. Tel. 721.306

TENNE diplomata, inglese, esperienza offresi anche part-time. Marazzato, via Cavour/Lagrange 12, Torino.

TENNE esperienza programmazione di produzione, controlli tecnici e compilazione analitici, cicli produzione, delle specificazioni e degli arrivi, pratica stocks, supporti tra budget e produzione. Disponibile trasferirsi. Eventualmente libero in poco tempo. Offresi. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2251 — 10100 Torino».

TENNE matricola grafica patente B libera. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 2322 — 10100 Torino».

Concluse a Milano le "Giornate nucleari '70„

Progressi e qualche delusione nella costruzione dei reattori

Raggiunta, nel 1964, la competitività economica fra l'energia elettrica di produzione termica e quella d'origine nucleare - Due linee di sviluppo: nuove idee tecniche (come i reattori veloci) maggiore affidabilità dei reattori commerciali - Necessaria una cura «ossessiva» del particolare per tutti gli elementi

Milano, dicembre.

Una delle caratteristiche più evidenti della nostra epoca è senza dubbio rappresentata dall'enorme consumo di energia, nelle sue forme più varie, che ogni azione dell'uomo moderno richiede; il fenomeno è ben lontano dalla saturazione, poiché, nonostante il continuo aumento della popolazione del globo, va aumentando anche il consumo energetico *pro capite*. Questo andamento vertiginoso si regge attualmente sulle riserve energetiche tradizionali (carbone, petrolio, gas naturale oltre ai bacini idrici ed a fonti minori), con un piccolo contributo — dell'ordine di qualche percento — dell'energia di origine nucleare. Non sarà per il prossimo futuro dove la nuova venuta è destinata a far la parte del leone; la ragione di ciò sta nel fatto che l'energia nucleare permette di metter mano ad una riserva energetica naturale pressoché illimitata, dissipando così, come il caldo sole fa in una mattina nebbiosa, l'incubo di un non lontano esaurirsi delle riserve tradizionali.

Strutture delicate

Per sfruttare a fondo le possibilità offerte dall'energia nucleare, è in atto da un ventennio uno sforzo tecnologico mondiale senza precedenti ed i primi frutti sono già maturati da qualche anno, da quando cioè, nel 1954, è stata praticamente raggiunta la competitività economica tra l'energia elettrica di produzione termica e quella d'origine nucleare. Questa incruenta guerra nucleare — di guerra infatti si tratta, visti l'impegno delle nazioni mobilizzate e l'entità della posta in gioco — si combatte su due fronti che, pur avendo tra loro molti legami tattici ed una comune strategia, si possono considerare separati: un fronte esterno, rappresentato dallo sviluppo di nuovi concetti di reattore (tipico il caso dei reattori veloci), ed un fronte interno che riguarda il consolidamento dei concetti acquisiti in modo da rendere i reattori nucleari in commercio (spesso definiti ecommercialmente provati») sempre più affidabili e sicuri.

Ci si può chiedere in relazione a quest'ultimo aspetto se mai attrezzature già portate ad un avanzato stadio di sviluppo richiedano ancora un così impegnativo sforzo tecnico; il fatto è che un reattore nucleare per produzione d'energia è una macchina complessa, che può incepparsi per cause apparentemente trascurabili, spesso di natura non nota e comunque non facilmente conoscibile. Per di più non è infrequente il caso che la riparazione richieda un tempo molto lungo, anche e soprattutto per le difficoltà di accedere alle delicate strutture del nocciolo (la parte dove si svolge la fissione nucleare, fonte d'energia del sistema) fortemente radioattive anche dopo prolungati periodi di arresto del reattore.

E' necessario quindi, per garantire un funzionamento prolungato nel tempo, molto attenti criteri di progettazione e di costruzione estremamente rigidi ed inoltre sperimentare preventivamente il comportamento operativo delle diverse parti che costituiscono l'insieme.

Componenti critici

Questi concetti valgono non solo per i componenti più critici, quali ad esempio gli elementi di combustibile del nocciolo, ma in pratica per ogni oggetto dell'impianto; recipienti, tubi, valvole, pompe, strumenti, ogni cosa può e deve essere perfezionata per renderla più sicura possibile e la sua realizzazione deve essere curata come se da essa solo dipendesse la sorte di tutto il reattore. L'ossessiva cura del dettaglio, l'assenza assoluta di qualsiasi forma di improvvisazione, anzi una precisa coscienza di questo fatto, sono forse la caratteristica più importante che differenzia la costruzione di un reattore da quella di un qualsiasi altro impianto industriale.

Questo fatto è ben noto a tutti coloro che si occupano di costruzione di reattori, ma è bene ripeterlo perché, come ha ricordato il professor Silvio Stucchi, presidente del Cnen, nella sua relazione introduttiva ai lavori delle Giornate nucleari, la costruzione di un reattore è un'occasione per tutte le industrie che vi partecipano per migliorare la propria organizzazione, la propria produzione, in una parola il perfezionismo, questo credo sia, più d'ogni altro elemento appariscente, l'aspetto che maggiormente distingue e differenzia la tecnica nucleare dagli altri rami della moderna tecnologia.

La via percorsa

E' quindi molto logico ed opportuno che su questo tema — gli aspetti meccanici e costruttivi della tecnica nucleare — si siano svolte le Giornate dell'energia nucleare 1970, organizzate come le precedenti edizioni dalla Fast (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche) con la solita scadenza biennale e tenutesi a Milano dal 10 al 12 dicembre. Si è giustamente voluto escludere dal convegno tutto quello che concerne direttamente il combustibile, sia perché sull'argomento si era ampiamente discusso nella edizione precedente (1968) sia perché il campo tracciato è già di per sé abbastanza vasto da sconsigliare ulteriori allargamenti.

Nelle tre giornate si sono susseguiti numerosi oratori, secondo un filo logico evidente: i materiali nucleari e le loro proprietà, gli aspetti progettistici dei principali componenti, le tecniche costruttive e quelle strumentali. A conclusione, una tavola rotonda su un argomento di notevole interesse, e cioè l'incidenza che le tecniche nucleari — per molti versi raffinate e complesse — hanno al di fuori del campo nucleare.

Chi si aspettava da questo convegno grosse novità può essere rimasto deluso, ma credo a torto. Il progresso in campo tecnologico è apparentemente e procede sempre per lente tappe; solo da una panoramica completa quale quella presentata alle Giornate nucleari di Milano si può avere la misura del cammino percorso, delle difficoltà superate, dei problemi che ancora aspettano una soluzione. Ed è da un discorso tra i tecnici ricercatori ed i tecnici dell'industria, alternatisi con uguale frequenza ai posti di oratore e di ascoltatore, che il progresso tecnologico si concretizza e si consolida.

L'auspicio da trarre da questo convegno e che esso non rappresenti un punto di arrivo, ma al contrario una base di partenza per un dialogo sempre più intenso e costruttivo fra la ricerca e l'industria italiana, in campo nucleare ed al di fuori di esso.

Andrea Scaroni
del Cisi di Milano

Roma. Veduta del reattore «Tapiro» al Centro studi nucleare della Casaccia. Il «Tapiro» fornisce un flusso di neutroni veloci di intensità elevata, anche se circoscritto ad un limitato spazio sperimentale, e con uno spettro di energia prossimo a quello di fissione. Finito di costruire da poco più d'un mese, il reattore è destinato ad esperienze nel campo della neutronica e dello schermaggio oltre che per ricerche biologiche

Dieci anni fa le prime prove

Alimenti freschi con raggi gamma

In Italia (come in altri Paesi) la legislazione sembra in ritardo sulla realtà

Qualche settimana fa i supermarket olandesi sono apparsi i primi quantitativi di funghi che, senza perdere sapore e fragranza, si conservano freschi e bianchi, anche senza essere tenuti in frigorifero, per un periodo di tempo tre volte più lungo di quello possibile in precedenza.

Dal 1° gennaio in Inghilterra si venderanno filetti di pesce che anche essi potranno restare nelle celle frigorifere freschi per un tempo almeno doppio di quello permesso dai metodi tradizionali di refrigerazione, pastorizzazione e surgelamento.

Il cobalto 60

Tutti questi vantaggi dipendono dallo speciale trattamento a cui i cibi sono stati sottoposti: l'irraggiamento con gamma emessi da sorgente di cobalto 60. Attraversando i cibi, le radiazioni distruggono o sterilizzano la flora batterica responsabile della decomposizione. I risultati dipendono naturalmente dalle caratteristiche dell'irraggiamento (intensità e durata), dalle condizioni in cui avviene (temperatura, umidità, ecc.), dal tipo di contenitori usati. Dieci anni di prove effettuate nei paesi più progrediti (fino al 1960 l'irraggiamento veniva usato principalmente per sterilizzare strumenti chirurgici) hanno insegnato che ogni sostanza, animale o vegetale, richiede un trattamento particolare. Se la dose è troppo forte, le radiazioni producono mutazioni microbiologiche a cause delle quali i cibi subiscono alterazioni che ne modificano sensibilmente l'aspetto e il gusto. Dosi più basse riescono invece a distruggere i microorganismi più resistenti alle radiazioni.

Le nuove immissioni sul mercato di cibi irraggiati dimostrano perciò che la tecnica della radioconservazione sta raggiungendo risultati sempre più soddisfacenti ma nello stesso tempo rappresentano pure una vittoria sulle resistenze psicologiche dei consumatori, i quali in passato hanno sempre stentato a convincersi che i cibi trattati non conservano radioattività residua e sono perciò assolutamente innocui.

Le prove di nutrizione di animali con alimenti irraggiati hanno dato ovunque risultati molto soddisfacenti, ma le ricerche continuano a ritmo intenso ovunque. In particolare 19 Paesi (tra i quali l'Italia) hanno dato vita a un programma di ricerca comune che verrà condotto sotto l'egida della Fao e dai principali enti nucleari mondiali e che costerà 120 mila sterline l'anno. E nascono altresì impianti pilota che dovranno fornire le conoscenze necessarie per l'allestimento di impianti industriali di grande capacità. Alcuni di essi saranno mobili e potranno irraggiare gli alimenti sul luogo della raccolta, della pesca (a bordo dei grandi pescherecci) o della macellazione.

Valore nutritivo

Misurazioni effettuate presso il Wantage Research Lab. (Inghilterra) hanno confermato che la radioattività presente nelle sostanze appena irraggiate è almeno un milione di volte inferiore a quella naturale e che dopo due o tre giorni è addirittura 100 milioni di volte minore. Assolutamente assenti le sostanze tossiche o cancerigene. In quanto al valore nutritivo dei prodotti irraggiati, è certo che esso non subisce riduzioni notevoli o che tutt'al più tale riduzione equivale a quella provocata dalle tecniche tradizionali di conservazione.

Con la ridondanza dei risultati positivi si spera di vincere l'ormai ingiustificata cautela dei legislatori, ai quali tutto ciò che proviene dall'atomo evoca i fantasmi di Hiroshima e di Nagasaki, per spingerli a varare disposizioni più attinenti alla realtà. Prima di essere messo in commercio, ogni prodotto irraggiato ha oggi bisogno di un'autorizzazione particolare. Negli Stati Uniti, per esempio, gli ottimi risultati ottenuti con il pollo e la pancetta (già da parecchi anni serviti ai combattenti in Vietnam) non sono bastati ad autorizzare la distribuzione di prosciutto irraggiato. In Inghilterra fino ad oggi gli alimenti radioconservati sono stati usati solo per preparare i pasti dei pazienti che avevano subito trapianti d'organo, i quali richiedono un'alimentazione a base di cibi altamente sterilizzati. In Italia la radioconservazione viene da molti anni sperimentata presso il centro nucleare della Casaccia (Roma), presso quello della Sorin (Saluggia) e presso la stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari (Parma). Ma la distribuzione rimane ancora bloccata dall'art. 7 del Ddl 30-4-1962, che proibisce la vendita dei cibi irraggiati salvo precisa autorizzazione del ministro della Sanità.

La Radiatom di Saluggia ha chiesto già da tre anni la autorizzazione a distribuire patate irraggiate, alimento che da tempo viene venduto in altri Paesi, fino ad oggi l'autorizzazione non è arrivata.

Bruno Ghibaudi

Un strumento

Misuratore di ossigeno ad alta sensibilità

Londra, dicembre.

Un misuratore di ossigeno ad alta sensibilità, basato sul principio della cella rivelatrice a cattura di elettroni come elemento misurante e capace di misurare esattamente la presenza di ossigeno in una grande varietà di condizioni è stato realizzato da una ditta inglese.

Tra le principali applicazioni dello strumento si sono la rivelazione dell'ossigeno nel gas e nei liquidi e la prova di permeabilità dell'ossigeno.

La misurazione diretta dell'ossigeno in azoto o argo viene effettuata per mezzo del separatore di ossigeno; si può effettuare la lettura entro un minuto dal collegamento dello strumento. E' possibile rivelare la presenza del gas nell'ambito di 0-5 e di 0-250 parti per milione (ppm). Sono incorporati mezzi di azzeramento e di taratura.

Per la rivelazione in altri gas, lo strumento viene adoperato cromatografo portatile che l'ossigeno attraverso una speciale colonna e misura concentrazioni inferiori a 5 ppm.

Lo strumento è azionato con la corrente di rete e a batteria. *(British News)*

S.E.I. NOVITA'

André Martin
RUSSIA FEDE E REALTA'
L. 1.800
Il libro che ha carattere d'urgenza. La situazione della Chiesa in Russia: la versione ufficiale e la realtà. La preghiera
ALEXANDR SOLGENITSIN: PREMIO NOBEL 1970

Francesco Rosso
LE CITTA' MORTE L. 3.500
Uno straordinario servizio giornalistico sulle «città morte» del Medio Oriente, sulle orme di Alessandro Magno.
10 GIORNI: 8 EDIZIONI
«In questa cavalcata nel tempo e nello spazio, Rosso continua a ripeterci che la sua è opera di storico e archeologo e l'abbiamo: però, ma di certo è appassionante opera di poesia».
(Giovanni Giovannini - La Stampa)
«In questo viaggio sulle orme di Alessandro il Grande, per una volta Rosso rinuncia al ruolo di testimone per quello di rievocatore, ma lo fa conservando intatto il suo scrupolo di cronista ed accentuando il suo amore per le avventure dell'uomo».
(Angelo Del Boca - Il Giorno)

Enzo Biagi
TESTIMONE DEL TEMPO L. 2.500
Il suo libro più importante. Tante vicende di cui è stato testimone, incontri con gente che, nel bene e nel male, ha fatto la storia del nostro tempo.
8 GIORNI: 3 EDIZIONI
«Il lettore, Biagi lo ha sempre presente ed è sulla sua gamba che misura il passo. Non lo sforza mai impegnandosi in problematiche da specialisti, con citazioni in lingue straniere o richiami ad autori sconosciuti dal più. In Italia queste rinunzie sono pericolose perché espongono all'accusa d'ignoranza e qualunquismo. Ma Biagi è di quelli che sanno sfidare il rischio, ed è proprio per questo che mi sento solidale con lui».
(Indro Montanelli - Corriere della Sera)

Per gli alunni della scuola elementare
ENCICLOPEDIA DEL FANCIULLO
La prima realizzata in Italia per gli scolari italiani, e illustrata da fotografie a colori.
2 VOLUMI: 4 EDIZIONI
Vol. I - Per il primo ciclo della scuola elementare - Pag. 754 - Illustrazioni a colori.
Vol. II - Per il secondo ciclo della scuola elementare - Pag. 248 - 479 illustrazioni a colori.
Prezzo dell'opera completa L. 8.
S.E.I. BEST SELLER 1970
Sergio Zavoli
VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO
Il «libro nuovo» dell'editoria italiana.
Premio Campione 1970 - Finalista Premio Bancarella 1970 - Pubblicato in tre edizioni: Strenna, Libreria, Scolastica - 1.000.000 copie - L. 3.500.
Corso Regina Margherita, 176 TORINO

RIVISTA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Conversione diretta dell'energia

Quattro promettenti principi con alcune applicazioni - I convertitori di coppia e altri oggetti nel terzo volume del Dizionario di Ingegneria - Un trattatello di fluidica

La massima parte dell'energia elettrica che si produce nel mondo proviene oggi dalla combustione (chimica o nucleare), con la successiva produzione di vapor acqueo, rotazione di turbine e alternatori. Il rendimento totale di questa conversione non supera il 40 per cento: il che significa che i due terzi del contenuto energetico dei combustibile vanno perduti. Sono perciò studiati metodi atti a trasformare più direttamente, e perciò con minori perdite, l'energia dei combustibili. Finora questi sistemi hanno avuto applicazioni parziali, marginali; ma non è escluso che in avvenire possano sostituirsi con vantaggio alle presenti centrali.

Una rassegna di questi sistemi (o almeno dei più importanti) si trova nel volume di R. A. Coombe, Conversione diretta dell'energia (Etas-Kompass Editrice, Milano 1969, L. 4000). Il metodo più promettente (indicato con la sigla MHD, che significa amagnetoidrodinamica) ha alla radice l'interazione di un campo magnetico e un fluido in movimento veloce, conduttore di elettricità, come sarebbe il plasma fisico. Secondo un principio che risale al vecchio Faraday, il campo magnetico separa le cariche elettriche di segno contrario del fluido in movimento, e predisposti elettrodi le raccolgono per derivarne corrente (questa è appunto il prodotto della operazione).

I generatori «Snap»

Altro principio è l'emissione termoionica: un metallo riscaldato emette elettroni; questi possono essere raccolti e rimandati al metallo; e la corrente di questo circuito è il beneficio che se ne può trarre. V'è poi il principio della termoelettricità (basato sull'effetto Seebeck, che data dal 1821); ed è il passaggio di corrente elettrica che si manifesta in un circuito chiuso, formato da due metalli diversi, saldati tra loro in due punti, quando tra questi due punti si mantenga una differenza di temperatura.

Il principio è stato applicato nei generatori Snap, adoperando sorgenti di calore isotopi radioattivi. Vi sono infine le pile a combustibile, rese popolari dall'impiego nelle astronavi: si fanno reagire tra loro (senza combustione, ma con catalizzatori) idrogeno e ossigeno, in speciali celle, attenendone acqua e corrente elettrica (ma si possono adoperare altri combustibili). Di processi di conversione, fondati su altri principi, lasciamo che i lettori prendano nozione dal stanzioso trattato.

E' in distribuzione il terzo volume del Dizionario di Ingegneria, della Utet, nella nuova edizione diretta da Federico Filippi. Esso comprende i vocaboli da Ci (abbreviazione dell'unità di misura Curie) a Dazio. Le molte persone che sogliono consultare questa preziosa opera, fondata dal compianto Eligio Perucca, troveranno, in questo accresciuto rifacimento, voci nuove e altre di molto ampliate, conforme al presente prodigioso sviluppo delle tecnologie e delle discipline corrispondenti. Noi possiamo darne qui appena una breve esemplificazione. Presentata con più ampia trattazione analitica la voce ciclotrone, il noto acceleratore di particelle; corredata aggiunte relative al colore quella cinescopio, il tubo elettronico del televisore; del tutto, e diffusa con la larghezza ch'essa merita, quella relativa al combustibile nucleare.

Tra i convertitori, termine dai molti significati, troviamo nuovo i convertitori di coppia, una grossa famiglia di oggetti meccanici, facenti ufficio di trasmissioni idrauliche. Quasi quadruplicata la corrosione, conforme al economico (negativo) che il fenomeno ha assunto nella nostra civiltà industriale, aggravato — come è noto — dal crescente aggressivo sporco dell'aria e dell'acqua. L'abbondanza di neologismi origine inglese comprova il prepotente sviluppo, in funzione di guida, della tecnologia statunitense: incontriamo, tra l'altro, il crud, termine indicante ogni impurezza non desiderata che si forma in un processo industriale, ma in ispecie nei reattori nucleari. Tra i circuiti, cresciuti a non finire, sono compresi quelli fluidici.

Nell'automazione

E qui lasciamo il Dizionario, per venire a un volumetto (Franco Ciaulfone, La fluidica e le sue applicazioni, ed. Eris, Milano 1970, L. 2850), nel quale appunto si tratta delle tecniche che, usando fluidi in movimento, sono dirette a produrre apparecchi di controllo, regolazione, conteggio e altro. Oggetti principali ne sono gli amplificatori fluidici: blocchi solidi, nei quali sono praticati canali, strozzature, divisioni, sfiati, capaci di realizzare, al passaggio dei fluidi, funzioni logiche, così come fa l'elettronica (ma più lentamente) in compenso con maggiore semplicità e facilità di manutenzione). I principi fisici della fluidica e i sistemi ogni tanto qui oggetto di una trattazione elementare, utile soprattutto per coloro che si occupano di automazione.

Didimo

Miglioramenti tecnici per rendere più facile il lavoro

Scavatrici automatiche in galleria

La «Betti II» costruita negli Stati Uniti: crescente perfezionamento meccanico e diminuzione dei costi - Macchine capaci di perforare ogni tipo di roccia

Un più di anni fa abbiamo avuto occasione di dare notizia delle prestazioni veramente notevoli di una trice automatica galleria, denominata Betti II, costruita negli Stati Uniti.

In questo lasso di tempo, questi tipi di macchina si sono molto perfezionati e generalizzati e — ciò che è più interessante — i loro limiti di applicabilità si sono ampliati tanto che si può dire che non vi è quasi sezione di galleria o tipo di che sia al di fuori delle loro possibilità. Questo progresso è apparso chiaro nel recente Congresso della Società Austriaca di Geomeccanica tenutosi a Salisburgo.

Le memorie presentate, per circa due terzi, si occupavano delle scavatrici automatiche sia sotto il profilo delle loro prestazioni, sia sotto quello delle caratteristiche meccaniche delle rocce attraversate e del loro comportamento una volta perforate con tali macchine.

E' interessante osservare che dimensioni e prezzi si sono anche notevolmente ridotti rendendo l'uso delle scavatrici accessibile ad utilizzatori che devono scavare grosse e lunghe gallerie per impianti civili (strade, acquedotti, etc.) ma anche ai minatori, con la sola eccezione delle ricerche minerarie per le quali le dimensioni ridotte delle gallerie, la relativa brevità dei percorsi e la necessità di continui cambiamenti di direzione sono limitazioni che rendono l'uso delle scavatrici, almeno allo stato attuale della tecnologia, antieconomico.

Pensiamo sia opportuno quindi, dare un breve cenno delle caratteristiche e possibilità delle scavatrici odierne.

Per secoli le gallerie si sono scavate con il metodo tradizionale in tre fasi: perforazione (dei fori mina), brillamento (delle mine) e sgombero del materiale di risulta. Le singole fasi sono state singolarmente perfezionate e oggi sono altamente meccanizzate. L'utilizzo delle perforatrici automatiche di gallerie ha rotto questo ciclo. Queste macchine si cominciarono ad usare in rocce sciolte ed una prima decisa fase di perfezionamenti si ebbe quando, dopo la seconda guerra mondiale, si cominciò a scavare un po' in tutto il mondo gallerie per metropolitane.

Le prime perforatrici di rocce dure vennero progettate per lavori minerari, ma, sempre dopo la seconda guerra mondiale, vennero applicate anche a lavori di ingegneria civile. Negli Stati Uniti le prime applicazioni ebbero al principio degli Anni 50 mentre in Europa il loro uso si estese nel corso degli Anni 60. Oggi effetti si dispone di scavatrici per rocce dure adatte a perforare ogni tipo di roccia.

La costruzione ed il modo di operare di una scavatrice per rocce dura differiscono sostanzialmente quelle di una scavatrice per rocce sciolte. Come regola, le prime sono costruite con dimensioni minori e l'abbattimento e l'allontanamento dei detriti sono completamente meccanizzati. In genere sono anche dotate d'una apparecchiatura aggiuntiva per la messa in posto del rivestimento delle pareti scavate. Evidentemente il punto critico della macchina sono gli elementi taglianti, le varie forme e dimensioni, costruiti in varie leghe e che sono quelli al quale è affidato il compito di asportare la roccia. Componenti secondari, meglio direi complementari, ma di grandissima importanza, sono le apparecchiature utilizzate per l'asportazione continua dei detriti prodotti e per l'abbattimento delle polveri che si producono in quantità notevoli.

Il loro uso presenta svantaggi e vantaggi. Il vantaggio principale è una minimizzazione del disturbo arrecato alla roccia dall'apertura delle gallerie e dell'extra-profilo che deve essere scavato. Il principale svantaggio è l'alto costo della macchina. Inoltre tutta l'attrezzatura che deve essere usata in connessione con la macchina deve essere riproporzionata ed adattata alle necessità nuove, cosicché alle volte conviene parlare più di un «sistema» che di una «macchina» singola.

Oggi prestazioni e costi di una perforatrice automatica sono paragonabili a quelli di un sistema convenzionale scavo, ma è possibile che in futuro questo equilibrio si alterato in favore della scavatrice. E' possibile prevedere che la macchina, come schema di principio, resti più o meno invariata nel futuro, sono invece da attendersi progressi nella tecnologia della costruzione e soprattutto nella metallurgia, progressi che dovrebbero tradursi in maggiori velocità di scavo e minori costi unitari.

Fabio Pantanetti
del CNEN

SORDITÀ
dalla Qualitone (Minneapolis - Minnesota, USA): il nuovissimo "microfono ceramico" presentato al pubblico dalla Microacustica di Torino.

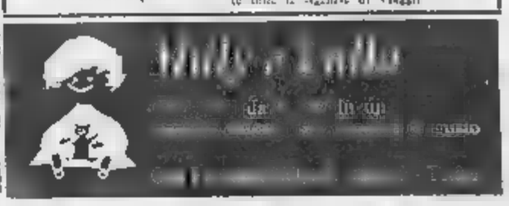
La Microacustica ha promosso in questi giorni una vasta pubblicitaria per presentare ai propri le novità 1971 in fatto di protesi acustiche.
Questa società è concessionaria per il Piemonte degli apparecchi acustici prodotti dalla famosissima ditta «Qualitone» di Minneapolis-Minnesota (USA), che ha applicato ad una serie di protesi retroauricolari o ed occhiale il microfono ceramico. Con questa innovazione si è allargata enormemente la gamma frequenze udibili, cosicché anche i suoni tenui e sfumati, perennemente presenti intorno a noi, vengono raccolti, trasmessi e percepiti assoluta fedeltà e naturalezza.
Non solo! Ma la Casa americana ha prodotto anche un apparecchio acustico che consente di udire assolutamente nulla nell'orecchio. Si tratta di un occhiale a trasmissione ossea di elegante fattura e di elevata fedeltà, che sta riscuotendo ovunque un grande successo. La Microacustica invita gli interessati a recarsi presso la sua sede torinese, dove potranno ottenere le informazioni più ricche e competenti e inoltre provare, senza impegno, le nuove protesi con l'assistenza dei migliori collaboratori.
Se dopo tali prove i visitatori saranno nell'ordine delle idee dell'acquisto, entro il 5 gennaio 1971 verrà dato in

OMAGGIO
un apparecchio di amplificazione per radio-TV che consente l'ascolto dei vari programmi mantenendo al minimo il volume televisore.

MICROACUSTICA

Torino:	Matteotti, 3 Telefono 545.573
Dimostrazioni, i giorni e:	
Asti:	via Morelli, 18 Telefono 55.337
Cuneo:	Palazzo Soleri, piazza Galimberti 2
Pinerolo:	via Trieste, 33
Alessandria:	Santina, dott. Perrone, c Roma 37 Telefono 24.48
Novara:	Audiometrico Italiano Corso Cavour, 2 Telefono 31.220

Dal 27 Dicembre al 6 Gennaio
CROCIERA DI CAPODANNO
Genova, Barcellona, Malaga, Cadice, Lisbona, Tangeri, Algeri, Genova
una nave di classe: la favolosa «Apollo»
l'Occidente: una rotta al sole classica e sicura
Quote da Lire 120.000
Informazioni e prenotazioni:
STES VIAGGI S.p.A. MILANO: Via Cavalloni 11, t. 799.350, 792.417 ROMA: Via Marsala 21/23, t. 342.928, 386.978 e tutte le Agenzie di Viaggi



IL CAMPIONATO IN MANO AGLI ARBITRI

Il penalty è di rigore

Uno strumento indispensabile

Venerdì prossimo, in un'albergo della Milano «direzionale», gli arbitri italiani verranno premiati (panettone e auguri natalizi con buon anticipo) al termine di un raduno tanto compito quanto fraterno. La scelta della giornata è ottima, rasenta l'astuzia diplomatica: gli arbitri d'oggi non potrebbero mai venir premiati — infatti — alla domenica sera e al lunedì, senza un'adeguata protezione della polizia.

C'è da augurarsi che in abito blu e cravatta argentata (la nostra classe arbitrale è assai conservatrice anche nei panni) illustri e poco lodati signori come Lattanzi e Carminati sappiano recitare un distintissimo «mea culpa». Deposti fischietto e giacchetta nera, saranno disposti a un minimo di autocritica? O, applaudendo ancora una volta al loro superbo dilettantismo, si riterranno sicuri d'aver ragione anche tra il bar e la *hall* dell'albergo milanese?

Rigori non concessi (cioè Lattanzi, partita Torino-Napoli, e Bernardis a Varese-Juve), gol assegnati e non esistenti (cioè Carminati, partita Sampdoria-Fiorentina), interpretazioni quanto meno disinvolte per non dire folli o esagitate o eccessivamente autoritarie, seguitano a infiorettare malignamente le nostre domeniche calcistiche. A danno di decine di migliaia di tifosi, squadre, risultati, e coronarie variamente compromesse. E tuttavia, al riparo della sua eterna «imparzialità», che però non è ecumenica ne tanto meno nervosa, l'arbitro risulta come sempre intoccabile, infallibile, immarcescibile. Ha ragione e basta, tutte le altre fonti di comunicazione — critica sportiva di esperti, fotografie, moviole televisive — contano come premi di consolazione al suo cospetto.

Il campionato di calcio è vivo, serio, avvincente. Dietro le sue pareti covano però crisi finanziarie, sommovimenti strutturali e arie di fronda che non promettono niente di buono. Lo stesso calo degli incassi del Totocalcio è un sintoma serio di obnubilamento se non proprio di disfacimento. Ma il *football* richiama sempre, sa rilanciarsi da solo malgrado i pericoli che corre, raduna attorno a sé folle immense, a testimonianza di una passione che non può ammettere un crollo vicino o futuro di tanto interesse spettacolare.

In questa difficile giungla gli arbitri si comportano come un turista che parte per il suo «safari» non in comodi abiti di vacanza ma in una rigida marsina. Per di più sbagliando: non solo con gli atteggiamenti professorali, al limite del dispetto umano e civile, ma con interpretazioni erronee sulle fasi di gioco che ribaltano il significato di una gara, deprimono i protagonisti, rischiano di trasformare un incontro di calcio in una rissa, una contestazione meritevole di ben altri motivi.

Il «diletto» dell'arbitro sia una dote di fondo, non una sua esplicita forma di comportamento, d'ora in poi. Il *football* necessita di giudici di gara seri, severi, consequenziali. Già nello scorso anno — appena l'occasione che lo permetteva — applaudimmo agli arbitri dotati di zelo e di severità, e ce la prendemmo con Lo Bello solo per il suo delirante autoritarismo interpretativo durante l'incontro Juventus-Cagliari. La severità è necessaria, il «rigore» come termine e come *penalty* uno strumento indispensabile.

Un certo «lobellismo deteriore» (le parole non sono nostre, ma di critici sportivi assai prudenti, che hanno commentato i fatti della scorsa domenica) inquina l'atmosfera arbitrale, perfino danneggiando la fama del capostipite, cioè del celebre Concetto, che sul finire della carriera sembra essere rientrato magistralmente nei binari.

Domenica prossima, con Napoli-Milan, Cagliari-Bologna, Fiorentina-Foggia, Verona-Torino, il torneo entra nella sua fase più acuta. Il rigore arbitrale di venerdì, con panettone a porte chiuse, deve portar raziocinio nei cervelli arbitrali festosamente radunati a Milano. Critichiamo le «punte» che non segnano, i centrocampi che non «filtrano», le difese che non reggono, le «panchine» che non sanno dare impulso alle gare. Non dobbiamo quindi tacere davanti all'arbitro, elemento decisivo di un incontro, quando questo arbitro non funziona, non solo, ma fa scivolare le fasi di gioco verso soluzioni tutt'altro che naturali.

Il signor Campanati, «magna pars» del nostro odierno arbitraggio, se ne renda conto. Ha veste e poteri e influenza per riportare i suoi fidi nel giusto canale. Non spinga a fischiare quello che è lecito, quando è lecito e ovunque. O lo scudetto '71 lo attribuiremo ad un Lattanzi di passaggio, anziché a una squadra che gioca al pallone.

Giovanni Arpino

Riva operato ieri alle tonsille

Cagliari, 14 dicembre.

Gigi Riva è stato operato oggi alle tonsille. L'intervento è stato effettuato dal medico sociale del Cagliari, dott. Augusto Frangilla, nella clinica «Sant'Elena». Dopo l'operazione il dott. Frangilla ha dichiarato che il giocatore sta bene e che lunedì potrà recarsi a Firenze, all'istituto ortopedico toscano dal prof. Calandriello, per un ulteriore esame radiografico del perone fratturato.

Un turno esplosivo con Napoli-Milan e Cagliari-Bologna

Domenica gli scontri fra le quattro grandi

Chiappella: Forse è l'anno buono

BEPPE CHIAPPELLA *pensa che il suo Napoli sia pronto a sostenere contro il Milan la «prova della verità». Il trainer degli azzurri è ottimista. Dice:* «Napoli-Milan capita proprio nel momento giusto. Sarà determinante, al fini del risultato, il controllo dei nervi. L'unica mia preoccupazione riguarda il recupero di quei titolari che attualmente non sono in condizioni fisiche perfette. Mi riferisco in particolare a Bianchi che a Torino ha riportato una brutta contusione all'alluce destro».

«*Il Milan, bloccato in casa dal Verona, sembra in difficoltà. Riuscirete a batterlo?*».

«Credevo fosse difficile arrivare al confronto diretto a pari punti, invece abbiamo una lunghezza di vantaggio. Domenica giocheremo per vincere, ma possiamo pareggiare senza che la situazione sia modificata. Noi cercheremo di rimanere in vetta il più a lungo possibile. Se sarà l'anno giusto, chissà, potremmo vincere «addirittura» lo scudetto. Intanto avremo di fronte il "vero" Milan. La gara con il Verona non fa testo».

«*Cagliari e Bologna, le vostre dirette inseguitrici, s'incontreranno fra loro. Che ne pensa?*».

«Sono due squadre strane. Fanno i risultati anche se in difficoltà e potenzialmente non hanno grossi mezzi. Il Cagliari non ha Riva eppure non perde, il Bologna ha Savoldi che il gol lo trova sempre. I bolognesi possono uscire indenni dalla trasferta in Sardegna. Anche a noi basterebbe non perdere con il Milan».

Rocco: Cagliari un po' in ribasso

ROCCO di ridimensionare la battuta d'arresto accusata dal Milan contro il modesto Verona: «*Perdere dei punti in casa* — dice — *rientra nel preventivo*». E aggiunge: «*Se basta Verona a fermarci, a maggior ragione potrebbe capitare quando incontreremo, ad esempio, Bologna. Non è il caso di fare drammi, certe giornate nascono storte*».

«Nelle precedenti partite il Milan aveva dimostrato di possedere un'invidiabile struttura di tutto riguardo. La deludente prova con il Verona può essere un fatto episodico o avrà conseguenze?».

«*La squadra c'è... ma non si vede. Restiamo con i piedi per terra, non illudiamoci che tutto sia facile. Dobbiamo lottare ogni partita per conquistare i punti*».

«Domenica saremo di scena a Napoli, ospiti della capolista. Il Milan saprà reagire di fronte ad un avversario di tutto riguardo?».

«*Noi non abbiamo nessuna paura, neppure del "terribile" Napoli. Sul piano tecnico possiamo giocare meglio dei partenopei, agonisticamente gli uomini di Chiappella possono risultare più forti*».

«Un'altra partita di rilievo è quella fra Cagliari e Bologna. Qual è il suo pronostico?».

«*Per il Bologna è un esame di maturità. I rossoblù di Fabbri sono in grado di uscire indenni dalla trasferta in Sardegna perché, malgrado le dichiarazioni ottimistiche di Scopigno, il Cagliari senza Riva è un po' in ribasso. Gigi è troppo importante per i campioni d'Italia*».

Fabbri — Nessun vincitore

EDMONDO FABBRI è uno dei tecnici sulla cresta dell'onda in questa fase di campionato. Il suo Bologna, partito con molte incertezze e poche previsioni favorevoli, è in linea con le prime e domenica sarà fra le protagoniste di un turno «riepilogativo» del torneo. Questo il pronostico di Fabbri:

«Napoli-Milan e Cagliari-Bologna metteranno a confronto diretto le squadre prime e seconde in classifica. Quattro compagini che giocheranno sicuramente per vincere. Ciononostante ho l'impressione che le due partite si concluderanno con altrettanti pareggi e certamente non per la tattica rinunciataria delle protagoniste. Il Milan non è andato bene contro il Verona, il rendimento dei rossoneri ha lasciato a desiderare mentre il Napoli, su un campo difficile come quello del Torino, ha conquistato un punto prezioso. La campagna di Rocco non può singhiare un grosso incontro».

«Anche per quanto concerne la nostra trasferta a Cagliari ho la sensazione che sarà la stessa cosa. Noi saremmo contentissimi di uscire imbattuti dal Sant'Elia anche se non rinunceremo a batterci per il successo. E' assai significativo il fatto che i campioni d'Italia abbiano disertato all'Olimpico contro Roma in gran vena. Anche senza Riva il Cagliari uno perde: la squadra, dunque, c'è. Se tutto andrà secondo le mie previsioni domenica sera la situazione al vertice della classifica rimarrà immutata, ma alle spalle del quartetto-guida potrebbero esserci un massiccio avvicinamento di altre formazioni».

Scopigno — Pareggio al S. Paolo

MARIO SCOPIGNO è ottimista. Dice: «Questo Cagliari senza Riva i punti li fa ugualmente ed è sempre in corsa per lo scudetto. Riva si è operato oggi di tonsille e quando tornerà in campo, mi auguro, sarà ancora più forte». *Il «filosofo» ha ragione: i risultati conseguiti sinora confermano che i rossoblù hanno saputo reagire alla perdita del loro cannoniere. Certo, con Riva il Cagliari è un'altra cosa, ma la squadra, pur denunciando limiti in fase offensiva, pur avendo dovuto rivoluzionare il proprio gioco, non perde terreno nei riguardi delle prime in classifica. A Roma il Cagliari ha giocato male, però ha lasciato imbattuto l'Olimpico.*

«*Le cose andranno meglio domenica contro il Bologna?*».

«Il Bologna gira a mille e per noi la partita sarà durissima. Non sarà però in squadra Fabbri a sparviarci. Menichelli, che a Roma è stato utilizzato nell'ultimo quarto d'ora, scenderà in campo contro i bolognesi. Una pedina preziosa».

«*Un altro incontro di cartello è Napoli-Milan. Che ne pensa?*».

«E' importante come lo è Cagliari-Bologna. Sono le squadre di casa che rischiano di più. Penso che il Milan possa tranquillamente portare via un punto dal "San Paolo". I rossoneri sono andati male con il Verona, una giornata storta capita a tutti. Almeno non si ripeteranno».

«*Cosa può cambiare in classifica?*».

«Al massimo il Milan passa in testa. Tutto qui. Gli scontri diretti infatti valgono solo ora. C'è tempo per tirare le somme».

b. b.

Una bella squadra senza complessi (ma senza fortuna)

Con Sala e Rampanti ormai maturati il nuovo Torino può arrivare lontano

Determinanti per il gioco granata i progressi dei due giovani attaccanti - Il problema degli «ultimi venti metri»: tante azioni e pochi gol (soltanto 7 in 9 partite di campionato)

Partite giocate male, reti segnate sette. Il bilancio del Torino non risulta molto ricco in fatto di gol, considerando che il Milan ne ha segnati 20, il Cagliari 15, il Foggia 14, il Bologna 13 e la Sampdoria 10; e pure la Lazio (che in classifica sta molto peggio dei granata) ha realizzato di più (9 reti). La relativa prolificità dell'attacco è equilibrata dalla saldezza della difesa che con le 8 reti incassate ha consentito al Torino di ottenere risultati positivi: ma adesso che i granata hanno dimostrato di poter avere più grandi ambizioni è necessario disporre di una maggiore «concretezza» offensiva.

Contro il Napoli si è visto che il Torino è ormai maturo per lottare per le grandi del campionato senza complessi e senza paure. Le recriminazioni sull'arbitraggio di Lattanzi, il rimpianto per la vittoria sfumata passano in secondo piano di fronte a questa considerazione di fondo che fa intravedere ottime prospettive. Il Torino è dunque «cresciuto» e per essere all'altezza di questo nuovo, più importante ruolo, ha bisogno di andare più spesso in gol.

«Abbiamo il problema degli ultimi 20 metri — dice il trainer Cadè —. Ormai siamo in grado di svolgere il nostro gioco con autorità contro qualsiasi avversario e lo facciamo in misura notevole. Anche la qualità del gioco, mi pare, è di buona. Purtroppo però tutto questo ottimo lavoro collettivo si concretizza soltanto in parte così sprechiamo gran parte della fatica. In campionato contano i gol; credo insegna la partita col Napoli, e non il volume di gioco prodotto. Per questo bisogna cercare di far bene anche negli ultimi 20 metri».

Proprio gli «ultimi 20 metri» sono costati cari al granata contro il Napoli. Mentre gli azzurri hanno ottenuto un gol con l'unico vero tiro in porta dell'incontro, i torinesi hanno prodotto gioco e azioni da rete in continuità: Pulici, Bui, Rampanti, Sala sono arrivati nella zona decisiva a un passo dal gol ma non hanno segnato. E questo è un difetto da eliminare (o da ridurre), dimezzando gli eventuali torti subiti da arbitraggio infelice.

Il difetto è comune a tutti i granata. Una volta era Pulici lo specialista-principe per sbagliare i palloni da gol. Adesso sono in molti a dover correggere un difetto che rischia di trasformare il Torino in una squadra che gioca molto bene ma vince troppo poco. «E' anche questione di maturità — *osserva Cadè* — come per di Rampanti e Sala. Contro il Napoli sono stati tra i migliori, hanno fatto ottime cose, ma nei momenti dell'area avversaria hanno commesso qualche errore decisivo».

Questi errori attenuano di poco il significato della grande prestazione di Sala e Rampanti. Contro il Napoli i due «gioielli» dell'attacco granata sono risultati protagonisti assoluti: su di loro il Torino fa molto conto per «crescere» ancora di più e salire in alto in classifica. Dice Cadè: «Sala sta diventando una grande mezzala, capace di giocare a tutto campo: ha finalmente trovato il posto giusto nella manovra della squadra. Rampanti svolge un ruolo molto importante: è l'uomo dell'ultimo passaggio, quello che con la sua inventiva e la precisione di tocco può fornire il pallone da gol a Bui e Pulici, pronto eventualmente a concludere egli stesso (e molto bene), come ha fatto contro il Napoli».

Antonio Tavarozzi

I bianconeri verso i quarti di finale del torneo europeo

La Juve ritorna in Coppa Fiere

Domani allo stadio contro il Dozsa - Forse Causio al posto di Cuccureddu - Gli ungheresi preoccupati per eventuali reazioni di parte del pubblico: «Il Pecs non è l'MTK»

La Juventus torna a gettarsi nel clima di Coppa, quello che più le si addice, ospitando domani allo stadio comunale gli ungheresi del Dozsa di Pecs. La gara è il «ritorno» di quella disputata nella cittadina magiara il 3 dicembre scorso, e dal bianconeri per 1 a 0. «Abbiamo solo un filo di speranza» — ha detto ieri sera all'arrivo a Torino il trainer Mihalj Cseibulka —, fotografando esattamente la situazione, che vede i bianconeri ormai quasi certi del passaggio ai quarti di finale della Coppa delle Fiere.

La partita, comunque, non sarà inutile. Il Dozsa di Pecs non è una grande squadra, ma una formazione vivace e battagliera. Nell'andata ha costretto i bianconeri ad un affannoso secondo tempo difensivo; questa volta dovrà disputare una gara diversa in quanto saranno i torinesi ad andare all'attacco, non fosse altro che per accontentare il pubblico. Gli ungheresi potrebbero anche accusare una certa disabitudine alle partite: il campionato nazionale è sospeso come tutti gli inverni, e dal 3 dicembre ad oggi il Dozsa non ha più trovato avversari disposti a disputare una gara amichevole.

Il trainer Cseibulka ha portato a Torino quindici giocatori, deciderà solo oggi la formazione dopo l'allenamento mattutino al Combi. Con ogni probabilità lo schieramento sarà quello dell'andata: Dunai, l'anziano rastrellone che a Pecs ha giocato gli ultimi venti minuti dando l'addio al pubblico di casi prima di dedicarsi interamente alla professione di medico, è a Torino in viaggio premio e per dare una mano all'allenatore.

La squadra non sarà una novità per la Juventus, anche se è probabile che allo stadio il «libero» Konrad venga più avanti, dovendo la squadra cercare di recuperare uno svantaggio. Il terzino Hernadi, valido aiuto per gli avanti, il trio centrale Toth-Mate-Baka e l'estrema Ronai sono i migliori della formazione. Le riserve sono Kaves, Koller e Turkz; lo schieramento base dovrebbe mutare su Rapp, Hernadi, Maurer, Kincses II, Kocsis, Konrad, Bereesey, Mate, Daka, Toth, Ronai.

Dopo l'allenamento di stamane, la comitiva visiterà la Fiat. Il dirigente bianconero dott. Vigliano, memore di passati assaggi di vini ungheresi, ha inserito nel programma anche una visita al museo enologico di Pessinae, tanto per ricambiare la cortesia. Cseibulka ed i dirigenti hanno chiesto con una certa apprensione notizie degli umori degli sportivi torinesi, dopo la rissa tra i granata e l'MTK a Budapest, con la partecipazione straordinaria del pubblico.

«A Pecs tutto è andato liscio — ha detto Cseibulka —, noi siamo il Dozsa e non l'MTK. Se qualcuno in effetti pensasse di «vendicarsi» sui Pecsi di quanto è successo al Torino, sbaglierebbe di grosso. In Ungheria la Juventus ha trovato una calorosa accoglienza, ed un pubblico accanito nel sostenere gli atleti di casa, ma pronto a sottolineare con applausi le prodezze di Causio e colleghi. La squadra è uscita fra gli applausi dal piccolo stadio del Ferroviari.

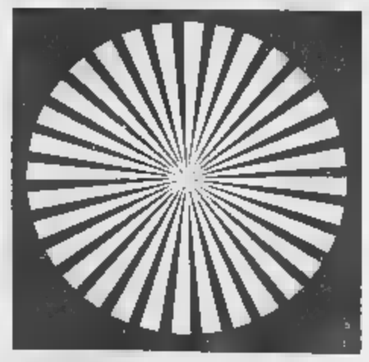
La Juve ha ancora qualche incertezza per la formazione di domani. Picchi ha in animo di far giocare Haller, se il tedesco si rimetterà dalla botta alla gamba subita domenica a Varese e vorrebbe invece dare un turno di riposo a Cuccureddu oppure a Marchetti. Fra i due, sinceramente, è Cuccureddu il meno in forma, per cui la formazione bianconera per domani potrebbe presentare: Tancredi, Spinosi, Furino, Marchetti, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Anastasi, Capello e Bettega. La partita sarà diretta da una terna inglese: «referee» Burns e guardalinee Bartley e Porter. Anche questo è un motivo di interesse, viste le distinte prestazioni dei nostri arbitri, tutti tesi a fare di ogni gara uno show personale. Vedremo come si comporterà mister Burns.

Bruno Perucca

Il terzino Hernadi

Il mondo cambia da un anno all'altro

per essere sempre aggiornati



CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1971

IL MILIONE

LIBRO DELL'ANNO edizione 1971

Il Calendario Atlante De Agostini 1971 (67° anno)

è un annuario ormai famoso. Strumento pratico di consultazione, è una sintesi ricchissima di cifre e di notizie, in linea con le fonti più recenti:

- i dati geografici, economici e politici della Terra in generale e di tutti gli Stati in particolare
- cronologia degli avvenimenti politici di dodici mesi in tutto il mondo

784 pagine - 42 cartine - indice dei nomi - L. 1.400

Il tascabile con tutto il mondo in cifre

Il Libro dell'Anno edizione **1971**

è un panorama completo della vita di un anno nel mondo, articolato in tre sezioni:

- quadro mondiale degli avvenimenti e delle realizzazioni in tutti i settori (politica, economia, scienza e tecnica, cultura, costume, sport) presentati con ampi articoli e numerose illustrazioni
- rassegna degli Stati: per ogni Paese un articolo sulla situazione politica ed economica
- dizionario dell'attualità: repertorio di «voci» da leggere, su personaggi, fatti, invenzioni, movimenti, termini nuovi, ecc.

380 pagine - 500 articoli - 500 illustrazioni - 100 collaboratori scelti tra i più noti e qualificati esperti dei vari campi - L. 7.000

È il giornale di 12 mesi - L'enciclopedia dell'attualità

IMPORTANTE!

Il Calendario Atlante De Agostini 1971 e il Libro dell'Anno edizione 1971 costituiscono il naturale e metodico aggiornamento di tutte le enciclopedie e i dizionari

dell'**Istituto Geografico De Agostini - Novara**

Quest'anno la media più bassa delle ultime 10 stagioni

I rigori sempre più col contagocce

«La colpa è dell'arbitro che non dà i rigori». Questa frase si sente sovente quando finisce il calcio italiano. Il gioco violento, quando si inasprisce certi falli non sempre puniti con la severità sperata dai direttori di gara, hanno spesso dato spunto a clamorosi articoli di fondo su giornali sportivi e non, che vedono in questa mancata concessione di un rigore al Torino contro il Napoli, alla Sampdoria contro la Fiorentina, alla Juventus contro il Varese, hanno inizio vivaci e nuovamente questa frase. Le polemiche aumentano il sipario del calcio è sommerso da mille discussioni.

In effetti gli arbitri stanno dimostrando di temere il calcio da rigore, lo rifuggono come se fosse un grave errore concederlo, quando invece si tratta di un'arma che se giustamente applicata serve a rendere ancora più bello il calcio, annullando certo ditensivismo deteriore, dando alle squadre che lo meritano il giusto compenso per quanto è stato annullato da interventi irregolari degli avversari.

Quest'anno il rigore è diventato addirittura una rarità: gli arbitri ne hanno fischiati appena 9 in altrettante giornate di campionato. Non è un record, essendo il torneo ancora in corso, ma potrebbe diventarlo considerando che la media per partita è la più bassa delle ultime 10 stagioni. Il fatto che vengano concessi pochi rigori potrebbe far pensare all'opposto e cioè che si gioca un bel calcio, si evitano i falli e gli atterramenti. Ogni domenica — le riprese televisive lo confermano — si assiste invece a deliziosi spettacoli di attaccanti, il tutto davanti agli occhi (chiusi) dei direttori di gara. Se vengono concessi pochi *penalty*, dunque, è perchè gli arbitri hanno paura e rischiano di non osservare il regolamento.

Lo scorso anno si è registrato rispetto alle annate precedenti la media-rigore per partita più elevata su 0,26; vale a dire che ogni quattro incontri c'era una massima punizione. Nel campionato due per giornata. Ora, pur essendo aumentato l'agonismo, si è passati ad un rigore per turno. Soltanto due arbitri, quest'anno, hanno avuto il coraggio di fischiare per due volte il tiro dal dischetto, Giunti e Gussoni. I sgradevole dei fischietto, come Carminati, Lo Bello, Gonella, Monti, Sbardella, sono rimasti a quota 0 pur emanando molte presenze.

A differenza dello scorso anno quando la classifica dei marcatori era più sostenuta avendo molti cannonieri usufruito di rigori (Bertini, Vitali, Riva, Altafini) nella stagione in corso soltanto uno degli undici *goleadores* che comandano la classifica ha beneficiato di una massima punizione e cioè Boninsegna. L'incidenza è importante. I due mattatori del campionato 1969-70, Riva e Vitali, ad esempio, realizzarono rispettivamente 4 e 6 rigori aumentando così sensibilmente il proprio bottino (11 gol Riva, 17 Vitali).

Ancora una volta dunque gli arbitri sono banco degli imputati: preferiremmo vederli sotto processo perchè non puniscono troppi rigori. Purtroppo «fischietti» come Zambotto, che nel 1949 in una memorabile (Atalanta-Livorno) decretò addirittura 4 *penalty* nei primi 45' di gioco, non esistono più. Soltanto Lo Bello ha cercato di imitarlo concedendone tre nella stessa partita (a Ferrara); poi anche Concetto, a quanto pare, è andato in pensione.

Giorgio Gandolfi

I rigori quest'anno

Arbitro	Squadra
Giunti	Foggia
Giunti	Torino
Motta	Cagliari
Gussoni	Lanerossi
Gussoni	Cagliari
Angonese	Inter
Francescon	Fiorentina
Bernardis	Fiorentina
Acernese	Bologna

Negli ultimi tornei

Stagione	rigori	media
1969-70	140	0,35
1955-56	94	0,30
1960-61	78	0,25
1966-67	67	0,21
1967-68	52	0,16
1968-69	57	0,18
1969-70	63	0,26
1970-71	9	0,12

Campionati in cifre

Serie A

RISULTATI: Bologna-Catania 2-0; Foggia-Lazio 3-2; Lanerossi Vicenza-Inter 1-2; Milan-Verona 1-1; Roma-Cagliari 0-0; Sampdoria-Fiorentina 2-2; Torino-Napoli 1-1; Varese-Juventus 0-0.

CLASSIFICA: Napoli punti 15; Milan 14; Bologna 13; Cagliari 12; Foggia 11; Inter 10; Roma, Juventus, Torino 9; Sampdoria, Varese 8; Verona 7; Fiorentina 6; Catania, Lazio 5; Lanerossi Vicenza 3.

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Bologna; Catania-Roma; Fiorentina-Foggia; Inter-Varese; Juventus-Lanerossi Vicenza; Lazio-Sampdoria; Napoli-Milan; Verona-Torino.

Marcatori: 6 reti, Savoldi (Bologna); 7 reti, Boninsegna (Inter); 6 reti, Prati (Milan); 5 reti, Villa (Milan); 4 reti, Domenghini, Riva (Cagliari), Bigon (Foggia), Salvi (Sampdoria).

Serie B

RISULTATI: Atalanta-Pisa 3-0; Casertana-Brescia 3-1; Catanzaro-Modena 0-0; Cesena-Reggina 1-0; Como-Palermo 0-0; Livorno-Mantova 0-0; Massese-Monza 1-0; Novara-Arezzo 0-0; Taranto-Perugia 0-0; Ternana-Bari 1-0.

CLASSIFICA: Mantova, Bari e Atalanta punti 18; Brescia 17; Ternana, Catanzaro e Como 16; Livorno 14; Perugia e Novara 13; Modena 12; Monza, Pisa e Casertana 11; Palermo, Arezzo, Cesena, Taranto 10; Reggina 9; Massese 7.

PROSSIMO TURNO: Bari-Catanzaro; Como-Atalanta; Mantova-Brescia; Massese-Ternana; Modena-Casertana; Monza-Livorno; Palermo-Novara; Perugia-Arezzo; Pisa-Cesena; Reggina-Taranto.

Marcatori: 7 reti, Fazzi (Casertana); 6 reti, Magistrelli (Como); 5 reti, Boldi (Atalanta), Blasig (Mantova), Marchetti (Ternana).

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 1-1-2; X-X-X; X-X-1; X-X-1 v.r. Ai 266 vincitori con punti «dodici» (20 in Piemonte) spettano L. 1.317.600; agli 11.951 «undici» (781 in Piemonte) L. 31.900. Monte premi 733 milioni 775.310.

TOTIP — Colonna vincente: 2-X; 2-2; 2-X; 2-X; 1-1; 1-1. Quote per i vincitori: ai 2 vincitori con punti «dodici» (uno in Piemonte) 1.560.809 lire; ai 33 «undici» (1 in Piemonte) 236.958 lire; ai 135 «dieci» (14 in Piemonte) 30.771 lire.

Alla scoperta della squadra-rivelazione del campionato

Foggia, un miracolo fatto in casa

Il quinto posto in classifica, traguardo inimmaginabile per un club senza finanziatori (e l'incasso record è 37 milioni) - Due soli esperti (Maioli e Montefusco) in un gruppo di giocatori provenienti dalla B

Il trainer Maestrelli

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, 14 dicembre.

Dopo nove partite il Foggia è al quinto posto della classifica, ha undici punti con tre vittorie (in casa con Catania, Verona e Lazio), cinque pareggi (Milan e Bologna in sede e Cagliari, Torino e Napoli in trasferta) ed una sola sconfitta (la stranissima gara di Roma con i giallorossi di Helenio Herrera). E' un bilancio estremamente positivo confortato ancor più dal sonante 5 a 2 di ieri, ennesima conferma della validità della squadra. E' un traguardo a cui nessuno poteva credere all'inizio del torneo, quando, tracciando il bilancio dell'ultima campagna acquisti e cessioni, si doveva constatare come il Foggia fosse pressappoco la stessa squadra della stagione precedente — in Serie B — con l'aggiunta di Montefusco, ingaggiato in comproprietà con il Napoli (200 milioni tondi per il cinquanta per cento), e con la sostituzione di Teneggi passato al Lanerossi Lenzi.

Continuando l'esame tecnico della squadra pugliese, si notava ancora come l'origine dei titolari fosse piuttosto modesta: il portiere Trentini era stato acquistato dal Frascati, i terzini Fumagalli e Colla dal Novara, Pirazzini dal Ravenna, Garzelli dal Livorno, Bigon dalla Spal, Mola dal Piacenza, Saltutti dal Lecco, Villa dal Padova. Tutti avevano giocato un anno tra i cadetti e si presentavano nella serie maggiore come timidi esordienti. Con il sangue blu della Serie A c'erano soltanto Maioli (dal Verona) e Montefusco (dal Napoli).

I tifosi foggiani, appassionati e calorosi come tutti i tifosi del Sud, si chiedevano: come potrà questa modesta squadra far strada tra le grandi del calcio italiano? I risultati sempre più brillanti, sempre più luminosi, contribuivano presto a dissipare i timori. Il Foggia era ed è una bella e fresca squadra, che gioca del calcio moderno, è una compagine che piace al pubblico, che adotta in casa la tattica delle tre punte all'attacco per ripiegare ad un centrocampo più infoltito nelle prove più delicate e complesse, o in trasferta o contro gli squadroni. La prova del rendimento soddisfacente dei reparti sta nella classifica dei gol: quattordici segnati e nove subiti, e questo — è bene ricordarlo — dopo aver sfidato tutte le prime, dal Napoli al Milan, dal Bologna al Cagliari ed al Torino.

« Se non ci fossero quei due stranissimi gol di Roma — dice l'allenatore Maestrelli — *due gol in due minuti sul finire della partita, avremmo una differenza reti ancora più positiva ».*

Queste considerazioni sin qui fatte inducono a ritenere che questo Foggia sia un « vero miracolo ». Nel calcio italiano dove il giro dei milioni sta diventando condizione assoluta per emergere, in un mondo dove vivono società che incassano un miliardo e mezzo l'anno (vedasi Napoli ad esempio), desta simpatia lo slancio di un club dove tutto è regolato sul sistema artigianale: dove mancano i grandi finanziatori, dove l'incasso record è di 37 milioni (in questa stagione con il Milan), dove gli abbonati sono 8 mila con un introito totale di 105 milioni.

Il Foggia, cioè, è la prova che la modestia nelle aspirazioni e nelle opere può servire a raggiungere obiettivi importanti. Non è detto che alla distanza il Foggia possa continuare a precedere Inter, Juventus, Torino e Fiorentina, non è detto che i ragazzi di Maestrelli sappiano insistere nel bloccare squadroni come Milan, Napoli e Cagliari, Rimane comunque piacevole constatare come la squadra pugliese occupi una salda posizione nella parte alta della classifica, ammirata e temuta da tanti. E' la gente che ama il calcio non può non essere lieta di questo magnifico sprint dei foggiani. Il presidente dott. Fesce, l'allenatore Maestrelli ed i giocatori rossoneri meritano una calorosa stretta di mano.

Giulio Accatino

Bigon cannoniere Con quattro gol messi a segno, Bigon è il capocannoniere del Foggia. Lo seguono Saltutti con 3 reti, Garzelli e Maioli con due, Mola, Montefusco e Re Cecconi con una

Una società con 7 mila soci

Il presidente non è l'azionista maggiore

Solo grazie agli enti pubblici si fa quadrare il bilancio - Da 6 a 13 milioni gli ingaggi

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, 14 dicembre.

Il presidente del Foggia è il dott. Antonio Fesce, direttore del Consorzio agrario provinciale. E' un funzionario della Federconsorzi, un impiegato di alto rango ma si tratta sempre di un lavoratore indipendente. Fesce è stato recentemente rieletto alla massima carica del club all'unanimità, eppure domina l'assemblea con la forza di un voluminoso pacchetto azionario. Possiede — lo ha dichiarato lui stesso — 120 azioni per un totale di 240 mila lire.

Non è neppure il maggiore azionista della società, che è retta a regime sicuramente popolare. Il capitale sociale assomma appena a 60 milioni, le azioni valgono 2 mila lire, i soci sono circa 7 mila. Per ottenere la tessera d'abbonamento alle partite bisogna essere soci, acquistando da un minimo di tre azioni sino ad un massimo di dieci. Nessuno pertanto ha potere di comando nella società. Tutto è demandato al presidente ed al consiglio d'amministrazione da lui scelto. Nelle stagioni buone l'incasso non supera i 350 milioni, tutto compreso. Le spese superano il mezzo miliardo: mancano almeno 150 milioni. E una società così regolata non trova banche generose nei crediti.

Occorre così l'intervento delle autorità locali: il Comune dà elargizioni per 70 milioni all'anno, la Provincia per cinquanta. Le opposizioni protestano ma blandamente. Sanno che un netto « no » sarebbe propaganda negativa, perché il « Foggia Calcio » è un bene di tutti i foggiani.

Il presidente nel riferire queste informazioni si sente tranquillo. Sa di avere dalla sua parte la gente dell'intera circondario. Della squadra il dott. Fesce parla poco. Dice: « La nostra è una società del popolo, molto bene organizzata. L'ambiente è ideale, e quando posso trascorro un'ora con i giocatori al campo e mi sento perfettamente sereno. Ho un ottimo allenatore, Maestrelli, e gli atleti hanno conservato lo spirito provinciale. Nessuno è divo, nessuno si sente campione. Pensi che in questa nostra famiglia si è inserito bene anche Montefusco, che pure viene da un grande club ».

Tocchiamo il tasto dei premi ai giocatori, delle cifre che la società deve pagare ogni mese. Il dott. Fesce non si scompone e risponde: « Il massimo ingaggio è di tredici milioni, il minimo di sei. Sono cifre bassissime per la serie A. Da noi i giocatori s'accontentano e sono tranquilli ».

Il problema del bilancio sembra avviato a soluzione. Il Foggia in questi giorni ha bisogno di 150 milioni. Nessuna banca è disposta a cedere, ma la Giunta Comunale sta deliberando la concessione di una fidejussione che consenta al Foggia di prelevare i soldi necessari. Tra pochi giorni la delibera dovrebbe diventare operante. La buona classifica della squadra ha smosso l'agnosticismo di alcuni grossi industriali della zona. « Presto, dice il dott. Fesce, il consiglio d'amministrazione si arricchirà di alcune personalità importanti, capaci di coprire completamente il nostro fabbisogno ».

g. acc.

Una squadra giovane

*	TRENTINI	anni 25
*	FUMAGALLI	» 23
*	COLLA	» 23
*	PIRAZZINI	» 26
	LENZI	» 27
	MONTEFUSCO	» 25
	SALTUTTI	» 23
	BIGON	» 23
*	MOLA	» 27
	VILLA	» 25
	MAIOLI	» 30
*	GARZELLI	» 25
*	RE CECCONI	» 22
*	MONTEPAGANI	» 24

La squadra-tipo ha una età media di 25 anni.

* L'asterisco indica i giocatori esordienti in serie A.

Maestrelli ha fiducia nei suoi ragazzi

"La squadra crescerà ancora,,

(Dal nostro inviato speciale)

FOGGIA, 14 dicembre.

(g. acc.) « Sono tutti bravi ragazzi e non mi danno fastidi ». Così inizia Maestrelli parlando dei suoi giocatori. Nel Foggia non usano i ritiri pre e post partita. Ognuno dorme a casa sua il sabato. « Ho fiducia nei giocatori — continua Maestrelli — e non vedo perché debba costringerli alla noia di serate in comune. Foggia del resto non offre grandi divertimenti. Gli stessi tifosi sono i migliori controllori degli atleti ».

La squadra può continuare a mantenere il passo spedito di Napoli, Milan, Bologna e Cagliari, restando nella loro scia?

Maestrelli è convinto che i suoi non deluderanno.

« Vede — afferma con assoluta tranquillità — noi non abbiamo ancora reso al massimo. Osservo i giovani che cominciano di partita in partita. All'inizio avevano il timore reverenziale dei grandi nomi, giocavano con soggezione. Ora sono vivaci, sicuri, intraprendenti anche di fronte ai campioni. La vittoria con tanti gol sulla Lazio rafforza la mia fiducia. La mia squadra ha l'età media di venticinque anni. Non può che migliorare ».

Non c'è presunzione nelle dichiarazioni del trainer rossonero c'è piuttosto la certezza di avere agito con efficacia. Maestrelli è al Foggia da oltre tre anni, la squadra è stata creata da lui pezzo per pezzo, come un artista crea il suo mosaico. Ha operato bene, lo si vede subito. Se non capiteranno guai il Foggia quest'anno farà molta strada e servirà da lezione a tanti, specie alle società piccole. E' una lezione di modestia, di parsimonia e di saggezza tecnica.

nei due negozi
Claperon
Corso Vitt. Emanuele 58
Corso Orbassano 215 - Torino

Conclusa con lo speciale la "tre giorni,, di Sestriere

A Russel il primo "round,, del lungo duello con Thoeni

La manche d'apertura all'italiano - Nella seconda il fuoriclasse francese scende rischiando il tutto per tutto e vince con un vantaggio complessivo di 81 centesimi - Buona prova di Schmalzl (ottavo)

Sestriere. Russel (a sin.) e Thoeni nella gara di ieri: forma e stile di due fuoriclasse

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 14 dicembre.

Ricominciano gli scontri e riprende la lotta tra Gustavo Thoeni e Patrick Russel. Quest'oggi il primo round della stagione 1970-71 è toccato al campione francese che ha vinto la gara con una seconda manche condotta oltre i limiti del rischio. Thoeni ha confermato il proprio ruolo di protagonista finendo dopo la prima manche in vantaggio di pochi centesimi di secondo e concludendo la seconda, lui che non è capace di rischiare oltre un certo limite, con una settantina di centesimi in più del rivale. Il duello ha avuto fasi appassionanti e sarà senz'altro forfinidabile la prima immediata rivincita programmata per giovedì prossimo a Val d'Isère nella prima gara maschile, lo slalom gigante.

Dietro a Russel e Thoeni quasi un abisso. Caduto Jean-Noël Augert, che riconferma le proprie doti di match-winner incostante per una gara e punteggio qual è la Coppa del Mondo, nessuno è riuscito a tenere il passo dei due fuoriclasse. Non c'è riuscito Henry Bréchu, e inutilmente ci hanno provato Penz, Messner e altri. Dalle retrovie, dal secondo gruppo di partenza sono venuti invece alla ribalta gli uomini nuovi, ragazzi appena ventenni come Christian Neureuther ed Eberhard Schmalzl, o specialisti come Duvillard che dalla libera cercano ora di passare a specialità maggiormente tecniche.

Sotto il profilo azzurro la prestazione di Ebe Schmalzl dà un tono nettamente positivo a tutta la giornata. Ora Thoeni ha un compagno di valore e conferma dei risultati sporadici dello scorso anno, e Schmalzl dal canto suo ha un incentivo particolare per migliorare ancora, tanto più che alle sue spalle incalzano i ragazzi delle nuove leve. Oggi Carlo Demetz ha inflato una sequenza di 40 porte in una progressione stupenda, probabilmente più veloce di chiunque altro. Thoeni e Russel compresi: ha perso il ritmo per un attimo nel falsopiano ed ha sciato una porta. Gli andrà meglio un'altra volta e così anche a parecchi degli altri componenti la squadra italiana.

La « nouvelle vague » dei giovani slalomisti azzurri ha mancato oggi in parte il primo obiettivo. In classifica troviamo soltanto Giuseppe Augschöller ben piazzato al 27° posto con un punteggio Fis che lo porta di parecchio avanti nelle graduatorie per i numeri di partenza. Degli altri, oltre a Demetz, particolarmente sfortunati anche Pegorari, saltato alla seconda manche dopo una prima conclusa intorno al 26° posto, e Giulio Cornaz, caduto nella prima discesa forse per aver troppo osato nello stesso punto risultato fatale a Demetz.

Quasi banali, dettati dall'inesperienza, i svolti di Rolly Thoeni e Beppe Confortola che non sono riusciti a tenere una piazza di ghiaccio all'ingresso della porta 14. Più indietro nella graduatoria troviamo Antonioli, Besson e Willy Demetz, ma per loro il cammino è più lungo che non per i compagni che stamane non sono giunti al traguardo. Per loro la prossima occasione e quella successiva sarà senz'altro quella buona. Un discorso a parte meritano Cialard e Compagnoni che ragazzini più non sono ma che hanno gareggiato bene pur cedendo qualche colpo a causa della sfortuna.

In combinata è sbucato fuori inatteso Henri Duvillard, mentre sembrava che la partita dovesse giocarsi tra Thoeni e Russel, il primo avantaggiato dal risultato nettamente migliore in libera. Niente da fare invece contro il bravo « Dudu » che precede nell'ordine Thoeni, Russel, Messner e Neureuther. All'8° posto è l'altro azzurro, Eberhard Schmalzl.

Giorgio Viglino

Le classifiche

Classifica slalom speciale: *1. Russel, Fr. (55''89 57''82), 113''71; 2. G. Thoeni, It. (55''95 58''57), a 81/100; 3. Rieger, Germ. (57''13 59''97), a 3''39; 4. Penz, Fr. (58''99 60''35), a 3''53; 5. Duvillard, Fr. (58''36 60''54), a 3''83; 6. Neureuther, Germ. (56''58 60''85), a 3'' e 72; 7. Messner, Austr. (58''30 60''04), a 4''63; 8. Schmalzl, It. (57''49 60''91), a 4''69; 9. Swilling, Austr. (59''14 59''62), a 5''05; 10. Loidl, Austr. (58''80 60''24), a 5'' e 33; 27. Augschoeller, It. (59''73 62''93) a 8''95; 28. Clafaud, It. (59'' e 63 63''29), a 9''21; 38. Antonioli, It. (62''35 65''30), a 13''94.*

Classifica combinata: *1. Duvillard (Fr.) punti 17,00; 2. G. Thoeni (It.) 22,50; 3. Russel (Fr.) 23,25; 4. Messner (Aust.) 33,95; 5. Neureuther (Germ.) 38,89; 6. Zwilling (Austr.) 41,10; 7. Loidl (Austr.) 44,73; 8. Schmalzl (It.) 46,25; 26. Antonioli (It.) 90,21.*

Festa dei Globe Trotters ieri sera a Novara

Novara, 14 dicembre.

(g. g.) Gran festa dello sport stasera a Novara in occasione dell'annuale appuntamento dei « Globe Trotters ». Si sono trovati per i tradizionali auguri tanti campioni, tecnici e dirigenti. L'elenco sarebbe troppo lungo. Ne indichiamo alcuni: Corso e signora, Schneilinger, Rivera e signorina, Sogliano, Canto, Giannini, Lena, Rimbano, Barruti e Arese, Adorni e signora, Cassin, Masini, Granieri, Pizzo, Armano, Pesaro, i « Ragni » di Lecco, notissimi scalatori, i campioni d'Italia dell'hockey Mora, Aina e Zaffinetti; e ancora il giudice della Lega avv. Barbè, i tecnici e presidenti di calcio Rocco, Tarantola, Botto, Cane, Antoniotti, Molina, Casati, Rossetti, Annovazzi, Ghezzi, Parola, Giraudo, Achilli, Radice e Mocchetti.

A Limone Piemonte nella casa di Zilioli

Merckx si nasconde per distendersi i nervi

Non esce che per andare nei boschi ed evita anche scortesemente le interviste - Un incidente con una tifosa e con il nostro fotografo

Limone. Ecco l'unica foto scattata ieri a Merckx; il belga ha poi cercato d'impadronirsi della macchina (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Limone, 14 dicembre.

Sua Maestà Merckx oggi non riceve. E forse non concederà udienze neppure domani, neppure fra una settimana. I tifosi lo annoiano, i giornalisti lo irritano, i fotografi lo mandano su tutte le furie e rischiano di vederci mandare in frantumi i loro strumenti di lavoro. Se va in giro per i boschi di Limone con Zilioli per mandar giù i chili superflui (che sono almeno quattro o cinque), ma non vuole parlare con nessuno ed avrebbe persino la pretesa di passare inosservato, vestendo che la gente faccesse finta di non riconoscerlo e non gli chiedesse autografi. E' un po' capriccioso, il grande Merckx. E' un grande campione, ma pare che non gli interessi essere anche popolare.

E' giunto a Limone con la moglie Claudine e la figlia Sabrina giovedì, in gran segreto. Trascorre molte ore chiuso in casa, se qualcuno suona alla porta prima di aprire guarda dallo spioncino di chi si tratta, poi nella maggior parte dei casi non apre ed impone a tutti il silenzio. Zilioli, che lo ospita, cerca di non contrariarlo. E' uno « splendido isolamento » (si fa per dire) che non potrà durare molto, ma che Eddy difende con ogni mezzo.

Per riuscire ad avvicinarlo, occorrono lunghi appostamenti, che non sempre danno buoni frutti: Merckx è diventato abilissimo a sfuggire alla « caccia » dei cronisti. Ieri, appena giunti a Limone, gli abbiamo telefonato più volte: nessuna risposta. Ad un certo punto l'apparecchio ha dato il segnale di « occupato »: trattandosi di un simplex, in casa doveva esserci qualcuno. Ma alle nostre successive chiamate, ancora nessuna risposta.

Abbiamo suonato al campanello: dall'interno provenivano delle voci, si è udito anche il pianto di una bimba, forse Sabrina. Un leggero rumore di passi, poi più nulla. Abbiamo tentato altre volte, sempre con lo stesso risultato. Un collega ha parlato al cittofono con la signora Zilioli, che ha detto: *« Mio marito è uscito in bicicletta con Eddy per l'allenamento, non so quando rientrerà ».* Passano le ore, ma i due non si vedono. Neppure nell'imminenza della « Sanremo » gli allenamenti sono così lunghi.

Comincia l'appostamento sotto la casa di Italo. Un barista racconta che la sera prima si è verificato uno spiacevole incidente: una ragazza (troppo spiritosa e forse anche un po' brilla) avrebbe apostrofato Eddy con una battuta poco simpatica e Merckx avrebbe reagito in malo modo, con un'espressione in fiammingo che a molti è parsa un insulto. Passano altre ore. Ad un certo punto, verso le quattro del pomeriggio, Merckx e Zilioli finalmente compaiono all'ingresso: Eddy porta una giacca a vento, Italo un maglione azzurro ed un grazioso cappellino. Il belga si guarda attorno con circospezione, poi inizia ad andatura sostenuta una strada in salita.

Il fotografo scatta, Eddy si volta furente, cerca di afferrare la macchina e dice, deciso: *« Adesso la rompo ».* « Perchè? ». *« Perché non voglio foto, non voglio interviste, lasciatemi tranquillo ».* Poi si volta e riprende a camminare, seguito da Zilioli che cerca di scusarlo. *« Bisogna capirlo* — dice — *Eddy è stanco di essere assediato dai giornalisti, è venuto qui proprio per distendere i nervi, per cercare un po' di pace. Al suo paese tutti volevano intervistarlo, l'ho invitato a Limone promettendogli che qui sarebbe riuscito a disintossicarsi. Un giorno o l'altro, forse, lo convincerà a fare una conferenza stampa. Ma non ora ».*

Eddy cammina qualche passo più avanti, ogni tanto si volta e ripete: *« Niente interviste, non dico nulla. Nemmeno una parola ».* E aumenta vistosamente il passo di carica per una specie di maratoneta. Italo prosegue: *« Per quanto mi riguarda, molto probabilmente disputerò la Tirreno-Adriatica, mentre i fratelli Pettersson saranno al via della Parigi-Nizza. Dei programmi di Eddy non so nulla ».*

C'è una specie di recinto in legno, con la scritta « Proprietà privata ». I due lo scavalcano e si dileguano nei boschi. Merckx ha abbandonato la pubblicità del caffè per dedicarsi a quella dei salumi, ma continua a non preoccuparsi di fare pubblicità a se stesso. E' davvero tanto forte da potersi permettere anche il rischio di diventare impopolare? Lui, evidentemente, ne è convinto.

Maurizio Caravella

Miglior ciclista del 1970

Consegnato a Bitossi il « Timone d'oro »

Milano, 14 dicembre.

Franco Bitossi, ventidue vittorie nel 1970 tra cui la maglia tricolore di campione d'Italia, è stato premiato oggi con il « Timone d'oro », l'artistico trofeo che ogni anno lo sportivo Sauro Stefanini mette in palio per il miglior ciclista della stagione, designato da una giuria di giornalisti.

Sono stati pure premiati, con una medaglia d'oro, personaggi che, nei rispettivi campi, hanno fatto onore allo sport ciclistico: lo scrittore Giovanni Arpino, l'anziano giornalista Guido Giardini e l'organizzatore Vittorio Strumolo.

NOTIZIE IN BREVE

Cereser e Chiaragi, due « sì »

Due matrimoni ieri nel calcio italiano. A Torino il granata Cereser (foto in alto) ha sposato la signorina Renza Verardo; a Livorno il viola Chiaragi ha sposato Laura Landini. Per entrambi niente viaggio di nozze: i due riprenderanno gli allenamenti in settimana.

Sorteggio per l'Ignis

L'Ignis incontrerà nei quarti di finale della Coppa dei Campioni di basket l'Olimpia Lubiana, lo Slavia Praga e l'Olympique Antibes.

Un tedesco per Eire-Italia

L'arbitro Schulenburg è stato designato dall'Uefa a dirigere la partita del campionato europeo delle Nazioni Eire-Italia, in programma il 9 maggio.

Lascia per il basket

L'americano Bob Beamon, che alle Olimpiadi di Città del Messico conquistò il record mondiale del salto in lungo con un favoloso volo di m 8,90, ha deciso d'abbandonare l'atletica leggera per il basket. Giocherà nella formazione dei Globe Trotters.

Monza-Livorno a Parma

La partita Monza-Livorno, in calendario domenica in serie B, sarà giocata sul campo neutro di Parma. Lo ha deciso la Lega, in considerazione della squalifica inflitta dal giudice sportivo al campo del Monza.

Boxe: Zampieri-Scano

L'incontro valevole per il campionato d'Italia dei pesi welters, tra il detentore Giovanni Zampieri e lo sfidante Marco Scano, si svolgerà a Roma il 29 gennaio prossimo.

Grave la Board

Per Lilian Board, la campionessa di atletica leggera medaglia d'oro dei 400 alle Olimpiadi di Città del Messico, rimangono poche speranze di vita. I medici della clinica bavarese, dove l'atleta colpita da cancro si trova ricoverata, hanno detto che le sue condizioni sono nelle ultime ore sensibilmente peggiorate.

Il panettone LE TRE MARIE "buono e basso" è solo per raffinati.

Perché?

Milano - Via Priorato 4

istituto vittoria COMUNICA che sono aperte le iscrizioni per: PROGRAMMATORI/ANALISTI/ OPERATORI/PERFORATRICI/ in corsi diurni, preserali, serali. P.zza Vittorio 12 - Torino - Tel. 88.99.69 - 89.98.70 esercitazioni pratiche con paro macchine perforatrici e verificatrici / centro macchine tradizionali / elaboratore elettronico con 4 unità e nastri magnetici a due unità a dischi

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE! LUIGI FIORI VIA PO 2 LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE

BORSE GUANTI OMBRELLI VALIGIE NECESSAIRE ARTICOLI PER REGALO

MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'

SPECIALE VENDITA NATALIZIA A PREZZI PARTICOLARI

Salone de LA STAMPA LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO Via Roma, 80 - Telefono 517.958

abbonamenti e vendita: Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica.

TELEVISORI - AUTORADIO REGISTRATORI - STEREOFONIA RADIO PORTATILI TRANSOCEANICI una vasta gamma di nuovi modelli originali ZENITH americani Massima garanzia - Assistenza tecnica carmine C.so F. Turati 65 C. Vittorio Em. 44

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Martedì 15 Dicembre 1970
Anno 104 - Numero 271

Sentenza della Corte di Cassazione

Annullata ai Bebawi la condanna a 22 anni

Per una questione procedurale - Disposto un nuovo processo in Corte d'Assise d'Appello a Firenze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Nuovo processo a Claire Ghobrial e Youssef Bebawi: il quinto della serie. La Cassazione ha annullato questa sera la loro condanna a 22 anni di reclusione per avere ucciso il giovane egiziano Farouk Chourbagi e ha disposto che sia data una soluzione definitiva di questa singolare e sconcertante vicenda siano i giudici della Corte d'assise d'appello di Firenze. Questo non perché la Corte Suprema abbia espresso un dubbio sulla eventuale responsabilità dei coniugi Bebawi, ma soltanto per una sottile questione procedurale.

La Corte d'assise d'appello di Roma, che nel 1965 ha ritenuto i due coniugi responsabili del delitto, ha proceduto nei confronti di Claire Ghobrial ritenendola contumace, mentre non era in condizioni di presentarsi ai giudici, perché ricoverata in ospedale ad Alessandria d'Egitto per un duplice intervento chirurgico. E' ovvio che Claire non sarebbe rientrata in Italia se fosse stata in perfette condizioni di salute, temendo di essere arrestata: ma è altrettanto ovvio che giudicandola in contumacia mentre era ammalata, è stato violato il suo diritto di difendersi. Questa la tesi sostenuta dai suoi difensori avvocati Giuseppe Sotgiu e Giuseppe Bucciante; questa la tesi per cui la Cassazione ha annullato la sentenza. I motivi del ricorso presentato da Youssef Bebawi sono stati illustrati dal prof. Giuliano Vassalli e dall'avv. Pietro Lia.

Farouk Chourbagi, 27 anni, egiziano di Alessandria d'Egitto, industriale, proprietario di un patrimonio e di una attività che si valutava nell'ordine dei miliardi di lire, fu ucciso il pomeriggio del 18 gennaio 1964, tra le 18 e le 18,30, nel suo ufficio al terzo piano in via Lazio.

Il delitto fu scoperto soltanto la mattina del lunedì 20 gennaio dalla segretaria del giovane. Ventiquattro ore dopo la polizia sapeva chi erano gli assassini. Il tempo necessario cioè, per accertare che nello stesso momento in cui Farouk Chourbagi veniva stroncato con sei colpi di pistola (sul cadavere fu rovesciata poi una bottiglia di vetriolo) a Roma erano arrivati dalla Svizzera la sua amante, Claire Ghobrial, e il marito di lei, Youssef Bebawi, per trattenervisi soltanto sino a sera prima di ripartire per Atene.

Poiché non avevano altro motivo per giustificare questa loro sosta, non potevano esservi dubbi che erano stati loro ad uccidere Farouk Chourbagi.

g. g.

Quattro negozi devastati

Cinque feriti a Milano per uno scoppio di gas

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 dicembre.

(g. m.) Cinque persone sono rimaste ferite per una terrificante esplosione provocata da una stufa a gas, avvenuta stamani in una cartoleria di via Bengasi 1. Lo scoppio ha inoltre danneggiato le pareti divisorie delle botteghe adiacenti e l'appartamento sovrastante.

La cartoleria si era saturata di gas nel corso della notte, in seguito a una perdita dell'apparato di accensione della stufa. E' stato così che, quando il proprietario della cartoleria, Nicola Grande di 54 anni, ha acceso un fiammifero per azionare la stufa, si è verificata l'esplosione. Insieme al Grande sono rimasti feriti sua moglie, Rosa Lanaduggi di 46 anni, e altre tre persone che si trovavano nei negozi adiacenti, una tintoria, un bar-pizzeria e un negozio di elettrodomestici. Gli altri feriti sono Francesco Ingrilli di 51 anni, Natale Vanoli di 32 e Luigi Longo di 52, tutti residenti a Milano.

I cinque feriti sono stati subito soccorsi e trasportati in vari ospedali, dove sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Anche il pavimento dell'appartamento sovrastante alla cartoleria è rimasto danneggiato. E' stato ordinato lo sgombero dell'alloggio a scopo prudenziale.

Sull'autostrada «Serenissima»

Quattro autisti morti e sette feriti a Brescia

Tragica serie di tamponamenti per la nebbia - Una quarantina di autotreni coinvolti nella sciagura

Brescia, 14 dicembre.

Quattro autisti sono morti ed altri sette sono rimasti feriti in una serie di tamponamenti a catena avvenuta questa sera, a causa della nebbia, all'inizio dell'Autostrada «Serenissima» Brescia-Venezia, fra i caselli di Brescia Ovest e Brescia Est. Sono rimasti coinvolti una quarantina di veicoli in massima parte autotreni.

Il primo incidente è avvenuto ad un cavalcavia che si trova a metà strada fra i due caselli, distanti tra loro circa cinque chilometri. Sono stati due autotreni a tamponarsi, bloccando quasi del tutto la corsia di marcia. La visibilità era nulla; così ha avuto inizio la serie di tamponamenti che in breve tempo ha visto un tratto di circa 500 metri di autostrada intasato da autotreni e automobili incastrati l'uno nell'altra.

Appena giunta la notizia degli incidenti, il traffico è stato deviato al casello di Brescia Ovest, interrompendo la corsia per Venezia dell'autostrada. Polizia stradale e vigili del fuoco si sono impegnati nelle opere di soccorso. La maggior parte dei morti e dei feriti era rimasta incastrata fra i rottami contorti delle cabine di guida e pertanto è stato necessario un lungo lavoro per estrarli.

I quattro morti, tutti guidatori di autotreni, sono Vincenzo Poggi, di 45 anni, di Bologna, Claudio Mottes, di 24, di Mezzolombardo, Eugenio Isola Casagrande, di 50 anni, di Verona, e Damiano Mora, di 50 anni, di Parma.

A Brescia sono stati trasportati i 7 feriti: Guido Zambon, di 29 anni, di Trento; Clemente Tuncetta, di 35, di Genova; i fratelli Vittorino e Remigio Pasqualetto, rispettivamente di 32 e 34, e Antonio Candian, di 42, tutti vicentini; Giovanni Bocarini, mantovano e un certo Gino Rivè. Tutti costoro hanno riportato ferite e fratture gravi. La prognosi varia da 1 a 2 mesi. *(Ansa)*

Da oggi a Parigi c'è Place De Gaulle

Parigi, 14 dicembre.

Da domani Place de l'Etoile cambia nome: si chiamerà Place Charles De Gaulle. Lo ha deciso il consiglio municipale dopo un acceso dibattito protrattosi per una decina di giorni.

La nuova Place De Gaulle sarà inaugurata domani alla presenza del primo ministro Jacques Chaban-Delmas. *(Ap)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 dicembre 1970

NATI — **Adinolfo** Sebastiano, Schettino Mauro, Grassi Marta, Giorio Massimo, **Ventimiglia** Vittorio, Ilaueri Andrea, **Sebillia** Daniela, **Massara** Alessandro, Alla Alberto, **Cannata** Massimo, **Francesetti** Matteo, **Farise** Francesca, **Testera Erika**, Orrù Iride, **Agostino** Sandra, **Benamati** Alessandra, **Raineri** Massimo, **Gardella** Maria, **Colla** Patrizia, **Caudle** Silvia, Valeria Rita, **Campanile** Franco, **Battistello** Massimo, **La Rosa** Rosario, **Sica** Lorenzo, **Moine** Paolo, **Grosso** Enrico, **Sileo** Luciana, **Feguraro** Catia, **Giaviglia** Deborah, **Natale** Pizzati Tiziana, **Caradazzo** Roberta, **Poggi** Cesare, **Frairia** Roberta, **Stoianovic** Tristana, **Alt** Roberto, **Piuto** Giuseppe, **Crocetta** Antonio, **Luppino** Vincenzo, **Reversi** Daniela, **Fanto** Raffaella, **Vitetta** Rocco, **Macario** Lodovico, **De Finis** Alessandra, **Ventura** Simona, **Andriolo** Sara, **Bava** Fabrizio, **Nardiella** Rosella, **Del Prete** Assunta, **Postiglione** Monica, **Grasso** Monica, **Giuliano** Edmondo, **Giorcelli** Claudio, **Palumbo** Germano, **Pizzolato** Andrea, **Morando** Massimo, **Ferrazis** Stefania, **Parrilla** Fabio, **Vacca** Monica, **Pacella** Luca, **Bumbaca** Luana, **Gelli** Bruno, **Labate** Pasquale, **Vespa** Tiziana, **Marcello** Orsola, **Lei Loredana**, **Bollati** Alexandra, **Conte** Massimo, **Ardizzone** Massimo, **Borgugnone** Lidia, **Somma** Gino, **Spoiza** Andrea, **Coccia** Anna, **Caggiano** Giovanna, **Scaglione** Paolo, **Revello** Marco, **Costa** Vincenzina, **Petruzi** Piergiorgio, **Garro** Emilio, **Marcelone** Davide, **Brogi** Filippo, **Conterio** Massimo, **Zumbo** Laura, **Cappio** Giuseppe, **Canello** Giuseppe, **Pilotti** Simona, **Strigani** Vito, **Massa Micon** Barbara, **Micelli** Marilena, **Puseddu** Riccardo, **Varacalli** Roberto, **Frezzato** Assia, **Rocca** Alessandro, **Castellano** Potito, **Lutti** Marco, **Rovera** Sabrina, **Garetto** Paola, **De Giosa** Monica, **Gay** Franco.

MORTI — **Porporato** Maria ved. Picco, di anni 53, nata a Volvera, casal., abitente in v. Boston 126; **Scalera** Eugenia, a. 80, Chieri, casal., v. Saluzzo 32; **Piatti** Maria, a. 60, Torino, casalinga, c. Massimo D'Azeglio 39; **Bestonzin** Amelia ved. Roselin, a. 83, Badia Polesine, pens., v. Vanchiglia 20; **Ostengo** Luigi, a. 79, Biella, pens., c. Napoli 50; **Alito** Sebastiano, a. 83, Lagnasco, religioso, c. Corsica 154; **Canova** Enrico, a. 65, Grazzolo, pens., v. Francesco De Sanctis 54; **Gay** Linda ved. Forcheria, a. 86, Rivarone, pens., v. Passo Buole 17; **Frel** Leonardo, a. 67, Torino, pens., v. Aosta 55; **Bertagna** Casimiro, a. 81, Villafranca, commerciante, c. D'Albertis 6; **Lanza** Giovanna, a. 84, Torino, casal., c. Alcide De Gasperi 4; **Quirico** Giovanni, a. 78, Piana Crixia, pens., v. Bibiana 28; **Perego** Giovanni, a. 77, Cisano Bergamasco, pens., v. Mercatini 39; **Sportelli** Francesco, a. 62, Napoli, pens., v. Varalta 13; **Boggio** Teresa ved. Ramazzi, a. 79, Revigliasco d'Asti, pens., v. Perugia 11; **Locurcio** Espedita in Di Venere, a. 66, Sant'Agata, pens., v. Portula 10; **Fornello** Letizia, a. 82, Quarto d'Asti, pens., v. Principessa Clotilde 18.

Deceduti in ospedale: **Curti** Elena in Saccone, a. 74, Torino, casal.; **Vellano** Oreste, a. 75 Camino, pens.; **Durando** Vincenzo, a. 72, Sant'Antonino di Susa, pens.; **Paoletti** Ernesta ved. Carnero, a. 80, Torino, pens.; **Leonardi** Domenica ved. Novelli, a. 92 Tressina, pens.; **Borzalla** Luigi, a. 82, Pancalieri, pens.; **Puma** Gerin Biagio, a. 83, Ceres, pens.; **Long** Ernesto, a. 83, Pinerolo, pens.; **Nofri** Luisa, a. 83, Firenze, pens.; **Mazzola** Anna ved. Romano, a. 79, Torino, pens.; **Luongo** Antonio, a. 78, Ascoli Satriano, pens.; **Mezzano** Giuseppina in Scalvenzo, a. 74, Gabbiano, pens.; **Masso** Felice, a. 75, Orbassano, pens.; **Adriano** Romilda, a. 48, Cunico, casal.

Nati 100 - Matrimoni 10 - Morti 31

12 dicembre 1970

NATI — **Carlone** Raffaella, Catalotti Pietro, Buttafurro Marco, Vazzana Fabrizio, Rivolta Barbara, Armani Giorgio, Totaro Nicola, **Galluccì** Maurizio.

MORTI — **Lupano** Carlo, di anni 73, nato a Pomaro, pens., abitante in v. Arquata 8; **Grana** Teresa ved. Ritaldi, a. 89, Isola d'Asti, pens., c. Giulio Cesare 8; **Giovinazzo** Giovanni, a. 74, Cittanova, pens., v. Mazzè 15; **Tarasco** Domenico, a. 66 Agliano d'Asti, pens., v. Guido Volante 137; **Camillo** Italia, a. 67, Alcade, pens., str. Val Puttonera 233; **Taverna** Florinda ved. Collo, a. 85, Mosso Santa Maria, pens., v. Buenos Aires 5; **Rapallino** Felice, a. 76, Mango d'Alba, pens., str. Cartman 70; **Picco** Nicola, a. 69, Fossano, pens., v. Moretta 53; **Mantelli** Italia, a. 79, Etopoli, pens., v. Volturno 11; **Sacchetto** Celestina, a. 63, Govone, casal., str. Bertolla 30; **Sartor** Maria in Rossa, a. 63, Cesio Maggiore, pens., c. Sebastopoli 214; **Tarasco** Domenico, a. 66, Cigliano d'Asti, pens., v. Guido Volante 132; **Gilberto** Pasquale, a. 83, Carmagnola Piemonte, pens., v. Novalesa 1; **Trola** Maggie, a. 64, Andria, pens., v. Buniva 26; **Tallano** Benedetto, a. 78, Torino, pens., v. Cernaia 14; **Perello** Felice, a. 78, Arnmengo, pens., v. Guido Reni 77.

Deceduti in ospedale: **Lupo** Maria Pia, a. 1, Chivasso; **Grande** Giovachino, a. 76, Avola, pens.; **Gatto** Rosalia, a. 43, Palermo, casal.; **Castello** Carmela ved. Lo Sardo, a. 67, Ricalmuto, pens.; **Orla** Caterina ved. Piccolis, a. 82, Torino, pens.; **Pugliano** Mario in Caiaro, a. 42, Chivasso, casal.; **Pregnolato** Avelina, a. 66, Donada, pens.; **Cavadore** Angelo, a. 45, Casale d'Alba, autista; **Bonicalto** Natalina in Bosio, a. 78, Lombardiore, pens.; **Rinzino** Grazia in Tomasilli, a. 49, Margherita di Savoia, casal.; **Negro** Rosa Vill., Rubiola, a. 71, Alpignano, pens.; **Ceppetti** Bruno, a. 47, Roccastrada, operaio; **Lamarchia** Teresa ved. Bottini, a. 63, Torino, pens.; **Raffero** Emilio, a. 65, S. Damiano d'Asti, casal.; **Lavarra** Teresa ved. Gatto, a. 76, S. Germano V.se, pens.; **Almo** Bartolomeo, a. 81, Carignano, pens.; **Massa** Giuseppe, a. 62, Vauda C.se, pens.; **Giuliano** Anna ved. Graziano, a. 91, Caselle T.se, pens.

Nati 8 - Morti 34

13 dicembre 1970

NATI — **Alberto** Stefania; **Rullo** Massimiliano; **Tuel** Anna; **Leonbruni** Anita; **Caldera** Cristiano; **Lanzafame** Patrizia; **Palmeri** Antonino; **De Leo** Francesco; **Lepedu** Barbara; **Perri** Emilio; **Berney** Fabio; **Peraldo** Rita; **Bruno** Alessandro; **Raimondo** Rossana; **Zanchi** Elena; **Lanzafame** Antonio; **Perona** Marco; **Amici** Marco; **Schiavone** Giuseppe; **Mastromatteo** Federica; **Colombera** Silvio.

MORTI — **Massella** Cosma in Margaira, di anni 64, nata a Boscochiesanuova, pensionata, abitante in via Rubiana 33; **Audino** Delfina ved. Sobrito, a. 75, Torino, pens., v. Priocca 22; **Gamba** Rosa, a. 21, Torino, casal., v. Pellice 19; **Asselta** Egidio, a. 80, Potenza, medico chirurgo, v. Sacchi n. 28; **Bruggiafreddo** Lorenzo, anni 28, Torino, v. Romani 3; **Grua** Ignazio, a. 59, Torino, pens., via Valgioie 123/3.

Deceduti in ospedale: **Arduino** Stefano, a. 59, Torino, operaio; **Sola** Albino, a. 63, Vezza d'Alba, pens.; **Quaglia** Silvio, a. 67, San Damiano d'Asti, pens.; **Paladino** Eliodoro, a. 40, Sala Consilina, operaio tipogr.; **Vasanella** Giovanni, a. 27, Canosa di Puglia, contadino; **Vasanella** Giacomo, a. 64, Canosa di Puglia, pens.; **Patelli** Giuseppe, a. 59, Nembro, impiegato di musica; **Gribaldo** Giovanni, a. 84, Castagnole Piemonte, pens.; **Nicod** Eugenio, a. 64, Arnaz, pens.; **Stirzoli** Guglielmo, anni 63, Soave, pens.; **Giunta** Giuseppa, a. 87, Nissoria, pens.; **Banco** Stanislava ved. Franco, a. 60, Antigniana, pens.; **Ponti** Maria vedova Sesia, a. 85, Cantarana, pensionata; **Favero** Giuseppe, a. 49, Leini, pens.; **Cavalli** Battista, anni 69, Casorzo, pens.; **Beati** Laura ved. Simma, a. 77, Milano, casalinga; **Caniggia** Onorina, a. 82, Mombello Monferrato, pens.

Nati 21 - Morti 23

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, ha chiuso la sua vita terrena

Francesco Formica

ex Maresciallo Maggiore del CC.
Cavaliere al Merito della Repubblica
Cavaliere al Vittorio Veneto

Affranti dal dolore, ricordandone la onestà e la probità che furono di esempio a tutti, ne danno il triste annuncio la moglie **Rita Reynna**, i figli **Riccardo, Luciana** con il marito **Nino Audagnò** e bimbi **Enrico** e **Guido**, **Gianfranco** con la moglie **Paola Longo** e bimbi **Fabrizio** e **Monica**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Marcel Hutter, che lo ha curato con tanta amorevole passione e competenza. I funerali avranno luogo mercoledì 16, partendo dall'abitazione in via Campana, 15, alle ore 10,15 ed in Cessia Torinese alle ore 15.

— **Torino**, 13 dicembre 1970.

L'addolorata consorte **Lilla Peyron Pistono**, con i figli **Beppe, Franca** e **Pina** e famiglie, partecipa affettuosamente al dolore per la perdita del

Cav. Francesco Formica

— Torino, 15 dicembre 1970.

Giuseppe e Rosina Longo
Francesco e Ivana Longo
Vito e Carla Longo
Olimpio e Annamaria Bo

prendono viva parte al dolore della famiglia Formica per la scomparsa del

Cav. Francesco Formica

— Torino, 15 dicembre 1970.

Il personale dell'AG & M prende viva parte al dolore della famiglia Audagnò.

Famiglia Bacella unita ai cari congiunti nel loro dolore.

Prendono viva parte al dolore di Riccardo e famiglia gli amici:

Fausto e Adelina Biondolillo
Franco e Silvia Bonaccorso
Giuseppe Carbone
Nino e Giorgina Gully
Lorenzo Israch
Franco Ioli
Mauro Marsegnani
Marcello Tardy
Gianni e Marisola Vastarella

Partecipano al dolore:

Famiglia Lega
Casimiro ed Angelo Veglio

Deputati, Senatori, Consiglieri Regionali e Consiglieri Provinciali del P.L.I. partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dottor Riccardo Formica per la perdita del Papà

Cav. Francesco Formica

— Torino, 14 dicembre 1970.

Il Presidente Antonio Maria Marocco, i Consiglieri e i Soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita dell'indimenticabile consigliere

Cav. Francesco Formica

— Torino, 14 dicembre 1970.

La Presidenza e le Segreterie Provinciale e Cittadina del Partito Liberale Italiano di Torino, prendono sentita parte al dolore del Dott. Riccardo Formica per la scomparsa del Papà

Cav. Francesco Formica

— Torino, 14 dicembre 1970.

Famiglia Rosa e Midena partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Franco Formica

— Torino, 15 dicembre 1970.

Gustavo e Nina Actis, Domenico e Lucia Sibona partecipano affettuosamente al dolore di Riccardo e famiglia per la perdita del padre

Cav. Francesco Formica

— Torino, 15 dicembre 1970.

Gli Amici del «Rotary Club Susa-Valsusa» prendono parte al lutto del socio dott. Riccardo Formica.

Roberto Benedetto, Ermanno Mutgaro, Giuseppe Roggero partecipano al dolore dell'amico Tonino e famiglia.

Vanirido Olivetto e Renzo Giubergia partecipano con affetto al grande dolore dell'amico Riccardo per la scomparsa del Suo amato PAPA'.

Maria e Franco Clallié si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del

Cav. Francesco Formica

— Torino, 15 dicembre 1970.

Il Circolo Ricreativo Culturale Alpignanese partecipa al grande dolore dell'amico e socio fondatore Riccardo Formica per la scomparsa del PAPA'.

Il Gruppo Indipendenti Alpignano prende parte al lutto dell'amico consigliere Riccardo Formica per la scomparsa del PAPA'.

Componenti Commissione Imposta si uniscono al lutto del loro Presidente dott. Riccardo Formica per la perdita del PADRE.

La Direzione e Maestranze della Long Life S.n.c. partecipa al dolore per la scomparsa del

Cav. Francesco Formica

padre del socio dott. Riccardo Formica.

— Torino, 14 dicembre 1970.

Camera Una partecipa al lutto del signor Audagnò e famiglia.

Partecipano al dolore di Riccardo gli amici:

Guido ed Elena Spina
Leonardo e Teresa Nosatti
Rina Zanutlini e famiglia

Mario e Marisa, Franco e Silvana Rocha, Milly ed Enrico Genna con la piccola Rosy fraternamente vicini all'amico Riccardo e prendono parte al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa del Papà

Cav. Francesco Formica

— Torino, 14 dicembre 1970.

I Collaboratori e Dipendenti della Società Fratelli Rocha, Bonsoleno partecipano al dolore del Dott. Riccardo Formica per la perdita del PADRE.

Prendono parte al dolore della famiglia Formica gli amici:

Inza Alberto Cunti
Mira Luciano Ferrero
Renata Mario Finore
Luciana Filippo Mairano
Luciana Mario Milanesio
Lina Giancarlo Mocttri
Enrica Domenico Morione
Angela Carlo Motta
Angela Romano Nardi
Mariarosa Francesco Pinti
Giulia Nando Pinti
Maria Renata Pinti
Don Luigi Pinti
Gina Giorgio Revello
Angela Carlo Rigoli
Carla Roberto Rigoli
Adriana Renzo Simiani
Claudia Silvio Vaudetti

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

Conte Filippo de Rossi di Santa Rosa e di Pomerolo

Ne danno il triste annuncio il figlio adottivo **Bernardo** Marenco de Rossi di Santa Rosa con la moglie **Carla** Delaina e i figli **Carlo, Susanna, Enrico, Filippo**, cugini e parenti tutti. La famiglia **Dialè**. I funerali avranno luogo in Lagnasco, martedì 15, indi la salma sarà tumulata al Cimitero di Torino nella tomba di famiglia alle ore 15.30.

— **Lagnasco**, 13 dicembre 1970.

Improvvisamente è mancata

Maria Brucoli nata Caramella

Lo annunciamo: marito, figlio, nuore, nipote, fratello, cognata. Funerali in em. ore 10,15. Mellopile.

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Elisa Revelli nata Prato

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Carlo**, fratello, cognata e nipoti.

— **Turino**, 15 dicembre 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Foggini Lupo

i figli, le sorelle e tutti i suoi cari ne ricevendo la memoria con affetto e rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata il 16 dicembre alle ore 8 nella Chiesa Madonna di Pompei (via San Secondo, 90).

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

1963 1970

Pietro Cardani

La famiglia nel costante ricordo.

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del

Romualdo Tua

commossi per la grande dimostrazione di stima data al loro caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore con scritti, fiori, opere di bene e di pietà.

Occhieppo Superiore, 13-12-1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bellocchio n. Davico

Per volontà dell'estinta lo annuncio con dolore a funerali avvenuti il marito **Giorgio** e il figlio **Franco**. La Eucaristia sono state celebrate in Funsano lunedì 14 u. s. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti della S.A.I.P.A. partecipano viva parte al grande dolore del Comm. Bellocchio, Amministratore della Società, per la scomparsa della moglie Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Impiegati, Operai e Maestranze tutte della S.A.I.P.A. partecipano commossi al lutto del Comm. Giorgio Bellocchio, per la perdita della Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e le Maestranze della C.E.A., Compagnia Europeenne d'Abrasifs, prendono viva parte al dolore del Comm. Giorgio Bellocchio per la dipartita della Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

La soc. CO.BO. Prodotti di Barcellona, partecipa al dolore del Comm. Giorgio Bellocchio per la scomparsa della Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

La soc. TYPSA di Barcellona, si associa al dolore del Comm. Giorgio Bellocchio per l'improvvisa perdita della Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Dante, Laura e Franco Gay fraternamente vicini all'amico Giorgio, prendono viva parte al suo immenso dolore per la perdita della cara

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Si associano al grande dolore dell'amico Giorgio:

Elvira, Lino Bovo
Franco, Sandro Carigiia
Ida, Ernesto Giuffrida
Mirella, Umberto Fresia
Rita, Giovanni Fresia
Estella, Gianni Manassero
Renata, Franco, Maurizio Manolino
Piera Ricagno
Mario Succi
Liana, Nanni Tonin
Giuseppe, Michele Vittoratto e famiglie.

Tiolani e Dipendenti della Società I.C.O.S.E. di Bologna, profondamente addolorati, sono vicini al Comm. Bellocchio per la dipartita della Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Tiolani e Dipendenti della Ditta Barachi di Piacenza partecipano al cordoglio del Comm. Bellocchio per l'improvvisa scomparsa della Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Tiolani e Dipendenti della M.Z. Italiana di Milano prendono parte al dolore del Comm. Bellocchio per la dipartita della Signora

Maria Davico Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Renzo e Clelia Castagna piangono con Giorgio la dipartita di

Maria Bellocchio

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Partecipano al dolore del Comm. Bellocchio per la morte della moglie gli amici:

Enzo Giacchero
Cesare Schiavino
Michele Carroll
Agostino Rapchero

Si partecipa la notizia del decesso avvenuto in Casale Monferrato, il 13 dicembre 1970 di

Maria Cavalli ved. Bori

Ne danno il triste annuncio: Antonio e Liliana e tutti i familiari.

— **Casale Monferrato**, 14 dicembre 1970.

Partecipano al lutto.

Carlo Serinzen e famiglia
Ernesto ed Elena Bianchi
Luigi e Carmen Zavanone
Luciano Piazzano e famiglia
Ugo Aldo e famiglia
Pierino Tardini e famiglia
Romano e Mariuccia Cabrero
Luigi Cantamessa e famiglia
Alberto Obertmair e famiglia
Renata e Rita Tenni
Sandra Vencato e famiglia
Rosanna e Aldo Bagna
Collaboratori e Impiegati Studio Legale Bori.

Gli Amici del Rotary Club di Casale prendono parte al lutto del socio avv. Antonio Bori.

Ha concluso cristianamente la sua vita terrena all'età di 88 anni

Luigi Ghiorino

Lo piangono il figlio **Attilio** con la moglie **Giuliana Borrione** ed i figli **Luigi** e **Giuseppe**, il genero **Antonio Algeino** con i figli **Giuseppe** e **Luigi**, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Occhieppo Inferiore.

— **Biella**, 14 dicembre 1970.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale al gradi grado della Ditta Fratelli Lane in Vercelli S.p.A. prendono viva parte al dolore del direttore della Società, rag. Attilio Ghiorino per la perdita del padre signor

Luigi Ghiorino

— **Vercelli**, 14 dicembre 1970.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Albino Bioletti

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Adalgisa Mosetti**, il figlio **Giulio** con la moglie **Maria Rosa**; **Gigli**; la sorella **Anna Caterina**; il fratello **Angelo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirie mercoli 15 corr. alle ore 15 partendo da via Vittorio Veneto 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Cirie**, 14 dicembre 1970.

Le famiglie **Bioletti** si uniscono al dolore dei congiunti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Cesano in Dellarole

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Guglielmo**, i figli **Riccardo** con la moglie **Maria Cristina**; **Franco**, i nipoti **Franco** con la moglie **Anna Maria Giacomelli**; **Piergiorgio**; la sorella **Rina**; le cognate e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo ieri 14 u.s. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Santhia. Un ringraziamento particolare ai dott. Gianluigi Cavalieri e al dott. Giorgio Cianferoni per le loro assidue e premurose cure prestate.

— **Candelo**, 13 dicembre 1970.

Partecipano al lutto dell'ing. Mario Maquignaz per la morte del padre

Cav. Camillo Maquignaz

Camillo Vigezzi
Carlo Ghighiero
Ermanno Borio
Rinaldo Spirito
Ferdinando Grignolo
Alberto Masoero
Egidio Grassadei
Franco Ravazzi.

— **Aosta**, 14 dicembre 1970.

In suffragio del Caro indimenticabile

Cav. Antonio Ponsetto

mercoledì 16 dicembre alle ore 10 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù - via Sacco 39 - sarà celebrata la Santa Messa di Trigesimo. La famiglia ringrazia coloro che si uniranno alle sue preghiere.

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

1969 1970

Ricordo della scomparsa del

Comm. Antonio Bassino

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene. Mercoledì 16 dicembre alle ore 10 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di Sant'Antonio da Padova in Via Sant'Antonio da Padova 7.

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

Quarto anniversario grave perdita

Anna Bria Berter Negro

I familiari, con immutato dolore, La ricordano a quanti La vollero bene, in seconda preghiera. Messa Parrocchia San Tommaso ore 18.30 giovedì 17.

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

1969 1970

Margherita Novo in Morone

I famigliari sempre ricordano.

— **Monta d'Alba**, 15 dicembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Rusinà

Addolorati l'annunciano: la moglie **Domenica**, i figli **Eugenia, Bruno** e famiglie, il fratello **Ettore** e famiglia, cognate, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Filiberto Dalmasso per l'assistenza prestata. Funerali martedì 15, ore 14, Torino via Arpino 19; ore 15 Malta Canavese via Roma 17.

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

La Direzione ed il Personale della Società S.p.A. partecipano al dolore del loro Amministratore, signor Bruno Rusinà per la scomparsa del Padre

Domenico Rusinà

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Gaetano Barbieri con i fratelli Antonio e Piero e famiglie si uniscono al dolore dell'amico Bruno Rusinà per la perdita del Papà

Domenico Rusinà

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

La famiglia Siracusa partecipa al dolore del signor Bruno Rusinà per la scomparsa del Padre

Domenico Rusinà

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Le Carrière Giacomo Busso si uniscono alla Spa Sacsit nel piangere al suo amministratore unico sig. Bruno Rusinà le condoglianze per la morte del padre Signor

Domenico Rusinà

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Sono cordialmente vicini al sig. Bruno Rusinà ed ai suoi familiari anche a nome di tutti i dipendenti delle Carriere Giacomo Busso

Adalberto Corrado
Luigi Gai
Umberto Meazzi
Andrea Rabaire
Candida Rusina
Peter van Nieuwburg

Le famiglie Giordaniello, Giusti, Goffi, Lucia, Agnelli, Marrano, Terasco, Fissore partecipano al dolore del sig. Bruno Rusinà per la perdita del Padre

Domenico Rusinà

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

La Rotomec S.p.A. di S. Giorgio Monferrato partecipa con vivo dolore al lutto del signor Bruno Rusinà, amministratore unico della Sacsit di Torino, per la morte del padre.

— **S. Giorgio Monferrato**, 14 dicembre 1970.

La C.B.D.M. Carriere Riunite Demarchi & Meridionali S.p.A. partecipa al grave lutto del signor Bruno Rusinà per la scomparsa del **PADRE**.

Antonio e Luisa Gandione prendono parte al dolore dell'amico Bruno per la perdita del caro PAPA'.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali prendono parte al dolore della famiglia per la morte del Signor

Domenico Rusinà

padre del capo ufficio principale Eugenia Rusinà.

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

Elena e Gigi Gattiglia prendono viva parte al lutto.

Partecipano al dolore di Bruno Rusinà gli amici:

Famiglia Luigi Ferri
Dario Pozzo
Bruno Aldo Mairella
Famiglia Carlo Ferrocini
Famiglia Piero Tricerri

E' mancato il

Dottor Salvatore Spano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica**, i figli **Augusto** e **Lalla** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 dicembre 1970.

Piemonte vive parte al dolore delle famiglie Spano-Strazzi.

Felice Mautino e famiglia
Luigi Beltramino e famiglie

La famiglia Guercetti partecipa al dolore della famiglia Spano per la scomparsa del Padre

Dottor Salvatore Spano

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

I Colleghi della «Alexandre Quesnel» partecipano al doloroso dei famiglia per la scomparsa del padre

Dottor Salvatore Spano

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

La famiglia **Bonsignore** si unisce al dolore della famiglia Spano per la perdita del padre

Dottor Salvatore Spano

— **Torino**, 14 dicembre 1970.

Dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Traldi

anni

Lo piangono addolorati: la moglie **Luce Ballara**, con la figlia **Wilma**, il genero Ing. **Carlo Lucchi** e l'adorata nipotina **Barbara**. Partecipano al dolore: **Leontina** e **Bianca Lucchi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da Piazza Bottesini, 10. Per espresso desiderio del Defunto, non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 15

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

A.A.A. PER ampliamento settori organizzativi primaria ingrosa assume 3 elementi pratici iniziativa clientela. Rivolgersi sIGG. Tagliavini, via Roma 101, 3° piano.

A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non sono indispensabili precedenti esperienze di lavoro perché corso di addestramento retribuito precederà inquadramento stabilendo che prevede assegno mensile e provvidenze legge. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stesse di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 301 — 10068 Torino».

A ditta alimentare zona impiegato pratica Auto, zona S. Rita. Tel. 566.982.

ABILISSIMA commessa pratica vendite mobili d'arte cercasi. Treves, via Cervia 15. Tel. 544.456.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillante vendita corriere, stipendi 150-500 mila mensili, seguendo facile rapidissimo corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807/539.275; Milano via Bordoni 30, 800.345; Genova via Roma 6-1, 55.868.

AGENZIA Generale Assicurazioni assume personale qualificato residente Torino Santena Carignano Nichelino. Offresi interessante trattamento economico, assistenza teorico pratica. Presentarsi martedì mercoledì: Moncalieri, via Cavour 2.

ASSICURAZIONI notissima società cerca ispettore produzione, vice-capo organizzazione, produttore, dopolavorista sub-agenti; referenziati. Tel. 532.031.

ASSUMESI impiegata/o possibilmente 2ª impiega stenodattila per ufficio commerciale macchine utensili. Retribuzione adeguata alla effettiva capacità. Richiesta capacità organizzative, dinamismo e precisione. Assegno subito per assunzione immediata. Presentarsi ore 17-19 c/o Sicmi, corso Orbassano 432. Telefonare 101 b27.

ASSUMESI sovrintendente al personale e capo ufficio uomo o donna indifferentemente. Impiego altamente sindacale. Richiesta serietà e dinamismo. Non le implegn. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO qualificati insegnanti costruzioni tipografia meccanica. Scrivere Pubblimen Casella 742 14100 Asti.

ASSUMIAMO stenodattilografa apprendista. Presentarsi Nordica, via Cristallo 16.

ASSUMONSI signore, signorine presenza per uffici vendite immobiliari. Telefonare 390.675.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Tel. 354.762.

AVVOCATO cerca abile stenodattilografa stipendio adeguato. Tel. 549.351.

AZIENDA importanza internazionale cerca abile performatrice, retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 313 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Vanchiglietta assumerebbe impiegata seria volenterosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2034 — 10100 Torino».

CAPO magazziniere cercasi da industria alimentari Ivrea, esperto organizzazione e gestione magazzini generali materie prime e prodotti finiti chimico-farmaceutici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino».

CASA spedizioni assume ragioniere 25-30, direzione ufficio contabilità, con possibilità miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3258 — 10100 Torino».

CERCASI apprendista contabile 1° impiego. Tel. 386.932.

CERCASI apprendista negozio abbigliamento massima sollecitudine e possibilmente con referenze. Tel. 655.216, ore negozio.

CERCASI analista chimico militesente per lavori laboratorio. Tel. 984.856.

CERCASI giovane cassiera bella presenza per club privato. Tel. 616.b67.

CERCASI ragioniere conoscenza francese pratica tenuta libri contabili stenografia dattilografia. Tel. 747.358.

CHIMICO dirigente cercasi da importante laboratorio industriale per studio fabbricazione prodotti per tessili e similari. Assicurasi lavoro indipendente con ottimo trattamento ed interessenza. Curriculum vitae. Casella 135/P Pubblimen 13051 Biella.

CONTABILE esperto germanista, banche, corrispondente, conoscenza inglese, inutile, assumiamo offrendo lavoro autonomo stabile remunerato. Presentarsi: Imab, Torino.

CORRISPONDENTE inglese francese, cerca importante complesso industriale per segreteria direzione commerciale età 25 anni esperienza similare minimo biennale. Tel. 531.181. Società Ruri-mondial selezione personale.

GALLERIA arte assume giovane impiegata. Serietà, puntualità, presenza. Telefonare 677.857.

GOMMA e materie plastiche articoli vari società sede Milano cerca venditore per Piemonte e Liguria. Stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 201 — 20100 Milano».

GRAFICI esecutivi-creativi, capaci, disponibile esperienza lavoro, cerca Repetto, Via Ormea 99, Torino. Telefonare 890.143.

GRANDE industria cerca giovane neo laureato in economia e commercio fra 2ª impiego da inserire nei propri quadri direttivi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino».

I grandi magazzini San Domenico assumono personale ambosesso capace intrattenere clienti e dattilografo. Non si assumono venditori. Presentarsi via S. Domenico 21.

IMPIEGATA per ufficio amministrativo, di età compresa fra 25 e 35 anni, ricercasi da Azienda edile torinese. La posizione comporta un'ampia area di intervento ai problemi di contabilità generale, bughe e contributi, e segretaria in genere. Pregasi inviare dettagliato curriculum, citando in busta e su lettera il riferimento SP 331, a Studio Prisi, corso Lecce 80, Torino.

IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio non 1ª impiego possibilmente conoscenza inglese richiede industria metalmeccanica. Tel. 293.915.

IMPIEGATO venditore giovane referenziato possibilmente esperienza beni consumo cercasi. Tel. 322.931.

IMPORTANTE ente assume in Alessandria signorina diplomata/o-trentenne in possesso licenza media inferiore esperta dattilografia: commessa-aiutata ventiquattrenne esenta obblighi leva in possesso patente guida. Manoscritte a: «Elas-Kompass Pubblicità 2266 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica zona Beinasco, assume: cronometristi ed attrezzisti cronometristi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca giovane impiegato militesente pratica Audit 513 et contabilità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8609 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Rivoli cerca, per inserimento in ufficio tempi, giovane diplomato militesente preferibilmente pratico lavorazioni meccaniche. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 246 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società americana con sede a Milano operante nel settore elettronico cerca per il proprio ufficio di assistenza tecnico commerciale di Torino giovane perito industriale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8622 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca segretaria diplomata esperta perfetta conoscenza francese e/o inglese dattilografia capace svolgere lavoro autonomo. Retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 548.906.

IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore per inserimento come programmatori analisti di calcolatori elettronici previo corso pagamento. Stipendi 300-500 mila mensili. Tel. 537.344.

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa anche 2ª impiega. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2107 — 10100 Torino».

IMPRESA stradale assume geometri veramente esperti per contabilizzazione e direzione lavori retribuzione adeguata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE referenziatissimo, proveniente ferramenta-elettricità, assume industria elettromeccanica. Universalda, corso Orbassano 402/II.

MEDIA industria metalmeccanica ricerca giovane operatrice Audit. Telefonare 727.222.

MERCERIA avviata moderna cedesi minima richiesta. Cavalengo, corso Regina Margherita 7.

OPERATRICE o programmatrice con scuola media superiore e con esperienza preferibile di lavoro di moderno centro meccanografico cerca azienda 8000 dipendenti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 214 — 10100 Torino».

PER ufficio contabilità, controllo fatture, cercasi giovane impiegata con esperienza almeno biennale. Settimana corta. Tel. 671.952. Dea, Servizio Personale, Moncalieri.

PERITO chimico o meccanico anche 1° impiego assume importante azienda industriale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2627 — 10100 Torino».

PRIMO impiego, impiego migliore troverete con rapidissimo corso DATTILO PRATICA UFFICIO. Sights Sound, via Valfrè 16. Tel. 538.859.

PUERICULTRICE o signorina diplomata per neonato, referenziata, fissa, cercasi. Tel. 512.180.

RAGIONIERE giovane millesimante libero subito cerca industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino».

SIETE elementi dinamici, liberi anche parzialmente? Telefonate al 679.313.

SIGNORINA anche prima impiego cercasi per ditta meccanica. Tel. 501.128.

SOCIETA' cerca ragioniere primo impiego, bella presenza, esigonsi referenze. Tel. 697.850.

SOCIETA' concessionaria importante casa automobilistica cerca impiegata pratica corrispondenza e contabilità semplificata, referenziata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino».

SOCIETA' per azioni importanza mondiale con sede in Usa ed uffici in vari paesi europei ed anche in Italia, desiderando espandere la propria attività nel Piemonte e quindi creare nuovi uffici cerca personale residente in Torino, disponibile subito di studio superiore: età 21-45: ipoti immediatamente oppure mezza giornata. I selezionati verranno preparati tramite regolare esperienza per raggiungere posizioni direttive e conseguenti eccellenti entro primi mesi del 71. Inizio immediato. Tel. 747.180 oggi ore 9.30-13; 16-19 e domani 9.30-13.

STUDIO edile cerca disegnatore architettura c. c. p. molto esperto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2252 — 10100 Torino».

UN'organizzazione internazionale, con insegnamento internazionale, per un diploma internazionale Vi offre la possibilità di diventare programmatori senza tralasciare i Vs/ impegni, qualunque sia la Vs/ età, il Vs/ grado di cultura, la Vs/ posizione sociale (250 mila programmatori sono necessari nel Mec). Chiedete un test orientativo gratuito e senza impegno a: Ids International Data Studies - Torino - via Maria Vittoria 11 - Signor Marbelli, Tel. 511.241.

STENODATTILOGRAFA futurista con esperienza lavoro ufficio almeno biennale, libero subito, cerca industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino».

TEDESCO madrelingua con vasta esperienza commerciale, ottima conoscenza italiano, cerca impiante società. Serietà elemento disposto viaggiare ed in grado di assumere in breve tempo la completa responsabilità del mercato tedesco. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino».

UNA professione nuova per impiegati, capi ufficio. Lavoro affascinante, atti stipendi: cerchiamo persone dinamiche, agili, che sappiano e vogliano applicarsi assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per programmatori e analisti. Prenotate test gratuito telefonando a: COMPUTER S., 533.498/591 Torino, via Arsenale 25; N. 21.142 Novara, Bal. Lamermina 19; N. 85.282 Alessandria, via dei Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

UNIVERSITARIO cercasi per dopo-scuola docisi ore settimanali alunno prima ricentifico residente Pino Torinese. Scrivere dettagliando referenze, pretese, a: «Elas-Kompass Pubblicità 8619 — 10100 Torino».

AUTISTA con 238, trentaduenne, piemontese, praticissimo consegne, profondo conoscitore Torino ei provincia, offresi ditta anche solo periodo festività. Telefonare 617.637.

AUTISTA fattorino trentaduenne piemontese praticissimo consegne, profondo conoscitore Torino ei provincia occuperebbesi presso ditta anche solo periodo festività. Tel. 617.057.

AUTISTA fattorino venticinquenne patente B disposto anche viaggi estero, libero subito. Tel. 603.501.

AUTISTA offresi pomeriggio. Telefonare 684.964, ore 14.

AUTISTA patente B referenziato pratico città disponibile mezza giornata (mattino) per mensioni di fiducia. Telefonare 214.253, ore pasti.

AUTISTA patente C pratico vendita offresi presso azienda materiali edili o ferro. Tel. 676.124.

AUTISTA piemontese con autocarro 695 ribaltabile cerca lavoro presso ditta. Telefonare 280 010.

AUTISTA 25enne piemontese offresi a serio ditta patente D, esperienza selezionata per campo dei trasporti. Telefonare 297.600

AUTISTA 28 anni, patente B offresi libero subito. Tel. 294.679 ore pasti.

CAMERIERA guardarobiera lunghe referenze offresi giornata. Tel. 691.955.

ELETTRICISTA lunga esperienza manutenzione macchine costruzione elettrocomandi offresi presso media industria. Telefonare 721.056.

ELETTRICISTA pensionato occuperebbesi lavoro decoroso. Tel. 820.246.

ELETTROTECNICO pratico manutenzione generale apparecchiature macchinari installazioni cablaggi macchine quadri cablaggi progetti preventivi offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2217 — 10100 Torino».

FACCHINO per albergo offresi subito. Telefonare 735.764.

FUOCHISTA pensionato occuperebbesi. Tel. 295.779.

GIOVANE qualificato salsatore tubista assegno, offresi. Tel. 788.315.

GIOVANE semidiplomato trentenne volenteroso imparare, offresi a serio ditta magazzino, ecc., anche mezza giornata. Tel. 895.940.

GIOVANE ventisettenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 747.545.

INFERMIERA generica offresi mezza giornata studio medico ingiuro ospitare ospedale. Tel. 252.770.

MAITRE d'hotel lunga esperienza alberghiera contenentesi lingue offresi fisso maggiorente. Tel. 0322/81.646.

MODELLISTA sviluppatore camiceria completa offresi ditta per modelli e sviluppi. Tel. 294.698.

PORTINERIA casa signorile cinquantenne coniugata offresi. Tel. 740.952, 552.965, 8-10.

RAGAZZO diciottenne offresi qualsiasi lavoro, fuia Pasquale, via Principi D'Acaia 31.

RASCHIATORE verniciatore palchetti offresi. Tel. 747.662.

REFERENZIATO volenteroso offresi pulizie o guardiano. Corso Gabetti 1, Portineria, ore 9-11, 15-18.

SAPONIERE specializzati pasta base per saponette e lavorazione, libero ovunque. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6615 — 10100 Torino».

SEDICENNE parrucchiera con diploma offresi libera subito. Tel. 501.805.

SIGNORA mezzetà referenziata pratica custodia bambini offresi. Tel. 755.687.

SIGNORA piemontese con famiglia custodisce nel suo alloggio bimbo. Telefonare 393.877.

SIGNORA quarantacinquenne referenziata, pratica magazzino, fornitori, offresi presso serio ditta vicinanze. Telefonare 583.432.

SIGNORA sola serissimente, attivo, dinamico, pratica ramo, cerca portineria, pulizie scale. Tel. 293.516.

SIGNORA piemontese trentacinquenne offresi tuttofare o giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2250 — 10100 Torino».

SIGNORINA offresi 4-5 ore lavori casa referenziata. Tel. 512.052.

SIGNORINA media età offre collaborazione andamento ristorante albergo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8630 — 10100 Torino».

SUONATORE chitarra-tastiera offresi libera in complesso. Tel. 685.474 mattino.

TECNICO riparatore Tv offresi tempo libero. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2272 — 10100 Torino».

TERMOSIFONISTA idraulico offresi continuativo. Tel. 217.014 pre pasti.

TIPOCOMPOSITORE 32enne 1ª categoria manualmente, serio e capace offresi. Telefonare 794.265.

VEDOVA sola referenziatissima piemontese cerca portineria già pratica. Scrivere: Brauchetti, via Aebe 22, Torino.

VENTIDUENNE meccanico d'auto offresi. Tel. 551.236.

VERNICIATORE industriale decoratore offresi ogni genere di verniciatura. Telefonare 323.017.

19ENNE fattorino con patente A pratico città offresi serio ditta. Telefonare 596.203.

21ENNE multicensolito pratico macchine ed elettroerisione offresi ad industria meccanica od altro lavoro. Telefonare 699.732.

29ENNE volenteroso patentuato buona cultura offresi autista, magazziniere, o anche altri lavori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2261 — 10100 Torino».

35 anni fotolitografo fissa offresi a piccola famiglia con auto, cuoco piemontese. Telefonare 587.452.

44ENNE lungissima esperienza progettazione costruzione stampi, stampaggio lamiera piccolo e medio tonnellaggio libero gennaio offresi capotecnica, caporeparto attrezzatura piccola media lungissima esperienza. Tel. 0322/81.646.

47ENNE autista camionista guida ultima offresi qualsiasi lavoro. Tel. 665.152.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. 100.000 cercasi ambosessi distribuzione omaggi. Via Ormea 78c.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi 9000-9000 giornaliere. Via Cameriana 41C (Portanuova).

A.A.A. CERCANSI saldatori, carpentieri, tubisti e meccanici, ottima retribuzione. Tel. 618.165, ora ufficio.

A.A. CERCASI giovani dinamici ambosesso ottimo lavoro buona retribuzione. Telefonare 610.256.

A.A. FABBRICA assume ambosessi possibilità 180 mila mensili. Via Solferino 43.

A. AMBOSESSI giovani 45 mila settimanali distribuzione omaggi. Sampò, largo Monchetto 35.

A. CERCASI brava aiutante pettinatrice. Tel. 042.010 Moncalieri.

A coniugi settentrionali referenziati marito occupato moglie tuttofare offresi alloggio più stipendio adeguato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3261 — 10100 Torino».

A famiglia urge tuttofare fissa, ottimo mensilità. Tel. 566.991.

ABBISOGNA direttrice casa famiglia 4 persone con tuttofare ore. Telefonare 683.136.

ACCONCIATURE cercasi aiutantina pettinatrice lavoro duraturo paga massima. Tel. 534.467.

ADDETTI macchina lamierisli ed carpentieri meccanici conoscenza disegno cercasi. Presentarsi via Castelgomberto 119.

AGGIUSTATORE attrezzista esperto preferibilmente manutenzione macchinari assume azienda 7000 dipendenti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 259 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE seconda cercasi. Telefonare 302.984.

AGGIUSTATORI e tornitori 2ª Cat. cercansi. Presentarsi via Cellini 13.

AGGIUSTATORI montatori 1ª e 2ª assume società attrezzature e macchine speciali. Tel. 372.309.

AGGIUSTATORI tornitori attrezzisti 1ª-2ª officina meccanica cerca. Telefonare 253.509.

ALBERGO cerca facchino al piani. Presentarsi corso Stati Uniti 17.

ALBERGO 2ª cat. cerca cameriera ai piani tre giorni settimanali, domenica lunedì mercoledì, 3000 giornaliere. Telefonare 701.740, 752.901.

APPRENDISTI e addetti torni automatici officina previsione cerca. Via Isonzo 22. Tel. 379.308.

ASSUMESI falegname lucidatore disposto consegno mobili mezzo motocarro senza patente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2247 — 10100 Torino».

ASSUMESI personale femminile per turni da industria elettroaccessori auto. Telefonare 349.438.

ASSUMESI personale femminile con contratto a termine per turni da industria elettroaccessori auto. Telefonare 349.438.

ASSUMIANO fresatori di 1ª cat. Telefonare 725.148.

ASSUMIAMO lavagista auto pratico concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ASSUMO personale femminile anche solo pomeriggio. Pubblibeat Ingrosso, via Cigliono 10.

ASSUMONSI: tornitori, affilatori e rettificatori 2ª categoria. Tel. 310.475.

AUTISTA domestico lunga pratica guida rottura senza incidenti cercasi per servizio solo diurno. Scrivere età posti occupati: «Elas-Kompass Pubblicità 270 — 10100 Torino».

AUTISTI cercasi patente E per azienda sempre industriale per condurre autoveicoli e vettura di rappresentanza alle dipendenze della direzione. Zona Moncalieri. Indicare referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9259 — 10100 Torino».

AUTORICAMBI Fiat cerca magazziniere pratico ed aiuto magazziniere. Telefonare 346.029.

AUTORIMESSA con lavaggio cerca garagista praticissimo. Tel. 775.077.

AUTORIMESSA Doria cerca notturno via Andrea 18. Tel. 235.782.

AZIENDA Beinasco assume operaie per turni diurni e operai per turno notturno. Buona retribuzione. Tel. 340.026, 340.312 dalle ore 9 alle ore 12.

AZIENDA confezioni pelle cerca abili tagliatori. Presentarsi Tuarmoda, via Lauro Rossi 71, Torino.

AZIENDA meccanica attrezzature zona Collegno cerca fresatore alesatrice, aggiustatore, magazziniere. Tel. 721.262.

AZIENDA meccanica di precisione assume collaudatori di produzione. E' richiesta preparazione tecnica. Previsto periodo di formazione. Ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8623 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica di precisione cerca personale femminile per collaudo visivo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8623 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Madonna di Campagna cerca apprendisti, manovali e operai ambosessi. Presentarsi ore ufficio in via Sansovino 257/19.

BAMBINAIA fisso referenziata coniugi cercasi. Tel. 651.853, ore 14-18.

BENESTARISTA collaudatore, tracciatore, frenatore, aggiustatori, elettricista, rettificatore, perfetta conoscenza disegno meccanico assume ditta Somino, via Cigliano 34, Torino.

CARROZZERIA riparazioni assume verniciatore e aiuto verniciatore. Telefonare 331.064.

CERCASI abile tuttofare 30-40enne, referenziata settentrionale. Tel. 655.204 ore 18-21.

CERCASI aggiustatore stampista 2ª Cat. zona Lingotto. Tel. 618.262.

CERCASI apprendista pratico autoriparazioni o operaio mezza giornata. Telefonare 851.568.

CERCASI apprendista saldatore 16-17 anni. Tel. 287.628.

CERCASI aiutante o apprendista cuoca. Tel. 651.455, Piazza Vittorio n. 2.

CERCASI carpentiere serramentista in ferro. Tel. 959.798, Caselne Vigu Rivoli.

CERCASI coniugi custodia villetta Torino. Tel. 769.302.

CERCASI coniugi possibilmente soli per custodia magazzini e pulizia uffici. Telefonare 383.547 ore ufficio.

CERCASI donna giornata tuttofare abile referenziata disposta trasferirsi poco fuori. Tel. 355.704.

CERCASI tuttofare con matrimonio preferibile fisso e mezza giornata. Telefonare 678.897.

CERCASI fissa referenziata volenterosa, ottimo stipendio. Tel. 699.894.

CERCASI guardia giurata anche pensionata per custodia cantiere. Telefonare 296.899.

CERCASI istitutrice da tetti e sbrailco. Tel. 267.852, 12.30 - 13.30.

CERCASI panettiere infornatore. Telefonare 543.847.

CERCASI pratico referenziato operaino pompe benzina. Presentarsi mattino dalle 9 alle 11, corso Giulio Cesare 276.

CERCASI guardia notturno pensionato. Tel. 740.181.

CERCASI pulitori metalli anche saltuari. Tel. 852.023.

CERCASI signorina per studio dentistico zona Largo Orbassano. Telefonare 595.347.

CERCASI tuttofare massimo stipendio, trattamento alla pari. Tel. 531.306.

CERCASI urgentemente verniciatore. Carrozzeria Omero, via Galdano 7. Telefonare 304.624.

CERCO donna giardiere bimbo e casa ore pasti. Tel. 390.041.

CERCO tuttofare seria pratica avendo donna ore, giardiniere. Tel. 683.150.

CERCO pensionato per autorimessa nottorno. Tel. 761.172.

COMMESSA, aiuto commessa abili referenziate, pratiche abbigliamento maschile cercasi. Tel. 545.795.

COMMESSA e apprendista pasticceria cercasi anche solo mattino festivi compresi. Tel. 761.827.

COMMESSA pratica ed esperta assumesi, paga adeguata capacità. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 259 — 10100 Torino».

CONIUGI bimbo zona Crocetta cercano tuttofare fissa o giornata referenziata. Esclusi lavori pesanti. Tel. 599.910.

CONIUGI cercano referenziata ore giornata zona Crocetta. Tel. 501.376.

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata anche primo servizio. Telefonare 942.382 dalle 10 alle 12.

CONIUGI massimi stipendiati, maritio piccoli lavori, moglie tuttofare, assumerebbe signore sole residente adiacenze Lago Maggiore. Ottima sistemazione. Michele Villa 21040 Castelveccana (Varese). Tel. 0332/54.441.

CONIUGI medici, 2 bambine scolare, cercano domestica fissa o giornata lunga. Referenze controllabili, stipendio elevato purché capace. Tel. 695.650.

CONIUGI residenti Venaria Reale cercano ragazza tuttofare. Tel. 490.350.

CONIUGI referenziati senza figli maschi tuttofare marito occupato alloggio indipendente cercasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2255 — 10100 Torino».

CUOCO per ricreato albergo cercasi per periodo natalizio e sabato-domenica. Telefonare al 90.64 Bardonecchia.

DITTA lavanderia lavoro rapido solito. Distanto, cercasi carpentieri, saldatori, lamieristi, apprendisti, autista. Telefonare 720.132.

DOMESTICA abile cerca famiglia impiegato trasferendosi a Napoli. Ottimo stipendio. Tel. 556.773.

DONNA 2 ore mattino cercasi zona Statuto referenziata. Tel. 749.092.

(Continua a pag. 22)

VI OFFRIAMO

5000 lire

per il vostro vecchio rasoio acquistando il prestigioso

NUOVO REMINGTON 300 DE LUXE

+ 3 lektrolame di ricambio **gratis**

CASA DEL RASOIO

VENDITA - RIPARAZIONI - RICAMBI

Corso Marconi 31 bis - Tel. 689.838

auguri in musica

Allietate il vostro Natale con uno strumento musicale da scegliere in un completo assortimento di pianoforti, organi, chitarre classiche, chitarre jazz, armoniche, chordette e altri ancora.

RICORDI

Via Lagrange 35

il mercato dell'usato si chiama AUTODESTEFANI

COMPRA VENDITA AUTOMOBILI C. GROSSETO 55/TEL. 283.992/215.943 - TORINO

AUTOOFFICINA CENTRO ASSISTENZA

⑭ Domande lavoro

A.A. PULMINO 12 posti nuovissimo offresi ditta trasporto dipendenti sedute gite consegne. Tel. 769.289, 670.338.

A.A. VENTISETTENNE piemontese referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 920.912.

ABILE cucitrice offresi riparazioni. Telefonare 672.047.

ADDETTO presso stampaggio lamiera meccanica offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2268 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE stampista lunga esperienza stampi tranciu offresi a serio ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8625 — 10100 Torino».

AIUTO cuoco diciannovenne offresi. Telefonare 252.092.

AUTISTA C esperitissimo libero impegni familiari, mai avuto incidenti, referenziatissimo, occuperebbesi ovunque. Telefonare 784.168.

AUTISTA con patente C per consegne città o per luoghi tragitti fuori città. Tel. 560.182, ore: 11-12,30 13-17.

AUTISTA D esperitissimo città e provincia offresi. Tel. 657.932 mattino.

AUTISTA 21enne piemontese patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2265 — 10100 Torino».

CAMERIERE autista patente C, esperienza venticinquale albergo ristorante addetta burezza, offresi, subito anche presso famiglia privata. Tel. 352.306.

CAMERIERE preparata seriotà offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino».

CARABINIERE in pensione quarantasettenne pratica città libero 4 ore giornaliere offresi con auto propria. Telefonare 611.036, ore pasti.

CERCO qualsiasi lavoro 4-5 ore pomeridiane disponga macchina Taunus fuoriuscita. Tel. 556.649, pomeriggio.

CUOCO cameriera (coniugi) offresi stagione invernale. Tel. 869.229.

DIPLOMATA distinta referenziata medietà offresi compagnia, assistenza signora. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2270 — 10100 Torino».

DISPONGO 4-5 ore serali, adattamento svariati lavori. Tel. 591.130.

DOMESTICO autista trentenne esperienza offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2275 — 10100 Torino».

DONNA sola con bimbo stabilmente/ssi come custode. Tel. 885.423, ore negozio.

MURATORE generico offresi manutenzione ditta impresa. Tel. 677.816, ore 18-20.

OFFRESI autista patente B, millesimato. Tel. 791.907.

OFFRESI provetto autista meccanico patente D libero impegni familiari, media cultura, disposto trasferimenti, lunghi viaggi. Tel. 390.509.

OFFRESI signorina piemontese per albergo, conoscenza lingue, servizio tavola, disposta trasferirsi mare montagna. Telefonare 805.182.

OFFRESI 6 ore giornaliere incensicht fiducia, auto, consegne. Tel. 729.002.

OFFRESI 26enne operaio fabbrica. Telefonare 769.052.

OPERATORE esperto presse plastica ad iniezione offresi. Tel. 281.519.

OPERATORE presse tranciu lunga esperienza stampi a passo offresi a serio ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3624 — 10100 Torino».

PASTICCIERE offresi pasticceria o panetteria, mezza giornata. Tel. 684.860.

PENSIONATO 30enne collaudatore tecnico meccanico manutenzione strumenti misura, calibri, attrezzatura, conoscerebbesi zona Francia. Telefonare 361.355.

DIZIONARIO UNIVERSALE DELL'ARTE E DEGLI ARTISTI

ottanta eminenti specialisti della storia dell'arte presentano i protagonisti e i comprimari della vicenda artistica mondiale, con i relativi movimenti, stili, tendenze

IL SAGGIATORE

4 volumi, formato 24,5 x 29
rilegati in cofanetti, impressioni in oro, sovraccoperta plastificata
1700 pagine, testo su quattro colonne
3400 voci 5000 illustrazioni di cui 2000 a colori
4 custodie a due colori
Esclusività di vendita rateale SIAE

GUIDA MONACI ANNUARIO GENERALE ITALIANO

SI TROVA DOVUNQUE SI CONSULTA SEMPRE

00187 ROMA - Via F. Crispi, 18 - Tel. 48.34.81
20145 MILANO - Via V. Monti, 86 - Tel. 34.85.87

divisette SIRACUSA e SCHULTZ

porte pieghevoli e a soffietto TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 761.471 - 748.121

Fate un regalo utile e piacevole per le prossime feste coi nuovi copriletto in ciniglia stile inglese della

Everwear ZUCCHI

in vendita presso:

ARREDO CASA
corso Agnelli [illegible] - telefono 322.541

TELERIE MATTEIS
via Fréjus 80 - telefono [illegible]

CASA DEL CORREDO
via Chiesa della Salute 21 - telefono 293.116

TELERIE DI POIRINO
Sede [illegible] via Garibaldi 47 - telefono 531.293

CASALEGNO
Nichelino - via Torino 5 - telefono 660.594

CASA DEL TENDAGGIO
corso Giulio Cesare 50 - telefono 852.245

Una vasta possibilità di scelta di colori e disegni adatti ai diversi stili di arredamento.

La 124 "bialbero"

"Bialbero" vuol dire motore più veloce, più potente, più nervoso. Per chi si sente pilota: 124 Special T (oltre 160 all'ora). Per chi non ha l'abitudine di tirare a fondo le marce: 124 Special (oltre 150 all'ora).

Sicurezza: 4 freni a disco con servofreno a depressione.

Sicurezza: pneumatici a carcassa radiale.

Sicurezza: 2 circuiti di comando indipendenti per i freni anteriori e posteriori.

Con un motore come questo, le maggiori soddisfazioni di guida "passano" attraverso la leva del cambio: 45 all'ora in prima, 80 in seconda, 120 in terza e oltre 160 in quarta.

Cambio automatico a richiesta con supplemento di prezzo.

Sicurezza: il piantone dello sterzo è articolato con due giunti cardanici.

Anti-inquinamento: motore già dotato delle modifiche e delle migliorie per soddisfare le norme europee sulle emissioni nocive che entreranno in vigore nel 1971.

Il motore è "1400" come quello della 124 Special ma ha 2 alberi a camme in testa ("T" sta per Twin cam, cioè "bialbero a camme" in inglese). Questa soluzione tecnica di derivazione sportiva, permette al motore di respirare a pieni polmoni anche ad alto numero di giri senza affaticamento ed eccessivo aumento di rumorosità meccanica.

Prezzi: 124 berlina Lire 1.190.000
124 familiare Lire 1.250.000
124 Special Lire 1.340.000
124 Special T Lire 1.390.000
(I.G.E. compresa)

FIAT 124 SPECIAL T

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua pag. 21)

ELETTRAUTO centrale cerca dichiarato-dichiarabilmente pratici, buona retribuzione, sabato pomeriggio festivo pagato. Tel. 753.913.

ELETTRICISTA cerca azienda meccanica con sede Piazza Bengasi. Tel. 666.425.

ELETTRICISTI, aiuto elettricisti impianti industriali cercansi. Ottime retribuzioni. Tel. 950.983.

ELETTRICISTI esperti servizio manutenzione macchinari assume azienda 7000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 258 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI industriali cercansi. Telefonare 774.563 o presentarsi via Palmieri 61.

ELETTRICISTI operai cercansi. Telefonare 892.847, via Boccaccio 25.

ELETTRICISTI specializzati cercansi per apparecchiature elettriche ed impianti industriali. Tel. 726.030.

ELETTROMECCANICA assume meccanico montaggio smontaggio motori, bobinatore, apprendisti. Tel. 390.232.

ELIOGRAFIA cerca giovane fattorino. Telefonare 511.141.

FABBRI carpentieri pratici cercansi. Presentarsi Strada Lanzo 138, Torino.

FALEGNAMERIA assume subito operai provetti in arredamenti negozi. Telefonare 721.820.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa. Tel. 889.219.

FAMIGLIA signorile con coppia domestici cerca per villa vallivaga tuttofare referenziata fissa o giornaliera. Telefonare 676.128.

FILM, cerchiamo elementi parti generiche, inviare dati Lasaro, via Ardorno 20, Torino.

FRESATORE capace cerca Samid via Montanaro 28 angolo via Mongiuffrino.

FRESATORE seconda cercasi. Telefonare 702.984.

FRESATORI attrezzisti, fresatori stampisti assume società emiliana Modenese Campagna. Tel. 299.969.

FRESATORI cerca officina stampi attrezzature meccaniche ottimo stipendio. Telefonare 340.255.

GOMMISTA cerca apprendista anche Mirafiori. Tel. 346.751.

IMPORTANTE azienda assume conduttori validi con patente I o II grado generale. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 290 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda cerca operaio robusto addetto macchina. Telefonare 252.835.

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca per proprio ampliamento operai lorditori e alesatori veramente esperti. Telefonare 862.345.

INDUSTRIA costruttrice macchine utensili cerca: fresatori, rettificatori, aggiustatori, montatori di 1ª categoria. Offresi retribuzione di sicuro interesse. Telefonare 212.915.

INDUSTRIA meccanica costruttrice macchine utensili cerca persona veramente esperta nel settore da assumere con mansioni di capocabina macchine. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 8605 — 10100 Torino».

INDUSTRIA mansioni assume fresatori, tornerti, viale Rimembranze, Nichelino.

INDUSTRIA Mirafiori cerca tornitori seriosità categoria millesimi. Telefonare 342.772 ore ufficio.

LABORATORIO pasticceria cerca giovane donna aiutante, via Lamarmora 17, Torino.

LATTERIA via Lemie 31 cercasi commesso 15 anni oppure età libera causa impegno.

MAGLIFICIO cerca tessitori tubolari raccamisti, cinferenziste cucitagila Trifila attacca bordino ed apprendiste. Via Vinadio 22.

MAGLIFICIO Moncalieri cerca varia modellista tagliatrice lineria. Telefonare 661.254, ore ufficio.

MAGLIFICIO via Asiago abile tagliatrice maglieria intima. Tel. 720.015.

MANIFATTURA confezioni cerca operaie e macchiniste facile lavoro, paga massima. Tel. 585.446, 500.518.

MECCANICO per cambiare autoritmiche Torino società fondiaria cerca. Telefonare 700.470 Milano. Tel. 644.546 Torino.

MEZZA età (sua meglio se nozioni infermieristiche lavori leggeri cercano coniugi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2271 — 10100 Torino».

PANETTERIA cerca operaio distinto no anche vitto alloggio. Tel. 852.523.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori e frenatori 1ª categoria, ottima paga. Telefonare 701.723.

OFFICINA meccanica, lavorazione conto terzi, 10-15 operai, guadagno lotto dimostrabile 60 milioni, cedesi motivi salute. 100 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino».

OPERAIE per confezione pacchi tuna carcassi. Presentarsi Rovera e C., via XX Settembre 87.

PANETTERIA cerca ragazzo 15-16enne. Via Pisa 100.

PASTICCERE abituato eventuale gerente. Tel. 897.356, 729.567.

PELLICCIAIO cerca ragazza lavoro continuativo mano macchina. Telefonare 387.406, Torino.

PENSIONATO cercasi guardiano automunito in Nichelino. Tel. 662.300, ore ufficio.

PENSIONATO tornitore e altro aggiustatore molto bravi per industria apparecchi scientifici cercasi. Tel. 651.402.

PERSONA sola centro Torino cerca abile istruttore governante. Scrivere referenze, pretese, età a: «Etas-Kompass Pubblicità 8021 — 10100 Torino».

PER tavola calda e gastronomia cercansi signore signorine pratiche, bella presenza, ottima retribuzione. Presentarsi Circolo Preti Club, corso Francia 104/C.

PER villa zona collinare cercasi urgentemente custode giardiniere referenziatissimo, anche pensionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2240 — 10100 Torino».

PETTINATRICE cerca aiutante massimo diciottenne. Domenica lunedì chiuso. Tel. 211.549.

PETTINATRICE zona Mirafiori cerca apprendista o aiutante subito. Telefonare 368.095.

PIASTRELLISTI e rivestitori assume impresa. Tel. 306.113.

PRESSO Fiat Rivalta istituendi aziendali assumoni donne e uomini, pasti e trasporti gratis. Presentarsi uno ufficio personale Chivasso, corso Moncalieri 12. Telefonare 862.012, 952.183.

RESINE carriera azienda torinese cerca valentina genetica o studente. Telefonare 809.938.

RETTIFICATORE fresatore le o 2ª categoria per interni esterni cerca importante industria. Tel. 565.036.

RUSPISTA pratico olmo ribvrati cercasi. Tel. 642.131.

SEGHERIA in Torino offre alloggio con orto gratuitamente ad operaio esperto pratico falegname sgualdratare taglio buona retribuzione. Scrivere Ciliet Cuselin Pubblicità 125 Torino.

SERIA referenziatissima tuttofare vera piccola famiglia per villa zona collinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2240 — 10100 Torino».

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cuneo, via San Quintino 4 (centrale).

SOCIETA' importante costruttrice carpenteria metallica ed impianti industriali cerca capocantieri. Tel. 484.688 ore ufficio, oppure 481.689.

TATA tuttofare fissa cercasi con referenze 80 mila mensili. Tel. 598 986.

TIPOLITOGRAFIA assume litografo le litografia impressore 3ª, compositore 3ª. Presentarsi via Bianchi 45.

TORNITORE valentissimo cercasi mansioni responsabilità cercasi per piccolo ufficine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino».

TORNITORE 2ª Cat. cercasi officina montaggio apparecchi dentali. Telefonare 333.627 ore ufficio.

TORNITORI pensionato, bravissimo per industria apparecchi scientifici cercasi. Telefonare 651.402.

TORNITORI trovatori buona conoscenza disegno cerca officina attrezzature meccaniche in Settimo Torinese, lauto trattamento. Tel. 561.825.

TORNITORI 1ª categoria assume officina attrezzature, presentarsi via Cavaglià 44.

TORREFAZIONE Borgoma Vittoria cerca commesso mezza giornata mattino. Telefonare 285 568.

TUTTOFARE cerca referenziata cercasi famiglia tre persone. Tel. 544.117.

TUTTOFARE fisso referenziata seria cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 656.341 pomeriggio.

TUTTOFARE 2 12 cercano coniugi anziani senza prole. Tel. 535.371 mattino.

VEDOVO con tre figli studenti, casa signorile, cerca donna fisso referenziata cui affidare andamento casa. Ottimo trattamento. Camera bagno particolari Telefonare 688.892, ore pasti.

VERNICIATORE e nucleatore spruzzo 2ª categoria e disegnatori in stile ed aerografo di 3ª categoria ricerca importante industria elettromeccanica torinese. Tel. 871.666.

TUTTOFARE referenziata cercasi mattino o giornata Porzo Strada. Telefonare 378.85).

TUTTOFARE referenze controllabili cerco zona Vanchiglia Borgo Po tre mattine alla settimana. Tel. 837.777.

16 Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA industria vernici cerca rappresentante referenziato introduca Piemonte clientela ramo. Interessanti condizioni economiche. Scrivere Pubblimar Cuscito 118 - 15100 Alessandria.

CASA costruttrice imbarcazioni a vela, remi, motori, cerca mercato in forte espansione ricerca agenti introdotti per zone libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 275 — 10100 Torino».

IMPORTANTE autentificio con produzione di modelli artigianali cerca rappresentanti introdotti esclusivamente negozi confezionisti e buon dettaglio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2262 — 10100 Torino». Eventuali proposte con requisiti inadeguati.

IMPORTANTE concessionaria vetture privilegia cerca abile produttore solo volontieroso presenza. Richiedesi curriculum vitae referenze specialità servite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 201 — 10100 Torino».

INDUSTRIA chimica per propria divisione saldocementi cerca venditori veramente introdotti farmacie Piemonte ottimo trattamento provvigionale e rimborso spese. Cassetta Postale Prestabilita 418-1 Bologna. 40120.

INDUSTRIA importante nazionale ceramisti e porcellane cerca viaggiatori introdotti Piemonte con residenza in zona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 205 — 20100 Milano».

MEDIA azienda in forte sviluppo produzione largo consumo ricerca per il Piemonte viaggiatori distinta (stipendio provvigioni rimborso spese) o rappresentanti per abbinamento. Si richiede buona introduzione presso grossisti alimentari coloniali dettaglio. Desideriamo inoltre un contatto con gli interessati entro dicembre per inizio lavoro gennaio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 219 — 20100 Milano».

ORGANIZZAZIONE commerciale intraindustriale Centro, Centrosud, costituenti ampliamento fine, medio-fine ex pellicciere disposti medio-buoni mezzi, skew-room, deposito, furgoni, macchine, vaglierebbe rappresentanze esclusive. Scrivere Studio Ippolito, via Nizza 45, Roma, 800.845, 861.745 the London-Paris post-à-porter.

OVOMALTINA, Agenzia vendite cerca per provincia Torino e Cuneo venditori. Richiedesi età 25-30 anni, automezzo, libera in garanzia. Offresi fisso mensile, provvigioni, premio trimestrale speciale. Telefonare 781.807 lunedì 14.

RAPPRESENTANTE primaria industria macchine utensili cerca giovane capace collaboratore per potenziamento attività. Tel. 698.487, 596.498.

SAIWA Biscotti cerca agenti per Torino - provincia e provincia Asti: si richiede esperienza vendita settore beni largo consumo, età 25-35 anni, auto propria. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con fisso garantito, contributo spese, inquadramento Enasarco. Scrivere o presentarsi a Saiwa, via Arnaldo da Brescia 75, Torino.

VIAGGIATORE con mi/ mezzo per Piemonte cercasi. Introdotto prodotti chimici per auto. Possibilmente con deposito. Offresi grandi possibilità sviluppo clientela avviata, stipendio più provvigioni. Tel 02/929.8795.

18 Smarrimenti

MANCIA importando cane bianco maltese smarrito Chivasso. Tel. 685.429.

TROVATO cane Dobermann nero marrone a Caraglio. Tel. 81.265.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Ernesta documenta infedeltà. Indagini, informazioni ovunque. Via Goito 2. Tel. 682.118, 682.876.

A.A. DETECTIVE «Frotes» svolge ricerche ventennali infedeltà documenta ti, indagini prematrimoniali, investigazioni, pronte, serie. Tel. 803.500 - 803.870 corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL risolve documentando casi riservatissimi avviluppi, informazioni, investigazioni, ricerche, storia continuata consultazioni gratuite. Piazza S. Carlo 197 Tel. 555.019 - 549.656.

A. ARIFE Max - Mese simpatia informativa, indagini prematrimoniali fiducia-rietà. Corso Re Umberto 54, Telefonare 540.510, 549.034.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamento ovunque. Costituti, documentazioni, testimonianze. Via S. Ottavio 47. Telefonare 831.328 - 857.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.482 (automatici), indagini prematrimoniali, private commerciali, controllo ovunque, consulenziari gratuite.

FERMI, corso Francia 45, Telefonare 93.076, 75.477, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, certamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024, 538.682.

MAIORFOL, detectives internazionali, indagini accertamenti investigazioni. Via Garibaldi 5. Tel. 512.206.

POLINVES indagini intedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25. Tel. 769.975.

ROMONDIAL investigazioni, infedeltà, separazioni, matrimoniale, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.

20 Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI, esame. Telefonare 512.344.

A.A.A.A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali. Tel. 203.865.

A.A.A. ACCURATI massaggi generali, bagni schiuma, Tel. 372.693.

A.A. MASSAGGI distensivi, esame, abbronzature, viso, corpo. Tel. 815.220.

ACCURATI massaggi colletta diplomatica, esame. Tel. 858.344.

ANTOINE si da fiducia per estetica viso corpo. Tel. 552.402.

CYCLETTE vogatori altezza vari, noleggio, vendita. Cavoto, Giulio Cesare 193. Tel. 851.135.

ESTETISTA massaggi generali curativi dietetici abbronzature. Tel. 533.750.

MANICURE massaggio abbronzature 14-16.30. Emma, Lungopo Antonelli 81.

MASSAGGI curativi rilassanti. Per appuntamento telefonare 327.113 ore 15-21.

QUALIFICATISSIME massaggiatrici titolate accademiche, valenti, puntuali distinte, serie abbronzature. Telefonare 541.020.

STUDIO estetica, palestra, sauna, viso, tronco, depilazioni. Tel. 500.015.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS - AUTOMARKETS. Tutte le auto delle migliori marche non aumentiamo. Vendiamo a noi perché vendiamo di più. Fiat 8 pieni, 30 Fiat 850. Automobilisti automobili nuove e di occasione di ogni marca e tipo. Corso Peschiera 229, corso Principe Eugenio 31, corso Siracusa 40, corso Rafaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341. Fiat nuove consegna immediata, disponiamo anticipi, garantite rateazioni, vendiamo, permutiamo, eliminiamo accessori. Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti. Garanzia e mesi superiori fabbrica.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. DUPO avete sempre tutti vitalie noi. Corso Siracusa 55. Montalcone 141, stanno sempre venendo disposizione, troverete grande assortimento nuovissimi e pochi usati, garantiti, prezzi garantiti, pagamento anche senza anticipo, promozioni auto quasi, permutiamo ultima valutazione rateazioni, gratis.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. PIGATEVI di cui facendo veramente fatti, trovereste anche macchinario automobili, tutti tipi nazionali esteri, le più belle occasioni che del giorno, perché fare proposte portiere anche nuove, ottime valutazioni, pagamento Sava anche senza anticipo, ricordarsi corso Siracusa 55, Montalcone 141.

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat-Centro automobili selezionate, visitateci subito appuntamento ottimo. Garanzia 12 mesi, taglandi, lavorazione valore due Club. Corso Cosenza 32.

A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Presentazione nuovi modelli, permute, rateazioni, puntualità, minimi anticipi, superiori richieste.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI via Cuneo 201 (piazza Benghasi) assortimento Fiat Lancia Alfa familiari 124 - 1100 - 750 ultimissima finestrato vendiamo senza anticipo.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lineatutte qualsiasi vettura voi abbia cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione, effettuiamo con garanzia e mesi lunghe rateizzazioni. Società Lineatutto Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 483.274 - 488.213 (anche inattuale festivo).

A.A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 95. Tel. 745.215. Commissionaria Francia Lombardi, Nsu, Innocenti, Giulia 1750, 124, 1500 gar., Prinz, 128, Mini, 1M3. Aperto festivi.

A.A.A. AUTORELOJO, corso Belgio 179, nuova agenzia Simca, pronta consegna, vasto assortimento: Mini T, Julio, 124, Simca 1301, altre occasioni senza anticipo, omaggi natalizi (aperto festivi).

A.A.A. AUTO Snoopy, via S. Domenico 44, angolo corso P. Eugenio. Telefono 530.313. Fiat 500, Abarth 1000 OT, Triumph TR 4, Peugeot 504, Porsche 911, altre occasioni, vendiamo, permutiamo, rateizziamo.

A.A.A. SENZA cambiali, senza preteglio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte studio) troverete Opel Rekord 1500 3-4 porte, Simca 1000, Prinz 1000, Prinz 1000 luxe, Flavia 1200, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Tel 365.593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault 58, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte continuazione Corso Agnelli 22. Tel. 365.593.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci, Corso Agnelli 22. Tel. 333.632.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super, 1300 junior, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 850 familiare o berlina, 1100D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 333.632.

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 333 632. Vendiamo 850 Palmine, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgonette, massime garanzie.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiderati troverete la vettura che siete cercando. Le più belle occasioni d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono cedute con garanzia 6 mesi. Autodesiderati, corso Grosseto 35. Tel. 295.992, 215.643 (vicini corso Vercelli anche inattinale festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63. Tel. 745.213: 1100 lineavetture 9 posti, 238 furgoni, 1300 familiare, giardiniera. Aperto festivi.

A. SOVVERTIAMO mercato non con incentivanti promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ABARTH concessionaria corso Dante 126 prova presentazioni vendite rateale senza anticipo.

ABBIAMO Fiat 600T, 850 familiare, 1100 TN carro, 1100T carro lungo centine telone, 1100T furgone gas, 238 carro Leoncino ribaltabile, 662 carro 7 mt, pulmino Volkswagen, vende rateizzando Concessionaria Fiat Cavallero, corso Turati 37.

ABBIAMO Giulia 1750 GT, berlina, 1300 junior, Fulvie 2ª serie, Rally 5, 124 Special, Mini Cooper, Mini T. Telefonare 546.681.

ACQUISTIAMO automobili camioncini furgoni usato vendiamo permutiamo rateizziamo. Mondiacune 141.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti natalizi in sede. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 31.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodesiderati, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli 35.

ACQUISTO contanti 500, 850 pagando massimo. Via Belfiore 84. Telefonare 658.001.

ALFA Romeo servizio via Cavour 42: 2500 GTV, 1750 berlina, Giulia super, 1300 TI, 850, 1300.

ALFA 1750 berlina, gas, Giulia 1600 perfette. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

ALFA 1750 berlina nuovissima serie nera privato vende. Tel. 236.621.

ARRIVA SATALE. Regalatevi l'auto preferita ampia scelta, consegna immediata, prezzi imbattibili. Spano, corso Raffaello 3.

AUTOCARRI furgoni vasi tipi: Fiat, OM, Volkswagen. Vendesi, permuta, dilazione, garanzia, eriglia. Corso G. Cesare 304. Tel. 263.858.

AUTODEMOLITORE compra auto da demolire rimarrandole sul posto. Telefonare 252.909.

AUTOMOBILI di razza da Rardese: Maserati, Ghibli 3000 record'ssima, la sola XJ b 2. 8 automatica, Porsche 2, 2 T serie mesi, Maserati Ghibli 4700 bellissima conservata, Fiat 130 1970, Flavia 2000 LX, Giulia 1750 tecnicissima perfetta. Concessionaria Maserati Rens-Rover, piazza Adriano 11 Telefonare 774.480, 748.715.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefonare 273.985.

AUTONOLEGGIO Autoglucosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.514.

BENEDETTO, concessionaria Lancia, p.za Adriano 6. Tel. 552.195, diverse occasioni: Fulvia 2 C, GT, GTS e Fulvie seconda serie.

BMW alla Cas, concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'eleganza, Via Pinelli 14. Tel. 488.277.

BMW 1600 seminuovo vendesi. Telefonare 500.835 500 836.

CAMIONCINO 600T anno 1967 cassone maggiorato vende. Tel. 510.462.

CARAVAN Laverda Sprite da 500 mila, spostii invernali, occasioni Tu-Ro, corso G. Cesare 61. Tel. 266.141.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava Consegne solleone vantaggiose permute. Assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo, prezzo L. 1.495.000, prove-dute alla Concessionaria Chrysler-Simca, corso Principe Oddone 68 (anche inattinale festive).

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autoagenzia. Corso Traiano 58.

COMPERIAMO automobili furgoni camioncini, vendiamo idem rateizzando, corso Siracusa 35.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lineatutto, corso Principe Oddone 68 (anche inattinale festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa 136.

COMPERIAMO urgentemente contanti qualsiasi vettura, pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat-Giannini, corso Siracusa 158, prove, presentazioni, assistenza ricambi.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Satrac, veicoli usati, convenienti soluzioni, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Cuneo 9 angolo corso Unione Sovietica.

DA SPANO' 855.916, auto per tutti gusti assortimento, sconti inalatti garanzia, massimi anticipo.

DIPENDENTE vende 128 semestrale. Telefonare 372.791.

DIPENDENTE vende 500 L 9 mesi. Telefonare 288.328, ore pasti.

FIAT 500 ottimo stato privato vende a privato. Tel. 543.194.

FLAVIA berlina 2000 LX 1969 autoclima, metallizzata perfetta. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA coupé rally, GT junior, 124 coupé, 125s, Flavia coupé, Fulvia 1.2, Mini Minor, Mini Cooper, Volkswagen 1300, spider 850, 124, 1100R, 1500 gas, 850, 500. Visitateci Autocombi, corso Palestro 4 bis. Tel. 510.462.

FULVIA HF 1600 I anno vendo Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA semestrale grigio Ascot perfetta vendesi. Tel. 300.594, ore ufficio.

FULVIE rally 5, berline 2ª serie, Zagato S, semestrali. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONI commerciali 600 T, 1100 T da 250 mila vendo. Visibili: autoremissa via Reniet 24.

GT 1750 line 69 1 milione 500 mila Duetto 1600 850 mila perfetta vendo. Telefonare 580.880.

GTA junior rossa perfetta unico proprietario biennale vende Autobiabella, corso Siracusa 158.

INVITO della Lineatutto concessionaria Simca corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 versione moderna e sicura grazie a 844 mila che potrà venire rateizzata versando solo L. 211 mila rimanente a rate mensili anche massimate festive.

JAGUAR XJ6-4.2 automatica recente, condizioni ottime vende permuta Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

JEEP il superstrada più famosa e più venduta nel mondo, prove, presentazioni presso la concessionaria Isabella, corso Duca degli Abruzzi 158.

LANCIA - Concessionaria Lancia - consegna selezione vetture nuove assortimento usate. Via Saluzzo 88. Telefonare 881 399.

MATRA Simca ultimissima cmc 1600 velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lineatutto, corso Principe Oddone 68.

MERCEDES pagoda 1969 accessoriata privato vende. Tel. 582.518.

MERCEDES 250S, 1966, bello, unico proprietario, colore grigio. Telefonare 835 281.

MGB anno 68, km 30 mila, perfetto vende permuta. Tel. 510.462.

MINI 1M3 pochi km vendo 700 mila, visibile autoremissa via Reniet 24.

MONTELOME piazza Adriano 1 - corso Giulio Cesare 207, tel. 285.772 322.051 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: 9117 - 9118 - 9115 - 912 -914 - Jaguar 420G, GT Junior, Fulvi, 1500 rally, 2500 coupé, Mulger, Peugeot 204 - 404, Prinz 1000TT.

NOLEGGIO vetture Simca, Fiat, prezzi eccezionali. Via Cuneo 20. Telefonare 694.715.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 553.632, corso Racconigi 158. Telefonare 575.905.

OCCASIONE! vendesi Ford Taunus 17 M TS e Prinz 600. Tel. 758.953 ore ufficio.

OFFERTA NATALIZIA Opel corso Traiano 14: offro bolle 1 anno acquistando in dicembre.

ORTALDA vende 1100 Carro gas, 750 Carro 650, Carro lunga, ribaltabile Tigrotto. Rateizza. Corso Orbassano 282, 532.548.

ORTALDA vende, permuta, rateizza, 1100 R, D berlina familiare, diverse 850, 500 F, 500 Giardiniera. Corso Orbassano 282, 302.548.

OSART vende Alfa 1750 luglio 69 unico proprietario via Claudini 9. Telefonare 775.106.

PORSCHE 911 S in garanzia vendo eventualmente cambio per informazioni corso Grosseto 35.

PORSCHE 911T privato vende. Telefonare 740.714.

PORSCHE 911 T, 911 S/68, 914/70, 912, SC, GTV 170, MGB, Dino spider: Simoni vende: 591.901.

PORSCHE 912 unico proprietario vende eventualmente cambio visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO a privato 850 normale semestrale antifurto ribaltabile. Telefonare 874.421.

PRIVATO giardiniera 500 1196cc 1100 (1964) unico proprietario. Tel. 485.573.

PRIVATO vende facilitando Alfa 1750 reconvissima, junior semestrale, 2300 Ghia familiare, ultimissima. Telefonare 888.936.

PRIVATO vende Kadett luxe 4 porte 1968 perfettissima. Tel. 546.529.

PRIVATO vende 124 Special verde semestrale. Tel. 321.822 pasti.

PRIVATO vende 124 spider 1600 o Fulvia coupé rally. Tel. 530.423, ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé bianco. Telefonare 581.129.

PRIVATO vende 850, '65, accessoriata perfetta trecentotrenamila trattabile. Telefonare 242.138.

RENAULT nuova gamma 1971, usato, revisionato con garanzia. Renauto, corso Siracusa 75, Tel. 325.011. Corso Turati 76, Tel. 598.873.

RINALDI corso Francia 362. Telefonare 224.005: Volkswagen. Audi, Porsche, pronta consegna: occasioni con garanzia, camioncini, furgoni, giardiniere, maggiolini. 1200-1500-1600, Fiat 124 coupé, 124 spider, 124 berlina gas, 1100R, 850, furgone 1100T3 metano, Ford Escort 1250 1300, 1500, Simca 1000 Peugeot 404, Giulie super, Flavio 1800, Porsche 911S.

ROLLER usate vasto assortimento rateizzazione senza anticipo e cambiali via De Sanctis 35, Tel. 237.118.

ROULOTTES a partire da 400 mila direttamente in fabbrica. Courru, via Saluzzo 116.

ROULOTTES Rieaz 960.000. Vende motore inalterato, buono Auvil camping. Tel. 465.316. La Loggia.

ROULOTTES sconti stagionali per inizio nuova campagna vendite. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644.078 - 644.640.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Savar via Genova 30, tel. 652-862, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambio, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Concessionaria Locatto corso Racconigi 5 prova modelli 1971: Chrysler Simca 1 milione 499 mila; 1301 special 1 milione 249 mila; 1000 Simca 844 mila (ampie giorni festivi).

SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ottime condizioni vendita ricambi rateazioni. Tel. 324.547, corso Unione Sovietica 147.

SIMCA 1301 special anteriorvole e veloce pneus L. 1 milione 249 mila che potrà venire rateizzata versando solo L. 375 mila rimanente a rate mensili. Provatela alla Lineatutto, corso P. Oddone 68 anche inattinale festivi.

TAUNUS 1754 due porte e mezzi 1967 come nuova vendo. Tel. 540.329.

UNICO proprietario vende Richard lusso 1500 radio, 415 mila. Tel. 694.566.

VENDESI Ford Taunus familiare 12 M ottime 1967. Tel. 495.328, ore pasti.

VENDO autocarri Fiat 693, 683, 682 M4, 682 M3, 643, 642, 682, 680 e diversi altri tipi revisionati e nuovo con e senza ribaltabili, rimorchio 3-4 assi Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri. Tel. 661.478.

SEMESTRALI come nuove e mesi garanzia vasto assortimento: 500 L-F, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvie, Familiari, coupé. Consegna immediata, permute, rateizzazioni. Scelti, corso Duca Abruzzi 4 bis.

SEMESTRALI 500 L 520 mila, 500 F 470 mila, 128 950 mila, 850 S, 124, 125 S. Tel. 527.425.

SICA concessionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-862, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambio, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Concessionaria Locatto corso Racconigi 5 prova modelli 1971: Chrysler Simca 1 milione 499 mila; 1301 special 1 milione 249 mila; 1000 Simca 844 mila (ampie giorni festivi).

SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ottime condizioni vendita ricambi rateazioni. Tel. 324.547, corso Unione Sovietica 147.

SIMCA 1301 special anteriorvole e veloce pneus L. 1 milione 249 mila che potrà venire rateizzata versando solo L. 375 mila rimanente a rate mensili. Provatela alla Lineatutto, corso P. Oddone 68 anche inattinale festivi.

TAUNUS 1754 due porte e mezzi 1967 come nuova vendo. Tel. 540.329.

UNICO proprietario vende Richard lusso 1500 radio, 415 mila. Tel. 694.566.

VENDESI Ford Taunus familiare 12 M ottime 1967. Tel. 495.328, ore pasti.

VENDO autocarri Fiat 693, 683, 682 M4, 682 M3, 643, 642, 682, 680 e diversi altri tipi revisionati e nuovo con e senza ribaltabili, rimorchio 3-4 assi Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri. Tel. 661.478.

VENDO 1100 special lire 180 mila. Telefonare 293.408.

VOLKSWAGEN Audi Porsche, ultimi modelli usato, 5000 a mesi ed oltre 800, lire 200 mila; camera 9 porte noce lire ed. Audi 100 LS, Ford 12M, Taunus 1500 familiare, Volkswagen vetture 1200, 1300, 1600, Volksw